

# RADIOCORRIERE

**La  
scacchiera  
dei campioni  
per la  
supersfida  
del  
Rischiatutto**

**I calciatori  
ai mondiali di  
Monaco: quinta serie  
di fotocolor**

**Patty Pravo  
alla radio  
in «Gran varietà»**

II | 12754

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 20 - dal 12 al 18 maggio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Patty Pravo è fino al 26 maggio la vedetta fissa di Gran varietà per la musica leggera. La cantante veneziana, il cui vero nome è Nicoletta Strambelli, interpreta anche la sigla finale del popolare programma radiofonico (Pierrot). Da qualche settimana è comparso sul mercato discografico il suo ultimo 33 giri intitolato Mai una signora. (Foto di Barbara Rombi)

## Servizi

Rischiatutto: la scacchiera della supersfida di Carlo Maria Pensa	30-32
Si può scongiurare la catastrofe? di Lina Agostini	35-38
Questo paese lo amo d'amore a cura di P. Giorgio Martellini	40-41
Discutiamo sull'abracadabra del successo di Pietro Pintus, Giuseppe Sibilla e Paolo Valmarana. Inchiesta a cura di Antonio Lubrano	42-45
Un giorno ad Amburgo di Giuseppe Bocconetti	98-101
Milleluci come una scuola di Eduardo Piromallo	103
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI Ha sempre sete di nuove esperienze di Eugenio Gara	104-106
La ballata dei pari e disperi di Giuseppe Tabasso	108-109
I preziosi nati nell'orto di Donata Gianeri	110-112

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Televisione svizzera	78
Filodiffusione	79-86

## Rubriche

Lettere al direttore	2-8	I concerti alla radio	89
5 minuti insieme	10	La lirica alla radio	90-91
Dalla parte dei piccoli	12	Dischi classici	91
La posta di padre Cremona	14	C'è disco e disco	92-93
Il medico	16	Le nostre pratiche	114-118
Proviamo insieme	20	Qui il tecnico	120
Come e perché	21	Mondonotizie	122
Leggiamo insieme	22-26	Moda	126-129
Linea diretta	29	Il naturalista	130
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	132
La prosa alla radio	87	L'oroscopo	134
		Plante e fiori	
		In poltrona	136-139

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# Lettere al direttore

## L'opera di Traetta

«Egregio direttore, con grande rammarico vediamo che i programmi radiofonici dedicati alla musica escludono ingiustamente uno dei più grandi musicisti italiani del '700, Tommaso Traetta, annoverato nella storia della musica come l'antesignano della riforma del melodramma. Il Radiocorriere TV nelle rubriche Mattutino musicale, Concerto operistico, Concerto della sera, Capolavori del Settecento, Pagine rare della lirica ecc. ecc. esclude musiche del nostro Traetta.

Egregio direttore, è mai possibile che l'autore di opere come Antigone, Ifigenia in Tauride, Sofonisba, Ippolito e Aricia, Didone abbandonata, Stabat Mater debba essere quasi del tutto trascurato? Un oblio che fa arrisicare della vergogna ogni colto e buon italiano. Eppure non vi fu centro musicale o quasi che non reclamasse ai suoi

lativa concezione, l'intuizione di per sé» (Francesco Sannicandro e Mario Moretti, del Centro Ricerca Storia e Arte Bitontina - Bitonto).

Il Radiocorriere TV illustra i programmi radiofonici e televisivi ma non li confeziona e non li programma: tali impegni spettano al Servizio Musica della RAI che ha sede in viale Mazzini 14 a Roma. Non mi sembra comunque che Tommaso Traetta sia un autore escluso dalle trasmissioni radio. Nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Napoletano 1972 furono infatti allestite due opere, La Sofonisba e Le serve rivali (la prima trasmessa nel giugno '73), la cui realizzazione fu accuratissima e impose notevoli sforzi di revisione e di interpretazione. Altre trasmissioni sono: lo Stabat Mater, andato in onda durante la Settimana Santa, e Le serve rivali in onda il 19 settembre prossimo. Non nego, però, che una maggior frequenza di programmi musicali dedicati all'arte del grande autore bitontino sarebbe auspicabile. Musicisti come il Traetta dovrebbero essere conosciuti da tutti gli italiani. E' triste che essi restino prigionieri nel circolo delle cosiddette «glorie regionali» o nell'orto chiuso della musicologia.

## Scelte universitarie

«Gentile direttore, frequento la seconda liceo classico ed essendo prossimo all'università desidero sapere quale è la città più vicina a Pisa in cui ci sia la Facoltà di lingue orientali, come è impostata detta Facoltà e quali possibilità di impiego anche all'estero offrirebbe. Inoltre vorrei avere alcuni ragguagli sulle possibilità di lavoro per una laureata in agraria» (Beatrice Ferrante - Pontedera).

tempi le primizie almeno di una sua opera nei propri teatri.

Tommaso Traetta rivelò la propria genialità soprattutto nello spirito di rinnovamento di cui è permeata e vivificata tanta parte della sua produzione operistica. Benché nato tredici anni dopo Gluck, egli lo percorse nella seconda rivoluzione dell'espressione melodrammatica.

Se ce ne fosse bisogno si potrebbe rilevare che lo stesso Gluck non discendeva in Traetta un grande precursore; poiché l'uno ospitò l'altro a Vienna e gli fece offrire dai propri nipoti a titolo d'onore un intero concerto di arie e di pezzi tratti unicamente dalle opere traettiane.

Al Traetta va rivendicata in modo esclusivo la priorità non solo del principio di attuazione della rivoluzione melodrammatica nel Settecento ma pure la re-

All'Università di Pisa, assai vicina alla sua Pontedera, vi sono due possibilità per studiare in maniera veramente eccellente le lingue orientali. La prima è la Facoltà di lingue e letterature straniere che comprende oltre alle lingue latine e neo-latine le lingue asiatiche, africane, il bulgaro e il catalano. La seconda Facoltà è quella di lettere e filosofia dove fra le altre si studiano: il sanscrito (che è basilare da un punto di vista filologico per lo studio delle lingue orientali), l'ebraico, le lingue e i dialetti semitici comparati, il copto, il neogreco, il romeno, il russo, il polacco, l'ungherese, l'albanese, il cinese antico e moderno, lo sloveno ed il

segue a pag. 6





# MON CHÉRI

Per la festa della Mamma  
regala la tradizionale  
Rosa d'Oro.

*Nelle confezioni Mon Chéri  
con il simbolo  
della Rosa d'Oro  
si possono trovare  
splendidi gioielli in  
oro a 18 carati.\**

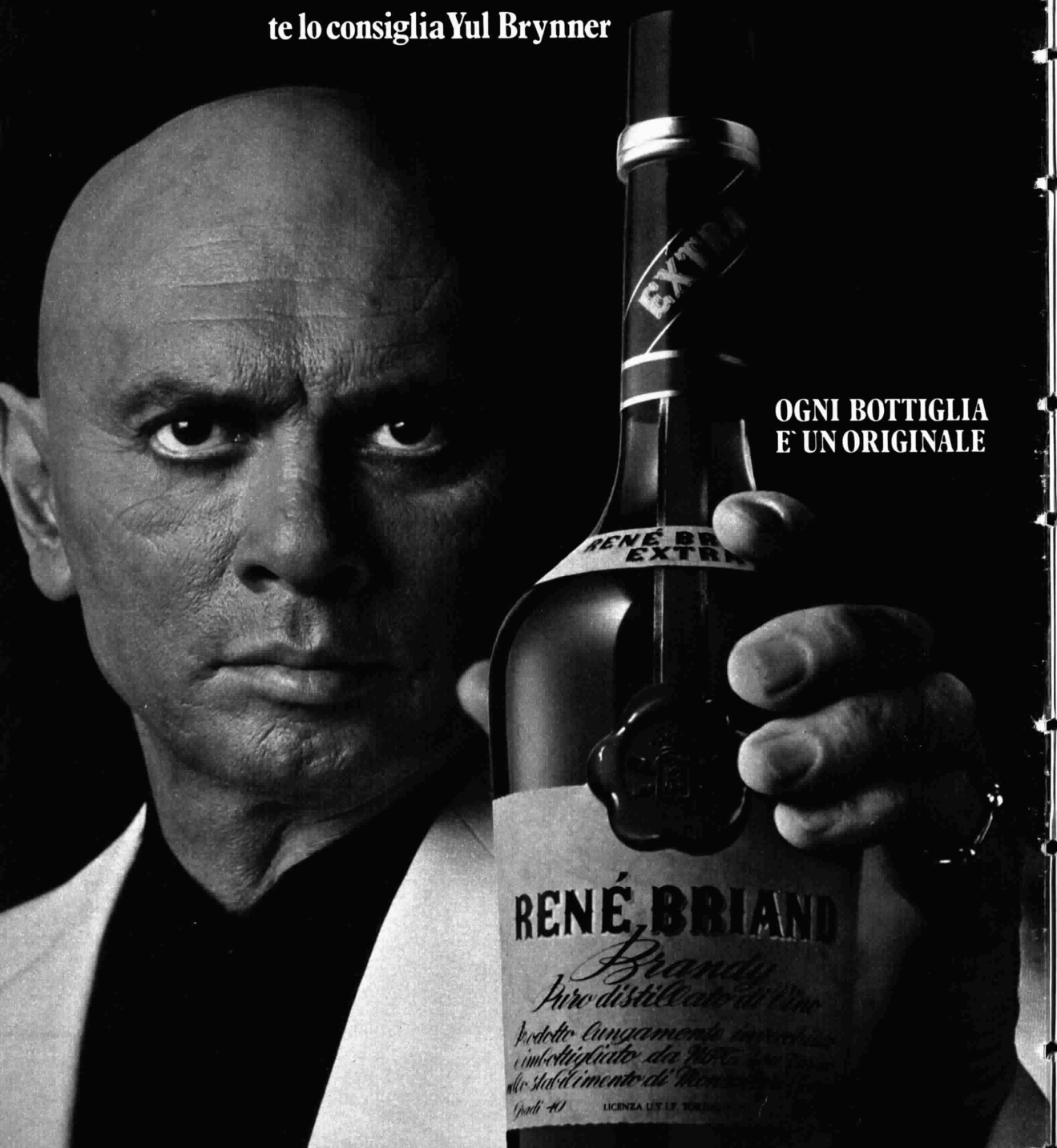
*\*(Ce n'è uno ogni cinquecento scatole).*

**FERRERO**

# NON ACCONTENTARTI DI NIENTE DI MENO

te lo consiglia Yul Brynner

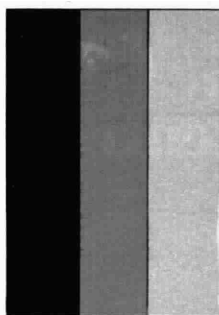
OGNI BOTTIGLIA  
E' UN ORIGINALE



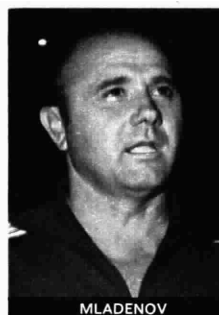
Ecco un nuovo gruppo di fotocolori dei

# CALCIATORI PER I MONDIALI '74

I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18 e 19 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.

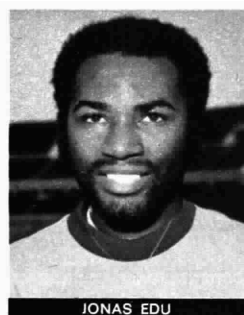


Germania Ovest



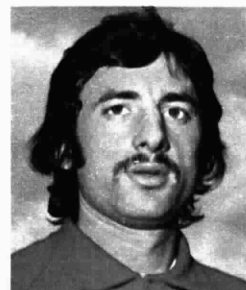
MLADENOV

Allen. Bulgaria



JONAS EDU

Brasile



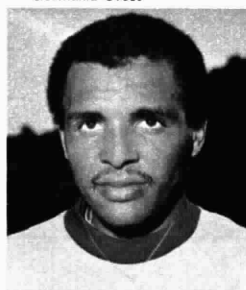
MIROSLAW BULZACKI

Polonia



OVE KINDVALL

Svezia



LUIS EDMUNDO PEREIRA

Brasile



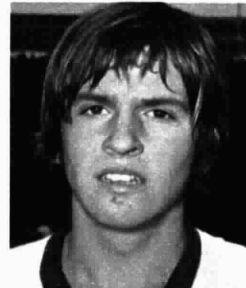
JOHAN CRUYFF

Olanda



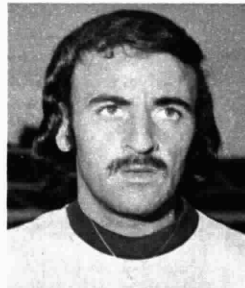
ZENON KASZTELAN

Polonia



REINHARD HAEFNER

Germania Est



LUIS CARBONE

Brasile



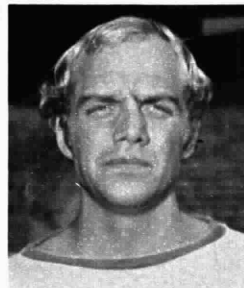
JERZY GORGON

Polonia



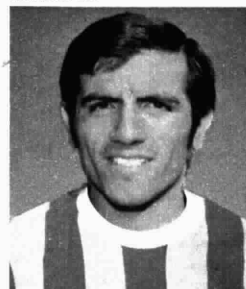
NESTOR TOGNERI

Argentina



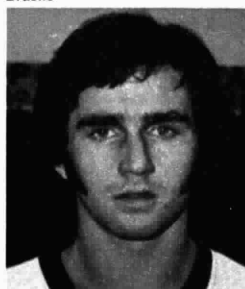
GOERAN HAGBERG

Svezia



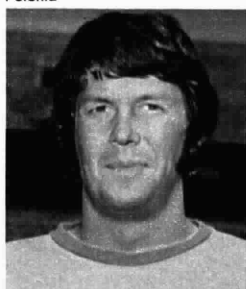
ENRIQUE S. CHAZARRETA

Argentina



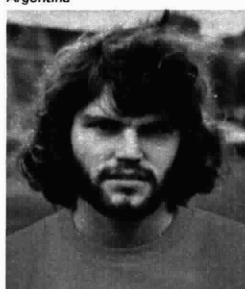
JURGEN POMMERENKE

Germania Est



LEIF MALBERG

Svezia



BARRY HULSHOFF

Olanda



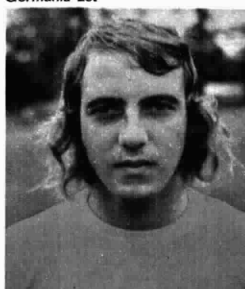
JOHNNIE REP

Olanda



AXEL TYLL

Germania Est



JOHAN NEESKENS

Olanda



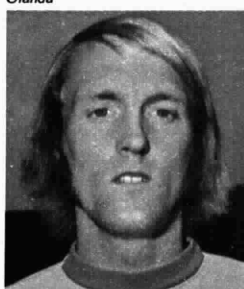
MARINHO PEREZ ULIBARRI

Brasile



JAN MULDER

Olanda



ROLAND SANDBERG

Svezia

# Re Inox Aeternum le pentole, le stoviglie di specchio anche dentro

Dentro una pentola Aeternum vi potete specchiare il colore degli occhi! Merito di Re Inox Aeternum, col suo acciaio inossidabile 18/10 lavorato con speciale procedimento. Le pentole splendono, sono di specchio tanto all'interno come all'esterno. Sullo specchio niente s'incrosta, tutto scivola via... anche la vostra fatica! E' una pulizia che splenderà per sempre. Lo garantisce Re Inox, padrone dell'eterna giovinezza, per tutte le pentole, padelle, casseroles Aeternum.



## AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

## lettere al direttore

segue da pag. 2

serbo-croato. Per quanto riguarda le possibilità di lavoro per chi possiede la laurea in agraria le rammentiamo che sono notevoli. I ministeri e gli enti pubblici e privati che richiedono persone laureate in agraria tra gli altri sono: il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con i vari organismi tra i quali gli Istituti e i Comitati per l'agricoltura; il Corpo Forestale dello Stato, gli Ispettorati agrari compartimentali, gli Uffici agricoli di zona, le Regioni, gli Osservatori di economia agraria, i Consorzi per l'industrializzazione dell'agricoltura, gli Istituti di miglioramento piante, gli Istituti sperimentali agronomici, e così via.

### Un racconto di Twain

«Gentile direttore, ho seguito, a suo tempo, la trasmissione TV su Mark Twain impersonato da Paolo Stoppa e altri programmi ispirati allo scrittore; ho avuto occasione di consultare una pubblicazione ma non ho ritrovato il racconto. Una notte insonne che reputo fra i migliori. Potrei, grazie al suo cortese interessamento, averne notizie?» (Amilcare Adamoli - Brescia).

Lei potrà trovare la raccolta completa dei racconti di Mark Twain, tra i quali *Una notte insonne*, rivolgendosi per corrispondenza o per telefono alla Libreria «DEA - Diffusione Edizioni Anglo-americane» situata in Roma, via Lima 28, telefono 06-868803. Non solo potrà procurarsi il testo dei racconti in lingua italiana, ma anche in lingua originale.

### Il disco c'è

«Gentile direttore, ho ascoltato, con vivo godimento, sul Terzo Programma radio la Rappresentazione di Anima e Corpo di E. de' Cavalieri, Orchestra A. Scarlatti di Napoli e Coro della RAI. Gradirei sapere se questa meravigliosa opera è stata incisa in disco e da quale Casa discografica». (Francesco Dell'Amore - Cesena).

Risponde Laura Padelaro:

«La Rappresentazione di Anima e di Corpo di Emilio de' Cavalieri è stata incisa su microsolco dall'Archiv» che è lo Studio musicologico della «Deutsche Grammophon Gesellschaft». Tale edizione, diretta da Charles Mackerras (alla guida del «Wolfgang von Karajan Ensemble» della «Capella Academica Wien» e del «Wiener Kammerchor»), ha per interprete Tatiana Troyanos, Teresa Zyllis-Gara, Sylvia Geszty, Edda Moser, Arleen Au-

ger, Herman Prey, Theo Adam, Herbert Lackner, Rudolf Rersch, Leopold Spitzer, Ernst Gutstein, Kurt Equiluz. I due microsolci in cui è compresa la Rappresentazione sono siglati ARC. 2708016».

### Dove studiare la storia della musica?

«Gentile direttore, appassionata di musica «seria» e prossima all'università, vorrei sapere se e in quale facoltà sono previsti, anche se con importanza secondaria, corsi di storia della musica o, comunque, attinenti a questa materia» (Maria Rita Angelini - Pistoia).

Se lei è interessata alla storia della musica potrebbe partecipare quale «ospite» alle lezioni che si tengono settimanalmente nei Conservatori di musica. Infatti è solo nei Conservatori che si affronta organicamente lo studio analitico della storia della musica insieme con la letteratura poetica e drammatica della musica e l'arte scenica. In altri istituti italiani la storia della musica non è trattata o se è trattata lo si deve a iniziative di singoli docenti che peraltro mettono la loro cultura musicale a disposizione degli studenti che ne facciano richiesta.

### Nomenclatura musicale

«Illustre direttore, la pregherei vivamente di usarci una cortesia, che risulterà peraltro di vantaggio anche a numerose persone che trovansi nello stesso mio stato di ignoranza al riguardo. Nei dischi viene quasi sempre indicato «A maior», «D minor», ecc. Ora io vorrei sapere a quali note corrispondono queste lettere dell'alfabeto. Mi pare di averlo saputo in qualche tempo, ma ora non ricordo proprio. E' una notizia che mi interessa molto per l'intelligenza di alcuni dischi. Mi è gradita l'occasione per rivolgerle le espressioni della mia ammirazione per la sapienza, il rigore, la completezza, la bontà degli scritti del Radiocorriere TV che è il mio inseparabile compagno di tutte le giornate, dedicato come sono, negli anni del mio tramonto, a continue audizioni musicali (beninteso classiche!)» (Giuseppe Pani - Bari).

Risponde Laura Padelaro:

«A maior» e «D minor» valgono in italiano la maggiore e la minore. Poiché questa semplice indicazione non potrà certo bastarle per orientarsi nella nomenclatura

segue a pag. 8



*Top 21 brut: secco come natura comanda.*



Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda.

Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Da oggi anche nel formato "baby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessuno spreco.

L'hai mai bevuto pasteggiando?

O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?

*La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.*





# CITTERINO

## piccolo ma speciale

**Tutta carne magra  
con piccolissimi  
grani di grasso.  
Stagionato ad arte  
proprio come  
una volta secondo  
la tradizione di  
casa Citterio.**



## lettere al direttore

segue da pag. 6

ra delle note, le fornirò ulteriori delucidazioni in proposito. Dunque: i termini "maggiore" e "minore" si traducono in francese "majeur" e "mineur"; in tedesco "Dur" e "Moll"; in inglese "major" e "minor". La nota "do" nella notazione francese corrisponde a "Ut", in quella tedesca e inglese a "C". Allora: "do diesis" in francese è "Ut diesis", in tedesco è "Cis", in inglese "C sharp"; "do bemolle" è "Ut bemol"; "Ces"; "C flat"; "Re" in francese è "Ré"; in tedesco e in inglese è "D"; "Re diesis" corrisponde a "Ré diesis"; "Dis"; "D sharp"; "re bemolle" a "Ré bemol"; "Des"; "D flat". Il "mi" è in francese "Mi", in tedesco e in inglese "E". "Mi diesis" = "Mi diesis"; "Eis"; "E sharp"; "mi bemolle" = "Mi bemol"; "Es"; "E flat". La nota "fa" non cambia nome in francese; in tedesco e in inglese è indicata "F". "Fa diesis" = "Fa diesis"; "Fis"; "F sharp"; "fa bemolle" = "Fa bemol"; "Fes"; "F flat". Il "sol" è "Sol" in francese, "G" in tedesco e in inglese. "Sol diesis" = "Sol diesis"; "Gis"; "G sharp"; "sol bemolle" = "Sol bemol"; "Ges"; "G flat". Il "la" è uguale in francese, è "A" in tedesco e in inglese. "La diesis" = "La diesis"; "Ais"; "A sharp"; "la bemolle" = "La bemol"; "As"; "A flat". Ed eccoci al "si". In francese è "Si"; in tedesco è "H" se corrisponde al "si naturale" e "B" se corrisponde al "si bemolle"; in inglese è "B". Dunque: "si diesis" = "Si diesis"; "His"; "B sharp"; "si bemolle" = "Si bemol"; "B"; "B flat". D'ora innanzi, spero, non le sarà difficile tradurre in italiano le varie nomenclature. Ovviamente "C sharp minor" corrisponde per esempio, a "do diesis minore"; "A flat major" a "la bemolle maggiore" e così via.

### I costumi di «Adelchi»

«Egregio direttore, ho assistito, e con vivo interesse, alla trasmissione nei giorni di Venerdì e di Sabato Santo della tragedia Adelchi. Così mi è sembrato di notare, salvo mio errore, che i costumi erano dovuti a Veniero Colasanti, mentre il Radiocorriere TV li attribuiva ad Andretta Ferrero. Mi può chiarire il dubbio?» (P. H. - Monza).

Nessun errore da parte sua, ma un errore materiale di chi ha compilato la «locandina» per il Radiocorriere TV. In realtà,

costumista di Adelchi è stato Veniero Colasanti (che certo scuserà l'involontaria omissione) con la collaborazione di Andretta Ferrero.

### Due glorie

«Egregio direttore, in relazione all'articolo sulla cara soprano Gilda Dalla Rizza, mi pregio di segnalare altre due glorie del belcanto italiano nelle persone di Gianna Pederzini e Lina Pagliughi» (Alberto Petrolli - Rovereto).

E' nostra intenzione occuparci del mezzosoprano Gianna Pederzini e del soprano Lina Pagliughi che lei, giustamente, definisce «due glorie del belcanto italiano». Non è tuttavia possibile precisare ora la settimana o il periodo in cui pubblicheremo articoli sulle due artiste.

### A proposito di «A Blue Shadow»

«Egregio direttore, nel n. 17 del Radiocorriere TV ho letto un articolo firmato da Stefano Grandi dal titolo un nome a sorpresa nella Hit Parade. Nel suddetto articolo il vostro cronista dice che Berto Pisano è l'autore della musica di A Blue Shadow. L'affermazione mi sorprende in quanto l'autore del brano musicale in questione sono io, Romolo Grano, e così per quanto riguarda tutta la colonna sonora dello sceneggiato TV Ho incontrato un'ombra. Il maestro Berto Pisano è l'esecutore del pezzo e non il compositore.

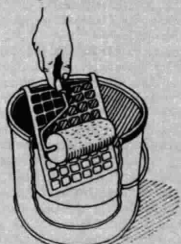
Non poteva il Grandi documentarsi meglio? E sì che non era difficile: bastava ascoltare Hit Parade alla radio, dove, quando viene letta la classifica finale, il conduttore della trasmissione dice: «Avete ascoltato A Blue Shadow di Romolo Grano, orchestra diretta da Berto Pisano». Oppure bastava leggere cosa c'è scritto sull'etichetta del disco inciso per la casa Ricordi. Distinti saluti» (Romolo Grano - Roma).

Prendiamo atto di quanto ci scrive il M° Romolo Grano. Ci scusiamo con lui e con i nostri lettori per il macroscopico e spiacevole equivoco. Della involontarietà e dell'accidentalità di questa errata attribuzione fa fede il fatto che prima dell'articolo di Stefano Grandi, pubblicato nel n. 17, Aba Cercato, nella sua rubrica Cinque minuti insieme, rispondendo alle lettere di alcuni lettori, aveva esattamente attribuito la colonna sonora di Ho incontrato un'ombra e il motivo A Blue Shadow al M° Grano (vedi Radiocorriere TV n. 8 e n. 14).

# Domenica pitturiamo la stanza dei bambini?

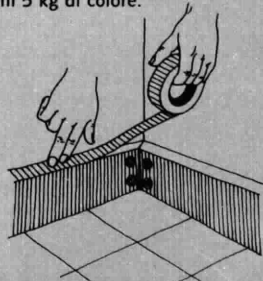
## 5 consigli per un lavoro economico e fatto bene.

**1** Ecco quello che dovete avere. Innanzi tutto procuratevi una pennellaccia oppure un rullo; se scegliete di dipingere col rullo ricorda-



tevi anche della speciale retina per sgocciolare la pittura; una spugna per lavare via la vecchia tempera (le tempere infatti non possono essere ripitturate come le lavabili); una lama e dello stucco murale per riparare eventuali buchi o fessure; un rotolo di nastro crespato autoadesivo per coprire le parti che non si vogliono dipingere e per evitare antiestetiche sbavature. E naturalmente i barattoli di una buona pittura superlavabile col "marchio di qualità controllata".

**2** Preparate tutto. Radunate al centro della stanza tutti i mobili e copriteli con giornali o teli. Coprite con giornali anche il pavimento per evitare macchie di colore. Se volete essere sicuri di non avere sbavature, delimitate con la carta crespata autoadesiva il bordo del soffitto, porte, finestre e il battiscopa. Passate quindi alla stuccatura degli eventuali piccoli buchi dovuti a chiodi o crepe, usando stucco murale. Diluite ora la pittura superlavabile seguendo questa proporzione: circa un litro - un litro e mezzo d'acqua per ogni 5 kg di colore.



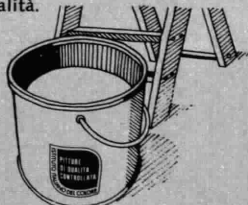
**3** Scegliete solo pitture col "marchio di qualità controllata". Senza alcun dubbio preferite le pitture superlavabili di qualità.

Rispetto alle comuni tempere sono infatti più facili da applicare, si danno più in fretta e rendono molto di più (con 1 kg di pittura superlavabile pitturate da 8 a 10 mq invece di 4 o 5 soltanto). Le superlavabili offrono inoltre una gamma di colori molto più moderni e non hanno l'effetto sfarinamento tipico delle comuni tempere.

E' da sottolineare anche l'aspetto igienico (sono traspiranti) ed economico di queste pitture.

Pensate che pitturare un locale di 50 mq con una superlavabile viene a costare solo 2/3000 lire in più che farlo con una tempera!

Naturalmente per ottenere un buon risultato è di fondamentale importanza usare pitture superlavabili di ottima qualità.



Perciò quando dovete comprare una superlavabile (e ciò vale anche per gli smalti) controllate che abbia il "marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna dopo rigorosi controlli qualitativi, effettuati dal Politecnico di Milano, ai prodotti migliori per rendimento e qualità di queste 20 aziende:

ALCEA - AMONN - A.R.D. - F.lli RACCANELLO - ATTIVA - BOERO - BRIGNOLA - CORTI - DUCO - ELLI - I.V.I. - JUNGHANS - F.lli MANOUKIAN - FRAMA - MARTINO - MAX MEYER - PARAMATTI - POZZI - SAVID STOPPANI - TOVAGLIERI - VENEZIANI ZONCA.

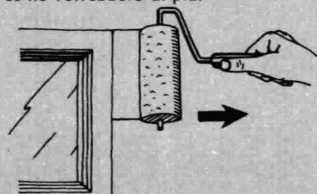
### **4** Sapete quanta pittura vi occorre?

Moltiplicate la base della parete per l'altezza (per esempio 4x3) e avrete la superficie da dipingere (12 mq). Moltiplicate ora il risultato per due, le mani da dare ( $12 \times 2 = 24$ ) e dividetelo per 8, resa minima di 1 kg di superlavabile ( $24 : 8 = 3$ ).

L'ultimo risultato è il numero di kg che dovete comprare per dare due mani di superlavabile a quella parete. Per questo calcolo fate attenzione a non contare le superfici "vuote" di porte e finestre.

**5** E adesso pitturate. Ora sta a voi valorizzare spazi e cose, scegliendo i colori e gli accostamenti più adatti. E la camera dei bambini è quella che più di ogni altra vi dà la possibilità di liberare la fantasia coloristica così cara ai piccoli.

Quando iniziate a dipingere, partite sempre dalla sorgente di luce (in genere la finestra) andando verso la parete opposta. E ricordatevi che per un lavoro ben fatto sono sufficienti due mani di una buona pittura superlavabile, mentre con una comune tempera ce ne vorrebbero di più.



Lavate poi subito con acqua corrente i pennelli o il rullo per poterli riutilizzare in futuro.

In ogni caso anche quando non volete fare da soli e ricorrete a un decoratore ricordate che una pittura di qualità incide solo per il 20% sul costo totale: l'80% è costo di manodopera. Qualsiasi decoratore serio e il vostro rivenditore di fiducia vi confermeranno che risparmiare sulla pittura è un risparmio illusorio, perché il risultato sarà senz'altro inferiore e durerà molto di meno.

Se volete ulteriori suggerimenti per pitturare in modo facile ed economico le pareti, il legno e il ferro raccogliete tutti gli inserti I.I.C. pubblicati su questa ed altre riviste.

RA1

Se avete problemi specifici di pitturazione, e per avere in omaggio la mini enciclopedia "Colore in Casa", rivolgetevi a un rivenditore che espone questo marchio o inviate questo tagliando all'Istituto Italiano del Colore, Via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano - Tel. 02 - 654635.

**ISTITUTO ITALIANO  
pitture di  
qualità  
controllata  
DEL COLORE**

Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

# Il caldo splendore di Solex.

Un caldo splendore che illumina la tua casa, le dà più vita, la rende più accogliente.

Solo Fluida Solex può dartelo. Perché è l'unica cera che lascia sui tuoi pavimenti una lucentezza omogenea, ricca di caldi riflessi.



**Solo Cera Fluida Solex  
nette "caldo splendore"  
sui tuoi pavimenti.**

**5 minuti  
insieme**

## Un tipo (o un topo) da odiare

Ora Filippo esagera. Finché la sua presenza in casa mia era limitata ad un andirivieni porta d'ingresso - cesto della legna, porta d'ingresso - camera da letto, forse per vedere come stessero le cose, pazienza, ma al punto in cui siamo arrivati comincio a non sopportarlo più; devo trovare una soluzione. Questo suo modo, poi, di attraversare le stanze, calmo e tranquillo, anziché farlo a tutta velocità, come farebbe un topo che si rispetti, mi dà fastidio, lo considero quasi una scorrettezza nei miei confronti.

Veramente un topo senza ritegno. Passarmi davanti in quel modo, facendo finta di non vedermi, come se non esistessi, senza nemmeno degnarmi di uno sguardo; almeno accelerasse l'andatura, quando si accorge della mia presenza, invece niente. Adesso poi ha superato ogni limite. Mi rendo conto, mettendomi nei suoi panni, che essendo abbandonata da anni, la casa ormai la considerava di sua proprietà, perciò nel suo cervello l'intrusa, lì dentro, sarei io. Certamente si domanderà chi sono, cosa diavolo sto facendo in casa sua e perché mai mi sono permessa di modificarla senza chiedere il suo consenso. Tutto ciò lo posso anche capire e potrei arrivare a comprendere che tenti di spaventarmi o farmi dei dispetti. Ma il suo attuale atteggiamento no, ecco, mi irrita.

Filippo deve essere di una curiosità allucinante, perché ha deciso di guardare tutto ciò che faccio. Sto vicino al lavandino della cucina a lavare della verdura? Ebbene anche lui è lì, da una parte, fermo a guardare. Raccoglio i pezzi del rompicaso spargliati per terra? E lui sempre lì, in un angolo, a curiosare. Accendo il fuoco? Un giorno o l'altro finirà per bruciare anche lui nel camino, se non la smette di mettersi a osservare standosene tranquillo sulla legna che io prendo senza guardare, allungando una mano. L'altro giorno però, per un attimo, l'ho proprio odiato. Non si può essere così maleducati, petulantanti e menefreghisti. Filippo mi sbirciava dal bordo della cucina a gas mentre preparavo da mangiare. Questo, anche per un'amante degli animali come sono io, è veramente troppo. O che volesse imparare a cucinare?

## E' oro vero?

« Alle Olimpiadi, quando premiano gli atleti, danno una medaglia di oro vero o soltanto dorata? » (Un ammiratore di Posillipo).

No, le medaglie non sono di « oro vero », ma di una lega particolare; tra l'altro, viste le dimensioni, se lo fossero avrebbero un notevole valore venale. In realtà, per gli atleti che riescono a conquistarlo, questo eventuale valore delle medaglie non avrebbe nessuna importanza, paragonato alla soddisfazione della vittoria.

E a proposito di Olimpiadi di risposta anche al signor « Gio » che mi scrive da Olbia per sapere se esiste qualche pubblicazione sulle Olimpiadi di Monaco, con i nomi degli atleti, i risultati, ecc. Ci sono diverse pubblicazioni tra le quali: *Olimpiadi di Monaco* di Sabelli, edito dai fratelli Fabbri, che costa 6.000 lire; *Monaco '72*, edizione Borletti, il cui prezzo è di 5.000 lire. Se poi desidera un panorama più completo dei Giochi



ABA CERCATO

Olimpici moderni, la casa editrice Accademia ha pubblicato *Storia fotografica delle Olimpiadi* da Atene 1896 a Monaco 1972, e costa 7.000 lire.

## Epigrammi

« Dai tempi di scuola, sepolto nella memoria, mi è ritornato in mente un epigramma che Ugo Foscolo scrisse contro Vincenzo Monti: « Questi è Vincenzo Monti cavaliere, gran traduttore dei traduttori d'Omero ». Ricordo, però, che Monti rispose con altrettanta causticità, ma cosa? Non lo so più! » (Riccardo B.).

Il testo di entrambi gli epigrammi riportato, dallo stesso Monti, in una lettera che scrisse a Urbano Lampredi. La risposta fu:

Questi è il rosso di pel  
[Foscolo detto,  
si falso che falso  
[fino se stesso,  
quando in Ugo cangio  
[ser Nicoletto,  
guarda la borsa,  
[se ti viene appresso.  
Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

E' un prodotto

**Brill**



# MARTINI

## Forse finora avete solo sbagliato amaro.

Chinamartini è un amaro molto salutare. Tónico, digestivo, corroborante.

Ma, a differenza di molti altri amari, ha anche un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Un gusto morbido e piacevole, perfetto per concludere in bellezza ogni pranzo.

Il suo grado alcolico è studiato per tonificare senza stordire.

Ed è così equilibrato da essere praticamente l'unico che rimane gradevole sia ghiacciato che bollente.

Ora, se bevete Chinamartini queste cose le sapete già.

E se no, non vi viene in mente che forse finora avete sbagliato amaro?

**Chinamartini. L'amaro che mantiene sano come un pesce.**



per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE  
FOCACCE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO**



**CON IL  
VANIGLINATO**  
(aromi artificiali)

Composizione: Pirrolato acido di sodio -  
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.  
Peso medio: 100 grammi. Prezzi: 17 gr. 17

**S.a.s. ANTONIO BERTOLINI**  
Sede e Stabilimento  
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci  
vuole



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

## dalla parte dei piccoli

Le prime ricerche per valutare il grado di inquinamento della Mosella sono in mano a quattordici bambini. Sette scolari di Thionville, in Francia, e sette ragazzi della regione di Traben Trarbach, nella Repubblica Federale Tedesca, guidati dai propri insegnanti di scienze, stanno infatti procedendo ad un'analisi delle acque del fiume in due punti situati sul territorio dei due Paesi. I risultati della loro indagine costituiranno un « libro grigio » che sarà pubblicato dall'Ufficio franco-tedesco per la gioventù e dalla rivista Stern che ha il patrocinio dell'iniziativa.

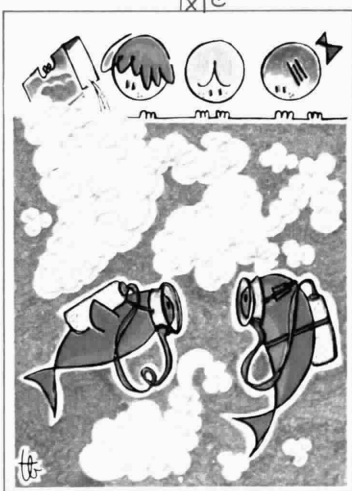
### Di sapere si muore

A Milano ed a Cologno alcuni ragazzi delle elementari e delle medie inferiori hanno effettuato una serie di analisi sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, in collaborazione con il Centro di Ricerche di Bioclimatologia Medica dell'Università. Si è trattato di esperimenti molto semplici ma impostati su basi rigorosamente scientifiche. Per quanto riguarda l'acqua i ragazzi hanno osservato il comportamento di comuni pesci rossi posti in vasche in cui essi stessi avevano versato campioni di detergente (un grammo ogni 10 litri di acqua), e schiuma da bagno, o campioni di altra acqua prelevata da fiumi della zona. Le osservazioni sul comportamento dei pesci venivano effettuate ogni mezz'ora. Per misurare l'inquinamento dell'aria i ragazzi avevano ricevuto vetrini spalmati di silicone che avevano poi esposto su un terrazzo, in casa o a scuola, per tre settimane. In classe, insieme al proprio insegnante, i ragazzi hanno poi esaminato i vetrini con un fonometro e le rilevazioni sono state effettuate nelle strade e nelle aule.

Per accertare l'inquinamento del suolo invece hanno innaffiato un certo numero di piantine per circa 15 giorni con le stesse soluzioni adoperate per i pesci. Alla fine hanno scoperto diverse cose: ad esempio che un pesce muore in 10 minuti a causa del detergente, in 20 minuti a causa della schiuma da bagno e in 15 minuti se l'acqua proviene dagli scarichi delle concerie. Il detergente si è rivelato anche la sostanza più tossica per le piantine. Con il fonometro poi i ragazzi hanno scoperto che l'« urrà » che accoglie la fine delle lezioni ha lo stesso valore, in decibel, del rumore prodotto da un reattore.

### All'ombra del pozzo

Chinguetti non è una città come le altre. Si trova in un'oasi della Mauritania ed è collegata a Nouakchott, la capitale, da piste lunghe 700.000 chilometri, appena visibili nel deserto. Fino a nove mesi fa le famiglie di Chinguetti prendevano l'acqua loro necessaria da un pozzo. Compito affidato spesso ai ragazzi. Poi alla corda del pozzo ed alla forza delle braccia è stata sostituita una pompa idrica verticale, azionata dall'energia solare assorbita e trasformata mediante collettori. Così ognuno dei 3000 abitanti di Chinguetti poteva avere 20 litri di acqua al giorno, e non c'era più



bisogno di mettersi in fila, in attesa. Però, ai ragazzi di Chinguetti, veniva a mancare l'occasione di trovarsi tutti insieme, con i grandi, attorno al pozzo, scambiando esperienze e ascoltando. Un'occasione che costituiva una parte importante nella loro educazione. Così, per rimediare, accanto alla torre della pompa idrica di Chinguetti è stata ora creata una scuola. Sul tetto della scuola sono i collettori che forniscono l'energia necessaria alla pompa e contemporaneamente servono a rinfrescare le aule. Quando la pompa funziona — dalle cinque alle sette ore al giorno — la temperatura nelle aule viene abbassata di cinque gradi.

### Oscar a 10 anni

La più giovane attrice che abbia mai ricevuto l'Oscar si chiama Tatum O'Neal ed ha solo 10 anni. L'Oscar,

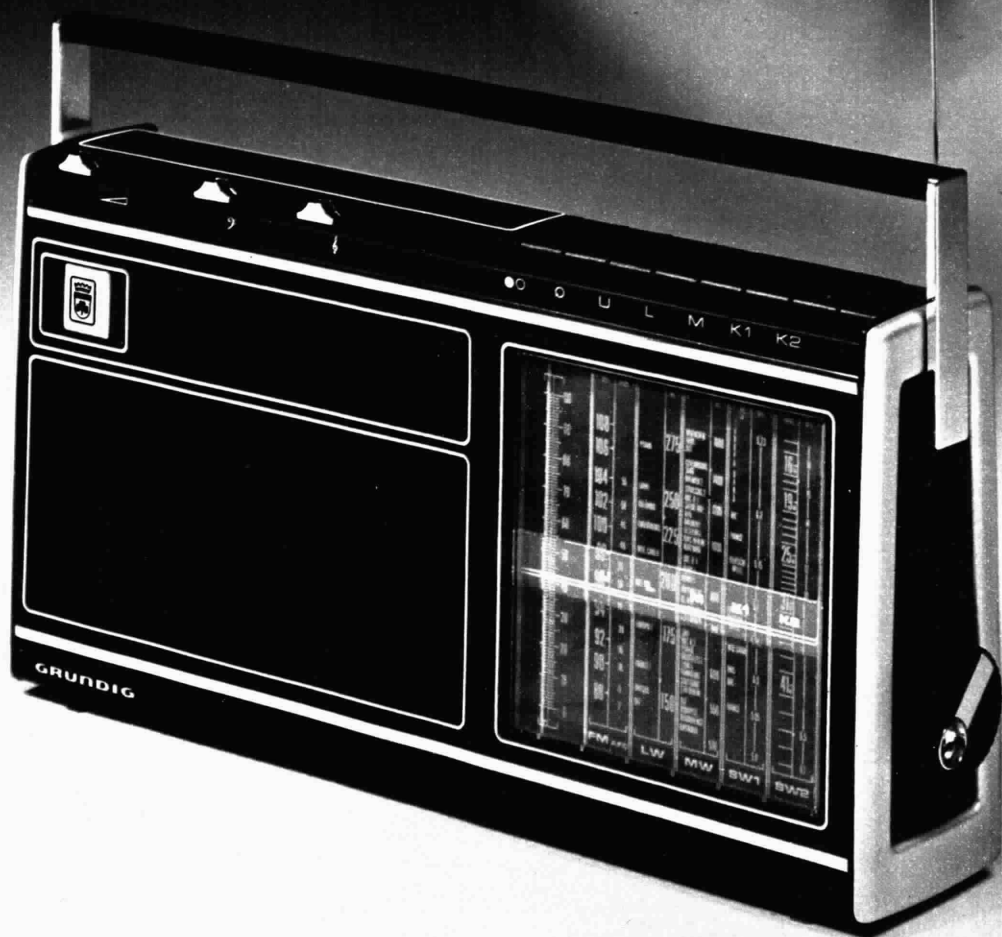
come migliore attrice non protagonista, lo ha avuto per il suo unico film, *Paper Moon* (Luna di carta), in cui recita accanto al suo papà. Nel film Tatum interpreta la parte di una bambina, a cui è appena morta la mamma, mentre accompagna da certi lontani parenti da un avventuriero. La bambina capisce subito com'è la vita, ma in fondo l'uomo le piace e lei ha anche il dubbio che possa essere suo padre. Finisce per affezionarsi a lui, senza peraltro lasciarsi per questo imbrogliare per quanto concerne il denaro. E gli resta alle costole usando tutti gli espedienti, anche se l'uomo cerca più volte di liberarsi di lei. Una storia concreta, divertente, ma lacrimevole. E Tatum contribuisce in gran parte alla riuscita del film, mai diva o finta bambina. Nella vita, del resto, Tatum è come nel film: per nulla disposta a lasciarsi mettere sotto i piedi. Si dice che il regista Bogdanovich per finire le riprese abbia dovuto comperarla con caramelle prima, con dollari poi. Tatum avrebbe dovuto ora interpretare il seguito di *Paper Moon*, ma suo padre ha preferito lasciarla vivere ancora da ragazzina. Perché il film si chiama *Paper Moon*? Perché quando l'avventuriero (che era poi il padre di Tatum, nella vita) riesce a liberarsi della bambina, Tatum gli lascia una foto ricordo scattata al luna-park. Dalla foto la bambina sorride, compostamente seduta su un'enorme luna di carta.

Teresa Buongiorno





**in casa  
al mare  
in montagna  
ovunque...**

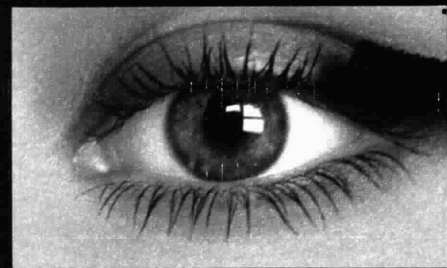


**CONCERT BOY 1100**

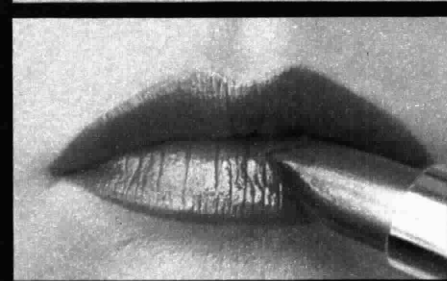
- 5 gamme d'onda: FM, OL, OM, OC1 e OC2
- Funzionamento a pile e a rete con alimentatore incorporato
- Potenza di uscita 3 watt
- 3 regolatori a cursore lineare, con bassi ed acuti separati
- Prese per auricolare o cuffia, per altoparlante esterno e per giradischi o registratore
- Mobile nero con scala ad indice trasparente
- Dimensioni ca. 40x22x9 cm. Peso ca. 3,2 kg.

**GRUNDIG**

# Ecco il nuovo modo di truccarsi!



per gli occhi  
un ombretto  
luminoso



per la bocca  
un rossetto vellutato



per la linea  
Carezza Magica  
di Playtex

## Carezza Magica

come un cosmetico, elimina  
i piccoli difetti  
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico  
che si indossa! Dolce e leggero,  
è il tocco finale per eliminare i piccoli  
difetti ed avere una linea perfetta.  
Ancora più perfetta.  
E un'idea Playtex.

Carezza Magica  
il cosmetico che si indossa.  
da PLAYTEX.



## la posta di padre Cremona

### La nuova Confessione

*«In che cosa consiste l'ultima riforma della Confessione, di cui tanto si parla e che ha allarmato tanta buona gente? Come chiameremo, d'ora in poi, questo sacramento: non più confessione, ma confusione?» (Giovanna Fumagalli - Milano).*

Ci si allarma, ma non ci si documenta, quando la Chiesa promuove qualche prudente ed opportuna riforma. Questi documenti di riforma, appena il papa li promulga, vengono pubblicati integralmente e intelligentemente su *L'Osservatore Romano*, che è il giornale della Santa Sede, e poi, i più importanti, raccolti in opuscoli che si possono trovare presso le librerie ecclesiastiche. Sarebbe facile procurarsi per una lettura informativa esauriente. Chi si contenta di leggerne il riassunto, spesso inesatto, sulla stampa ordinaria, non può che riportarne idee approssimative e confuse. Il sacramento della Confessione, della Riconciliazione, come siamo esortati a chiamarlo d'ora in poi) esige davvero una riforma esteriore che convincesse il penitente sulla serietà dell'atto penitenziale. Elementi essenziali di una buona Confessione sono il dolore sincero dei peccati e il proposito fermo, con l'aiuto della grazia, di non volerne commettere più. Questi due elementi che quasi istintivamente invogano nella coscienza del credente turbata dal peccato, mirano a riportare il peccatore faccia a faccia con Dio, a concentrarsi con fiducia nella sua paterna offerta di perdono, a far riemergere, al di sopra della colpa, l'amore filiale che è il fondamento della riconciliazione tra Dio e l'uomo. Da questo amore, cioè dalla riscoperta della paternità di Dio, della sua ineluttabile amicizia come fine ultimo e beato della nostra vita, nasce il proposito di allontanare il peccato dalla nostra vita; proposito riferito non tanto alla nostra natura di creature essenzialmente deboli, quanto alla nostra responsabile volontà che invoca da Dio la forza di non peccare. Spesso, invece, la Confessione consiste nel solo rito esteriore, per la mancanza di una coscienza sacramentale e penitenziale nei fedeli: sciordinare al confessore una filastrocca più o meno esatta di mancati morali non bene individuati, rischiando, per questa superficialità, di non realizzare il sacramento. Per cui il documento di riforma è un richiamo anche alla responsabilità del sacerdote confessore.

Per essere sinceri e pratici, diremo che la riforma non accoglie nessuna innovazione clamorosa circa la sostanza del sacramento. Rimane, per esempio, l'obbligo dell'accusa individuale dei peccati gravi al confessore. Si pone l'accento sugli elementi essenziali di dolore e di proposito di cui dicevamo e su alcune pratiche penitenziali che possono eccitarli. La riforma distingue tre modi per realizzare meglio il sacramento. Il primo è quello individuale: il penitente, ben disposto, accusa i suoi pec-

cati a Dio tramite il sacerdote che lo rappresenta. Si suggerisce un colloquio più approfondito con il confessore mediante una lettura penitenziale tratta dalla Sacra Scrittura. Non è abolito affatto il confessionale, quando la sensibilità del penitente esige la comprensibile riservatezza del suo delicatissimo atto. Il secondo modo è quello della preparazione penitenziale collettiva, specialmente di gruppi omogenei come lavoratori, studenti ed altre categorie. A questa preparazione solenne, segue la confessione individuale. Un terzo modo è la riconciliazione collettiva con assoluzione generale unica. Questa forma ha carattere eccezionale, di necessità (si è parlato sempre di assoluzione unica di soldati in combattimento, di naufraghi). Questi casi di necessità, con il consenso del vescovo, potranno comparire anche l'affollamento di numerosi penitenti cui non corrispondesse, sul momento, la disponibilità di confessori. Rimane, però, l'obbligo dell'accusa dei peccati gravi, in un momento successivo. La richiesta di questa accusa non è per sadoismo: essa riconcilia il peccatore non solo con Dio, ma anche con la comunità ecclesiale e con l'umanità che il peccato di ognuno di noi offende; ed è anche una esigenza psicologica del peccatore quella di liberarsi quasi materialmente dal peccato mediante l'accusa confidenziale ad un uomo che, nel sacramento, è uomo di Dio. Anche la psicanalisi, tanto in voga oggi da essere definita la confessione laica, esige questo travaso dei pesi interiori.

### La responsabilità del cristianesimo

*«Duemila anni di cristianesimo non hanno cambiato l'umanità che è peggio di prima per violenza, egoismo, immoralità. Questa l'amara constatazione che ci turba profondamente. Quale efficacia si può dire eserciti più la religione cristiana su tanto anarisma da cui essa stessa non è immune?» (Nicolina De Santis - Verona).*

E' difficile giudicare in qualche epoca l'umanità sia stata peggiore. Ammesso che lo sia nel nostro tempo, la responsabilità non è del cristianesimo autenticamente compreso e vissuto. Anzi, Gesù stesso che fondò questa religione sull'amore, ci ha avvertito che l'evoluzione morale da Lui iniziata, sarebbe stata fortemente contrastata dal male delle varie epoche successive. E l'ultima età del mondo lo ha detto Lui: vedrà uno spaventoso conflitto tra il bene e il male. Ad un minatore anarchico che gli obiettava il fallimento del cristianesimo un conferenziere di Hyde Park a Londra rispose: «Tu accusi il cristianesimo dei mali del tempo. E come mai il tuo collo è così sudicio mentre il sapone esiste da qualche secolo?». Non basta il cristianesimo, se gli uomini si rifiutano di vivere da cristiani.

**Padre Cremona**

# DOM BAIRO



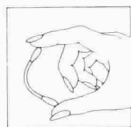
**e l'uvamaro,  
il delicato amaro di uve silvane  
ed erbe rare.**

**A. D. 1452**

# Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



**Cotton Fioc Johnson's**  
il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

È questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi. Cotton Fioc è solo Johnson's.



**Johnson & Johnson**

XII H Medicina  
**il medico**

## PSICHE, STOMACO E INTESTINO

L'apparato gastro-intestinale è estremamente sensibile alle emozioni e agli strapazzi di qualsiasi genere, specie psichici. Già nel 1833 Beaumont aveva osservato, per visione diretta, l'arrossamento della mucosa dello stomaco di un uomo, portatore di fistola gastrica (cioè di un'apertura tra lo stomaco e la parete esterna dell'addome), in occasione di improvvisi eccitamenti emotivi.

Da tempo si è sospettato che l'ulcera gastrica e duodenale abbiano tendenza a svilupparsi soprattutto nei soggetti continuamente esposti ad un intenso travaglio emotivo.

Anche le cosiddette «ulcere da incursioni aeree», così frequentemente osservate nel corso della seconda guerra mondiale tra le popolazioni civili delle città sottoposte a violenti e continui bombardamenti, sono verosimilmente da riportarsi alla sovraccitazione emotiva suscitata da questi. In individui la cui mucosa gastrica poteva essere direttamente ispezionata attraverso una fistola gastrica si osservò che per effetto dell'eccitazione emotiva si producevano due distinti e differenti tipi di reazione. Il primo tipo, di iperfunzione dello stomaco, era caratterizzato da arrossamento della mucosa con comparsa di emorragie puntiformi disseminate e talora anche di erosioni. Contemporaneamente aumentava l'acidità del succo gastrico, sicché il paziente accusava bruciori e dolore, attenuabili con l'ingestione di latte o di bicarbonato di sodio. Questa specie di reazione fu definita «aggressiva» ed era sovente accompagnata da arrossamento dell'epidermide e si verificava allorché il paziente si sforzava di superare le avversità. Al contrario, il secondo tipo di reazione, di ipofunzione dello stomaco (cioè di diminuita funzione di quest'organo), era caratterizzato da pallore e da appiattimento della mucosa e da riduzione della secrezione acida e della motilità. Si vide che questi fenomeni erano propri di «emozioni quali la paura e la depressione in cui si concretava il desiderio del soggetto di evitare, anziché affrontare, determinate situazioni». Sembra che questi due tipi di reazioni gastriche ora descritte corrispondano a quelle dei vasi della cute per cui alcuni individui impallidiscono ed altri arrossiscono di collera.

In un altro soggetto, pure portatore di fistola gastrica, si poté osservare la mucosa dello stomaco prima e dopo il taglio del nervo vago (vagotomia), che innerva cuore, stomaco e polmoni. In questo caso si riscontrò che gli stimoli emotivi, che prima della vagotomia determinavano rossore, congestione e aumento dei movimenti dello stomaco, non li provocavano più dopo l'intervento, nonostante rimanesse inalterate le altre manifestazioni di collera e di irascibilità.

A questo proposito va ricordato come, sia nei gatti sia nei cani, la prolungata stimolazione del nervo vago può essere causa di ulcere dello stomaco. Senza dubbio nell'uomo la tensione emotiva è lo stimolo che più comunemente interviene nel determinarsi delle erosioni gastro-intestinali acute e delle ulcere. Secondo quanto hanno dimostrato ricerche statistiche, le occupazioni che comportano una forte quota di tensione nervosa predispongono allo sviluppo dell'ulcera ed «è assai probabile che l'aumentata frequenza delle ulcere duodenali possa essere dovuta al moltiplicarsi delle emozioni della vita moderna» (Doll e Jones).

Naturalmente sono soprattutto i fattori costituzionali a determinare l'armonia o lo squilibrio della risposta ad uno stimolo potenziale. Quasi tutti possono facilmente riconoscere certi aspetti della personalità: l'agitazione, la tendenza a lavorare più del necessario, forse inutilmente, la continua irrequietezza e la propensione a lasciare incompiuto qualsiasi compito, la tendenza a tormentarsi di continuo ma senza lasciare trasparire l'emozione, l'ipersensibilità ed al tempo stesso una caratteristica instabilità di carattere. I tratti della personalità e le reazioni emotive dei pazienti affetti da ulcera dello stomaco, da gastriti, da duodeniti sono stati accuratamente studiati dal punto di vista psichiatrico e non vi è dubbio che nella grande maggioranza dei casi si tratta di turbe psicosomatiche.

Il celebre fisiologo Ivy indica talora nella stampa una delle principali cause di allarme psicologico dell'umanità intera. Si dice infatti che un giorno l'illustre scienziato abbia domandato ad un grande editore: «Lei sa perché al cane non viene l'ulcera?». Per togliere d'imbarazzo il suo interlocutore che non trovava risposta, Ivy disse ironicamente: «Ma è semplice, perché non legge i giornali!».

Eccessiva emotività, tensioni psicoaffettive, conflitti psichici, frustrazione ed ansia stanno peraltro costantemente alla base dei disturbi funzionali dell'intestino e specialmente del colon (coliti spastiche, cosiddetto «colon irritabile» e la stessa colite ulcerosa).

La colite ulcerosa o proctocolite è un prototipo di malattia influenzata da fattori psichici. In questa grave malattia è comune una personalità premorbosa, cioè preesistente alla malattia, che può essere ricostruita con la storia clinica del paziente e che si distingue per la notevole debolezza dell'io, per l'inibizione emotiva, per l'immaturità emotiva, che si tratta spesso di soggetti cosiddetti «mammisti», per l'ipersensibilità, per il morboso attaccamento alla madre con incapacità di stabilire validi rapporti sociali, per il bisogno di affetto e di simpatia, per la passività e la necessità di dipendenza da un forte personaggio di forte carattere (personaggio-chiave). Sebbene si siano notate differenze fra ragazzi e ragazze nei rapporti con i genitori, la madre rappresenta per tutti la figura dominante, mentre la parte del padre tende a restare sfumata, in secondo piano.

Talvolta i sintomi della psicosi (ansia, progressiva restrizione del campo di interessi, depressione, coartazione affettiva con tendenze ossessive) si alternano con quelli della colite (emissione di feci sanguinolente, ripetute nella giornata) nella quale l'espressione dei sintomi della malattia del colon fosse una difesa contro la psicosi od un equivalente. Perciò: «Non te la prendere, la vita è breve».

Mario Giacomazzo



**il regalo per la festa della mamma  
è un cofanetto di caramelle Sperlari**

**Sperlari**

**tante buone caramelle... e il cofanetto resta**



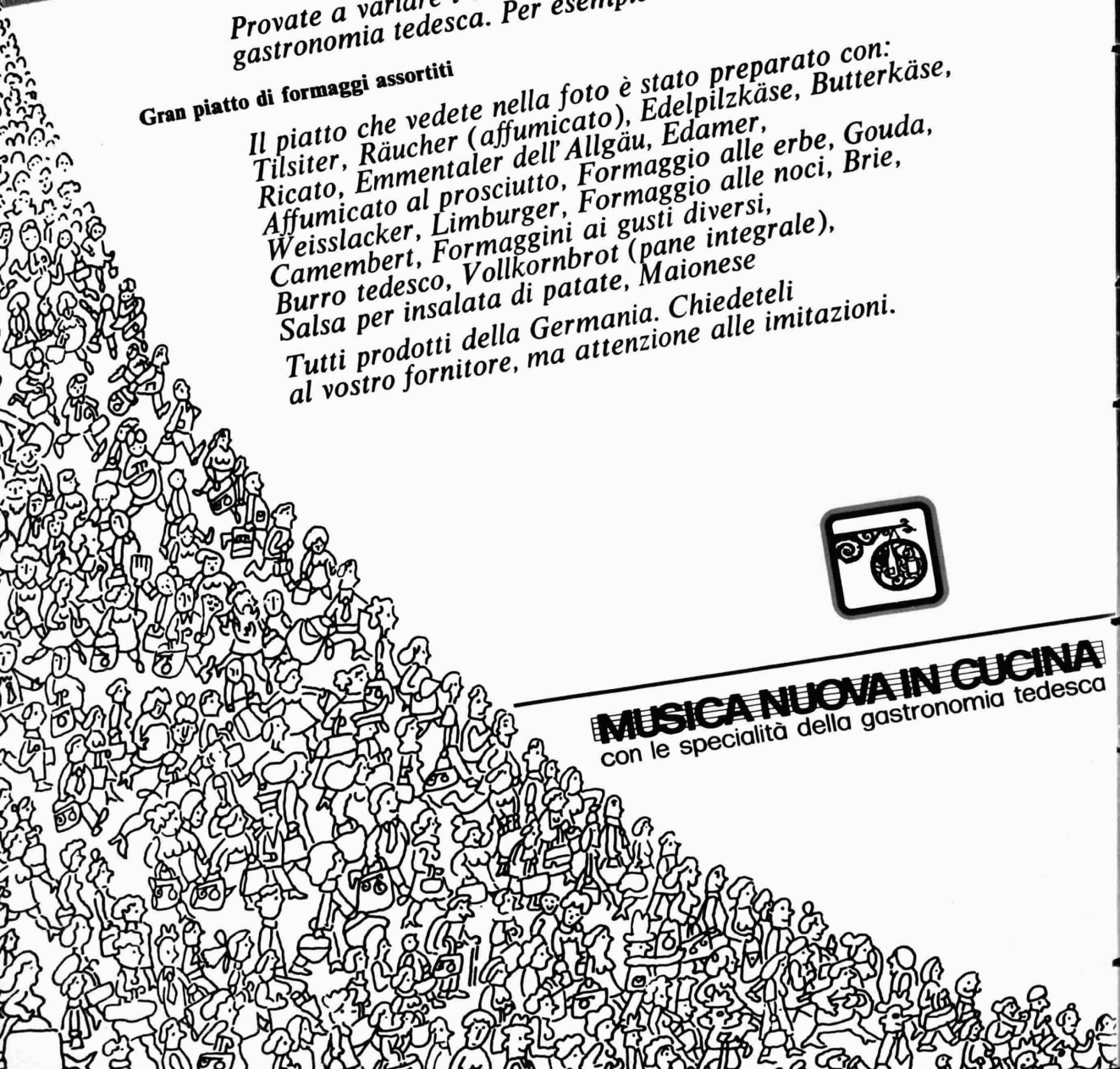
**La buona cucina  
è fatta di variazioni**



*Provate a variare i vostri piatti con le specialità della  
gastronomia tedesca. Per esempio*

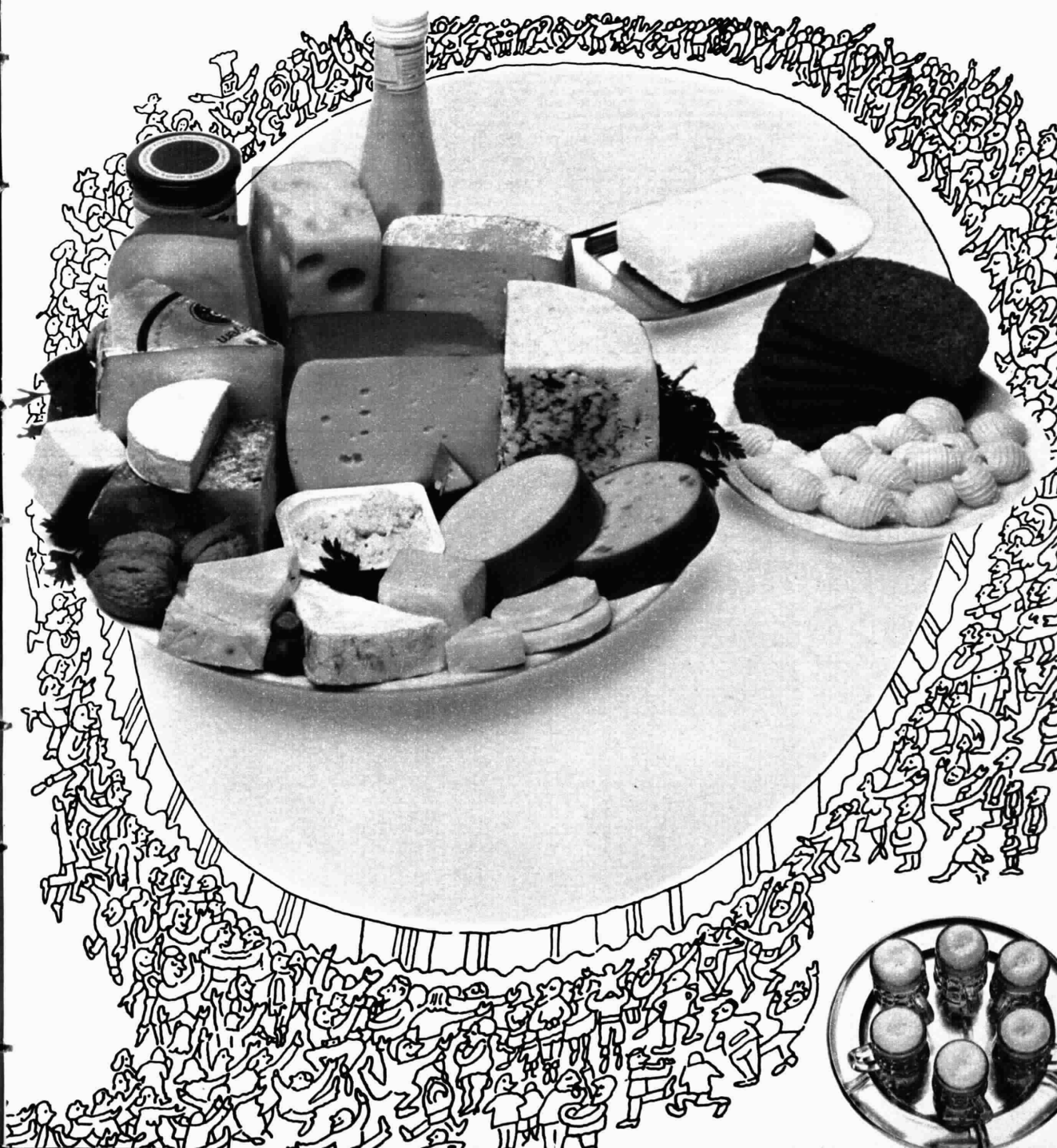
**Gran piatto di formaggi assortiti**

*Il piatto che vedete nella foto è stato preparato con:  
Tilsiter, Räucher (affumicato), Edelpilzkäse, Butterkäse,  
Ricato, Emmentaler dell'Allgäu, Edamer,  
Affumicato al prosciutto, Formaggio alle erbe, Gouda,  
Weisslacker, Limburger, Formaggio alle noci, Brie,  
Camembert, Formaggi ai gusti diversi,  
Burro tedesco, Vollkornbrot (pane integrale),  
Salsa per insalata di patate, Maionese  
Tutti prodotti della Germania. Chiedeteli  
al vostro fornitore, ma attenzione alle imitazioni.*



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**  
con le specialità della gastronomia tedesca

# guardiamo nel piatto



«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò e Bianca Palazzo.

## Perline di luce

Sono gioielli o perline colorate molto in voga e che essendosi evolute varie possibilità d'intreccio e di composizione, sono ora diventate anche abbastanza costosi. Ecco i alcuni schemi per realizzare i gioielli che più vi ispireranno.

### Occorrente

Filo di nailon da pesca, perline nei colori prescelti (le perline sono le conterie veneziane), forbici, aghi, mollettone su cui lavorare e scatole piatte per le perline.

### Esecuzione

Iniziate con un campione semplicissimo: tagliate il filo della lunghezza doppia di quella necessaria e piegatelo a metà, in modo da avere in mano i due capi necessari; infilate la prima perla che servirà solo a dividere i due fili: quindi passate una perla su ciascun capo e, per il primo incrocio, infilate una perla sul primo capo da de-

stra a sinistra e, sempre attraverso la stessa perla, passate anche il secondo capo ma da sinistra a destra. Fate scivolare le tre perle in basso fino alla perla che segna l'inizio del lavoro e il primo motivo è terminato (schema elementare).

Continuate con una perla su ciascun filo, poi un incrocio e così via; per ottenere un effetto diverso, scegliete un colore per le due perle « in parallelo » e un colore diverso per quella dell'incrocio; oppure: lo stesso colore per un incrocio, due per parallele e un secondo incrocio, un secondo colore per le due perle affiancate successive, quindi di nuovo il primo colore e il primo motivo.

Alcuni dei gioielli del nostro servizio sono formati da una sola riga. Altri sono composti su due righe che vengono unite fra loro nel corso della lavorazione; terminate cioè la prima riga normalmente, quindi lavorate la seconda accanto alla prima, tralasciando una o

più perle delle copie parallele e passando invece il filo attraverso le perle corrispondenti della prima riga.

### Collarino

Si esegue in tre righe. Nella prima riga, la perla del primo incrocio è viola, poi su

ognuno dei 2 fili separati si passano 2 perline rosse, una perla viola, due perline rosse e si riprende dal primo incrocio. Per la 2ª riga si riprende distribuendo i colori come per la 1ª; attenzione al passaggio verticale nella perla viola del filo destro della prima riga, che sostituisce la perla viola del filo sinistro della seconda riga, si uniscono le due righe. La 3ª riga è uguale alla 2ª riga. Raggiunta la lunghezza desiderata delle tre righe si termina ognuna con una perla grossa che, passata nel primo anellino, servirà a chiudere la collanina. Attenzione: per fare girare la collanina a lunetta tenere più tirati i fili della riga interna.

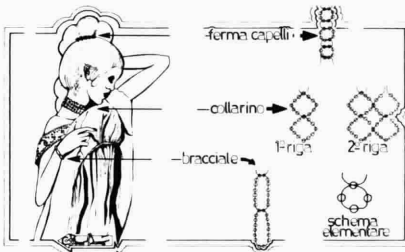
### Ferma capelli a roselline

Il 1º incrocio è di due perline gialle; su ognuno dei due fili separati si passano poi due perline gialle e si esegue il 2º incrocio con due perline gialle; quindi si esegue il 3º incrocio con due perline rosse, poi su due fili separati si passano due perline rosse e si esegue il 4º incrocio con due perline rosse; si riprende infine dal 1º incrocio. Terminata la riga, aiutandosi con l'ago si infilano le perline centrali di ogni rosellina su un filo verticale che passa fra gli incroci.

Si può eseguire anche in due righe uguali che si realizzano separatamente e che infine si montano una accanto all'altra con piccoli punti nascosti su di una fettuccia che si chiude a cerchio con un nastrino.

### Braccialeto ad anelli

Le due perline del primo incrocio sono blu; in ognuno dei due fili separati si passano, poi, 6 perline blu e si esegue il secondo incrocio con due perline viola; nei due fili separati si passano sei perline viola e si esegue il terzo incrocio con due perline turchese; nei due fili separati si passano ancora sei perline turchese e si riprende infine dal 1º incrocio. Raggiunta la lunghezza desiderata, si chiude il braccialeto a cerchio affiancando il filo al primo incrocio.



# Come dopo barba, vi accontentate di un po' d'acqua fresca?



« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

## IL BRIGANTAGGIO

Il signor Giovanni Iovine desidera alcune notizie sul brigantaggio: « In particolare », egli specifica, « vorrei sapere quali aspetti ha assunto questo fenomeno nelle regioni del Mezzogiorno italiano ».

Il termine « brigante » venne usato per la prima volta in Francia per indicare degli avventurieri armati, riuniti in bande sotto l'autorità di un capo, per attentare alle persone e alla proprietà. Il fenomeno del brigantaggio, peraltro, costituisce uno stato illegale, preludio o strascico di rivolgimenti politici, e le sue manifestazioni sono note fin dall'antichità e nelle più disparate regioni del mondo. Tra le molteplici cause, le più comuni vanno ricercate nella debolezza dell'autorità costituita, specie in fase di transizione tra un vecchio e un nuovo regime, nel crollo di milizie mercenarie, nel dissolversi di una determinata classe sociale. Nel Mezzogiorno d'Italia, il brigantaggio era già vivo alla fine del 18° secolo, ma assunse vaste proporzioni intorno al 1860, subito dopo l'annessione del Regno delle Due Sicilie al nuovo Stato italiano. Fu allora che i già numerosi banditi e fuorilegge si unirono agli sbandati dell'esercito borbonico e ai renitenti alla leva. Essi, poi, aiutati da Francesco II, esule a Roma, si organizzarono in un vero e proprio esercito al comando dello spagnolo Borge-

Il brigantaggio si estese a quasi tutte le province meridionali ed assunse ben presto proporzioni drammatiche. Solo nel 1862 il governo prese drastiche misure repressive. Venne votata, infatti, la legge Pica che istituiva tribunali di guerra per processare briganti e ricattatori, affidando la lotta vera e propria all'esercito. Al prezzo di un numero di morti superiore a quello delle guerre del Risorgimento, le truppe al comando del Generale Pallavicino riuscirono, nel 1865, a pacificare il meridione. Questo però solo in apparenza, in quanto le cause sociali ed economiche che avevano alimentato il brigantaggio non furono eliminate. Il fenomeno, infatti, conobbe momenti di recrudescenza negli anni successivi.

## QUADRI CAPOVOLTI

« Guardando qualche quadro astratto », ci scrive Carmela Squadrini di Novi Ligure, « ho pensato spesso che se fosse stato capovolto nessuno, probabilmente, se ne sarebbe accorto. Il suo significato, cioè, sarebbe stato identico. Ora vorrei sapere se è mai capitato che effettivamente un quadro sia stato esposto sottosopra in una galleria o in un museo ».

L'aprire un discorso sui motivi per cui l'arte moderna è tanto poco comprensibile, ci porterebbe assai lontano. Bisognerebbe, infatti, risalire alle ragioni di quest'arte e alla sua collo-

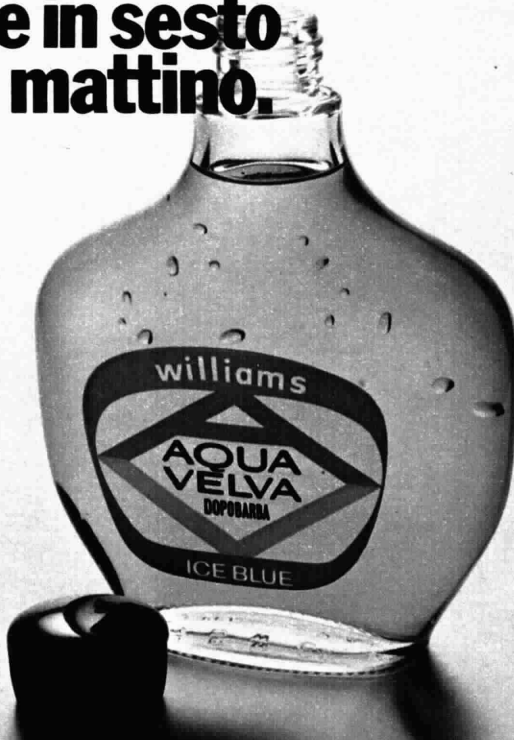
cazione all'interno della società che l'esprime. Perché non esistono espressioni artistiche che non abbiano legami con il proprio tempo. Quanto poi al discorso sul quadro che anche se capovolto non cambia il significato, al limite una considerazione del genere può essere valutata positivamente per l'artista stesso. Infatti, in certi casi, si considera proprio questa possibilità come verifica del perfetto equilibrio della composizione. In un certo senso è come il ritratto eseguito da un pittore accademico che si ritiene perfetto quando, visto allo specchio, non mette in evidenza alcuna imperfezione. Quanto alla specifica domanda, e cioè se sia capitato che in pubbliche manifestazioni qualche quadro sia stato esposto non nel verso giusto, la risposta è affermativa. Sono incidenti che capitano. Comunque, per soddisfare questa curiosità, possiamo anche essere più precisi. Il quadro « Le Bateau » di Henri Matisse, è stato esposto, capovolto, per ben 47 giorni (dal 18 ottobre al 4 dicembre del 1961), nelle sale del Museo d'Arte Moderna di New York.

## L'INCHIOSTRO DELLA STILOGRAFICA

« Mi sono sempre domandato », ci confessa il ragioniere Aldo Minghetti di Brescia, « come mai l'inchiostro delle penne stilografiche, mentre si scrive, continui a bagnare la punta del pennino senza cadere » a fontana » sul foglio. Che cosa lo trattiene? ».

I fisici la chiamano « tensione superficiale » ed è un fenomeno che dà luogo a un grande numero di effetti anche curiosi. Per esempio, se si osserva bene, la superficie dell'acqua in un bicchiere non è un piano perfetto. Nel punto in cui l'acqua bagna il vetro, infatti, la sua superficie risulta leggermente rialzata. Ecco ancora qualche altro esempio: perché l'acqua che gocciola da un rubinetto tende a formare delle gocce di forma quasi sferica? Perché il grasso che galleggia sul bordo di un recipiente tende a riunirsi in dischi circolari e non si spande, invece, in maniera regolare? Questi effetti avvengono in vicinanza della superficie che separa un liquido da un solido, o un liquido da un altro liquido, o un liquido da un gas. In altre parole la superficie di contatto tra un liquido e un altro elemento ha delle proprietà che dipendono sia dal tipo di molecole che formano il liquido, sia dal tipo di molecole che costituiscono l'altro elemento. Comunque, lungo la superficie di contatto si manifestano delle forze particolari che sono appunto quelle che i fisici chiamano tensione superficiale. E veniamo ora al caso dell'inchiostro e della penna. L'inchiostro del serbatoio scorre lungo un piccolo canale e va a bagnare la punta del pennino. Perché non cade? Appunto perché alla superficie di contatto tra l'inchiostro e il metallo del pennino, si manifestano delle forze che si oppongono alla caduta dell'inchiostro stesso. Forze, però, piuttosto deboli.

# Aqua Velva: il dopo barba che rimette in sesto la pelle del mattino.





# e se rabarbaro Bergia fosse...

...più efficace del tuo  
solito digestivo?  
E se rabarbaro  
Bergia fosse più  
stimolante del tuo  
solito aperitivo?  
Non restare nel dubbio.  
C'è la prova  
che lo prova!  
Vai al bar  
a bere un Bergia  
e se ti convincerà,  
potrai portarlo  
anche a casa!



## leggiamo insieme

In un saggio di Cesare Angelini

### LA LINGUA DEL MANZONI

**V**i sono scrittori le cui parole si attendono con ansia e la piacere leggere appena pubblicate. Fra questi, che sono pochissimi, c'è Cesare Angelini: molto parco della sua prosa, e giustamente parco, perché ogni suo periodo, ogni suo commento e un capolavoro in miniatura. Appartiene alla generazione della *Voce*, credo anzi che, con Prezzolini, ne sia l'unico superstita. La differenza di temperamento non impedisce una felice collaborazione fra i due, che s'integrano a vicenda: quanto spigliato Prezzolini, tanto cauto e riguardoso Angelini nel giudizio critico e letterario, che il suo forte. Ma, in entrambi, un'ampiezza di cultura, e soprattutto un'ampiezza di mente difficilmente ritrovabili oggi.

Vi sono, in Angelini, temi ricorrenti ed ai quali è affezionato: la letteratura italiana dell'inizio del secolo, Manzoni. A Manzoni, appunto, sono dedicate le *Variazioni manzoniane*, pubblicate da Rusconi in elegantissima veste editoriale (95 pagine, 1800 lire).

In margine ai *Promessi Sposi*, gli spunti e le riflessioni non si contano. «Questo Manzoni ci dà da fare tutta la vita», ha scritto egli stesso. E infatti tra saggi e commenti (fra i quali segnaliamo l'ultimo *Nuovo commento ai Promessi Sposi*, Principato, 1974) gli ha dedicato una decina di libri, se abbiamo ben contato.

Per Angelini lo studio del Manzoni e lo studio stesso dell'animo umano, che nessun scrittore seppe esplorare con tanto intuito d'arte e d'intelligenza (anche l'intelligenza ha i suoi intuiti, i suoi bagliori che avviano alla comprensione): ecco il motivo del suo interesse. Ma è anche un pretesto per divagare, nel senso migliore della parola, tra i campi felici della cultura e della poesia.

La critica manzoniana di Angelini coglie quasi sempre nel giusto perché è frutto di un'attenta e serena meditazione. Ed è critica autonoma nel senso che non si lascia influenzare dalla moda e dalle impressioni correnti.

In quest'anno s'è fatto un gran parlare degli scritti — che meglio si definirebbero «prove» manzoniane — che precedettero i *Promessi Sposi*, in particolare di Fermo e Lucia. Molti si sono estasiati di fronte a questo abbozzo, elevato a dignità di capolavoro, e che contiene, in verità, molte pagine interessanti. Angelini, con l'autorità che deriva dal buon senso (la sovrana virtù di Manzoni), ha rimesso, nel primo capitolo di questa raccolta, le cose a posto: «A lavoro (Fermo e Lucia), diciamo così, finito, s'accorge che n'è venuto fuori una cosa ibrida e ambigua e provvisoria. Intanto, una lingua composita, incongrua a voci e modi e locuzioni lombarde (il colore fondamentale delle pagine) ne mescola di toscane, di francesi, di latine, parendogli di poterne spremere una maggior forza espressiva. Naturalmente un'assoluta mancanza di stile, che è poi la maniera di met-

tere insieme i materiali della lingua. Nel suo entusiasmo, qualche cosa ha intravisto: un orientamento verso una nuova espressione. Ma come tentativo, è fallito. Fallito non soltanto per la lingua, ma soprattutto per la mancanza di una economia costruttiva. Il racconto, che fa acqua da tutte le parti, è continuamente intralciato da divagazioni e vicende «private», da spiegazioni filologiche fuori posto, da intrusioni mitologiche, da commenti inopportuni alle cose che narra, da un'ostentazione di minuti studi eruditi sugli usi e costumi del Seicento, il tempo in cui accadono i fatti, gravato da un realismo eccessivo riguardo agli episodi di Gertrude, del conte del Sagramore, della fine di don Rodrigo».

Ecco ristabilita la verità con poche parole. Un altro capitolo molto bello, e molto originale di questo libro riguarda la famosa «risciacquatura in Arno». Leggiamone la parte essenziale:

«Non abbiamo ancor detto della vera sorpresa del viaggio a Firenze. E fu quando scopersi che le locuzioni che la gente gli suggeriva essere del vivente uso fiorentino, erano quasi tutte conformi e comuni a quelle lombarde, alle vivezze bevute con l'acqua dell'Adda prima di metterci i denti, ed egli le riteneva idiotismi da evitare, e li evitava per la poca conoscenza dell'uso toscano. Scoperto, e col «visto» di Firenze, l'aiuto che gli poteva dare l'idioma lombardo, torna ad esso e alla sua sintassi fa-

miare, della quale ora sente più vivo l'immediato rendimento, da poter dire, come disse, che mentre nella prima edizione era «toscano», nella seconda è tornato «lombardo».

E il fiorentinismo dei *Promessi Sposi* dov'è? Vortremmo dire un poco divertirci che se è perso per strada nel viaggio di ritorno da Firenze. O è rimasto, in gran parte, nella suggestione della famosa espressione della risciacquatura del pane in Arno. Ermengildo Pistelli, buon fiorentino e buon manzoniano, nel commento al romanzo, ha trovato poco più d'una dozzina di voci di purità o impurità toscane, piccolo, necessario pedaggio per passare il ponte sull'Arno. E dunque cosa amena sentir dire che nei *Promessi Sposi*, Renzo e Lucia parlano toscano. Il Manzoni aveva troppa buona opinione del contadino lombardo e della bella «baggiana» brianzola, per ridergli dietro facendoli parlare toscano. Piuttosto il Manzoni realizza in un certo senso la sua prima inclinazione di scrittore un libro in milanese, senza neanche un barbarismo».

Credo che, in materia di lingua dei *Promessi Sposi*, nessuno abbia detto cose tanto vere e pur tanto evidenti: ci vola il coraggio del mite Angelini.

Italo de Feo

### in vetrina

Ancora attuale

**Federigo Enriques e Giorgio de Santillana: «Compendio di storia del pensiero scientifico».** La singolare chiarezza dell'informazione, la padronanza di ardui sviluppi tecnici (in matematica, astronomia, calcolo), segue a pag. 24

## A diretto confronto con la realtà

**Q**ualche pigro lettore non avrà forse ancora finito di visitare la sua America, ed ecco Enzo Biagi presentarci in vetrina con un libro nuovo. Dicono di lei, edito dalla SEI. Quanti ne ha allineati negli anni recenti? I treccini, e ci vuol coraggio: perché in un Paese così incline alle mode, dunque facile agli entusiasmi come alle «stanchezze», si fa in fretta a perdere il contatto con il pubblico. Non gli è capitato e se ne possono dire le ragioni. Il rapporto che Biagi ha stabilito con i lettori ha una sua naturale continuità nel tempo, e un colloquio senza limiti perché s'incarna di volta in volta su temi e vicende di una realtà che muta di continuo.

E' la realtà dell'uomo, della sua condizione felice e dolorosa insieme, delle sue contraddizioni, delle grandezze e delle miserie. Biagi li indaga con un buon senso, con una tranquilla sagacia: come uno che conosce da tempo la precarietà dei giudizi, delle interpretazioni unilaterali e «definitive»; uno che accetta gli altri e vuol farsene accettare. Non dunque un «personaggio» teso ad imporre una propria visione delle cose del mondo, ma uno che, come tutti, cerca con qualche speranza d'interrogare il presente e intravedere il futuro.

Dicono di lei: una serie di confronti diretti con uomini politici, sindacalisti, esponenti della cultura, del mondo industriale, dello spettacolo. Gente che conosciamo tutti ma poco e male. Biagi ce la avvicina, annulla con il suo stile disadorno ed efficace il fastidioso e deformante alone della «notorietà». Una galleria di ritratti, ma non soltanto questo: attraverso i dubbi, le inquietudini, le certezze, le speranze di ciascuno dei suoi interlocutori si delinea un attendibile panorama della società italiana contemporanea, vengono in luce questioni scottanti, realtà drammatiche, che coinvolgono la coscienza di tutti.

P. Giorgio Martellini



**SU...**



***il 'dove come per ch '***

segue da pag. 22

l'eleganza della divulgazione, fanno del Compendio un manuale pregevole, ancora attuale per alcune indicazioni generali e per molti giudizi singoli. Le preoccupazioni pedagogiche dei due autori coincidono con la linea ideologica e polemica difesa da Federico Enriquez fin dal primo decennio del secolo. Così la valutazione anti-idealistica della scienza greca, condotta secondo criteri diametralmente opposti al mito hegeliano dell'Ellade ed alla storiografia specialistica di Zeller. La crisi recente della logica matematica e della fisica classica consente ai due autori di dare singolare rilievo a taluni aspetti cruciali: il significato dell'atomismo e del principio d'inerzia in Democrito, delle relazioni tra enti matematici e realtà nel platonismo pitagorico, della polemica antidemocratica di Aristotele, della matematica e della fisica platoniche. Privilegiando le componenti logico-matematiche del pensiero antico, dai « fisiologi » alla scuola d'Alessandria, gli autori propongono una iniziazione alla storia della filosofia di segno opposto rispetto a quella divulgata allora dalla manualistica idealista.

E nel pensiero antico sono discretamente prefigurati i grandi temi che seppero attingervi i protagonisti della rivoluzione scientifica del secolo XVII. Le scoperte di Copernico, Galileo, Keplero, Harvey, Newton appaiono vitalmente connesse alla filosofia corpuscolare di Democrito, agli elementi di Euclide, al sistema astronomico di Aristarco e Filolao, al sistema fisiologico di Galeno. Gli autori non trascurano, certo, le crisi e le mediazioni, né l'importanza dei contesti storico-sociali. Ma l'accento cade soprattutto sulle « scoperte » e sui mutamenti delle strutture logico-empiriche che le resero possibili. L'impegno polemico degli autori e il loro sforzo di superare gli « impasses » della manualistica corrente è ancor più evidente nei rapidi scorci concernenti il secolo XIX, il positivismo, il pragmatismo e il neorealismo: indicazioni essenziali, si direbbe, più che un discorso compiuto.

Enriquez vedeva nel progresso della scienza « un dramma di incomparabile interesse umano » e nella sua ricostruzione storica « la più alta prospettiva che possa darsi della storia della civiltà ». Si deve leggere il Compendio come una testimonianza ben articolata di tale convinzione e come una lezione di grande probità intellettuale. L'esito inerte di una battaglia combattuta nel nome della verità non va giudicato in base al principio del successo. La scarsa diffusione del Compendio nella scuola, cui era destinato, induce a meditare piuttosto sull'inerzia delle istituzioni e sulla resistenza delle tradizioni. A quarant'anni di distanza simili problemi si ripresentano insoliti, forse aggravati. E induce a meditare anche il fatto che l'insegnamento di Enriquez — come i ben noti lavori storici di Giorgio de Santillana — abbiano stentato a rientrare nel circolo della cultura italiana dopo la fine dell'egemonia idealistica e dopo aver ottenuto larga udienza nel mondo.

La vicenda storica tratteggiata da Enriquez e de Santillana è essenzialmente un dramma di idee. La storiografia della scienza batte oggi nuove vie interdisciplinari, anche in senso « sociologico », e guarda con minori preoccupazioni « filosofiche » allo sviluppo dei contesti pratici e della tecnologia. La visione inversa, la condanna della scienza, conduce soltanto alla « distruzione della ragione »; le formule mistificanti del neorealismo nascondono abilmente questo rischio. Il « razionalismo scientifico » di Enriquez offriva invece una quantità di suggerimenti utili per comprendere un fenomeno storico di grandi dimensioni, ormai più che evidente, dinanzi al quale lo storicismo « assoluto » era cieco. (Ed. Zanichelli, 474 pagine, 6800 lire).

## La socializzazione dell'arte

**Alberto Abruzzese:** « Forme estetiche e società di massa ». Il libro di Alberto Abruzzese (l'autore è docente presso l'Università di Napoli), ha pubblicato saggi sulle istituzioni dello spettacolo fra '800 e '900, sulla cultura mitteleuropea e sugli scrittori triestini nelle riviste Angelus Novus, Contrapunto, Problemi, Marcatre; come critico cinematografico ha collaborato a Paese Sera, a Cinema '60 e a Periodo (ipotetico) traccia i diversi momenti ideologici e istituzionali della socializzazione dell'arte, dalla fase « negativa » prefigurata (Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche) a quella utopica (Wagner e Tolstoj) sino alla prima attuazione di mercato (le grandi esposizioni parigine). L'analisi attraverso saggi tematicamente e cronologicamente articolati individua le forme storiche dello spettacolo come nuovo progetto estetico di massa e la ideologia e tecnica dello stile come superamento della tradizione elitaria dell'attività letteraria. In questo senso dopo aver penetrato le punte più avanzate del decadentismo europeo (Baudelaire, Rimbaud, Lautréamont) Abruzzese affronta il contenuto delle avanguardie in cui ebbe inizio il processo di mercificazione del prodotto estetico all'interno degli stessi processi creativi. Dopo la esemplificazione del significato fondamentale che il cinema ebbe per la definitiva massificazione delle forme estetiche, il libro trova la sua logica conclusione nella cultura americana degli anni '30. Nell'ultimo saggio l'autore tenta infatti di ricostruire, dall'interno, i fattori e agenti e riflessi quali Hollywood, il fumetto, gli innumerevoli mass media della civiltà del consumo sino a King Kong, il film che tradusse nelle forme stesse dell'industria culturale il mito della Bella e della Bestia. (Ed. Marsilio, 3500 lire).

## Dieci anni dopo

**Giancarlo Zizola:** « Risposte a papa Giovanni ». Nove testimonianze a dieci anni dalla morte di papa Giovanni. Sono: mons. Antonio Pavan, principale redattore della Pacem in terris, rettore della Pontificia Università Lateranense; l'arcivescovo di Torino, cardinale Pellegrino; il teologo p. Yves Congar; il segretario particolare di papa Roncalli, mons. Loris Capa.

segue a pag. 26



Se siete  
lontani 10 o 10.000 chilometri  
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,  
gratitudine, riconoscenza, stima,  
felicità, fortuna, ammirazione  
ditelo  
con i fiori, fatelo con  
**Fleurop Interflora**

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP  
INTERFLORA**

fiori in tutto il mondo



*terme di Fiuggi-stagione dal 1° aprile al 30 novembre*



DEC. N. 2006 - 5/5/65

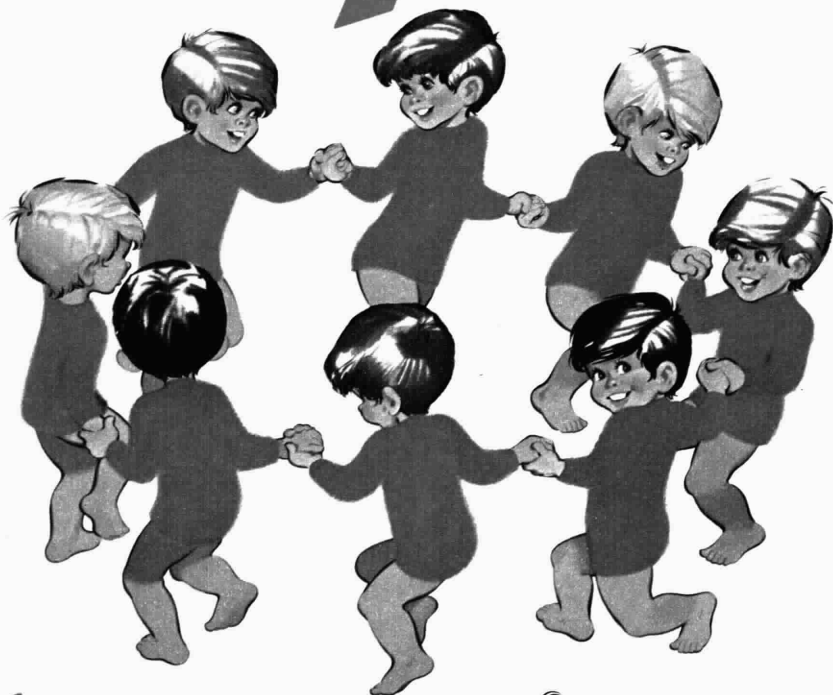
*l'acqua di Fiuggi  
vi mantiene giovani*

*perché elimina  
le scorie azotate  
disintossicando l'organismo*



# le mamme italiane preferiscono

# Lip



**Lip** il primo detersivo con il marchio  **Pura Lana Vergine**  
**Lip** il più venduto in Italia

con le figurine del Concorso Mira Lanza

**in vetrina**

segue da pag. 24

povilla; il sacerdote Enrico Chiavacci, specialista di padre Ernesto Baldacci, fondatore della rivista Testimonianze; il deputato socialista Lelio Basso; il professore comunista Lucio Lombardo Radice; padre Bartolomeo Sorge, vicedirettore de La Civiltà Cattolica. Il giornalista Giancarlo Zizola ha raccolto queste voci di testimoni in un libro in cui si intende verificare a distanza la sorte toccata alle domande, teologiche e storiche, del breve ma radicale pontificato di Giovanni XXIII. E' presto per un bilancio storico, ma non troppo presto per un primo, attento controllo.

E' impossibile, per non dire illegittimo, lasciare quel momento cruciale della storia della Chiesa abbandonato alle nostalgie moralistiche dei disadattati della Chiesa postconciliare. Altrettanto mistificanti sono certe olografie favolose e aneddotiche, care a coloro che, per difendersi dalle « domande » poste da Roncalli, si rifugiano nell'alibi del « papa buono », dove l'aggettivo non esprime la forza politica, la virtù storica della sua misericordia evangelica, ma intenzioni riduttive, utili alla emarginazione della sua « domanda » dalla coscienza dei credenti.

Operazione destinata a fallire: come di fatto è fallita. Lo dimostrano le « risposte » raccolte in questo volume, pronunciate da « testimoni » diversi per anagrafe ideologica e per collocazione storica: credenti e non credenti e giornalisti, teologi di rango e politici, accanto ai testimoni diretti delle intenzioni di papa Giovanni per quel momento decisivo del suo pontificato che fu la Pacem in terris: dell'enciclica il libro tenta una prima ricostruzione storica, su basi documentarie medite.

Questa prima verifica collettiva riesce a provare con sufficiente credito la efficacia storica dell'utopia di Giovanni, a dimostrare che l'età nuova aperta da lui — fra ostacoli immensi — ha agito e sta agendo, malgrado tutto. Agisce sul versante delle coscienze, ma anche su quello della storia « effettuale », dove sono osservabili fenomeni tuttora in ebollizione, ma la cui incidenza è ancor più la prospettiva sono già misurabili.

Fu il più corto pontificato di questo secolo, ma anche il più rivoluzionario. Quattro anni e mezzo bastarono a questo vegliardo — eletto a 77 anni per essere « papa di transizione », cioè per passare il fretta con il minimo ingombro — per impegnare la Chiesa in una direzione irreversibile. Si è potuto affermare che la riconciliazione, da lui operata, fra la Chiesa e il suo tempo fosse più affettiva e provvisoria che « politica » e duratura: questa ipotesi sembra non reggere alla prova dei fatti, indicati da questa serie di testimonianze e dalla ricostruzione delle preparazioni della Pacem in terris.

Queste « risposte » hanno in comune il fatto di testimoniare non un papa lontano e trascorso, ma un papato la cui svolta è presente, malgrado certe apparenze contrarie; la cui « domanda » occupa comunque, nella misura in cui resta inesausta, la coscienza della Chiesa. (Ed. Coines, 168 pagine, 1500 lire).

# Sottilette Extra Kraft: bontà protetta fetta per fetta.



Sottilette Extra Kraft  
è ottimo Emmental, fresco e saporito come appena tagliato.  
Perché Sottilette è bontà protetta fetta per fetta  
nella singola bustina trasparente.

Ogni fetta è ottimo Emmental.  
Ogni fetta è un pacchetto



**Solo Kraft  
fa le Sottilette**

**KRAFT**  
cose buone  
dal mondo





# MARCATO PHONOLA



12 pollici superportatile, completamente transistorizzato, schermo fumé, disponibile in rosso, bianco e legno.

**PHONOLA** il marchio dei TV supercollaudati

a cura di Ernesto Baldo

## Altri clienti per i Giochi senza frontiere

Oltre ai sette Paesi direttamente interessati alla gara e a quelli, come Austria, Danimarca, Irlanda e Jugoslavia, che già ricevevano in diretta «Giochi senza frontiere», da quest'anno anche Algeria e Marocco hanno chiesto di poter trasmettere questo programma che per la sua caratteristica di kermesse comico-spettacolare tiene ormai banco da dieci anni. La prima edizione si svolse nel 1965 e vide impegnate soltanto Italia, Francia, Belgio e Germania. Adesso nell'elenco delle nazioni concorrenti figurano anche Svizzera, Olanda e Inghilterra. Nelle edizioni finora disputate l'Italia ha vinto una sola volta «Giochi senza frontiere», nel 1970 all'Arena di Verona — sotto una pioggia torrenziale — con la squadra di Como.

IL TESTIMONE - Un privilegio che ha vissuto tutte le edizioni dei «Giochi senza frontiere» è Giulio Marchetti, il quale attualmente divide il compito di presentatore dei «Giochi» con Rosanna Vaudetti e in passato fece coppia prima con Enzo Tortora e poi con Renata Mauro. Marchetti è stimato anche come attore: ha fatto da «spalla» a comici popolari come Tolo, Fernandel, Macario e Dapporto.

L'EDIZIONE '74 - I «Giochi» saranno condizionati quest'anno dai «mondiali» di calcio. Ed infatti dopo le prime due trasmissioni è prevista una pausa di un mese. Il primo appuntamento '74 è fissato nelle Ardenne, in Belgio, per il 30 maggio. Teatro dello scontro è il famoso Castello di Bouillon, ed in omaggio a Goffredo Bouillon le prove in programma avranno come tema le crociate. Il 13 giugno l'«esercito» di «Giochi senza frontiere» si trasferirà in Olanda, a Zandvoort, dove i giochi si ispireranno ai mestieri.

La «ripresa» post-mondiali avverrà a Viareggio, l'11 luglio, con una trasmissione ambientata in un grande circo all'aperto preparato dall'architetto Enrico Tavagliero. Ad Avanches, località ad una quindicina di chilometri da Friburgo, si svolgerà il 25 luglio la puntata svizzera; ad Aix-les-Bains, l'8 agosto, quella francese; a Northampton, il 22 agosto, quella inglese; a Bayreuth (città popolare per il suo festival wagneriano), il 5 settembre, quella tedesca; ed infine a Leida, in Olanda, il 19 settembre si terrà la finalissima.

GLI AZZURRI - Alla finale di Leida parteciperà per l'Italia la squadra che nella fase eliminatoria avrà ottenuto il più alto punteggio. Nel primo turno, quello in programma in Belgio, è già stata delegata a rappresentare l'Italia



Rosanna Vaudetti presenterà con Giulio Marchetti - Giochi senza frontiere - 1974

la formazione di Cerveteri; seguiranno le squadre di Mondello, Viareggio, Acqui Terme, Fabriano, Gaeta e Marostica. Tranne quelli della prima puntata francese, tutti gli altri giochi di questo torneo televisivo sono ideati dall'italiano Adolfo Perani, considerato un «maestro» in fatto di giochi televisivi e di trasmissioni quiz.

VANTAGGI TURISTICI - I «Giochi» sono per le città che li ospitano e per le città che vi partecipano una eccezionale occasione pubblicitaria: si pensi che la platea internazionale che segue la competizione è valutata attorno ai centoventi milioni di persone, quante mediamente seguono in Europa la trasmissione. In Italia questo programma che all'inizio richiamava l'attenzione di tre-quattro milioni di persone ha raggiunto i quindici milioni di spettatori nelle ultime edizioni.

## Il viaggio in slitta si è fermato

I due personaggi che in slitta fanno da guida ai telespettatori nello sceneggiato «Il lungo viaggio» nel mondo dello scrittore russo Fjodor Dostoevskij, che è in lavorazione, si sono fermati al confine tra la Polonia e l'Unione Sovietica per mancanza di neve. Il viaggio sarà ripreso l'inverno prossimo. L'imprevedibile contrattempo ha sconvolto il piano di lavorazione di un programma televisivo che costituisce la prima coproduzione tra la Rai e la Magyar Televisio e ritarderà di sei mesi la messa in onda. «Da centocinquanta anni qui al confine tra la Polonia e l'Unione Sovietica», sostengono gli abitanti di Bialystok, «non si verificava un così scarso innevamento». La zona a Nord-Est della Polonia era stata proprio scelta da Franco Giraldi, regista de «Il lungo viaggio», perché offriva un paesaggio incredibilmente simile a quello descritto da Dostoevskij e con delle stazioni di posta per il cambio dei cavalli da slitta ancora funzionanti. Un ambiente insomma difficilmente ricostruibile con le nevicate artificiali. In questo sceneggiato la cavalcata in slitta, attraverso una Russia innevata, di due occasionali compagni di viaggio, un vecchio conte e un giovane giornalista, rappresenta la soluzione scelta dagli sceneggiatori Gerardo Guerrieri e Luciano Codignola per legare i tre racconti scelti come guida nell'universo dostoevskiano. Si tratta de «Il sosia», «Memorie del sottosuolo» e «Una brutta storia». Tre racconti che pur appartenendo alla produzione meno conosciuta dello scrittore russo contengono una profonda analisi psicologica, ambientale e storica. E la sceneggiatura de «Il lungo viaggio» prevede l'utilizzazione delle tre storie in un contesto senza soluzione di continuità. Interrotte le riprese del viaggio in slitta, la troupe è tornata a Budapest dove si sta registrando la parte riguardante «Il sosia», che occuperà due puntate, mentre agli altri due racconti sarà riservata una puntata ciascuno.

DUE ETA' A CONFRONTO - Protagonisti del viaggio in slitta sono due polacchi, Zbigniew Breitkopf, nella parte del conte, e Jan Engler, in quella del giornalista. Due personaggi di differente età che sui teleschermi dibatteranno le tesi di due mondi: il conte difenderà la vecchia Russia dei benpensanti, sofisticata, aristocratica e moralista, mentre il giornalista sosterrà le istanze di rinnovamento guardando al futuro. A differenza del giovane Engler, Breitkopf non è un attore professionista.

SI GIRA A BUDAPEST - Questa prima coproduzione televisiva tra l'Italia e un Paese dell'Est prevede, tra l'altro, da parte ungherese la «fornitura» della troupe tecnica, degli studi di Budapest e del protagonista de «Il sosia»; mentre da parte italiana si richiedeva il regista, i protagonisti degli altri due racconti di Dostoevskij e il montaggio a Roma dell'intera opera. Per il ruolo del «sosia» è stato scelto Ivan Darvas, uno dei più rappresentativi attori magiari, tanto da essere considerato il Laurence Olivier dei Paesi dell'Est. Per quanto riguarda i protagonisti di «Memorie del sottosuolo» e di «Una brutta storia» sono stati scelti rispettivamente Flavio Bucci, che avrà come partner Ottavia Piccolo, e Glauco Mauri, che in questi giorni ha raggiunto Budapest. Flavio Bucci, che è alla sua prima esperienza televisiva, ha ricevuto ad aprile, in occasione della festa dei Globi d'oro, il premio come attore rivelazione dell'anno, attribuitogli dai rappresentanti della stampa estera di Roma per l'interpretazione offerta nel



L'attore ungherese Ivan Darvas protagonista del racconto «Il sosia» nel lungo viaggio nel mondo di Fjodor Dostoevskij

film di Elio Petri «La proprietà non è un furto». Regista di questo «Lungo viaggio» è Franco Giraldi che per la televisione ha firmato «La rosa rossa», un film non ancora programmato sui teleschermi ma già esaltato dalla critica che l'ha visto nell'estate scorsa a Taormina e Venezia.

DOSTOEVSCHIJ N. 12 - Con questo sceneggiato di Franco Giraldi si può dire che la televisione ha esaurito quasi tutta la produzione di Fjodor Dostoevskij, cominciata nel 1954 con un'edizione di «Delitto e castigo» diretta da Franco Enriquez e interpretata da Albertazzi, Sbragia e Bianca Taccaroni. Lo stesso romanzo fu ridotto per il teleschermo nel 1963 con la regia di Anton Giulio Majano e l'interpretazione di Vannucci e Ilaria Occhini.

Nel 1956 fu la volta di «Il sogno dello zio», regia di Guglielmo Morandi, seguito nel '58 da «Umiliati e offesi» di Vittorio Cottafavi con Enrico Maria Salerno e Anna Maria Guarneri, e nel '59 Giacomo Vaccari portò in televisione «L'idiota» con Albertazzi, Anna Proclemer, Volontè e Tofano. Nel 1962 andò in onda «Le notti bianche» diretto da Vittorio Cottafavi con Monica Vitti e Giulio Bosetti. Per l'anno dostoevskiano, 1965, Edmo Fenoglio propose «Il giocatore», «Il padrone del villaggio» e «Il marito geloso», che precedettero di sei e di nove anni la programmazione sui teleschermi dei due classici dello scrittore russo firmati da Sandro Bolchi: «I fratelli Karamazov» e «I demoni».



# La scacchier

V/B "Rischiatutto"

## **Maria Luisa Migliari**

da Calice Ligure (Savona)

### **Cucina e vini**

Ha conquistato il titolo la sera del 19 aprile 1973 togliendolo a Cinzia Salvatori e lo ha ceduto a Giuseppe Puzzo la sera dell'8 novembre 1973. In 9 settimane di gioco, a cavallo di due cicli, ha vinto gettoni d'oro per lire 33.980.000



## **Domenico Giacomino Piovano**

da Ciriè (Torino)

### **Geografia mondiale**

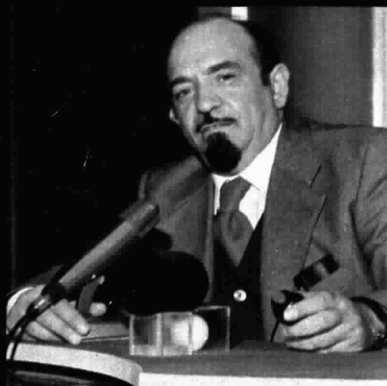
Ha conquistato il titolo la sera del 28 dicembre 1972 togliendolo ad Angelo Cillo e lo ha ceduto ad Enzo Bottesini la sera del 1° febbraio 1973. In sei settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 28.520.000

## **Gabriella Mondello**

da Lavagna (GE)

### **Vita e opere di Giovanni Verga**

Ha conquistato il titolo la sera del 20 dicembre 1973 togliendolo a Daniele Monti e lo ha ceduto a Claudio Volontieri la sera del 17 gennaio 1974. In cinque settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 16.520.000



## **Antonio D'Urso**

da Solofra (Avellino)

### **Storia d'Italia 1945-'60**

Ha conquistato il titolo la sera del 1° marzo 1973 togliendolo ad Enzo Bottesini e lo ha ceduto a Cinzia Salvatori la sera del 22 marzo 1973. In quattro settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 21.160.000



## **Giuseppe Puzzo**

da Moresco (AP)

### **Tragici greci**

Ha conquistato il titolo la sera dell'8 novembre 1973 togliendolo a Maria Luisa Migliari e lo ha ceduto a Beatrice Mariani la sera del 29 novembre 1973. In quattro settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 14.420.000



# a della supersfida

*Presentiamo i nove campioni  
degli ultimi due cicli del «Rischiatutto» che da sabato 18 maggio  
si contenderanno il titolo di «supercampione»*

V/B "Rischiatutto"



**Angelo Cillo**  
da Milano

## **Gioco degli scacchi**

Ha conquistato il titolo la sera del 16 novembre 1972 togliendolo ad Alberto Lembo e lo ha ceduto a Domenico Giacomino Piovano la sera del 28 dicembre 1972. In sette settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 27.600.000

**Enzo Bottesini**  
da Genova

## **Immersioni subacquee**

Ha conquistato il titolo la sera del 1° febbraio 1973 togliendolo a Domenico Giacomino Piovano e lo ha ceduto ad Antonio D'Urso la sera del 1° marzo 1973. In cinque settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 24.160.000



**Lidia Baccaglini**  
da Lendinara (RO)

## **Astrologia e magia**

Ha conquistato il titolo la sera del 4 aprile 1974 togliendolo a Nadia Bosi e lo ha ceduto a Roberta Bestetti la sera del 18 aprile 1974. In quattro settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 10.520.000



**Roberta Bestetti**  
da Genova

## **Chopin**

Ha conquistato il titolo la sera del 18 aprile '74 togliendolo a Lidia Baccaglini. E' entrata nelle semifinali nell'ultima puntata del quinto ciclo, determinando l'esclusione di Cinzia Quadrelli Salvatori. In tre settimane di gioco ha vinto gettoni d'oro per lire 10.940.000





# La scacchiera della supersfida

**Dopo il colpo di scena che ha inserito fra i «nove» Roberta Bestetti proprio all'ultimo momento, ascoltiamo pronostici e confidenze dei protagonisti delle serate finali**

di Carlo Maria Pensa

Roma, maggio

**R**ieccoli i campioni di *Rischiattutto*, quelli dai dieci milioni e mezzo in su, pronti per la sfida all'ultimo quiz. Il meccanismo sarà, suppergiù, lo stesso dell'edizione 1972, che consegnò all'olimpico dei super-super il nome del dottor Massimo Inardi. Il quale — si badi — era, dei nove d'allora, il più ricco in gettoni d'oro (36.600.000 lire, che diventarono poi 48.300.000); dal che si dovrebbe arguire che sia in vantaggio la signora Maria Luisa Migliari, in quanto dei nove di oggi è la capolista (33.980.000).

Ma previsioni e consigliabile non azzardarne perché *Rischiattutto* è sempre pieno — come dice Mike Bongiorno — di colpi di scena: lo hanno confermato nell'ultima puntata l'ingresso della signora Roberta Bestetti tra i «giganti» e la non meno sorprendente esclusione di Cinzia Salvatori la quale, forse presentando nuvole nere nel suo cielo di minicapponessa, alla vigilia ci aveva detto: «L'imprevisto ha una parte troppo importante nelle regole del gioco perché si possa tentare un pronostico». Semmai possiamo tener per buona la spiritosa battuta di Giuseppe Puzzo: «Vincerà la Migliari... pardon volevo dire il migliore». Anche Antonio D'Urso la pensa così, salvo poi tirar l'acqua al suo mulino: «Ma c'è forse qualcuno che mette in dubbio le mie capacità e le relative possibilità di vittoria finale? Se così è, consentite che almeno in me stesso questo dubbio non ci sia nemmeno per ombra!».

Tra gli altri c'è chi — secondo la formula — «si chiude nel più rigoroso riserbo», ed è il caso di Maria Luisa Migliari. Angelo Cillo dà per favorita proprio la signora Migliari, mentre Domenico Giacomino Piovano vede in Cillo (al quale egli tolse il titolo di campione) l'avversario più pericoloso. Enzo Bottesini, diplomatica tempra di giocatore raffinato, dichiara di temere tutti per far capire che non teme nessuno; e Lidia Baccaglioni, ultima nella graduatoria dei supercampioni, non si pronuncia solo perché lei sa veramente chi vincerà, glielo hanno rivelato le stelle nelle quali legge come in un libro aperto (o almeno socchiuso).

A parte la modestia dei più — che in fondo potrebbe essere tattica o scaramanzia — bisogna riconoscere, smentendo l'abusato luogo comune dell'oro visto come diabolica personificazione

ne del dio Mammone, che ciascuno dei nove ha tratto, dalla sua vittoriosa esperienza: o il profitto della saggezza; o uno stimolo a nuove intraprese, o il segno d'una persistente fortuna, o un lungo momento di serenità.

Che cosa è successo, insomma, ai nove supercampioni, dalla sera in cui hanno chiuso la loro partita con Mike Bongiorno a questa vigilia di rentrée? Enzo Bottesini s'è scoperto attore; cioè, l'hanno scoperto, e non ci voleva molto, per la verità; magari ce ne fossero parecchi, tra gli attori che vanno per la maggiore, con l'intelligenza, la cultura, il

fair play e il senso della misura che ha Enzo Bottesini. Lo vedremo presto nel film che ha girato nelle isole Seychelles, dove, con la sua gran passione per la geografia e i Paesi esotici, chissà con quanta gioia sarebbe andato Domenico Giacomino Piovano. Il simpatico giovanottone ciriace, invece, che pure ci sorride da certi manifesti pubblicitari, s'è dovuto accontentare di viaggi meno impegnativi, l'Egitto, la Spagna; ma ha preso una decisione estremamente importante: terminerà gli studi universitari, che aveva abbandonato.

Gabriella Mondello ha dovuto venir meno alla sua connaturata riservatezza per

partecipare alle feste che le hanno organizzato a Bedonia (Parma) dov'è nata, a Lavagna dove risiede, a Chiavari dove insegna, e fra due mesi dovrà essere in Sicilia per ritirare un premio intitolato al grande cantanese, Giovanni Verga, di cui essa s'è fatta così convinta divulgatrice; ma tutto ciò non le ha vietato di compiere un altro passo importante nella sua carriera scolastica. Già insegnante al liceo scientifico, ha vinto il concorso per una cattedra al classico. Un concorso del genere lo ha vinto anche Lidia Baccaglioni.

C'è poi un gruppo di quattro concorrenti che ci sorprende di dover accomuna-

re: Maria Luisa Migliari, Giuseppe Puzzo, Angelo Cillo, Antonio D'Urso hanno scritto, ciascuno, un libro; Puzzo, anzi, addirittura due, entrambi in qualche modo collegati alla sua partecipazione a *Rischiattutto*: *Le rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa* e *Lettere a un campione di Rischiattutto*.

Il viceprovveditore agli studi e sindaco di Moresco, quando gli abbiamo chiesto se fosse mutato qualcosa nella sua vita, ci ha risposto: «Le massicce attestazioni pubbliche non mi hanno fatto perdere il senso delle proporzioni: anzi l'esser stato costretto ad apparire all'improvviso pirandellianamente il più bravo, il più bello, il migliore di tutti, per il noto e pauroso fenomeno della mitizzazione, mentre da un lato mi ha turbato e, perché no, talvolta infastidito, dall'altro mi ha maturato. Ho avuto infatti cognizione di una massa angosciata di umanità dolente che mi ha posto in una dimensione irrealistica e falsa. E proprio per farla conoscere e per far riflettere su un certo nostro costume ho pensato di pubblicare le numerose lettere che ho ricevuto, dalle quali si può dedurre come è facile per l'uomo della strada conferire all'eroe del momento qualificazioni che sfiorano il taumaturgico». I libri del prof. Puzzo usciranno prossimamente; e prossimamente uscirà il libro di D'Urso, *Un maestro a Rischiattutto*.

D'Urso ne avrà, di cose da raccontare, non soltanto perché vanta il primato assoluto della maggior vincita (10.920.000 lire) in una puntata dell'8 marzo '73 in cui una domanda sull'elezione di Gronchi a presidente della Repubblica lo mise in crisi; ma soprattutto perché è uomo attento e sensibile che nonostante i gettoni d'oro — ci ha detto testualmente — ha continuato «ad essere il fedele e affettuoso compagno della mia metà e il buon padre dei miei otto figli; e a recarmi a scuola ogni mattina, con zelo e passione, per stare in mezzo ai miei cari scolaretti delle elementari». De Amicis 1974? Chissà. Intanto, per tornare agli altri due «scrittori» di *Rischiattutto*, Angelo Cillo, con il suo prezioso manuale *Gli scacchi per tutti*, è già alla terza edizione, e la signora Migliari può considerare le sue 201 ricette a modo mio tra i best-seller della letteratura gastronomica.



**Di nuovo, per la finalissima, «Fiato alle trombe, Turchetti!»: poi Mike Bongiorno andrà in vacanza. Ma sembra che il popolare presentatore stia già pensando a una sorpresa per l'anno prossimo: vorrebbe ripescare i campionissimi dei tempi di «Lascia o raddoppia?»**

*Rischiattutto va in onda sabato 18 maggio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*



La Sicer italiana presenta

# Modular il ferro da stiro a vapore che vi fa cambiare idea sui ferri da stiro



**esclusiva mondiale!**

l'unico ferro da stiro a vapore con il serbatoio nettamente separato dalla piastra

**comando automatico:**

per passare dalla stiratura a vapore alla stiratura a secco

**spruzzatore spray:**

per inumidire durante la stiratura, sia a secco che a vapore, le pieghe più resistenti

**termostato selezionatore:**

per stirare alla temperatura ideale qualsiasi tipo di tessuto

**serbatoio trasparente:**

per controllare costantemente il livello dell'acqua; non richiede lo svuotamento a fine stiratura, contiene una maggior quantità d'acqua

**piastra radiante:**

con ben 29 fori, distribuiti su tutta la superficie, diversamente orientati per consentire una uniforme vaporizzazione

Modular vi fa cambiare idea perchè è così "completo" che risolve automaticamente ogni problema con la massima semplicità d'uso. Voi lo guidate, ma a stirare ci pensa lui: e ciò che pensavate fosse faticoso, diventa invece piacevole.

**modular**

la non fatica di stirare

E' un elettrodomestico Sicer, l'industria che, oltre ad essere specialista in ferri da stiro, da anni

produce anche: spazzole elettriche, macinacaffè, frullatori, bisticchiere, tostapane, asciugacapelli, ventilatori, stufe elettriche, aspirapolvere, lucidatrici.

Il ferro da stiro Modular è in vendita presso i migliori negozi nelle versioni: mod. 50 Linea, mod. 51 Spray, mod. 53 Magic.

**sicer**



## Essere costretti a stare sempre all'addiaccio. (Inconvenienti del successo.)

Successo vuol dire essere sulla bocca di tutti.  
Vuoi dire dover piacere a tutti in ogni momento.

È quello che è accaduto ad  
ACQUA BRILLANTE RECOARO fin dal giorno  
in cui è diventata la tonica numero uno.

Purtroppo, una buona tonica per molti è una bevanda  
da servire sempre ghiacciata.

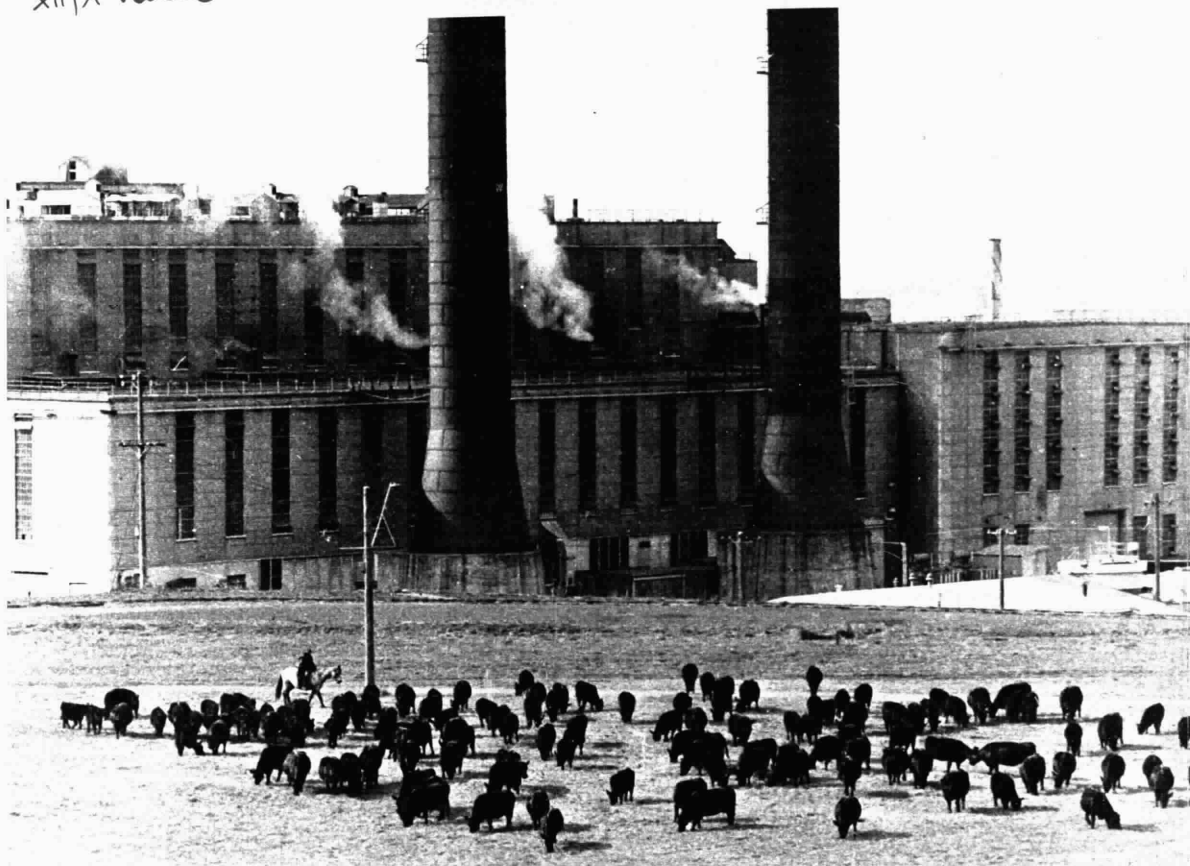
ACQUA BRILLANTE RECOARO lo sa già.

Per questo è disposta a qualsiasi cosa  
per accontentare i suoi ammiratori.



**Acqua Brillante Recoaro, la N°1.**

XII | A Varie



# Si può scongiurare la catastrofe?

**A volta  
a volta sacerdoti  
del progresso o  
sospettati di lesa  
umanità, gli scienziati  
tenteranno di  
rispondere alle  
domande che ogni  
giorno di più, di  
fronte al progressivo  
esaurirsi delle fonti  
d'energia,  
la gente si pone**

di Lina Agostini

Roma, maggio

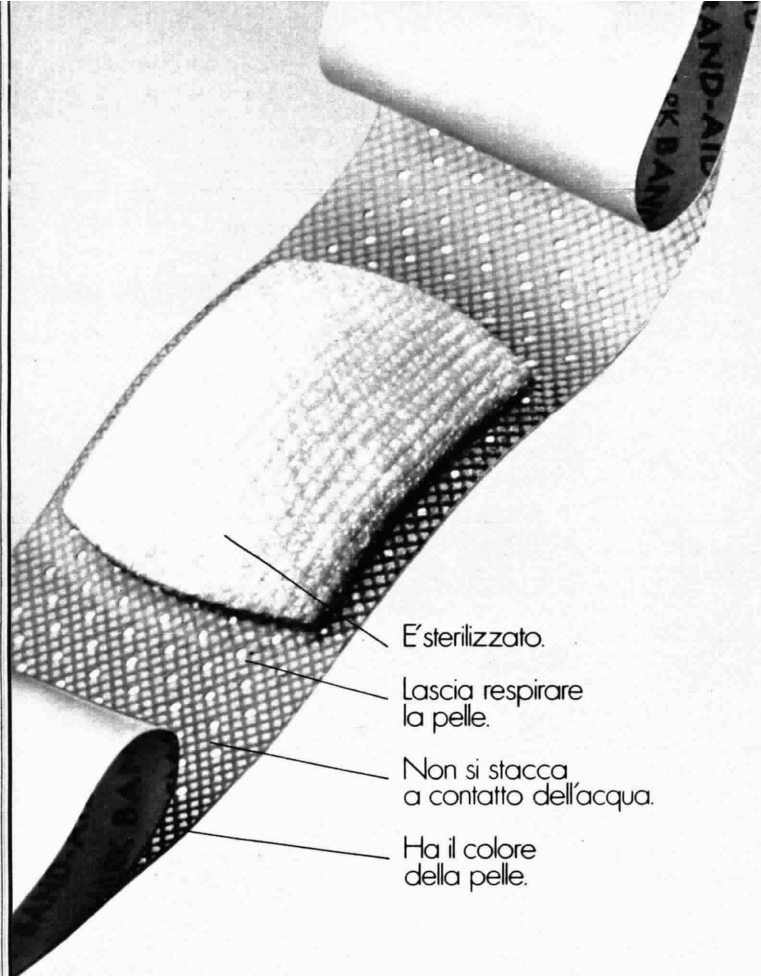
**P**er Honorius d'Au-  
tan l'esilio del-  
l'uomo è l'igno-  
ranza, la sua pa-  
tria è la scienza.  
Descartes è grato all'astro-  
nomia, all'ottica e alla geo-  
metria che permettono al-  
l'uomo di vedere quanto in  
realtà sia immenso quel  
Sole che l'occhio nudo mo-  
stra piccolissimo. La scien-  
za comincia a segnare il  
passaggio dall'era delle  
sensazioni, dei presagi, del-  
le percezioni a quella delle  
scoperte, delle prove, delle  
certezze. Ci sono, è vero, i



Paolo Glorioso, che cura  
la nuova rubrica  
televisiva. In alto:  
una foto emblematica  
della natura  
«assediata» dal  
progresso tecnologico

dissidenti, ma sono pochi.  
I socratici si domandano,  
inutilmente, se la scienza  
in quanto tale sia in grado  
di renderci migliori e invo-  
cano, altrettanto inutilmen-  
te, l'etica e la morale, cioè  
il buono, la castigatezza, la  
virtù, l'onestà, la giustizia.  
Il filosofo Max Horkhei-  
mer, autore con Adorno di  
*La personalità autoritaria*,  
avanza l'ipotesi che l'abusò  
di «spirito scientifico»  
finirà per «trasformare la  
ragione in stupidità» e al-  
ferma: «Io non sono affatto  
ostile alla scienza, ma  
provo una forte ostilità  
verso l'innalzamento della  
scienza al rango di pura e  
semplice verità in un de-  
terminato contesto socia-

le». A queste voci autore-  
voli si aggiungono gli ana-  
temi, non tanto pacifici,  
del pacifista più qualifica-  
to, Bertrand Russell quan-  
do scrive: «La conoscenza  
significa potere, tanto per  
il bene quanto per il male.  
Di conseguenza, a meno  
che la saggezza umana cres-  
ca di pari passo con la  
conoscenza, l'aumento di  
quest'ultima significherà  
aumento di dolore».  
Ma quasi a dispetto di  
questi «menagrami» la  
scienza, come la fortuna  
dantesca, «volge sua spera  
e beata si gode», ignara e  
innocente fino ai giorni no-  
stri. Gli ultimi 25 anni, poi,  
impongono lo «scienti-  
segue a pag. 36



E' sterilizzato.

Lascia respirare la pelle.

Non si stacca a contatto dell'acqua.

Ha il colore della pelle.

## Band-Aid Johnson's. E c'è ancora qualcuno che lo chiama solo cerotto.

**Band-Aid® Johnson's,  
il grande specialista  
delle piccole ferite.**

**Johnson & Johnson**



© I&J 1974\* Marchio di fabbrica

## Si può scongiurare la catastrofe?

segue da pag. 35

smo» come una moda: lo scienziato ha più fans di Elvis Presley e dei Beatles; le conquiste tecnologiche e scientifiche vengono reclamizzate come la minigonna, e gli «hot pants», parole difficili come cibernetica, scienza delle previsioni, codice genetico, brodo caldo primitivo, trapianto, rigetto, immunologia, orientalistica, stratosferico, macrobiotica entrano nel vocabolario comune; la materia vivente e il tetto biologico arrivano al telequiz. La scienza sembra definitivamente l'unica guida dell'uomo, la sola in grado di fornirgli non solo una morale e una religione, ma anche una risposta valida a tutti quegli aspetti misteriosi e più intimamente soggettivi della personalità umana che avevano costituito da sempre, la vera sostanza del mondo. Le forze irrazionali abdicano in favore di una razionalità astratta e la complicità fra scienza e tecnologia sembra ormai in grado di rendere illimitato quello che Francesco Bacon nel 1620 aveva indicato nel *Novum organum* come fine ultimo: estendere al massimo il dominio dell'uomo sulla natura.

Gli anni Cinquanta riconoscono lo scienziato quale unico depositario naturale della verità, della giustizia e della felicità umana. L'affermarsi e l'espandersi del metodo scientifico guida il rapporto fra uomo e natura. Nessuno ancora parla dei pericoli dell'inquinamento e del deterioramento dell'ambiente naturale: il pianeta Terra è un giardino terrestre per tutti i suoi abitanti. Il problema dell'esaurimento delle risorse non è ancora un problema. Le previsioni su un vicinissimo mutamento rivoluzionario del clima terrestre, provocato da due fatti in sé contrastanti come l'aumento di anidride carbonica nell'atmosfera (in grado di far salire la temperatura fino allo scioglimento delle calotte polari) e l'aumento di polvere sempre nell'atmosfera (capace di provocare una diminuzione della temperatura e una nuova età glaciale), lasciano il tempo che trovano. Questi fenomeni, derivati da un costante crescendo dell'attività industriale, dall'uso su larga scala di combustibili fossili, dalla proliferazione delle esplosioni nucleari e dal complesso di tanti fattori sui raggi ultravioletti e infrarossi, non fanno meditare nemmeno gli addetti ai lavori. Gli appelli dei primi allarmisti si confondono, sopraffatti dalle profezie che nascono sulla base di una rivoluzionaria espansione delle strutture produttive. La scienza continua a promettere delizie e il computer caccia i poeti

dall'olimpico della poesia per scarso rendimento. Il motore immobile, l'atto puro aristotelico, il creatore del cielo e della terra in termini teologici sembra destinato ad abdicare in favore dei «monetaristi», dell'econometria, dell'analisi «input-output» creata dall'economista russo Wassili Leontief.

A metà degli anni Sessanta dilaga ancora l'ottimismo economico e Herman Kahn, forse il più famoso «futurologo» esistente, asserisce con orgoglio che «tutte le nazioni del mondo, capitaliste o comuniste, hanno imparato a mantenere stabili le loro economie e a farle crescere rapidamente».

Il razionalismo esasperato scatena ad ogni livello movimenti di emancipazione. La democrazia e la decolonizzazione diventano il «leitmotiv» di ogni discorso politico; l'arricchimento a tutti i costi suggerisce rimedi contro i mali dell'economia; la libertà di ogni classe in campo sociale spinge alla rivendicazione; la laicizzazione dello Stato diventa la soluzione ideale per ogni problema d'ordine religioso; la libertà di espressione e di pensiero è un bene a cui nessun intellettuale intende rinunciare. Con l'ausilio delle scienze insomma — dalla matematica alla biologia, dalla fisica alla psicologia, dall'astrofisica alla sociologia — l'uomo ha finalmente trovato Godot.

Invece no. Tutto sbagliato. Un bel giorno, anzi un brutto giorno, l'uomo si sveglia e comincia a pensare che forse sarebbe il caso di buttare la scienza tra i ferri vecchi perché contraria alla giustizia, alla verità e alla felicità. Guardandosi meglio intorno si accorge della carenza che incombe come un evento biblico sul paese di Bengodi; lo sviluppo demografico rende il problema della convivenza pressoché insolubile; l'energia che sembrava sprizzare da tutti i pori della Terra si va esaurendo come in una batteria scarica; gli scienziati, fino a ieri depositari di ogni «virtù e conoscenza», vengono messi sotto accusa per non aver meditato abbastanza sull'uso che l'uomo avrebbe fatto delle loro scoperte. Presto si invoca una condanna per ogni Fermi di questo mondo. Le madame Curie sono cancellate di punto in bianco dalle liste delle benefattrici dell'umanità per lasciare il posto a qualche Jane Fonda suffragetta del reggipetto. Dante, «poeta matematico», cade in disgrazia, mentre il «libro degli scienziati» cede il posto nella lista dei best-sellers al «libro dei giudici».

segue a pag. 38

**contro il logorio  
della vita moderna**

**bevi Cynar  
l'aperitivo a base di carciofo**

**CYNAR**

**CYNAR**

APERITIVO  
A BASE DI CARCIOFO

**CYNAR**



# forfora, capelli grassi, pesanti,

devitalizzati, doppie punte,

**sono un vostro  
problema?**

Risolvetele con una giusta scelta.

# Bipantol®

La linea per capelli creata dall'esperienza nel  
continuo aggiornamento scientifico.

Oltre alla nota  
Lozione Bipantol:

#### TRATTAMENTO ANTIFORFORA BIPANTOL

Trattamento risolutivo contro il ristagno della forfora grassa o secca.

#### SHAMPOLOZIONE BIPANTOL

Lo shampoo moderno di chi ha fretta: dà la possibilità di pulire i capelli ogni giorno senza acqua.

#### SHAMPOO VEGETALE BIPANTOL

A base di soli componenti vegetali naturali, a triplice azione eudermica e stimolante. Particolarmente adatto ai capelli delicati e devitalizzati.

#### NOVITA'

#### SHAMPOO BIPANTOL (cheratoproteico)

Realizza una detergenza ortodermica del tutto equilibrata mentre le sue sostanze proteiche combattono le doppie punte ed esplicano una straordinaria attività protettiva della struttura dei capelli, per la loro bellezza. Particolarmente adatto per capelli grassi e pesanti.



Tutti i prodotti Bipantol in farmacia.

## Si può scongiurare la catastrofe?

segue da pag. 36

E così, di punto in bianco, un clima di diffidenza e di ostilità si addensa sia dentro che fuori la scienza, contro la ricerca scientifica. L'uomo sembra ormai deciso a rinunciare alla propria vocazione di ulisside per amore dei fratelli, compito fino a ieri destinato a quegli scienziati della speranza che furono i santi.

Al grido di «andiamo verso il suicidio collettivo», le conquiste della scienza vengono passate al setaccio e discusse con sempre maggiore scetticismo. Si rivedono le motivazioni che hanno spinto finora il progresso in questo cammino dapprima esaltante ed oggi angosciante. Si inverte contro il massacro indiscriminato della flora e della fauna; la sicurezza raggiunta sotto l'ombrello delle nuove armi nucleari appare sempre più un'illusione folle; il presupposto che la crescita indiscriminata sia un bene in sé, cade miseramente; il profitto presentato come vantaggio per tutti gli uomini si rivolge sempre più chiaramente a beneficio di gruppi, Stati e imperi.

In politica la mitizzazione della democrazia crea malessere e scompensi; in economia il miracolo del consumismo ad oltranza viene sostituito da un altro miracolo, assai più difficile da affermarsi, il rifiuto dei beni non strettamente necessari; nuovi conformismi e dogmi appena sfornati dai sociologi inquinano il bisogno di libertà delle classi sociali; in campo intellettuale la libertà di espressione e di pensiero scivola nella permissività; gli schemi morali si polverizzano e i contrasti si acutizzano in tutti i processi di socializzazione.

L'idea comunitaria e l'aspirazione dell'individualità si fronteggiano dividendosi i campi; il rifiuto dell'idea di un Dio creatore non pone un freno alla domanda: perché esistiamo? il dubbio sorto intorno allo sviluppo della tecnologia, voluto non più soltanto dal capitalismo (anche dal capitalismo di Stato), ma soprattutto dall'urgenza delle masse in cerca di lavoro, trova parecchie conferme pratiche.

A questo punto si pongono alcune domande. E' vero che siamo alla catastrofe? E se è vero perché ce ne siamo resi conto così tardi? E' scongiurabile? E come siamo passati dall'ottimismo scientifico assoluto all'assoluto pessimismo? Ma soprattutto: chi è in grado di rispondere?

Le stesse domande se le è poste Paolo Glorioso, curatore della rubrica spirituale *Uomini e scienze* con la collaborazione di Gaetano Manzione e con la regia di Andrea Camilleri.

«Negli ultimi 25 anni», dice Paolo Glorioso, «in modo più o meno consapevole, il mondo occidentale ha riposto tutto il suo futuro nel futuro della scienza. Per mezzo del sapere scientifico il pianeta e i suoi fenomeni erano sotto controllo. Non più crisi economiche, ma uno sviluppo graduale e ordinato dei beni e dei bisogni. Le scienze in rapida espansione in tutti i campi sarebbero state in grado di assicurarci un controllo della natura. Unico ostacolo il tempo: tempo per vincere il cancro, tempo per strappare alla natura i suoi ultimi segreti, tempo per sottrarre all'universo fisico le sue risorse di energia inesauribili, tempo per risolvere i problemi umani, economici e sociali a livello planetario. Poi, improvvisamente, il panorama è mutato». Un panorama che Paolo Glorioso ripercorre settimanalmente in compagnia dei responsabili, gli scienziati, per metà sacerdoti del progresso e per l'altra parte sospettati di lesa umanità.

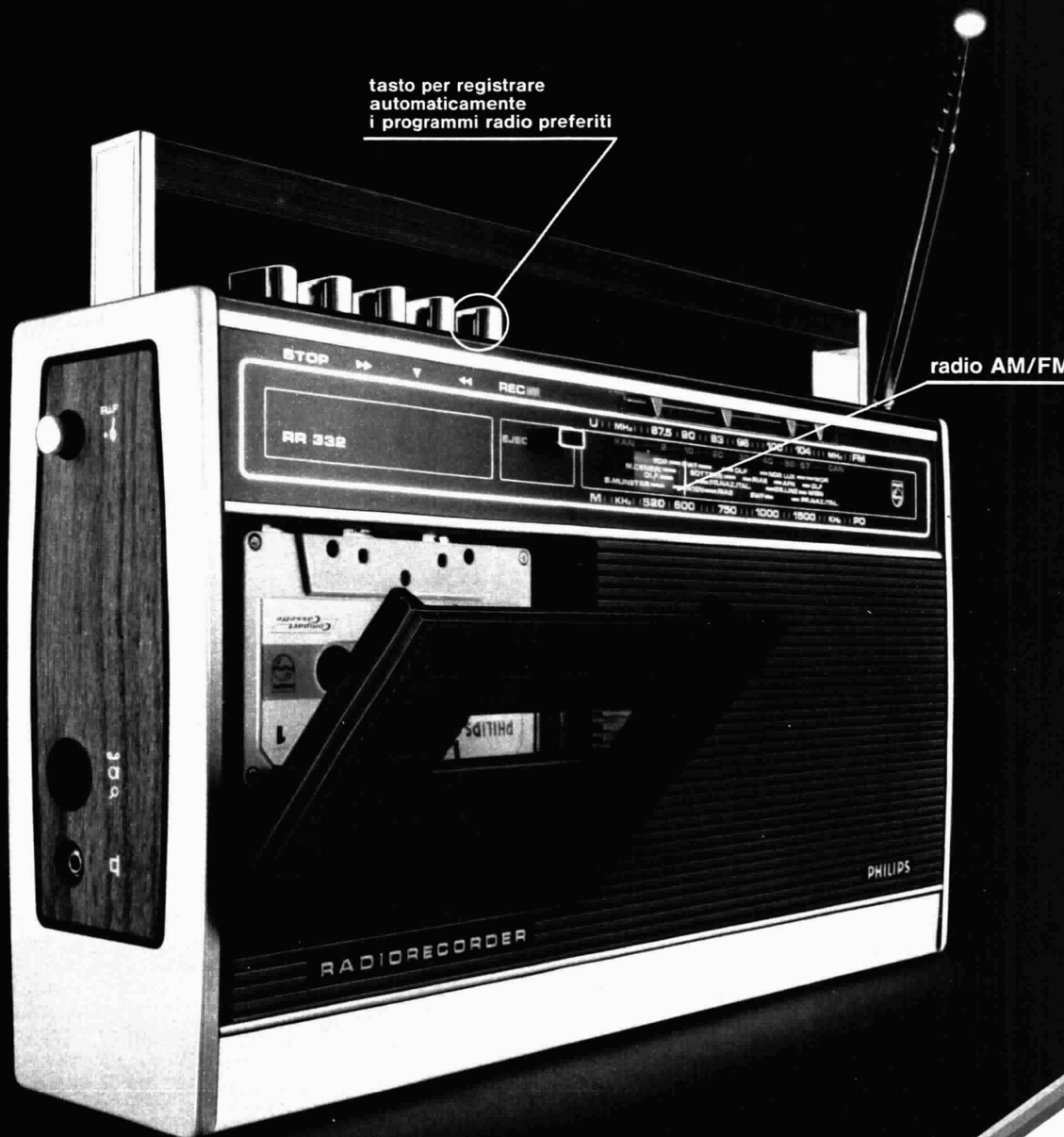
Per otto puntate l'uomo e la scienza si troveranno di fronte cercando di colmare quel distacco incolmabile tra una natura oggettualizzata, ammassata e l'uomo che l'osserva e nell'atto dell'osservarla se ne sente estraneo. La fisica e le alte energie, i modelli del futuro, la geologia, la biologia, il rapporto ambiguo fra gli scienziati e la guerra, epidemie e scienza dell'immunologia, scienza e filosofia, psicologia femminile, l'astrofisica e le varie concezioni dell'universo, fantascienza: tutte proposte per capire chi e come deve regolare freno e acceleratore dell'immensa macchina del progresso. «Sia chiaro tuttavia», precisa Paolo Glorioso, «che tutto ciò che ci proponiamo di fare è solo di porre i problemi sul tavolo e di capire a che punto siamo. In altre parole: è in grado la scienza di rispondere ai problemi che gli uomini le pongono?».

Ma forse la polemica contro la scienza ha la sua radice nascosta in una sopravvalutazione della scienza stessa: nella credenza pellegrina che i vantaggi che la ricerca scientifica è riuscita finora a procurare all'uomo possano essere conservati e, anzi, accresciuti buttando la scienza scomoda nella pattumiera. Un altro errore che si aggiungerebbe a quello maddornale commesso da chi ha per troppo tempo creduto che la scienza non fosse soltanto un elemento di civiltà, ma la civiltà.

**Lina Agostini**

**Uomini e scienze** va in onda sabato 18 maggio alle ore 21 sul Secondo TV.

# Radioregistra



**Radioregistratore RR 332:** un solo apparecchio  
che riunisce una radio AM/FM (con controllo  
automatico di frequenza) ed un registratore  
per trasferire su cassetta  
i programmi radio **senza uso del microfono.**



## PHILIPS

**Concorso "Radioregistra e vinci" D.M. 2/25.85.95**  
Partecipate all'estrazione di prestigiosi complessi  
acquistando un radioregistratore Philips.  
Basta registrare in diretta il vostro programma preferito e inviare la cassetta a  
Philips, Piazza IV Novembre, 3 - Milano.  
Riceverete norme dettagliate  
concorso al momento del  
acquisto di un radioregistratore Philips.

Mentre va in onda l'ultima puntata di «Malombra» visitiamo la Valsolda cara a Fogazzaro

# Questo paese lo amo d'amore



## L'angolo di terra che lo fece poeta

Così appare oggi la casa materna di Antonio Fogazzaro ad Oria, un paese « sul ramo sinuoso del lago di Lugano volto a levante, e nella valle che vi sbocca e gli estende il suo nome di Valsolda », secondo la descrizione di Piero Nardi. Sono i luoghi che, trasfigurati dalla fantasia, fanno da scenario ai romanzi di Fogazzaro; è la natura che, nella sua composta serenità e negli improvvisi furori, diventa protagonista di tante pagine famose. « L'angolo di terra che lo fece poeta », scrive Tommaso Gallarati Scotti nella sua bella biografia dell'autore di « Malombra ». La casa di Oria appartiene ancor oggi ai discendenti del Fogazzaro che vi conservano con cura affettuosa i ricordi della sua vita familiare ed artistica





## Qui scrisse le ultime pagine di «Leila»

Uno scorcio del paesino di San Mamete. Qui, in una camera dell'antico Albergo Valsolda, il Fogazzaro si ritirò a scrivere, nel 1910, l'ultima parte di «Leila»: e la camera è descritta nel romanzo, è quella in cui muore donna Fedele. Un altro angolo di San Mamete rive in «Piccolo mondo antico»: è il portico del Panighetti dove il prevosto, la notte di Natale, arringa i suoi parrocchiani. A questi luoghi il Fogazzaro dedicò una delle sue prime opere, la raccolta di liriche intitolata appunto «Valsolda» (1876). E scriveva: «Questo paese lo amo d'amore»



## La villa della marchesa Orsola Maironi

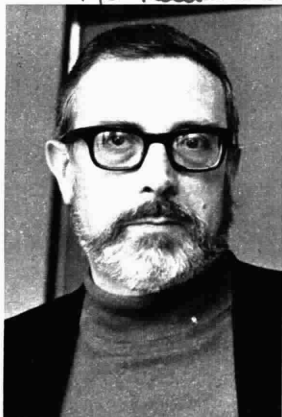
Un altro dei luoghi che Fogazzaro traspose dalla realtà alla finzione del romanzo: in «Piccolo mondo antico» questo edificio della fine del Settecento diventa la villa della marchesa Orsola Maironi Seremin, nonna del protagonista Franco Maironi. (Servizio a cura di P. Giorgio Martellini; foto di Giorgio Zehnder della Televisione Svizzera Italiana)

## Una bellezza severa e nascosta

Nella foto sopra: la casa del Barreza (questo il nome della madre di Fogazzaro) e la chiesetta di Oria viste dal lago. E' dalle finestre di questa casa, scrive ancora Gallarati Scotti, «aggrappata al monte e sporgente sul lago col suo giardinetto... da cui salgono solitari e vergini verso il cielo i cipressi, che il fanciullo cominciò a contemplare quel paesaggio lombardo la cui bellezza severa e nascosta poteva ben essere maestra di un'arte che si discopre a poco a poco per chi comincia ad amarla»

# sull'abru

19/c Radiocorriere



Pietro Pintus

di Pietro Pintus

**N**ei giorni scorsi una notizia di agenzia segna la lavata che un famoso dramma giallo di Agatha Christie, *La trappola*, cambia teatro: dopo ventidue anni ininterrotti di repliche, su un palcoscenico londinese. Il caso della *Trappola* era diventato leggendario, testimoniava di un certo tipo di spettacolo, vecchio di storia e di costume britannici, con tutto ciò che è accaduto nel frattempo. Ebbene, sapete quanti spettatori ha raccolto dal 15 settembre 1952 il poliziesco della Christie? Un milione e mezzo: cifra imponente se confrontata al pubblico che può radunare anche il migliore spettacolo teatrale, ma irrisoria se paragonata ai 45 milioni che può convogliare ogni sera, davanti al video, il più standardizzato telefilm americano trasmesso, di più, a tarda ora. Questo gigantesco salto quantitativo bisogna sempre tenerlo presente quando si parla di televisione e di altre forme di spettacolo, e anche in particolare quando si parla di film visti nelle sale e di film trasmessi in televisione. In Italia, nel 1973, sono andati al cinema 550 milioni di spettatori; nello stesso periodo (calcolando solo due film alla settimana, con una media di diciassette milioni di spettatori per film) gli appassionati di cinema visto in televisione sono stati più di un miliardo e mezzo. Ma un altro dato è fondamentale: il 75 per cento della popolazione adulta che vede

i film in televisione non va mai al cinema. Dal che si deduce che l'enorme platea televisiva che assiste a spettacoli cinematografici è un mondo a sé, si differenzia totalmente nella sua grande maggioranza dalla platea cinematografica.

Che cosa vuol dire tutto questo? Che è sbagliato mettere sullo stesso piano il successo o l'insuccesso di un film uscito nei normali circuiti e il suo corrispettivo televisivo; che bisogna stare molto attenti a non confondere reazioni spesso tanto difformi quantitativamente e qualitativamente, usando un metro comune di giudizio. Se si considera poi che la televisione, dalla sua introduzione in Italia, è venuta dilandando enormemente il proprio pubblico e che in particolare nel 1966 la media di spettatori per ogni film era di dodici milioni, mentre oggi si è arrivati a una media di incassetti milioni, si ha un'idea eloquente di questa escalation. Tenendo presente infine che il 60 per cento di questi diciassette milioni ha ai massimi un'istruzione elementare e nessuna istruzione ci si rende conto di quale incidenza abbia negli indici di gradimento del pubblico — rispetto a taluni film di alto o altissimo valore artistico — il grado di preparazione culturale di ciascuno spettatore. Di conseguenza non può stupire se film come *L'angelo azzurro*, *Uccellacci e uccellini*, *Otto e 1/2*, *L'anno scorso a Marienbad* o anni fa il ciclo dedicato a Bergman o quello più recente in omaggio a Renoir abbiano avuto un modesto indice di gradimento: tali film, se si eccettua il fenomeno Fellini, pur lodati dalla critica e segnalati come avvenimenti cinematografici eccezionali, hanno colto un loro successo sempre in ambienti selezionati — quando furono presentati nei circuiti tradizionali — senza mai nemmeno sfiorare le classifiche dei «campioni d'incasso». Lo stesso Bergman, non lo si dimentichi, almeno qui in Italia, ha dovuto aspettare un film come *Sussurri e gridi* per registrare un'affluenza imponente di pubblico: se nessuno ci può far sapere quanti, visto il film, non ne abbiano dato poi un giudizio negativo, mentre un suo film precedente, il bellissimo *L'adultera*, è stato da noi un inspiegabile insuccesso commerciale. Occorre sempre ricordare, quando si parla di film in TV, che è già un dato di fatto positivo che undici milioni di persone abbiano avuto modo di vedere, in una sera, *Il posto delle fragole*, quasi dieci milioni *Germania anno zero* di Rossellini e 7 milioni e seicentomila *San Michele aveva un gallo* dei fratelli Taviani.

Un altro motivo di riflessione è dato dalla incompletezza dei film visti sul video che, spesso, mai si adattano alle dimensioni del pic-

## Il caso dell'«Angelo azzurro»

Mariene Dietrich in una scena di «L'angelo azzurro», il film di Von Sternberg che ha ottenuto dai telespettatori un mediocre indice di gradimento: 62. Ma, osservano i critici, anche nei circuiti cinematografici film come questo avevano ottenuto soltanto i consensi d'un pubblico selezionato

VIA XII/9 Cinematografia  
Roma, maggio

**N**ell'arco di un anno la TV propone circa cento film agli italiani. La platea che li segue è andata notevolmente allargandosi dal 1966 al 1973. Oltre dodici milioni e mezzo ieri, ben diciassette milioni in media oggi. Talune pellicole hanno raggiunto un ascolto anche superiore ai venti milioni (da vendite a ventiquattro). Una idea statistica delle reazioni che un pubblico così vasto (e perciò estremamente eterogeneo) manifesta nei confronti dei film messi in onda dalla TV, i nostri lettori l'hanno avuta la scorsa settimana: nel n. 19, infatti, il «Radiocorriere TV» ha ospitato un articolo di Pompeo Abruzzini, il capo del Servizio Opinioni della RAI, nel quale venivano presentati i risultati di uno studio condotto dallo stesso Servizio.

In base al grado di interesse espresso per i vari generi di film trasmessi, si configurava anche una tipologia del pubblico. «Complesse elaborazioni elettroniche», scriveva Abruzzini, «hanno permesso di individuare sei gruppi di spettatori, gruppi a cui sono stati dati nomi convenzionali». Gli «appassionati», per esempio (coloro cioè che amano i film incondizionatamente), sono il 26%. I «giovani avventurosi» (che prediligono i western, i film di guerra e i polizieschi) rappresentano il 24%. Le «giovani sentimentali» (film romantici, drammatico-passionali, commedie brillanti), il 16%. Le «romantiche

di mezza età» (stesse preferenze all'incirca), il 13%. I «selettivi», invece, coloro che vedono solo certi film e che dimostrano un grado di istruzione superiore alla media, sono appena l'11%. I «disinteressati», infine, il 10%.

A corredo dell'articolo di Abruzzini, sempre nel n. 19, pubblicavamo poi le classifiche degli orientamenti del pubblico televisivo nel 1973. I dieci film più seguiti, i dieci più graditi, i dieci meno seguiti e i dieci meno graditi. «I critici cinematografici», avvertiva l'autore dell'articolo, «avranno un sobbalzo, forse una stretta al cuore», rilevando che in coda alle classifiche dei film meno seguiti e meno graditi figurano opere di registi famosi quali Bergman («Il posto delle fragole»), Rossellini («Germania anno zero»), Von Sternberg («L'angelo azzurro»), Pasolini («Uccellacci e uccellini») e Resnais («L'anno scorso a Marienbad»).

Prendendo spunto, perciò, dai risultati emersi dallo studio del Servizio Opinioni della RAI abbiamo chiesto a tre critici cinematografici — che sono anche collaboratori del «Radiocorriere TV» — di esprimere la loro opinione sugli orientamenti che la platea televisiva sembra manifestare. A Pietro Pintus, Giuseppe Sibilla e Paolo Valmarana abbiamo domandato: siete sorpresi dei risultati dell'indagine? Qual è, a vostro avviso, l'interpretazione che si può dare della presenza di certi film nelle «zone nere» delle classifiche d'ascolto e di gradimento? Ecco le loro risposte.

## I dati del Servizio Opinioni per il 1973

### I 10 più seguiti

	Milioni di ascoltatori
— La dove scende il fiume	22,6
— La tua pelle brucia	22,1
— Uomini	21,6
— Passaggio a Hong Kong	21,5
— Fronte del porto	21,4
— La contessa di Hong Kong	21,3
— La fonte meravigliosa	21
— La gloriosa avventura	20,5
— Desidero	20,5
— Al Capone	20,5

### I 10 meno seguiti

	Milioni di ascoltatori
— La Divina	12,5
— Il favoloso Andersen	12,3
— Doppio gioco a Scotland Yard	12
— Il posto delle fragole	11,4
— L'amore sapore del potere	11,2
— Pal Joey	10,9
— Germania anno zero	9,6
— La battaglia per la bomba atomica	9,5
— L'anno scorso a Marienbad	7,8
— Un giovane, una giovane	6,4

### I 10 più graditi

	Indice di gradimento
— Fronte del porto	82
— I giovani leoni	81
— La ciociara	81
— Giovanna e le altre	80
— La mia terra	79
— Vincitori e vinti	79
— I disperati	79
— Uomini	78
— La contessa di Hong Kong	78
— Testimone d'accusa	78

### I 10 meno graditi

	Indice di gradimento
— Il favoloso Andersen	63
— Pronto? C'è una certa Giuliana per te	63
— Una faccia piena di pugnoli	63
— I due orfanelli	63
— L'angelo azzurro	62
— Le belle della notte	61
— Bulli e pube	60
— L'annata Brancalione	59
— Uccellacci e uccellini	59
— L'anno scorso a Marienbad	50



TV» domanda a tre critici cinematografici che cosa  
condotto dal Servizio Opinioni della RAI sui film preferiti dai telespettatori

# Discutiamo cadabra del successo

**Ecco, in particolare, come Pietro Pintus, Giuseppe Sibilla e Paolo Valmarana spiegano il fatto che certi film famosi, o generalmente considerati opere d'arte, siano stati bocciati dal pubblico televisivo**

collo schermo o che inevitabilmente perdono, nello schematicismo del bianco e nero, le suggestioni e la carica espressiva insite nel colore. Un'altra osservazione della quale bisogna sempre tenere conto è che il pubblico televisivo non sceglie ma è chiamato a un appuntamento, il lunedì e il mercoledì; e che mentre per un film distribuito nelle sale si crea quasi sempre un alone di sollecitazioni diverse (stampa, colloqui, pubblicità, motivi divistici, di attualità e di costume, sfruttamento di una moda temporanea) che ne determina il successo o l'insuccesso, il film dato in televisione si brucia in una sera, è un «unicum» che conosce repliche semmai a distanza di anni, è un meteorite che cala all'improvviso nella casa di milioni e milioni di persone. Citerò un esempio che mi sembra significativo. Il film *Bellissima* di Luchino Visconti, protagonista Anna Magnani, trasmesso nel 1968, ebbe sedici milioni e mezzo di spettatori e un indice di gradimento di 58. Lo stesso film, trasmesso il 1° ottobre dello scorso anno per onorare la scomparsa della grande attrice, raccolse diciannove milioni di spettatori con un indice di gradimento di 77.

Un'ultima citazione. Fra i dieci film meno graditi in TV nello scorso anno figura *L'armata Brancaleone*, con un indice di 60. Apparentemente il caso è clamoroso. Uscito nel '66, il film di Monicelli ha incassato sino a oggi quasi due miliardi, e altrettanti ne ha raccolti il seguito confezionato sulla scia di quel successo, *Brancaleone alle crociate*, uscito nel '70. Perché invece un così gran numero di telespettatori lo ha respinto? Probabilmente perché quel linguaggio inventato, impasto maccheronico gergale e dialettale (frutto di un gioco in qualche modo sofisticato), è risultato incomprensibile alla gran massa dei telespettatori — che rifiutano i generi ibridi, le commistioni, gli intenti parodistici e ironizzanti — e poi perché quel certo tipo di spettacolo, fortunatamente inventato e risultato epidemicamente gradito, oggi è apparso irrimediabilmente vecchio, sottoposto a un processo di usura che, per l'immagine, è inesorabile.



Giuseppe Sibilla

di Giuseppe Sibilla

**S**ono un pessimo lettore-interprete di cifre e di elaborazioni derivanti da sondaggi d'opinione. Dov'essere per questo che, nel tentativo di mettere la sordina a qualche fastidioso sentimento di colpa, ho deciso di non credere molto al loro significato e quasi per nulla alla loro utilità. Beninteso: non quando riguardano, le cifre e le elaborazioni, argomenti che si possano in qualche misura far coincidere con la precisione delle scienze matematiche, supponiamo quando abbiano per oggetto la convenienza di orientare la produzione tessile sulle stoffe jeans piuttosto che sulle preziose vicine, o di impiantare o meno un centro siderurgico in prossimità d'una costa alla quale risulti problematico far attraccare le navi da carico. Ma col cinema, i produttori, le stelle e steline, gli autori e il pubblico del cinema, le probabilità di trarre dalla gran fatica qualche conclusione utilizzabile sono assai scarse.

*richiesta sui film preferiti dai telespettatori*

Dice per esempio una delle «tavole» di cui consiste la ricerca compiuta dal Servizio Opinioni in materia di film presentati alla TV (ed è un dato, come sottolinea Pompeo Abruzzini nel suo articolo del numero scorso, che ha richiesto «complesse elaborazioni elettroniche»), che quanto a tipologia di spettatori è possibile distinguere sei categorie di varia consistenza numerica. Sono gli «appassionati», i «giovani avventurosi», le «giovani sentimentali», le «romantiche di mezza età», le «selettivi» e i «disinteressati». Ora io ho l'impressione che un dato come questo non attenga alla statistica, ma piuttosto all'antropologia. Certo che queste categorie esistono: ma esistono perché i loro componenti sono costruiti secondo un preciso debito ai cromosomi e alla storia che li ha preceduti e accompagnati, ciò che li costringe, o quanto meno li rende proclivi, ad apprezzare un certo tipo di vicenda cinematografica invece che un altro. Quali indicazioni pratiche ricavare da una constatazione come questa? Che le case di produzione e gli uffici stampa e pubblicità dovrebbero immettere nei loro organici qualche biologo ricercatore?

Questo elenco di categorie dà poi l'impressione di essere un po' carente. Non vi si trovano, infatti, le giovinette amanti dell'avventura e del rischio, gli adolescenti inclini al romanticismo, i sentimentali anzianotti e neppure i pensionati avventurosi, sentimentali e romantici. E i ferrovieri, i vagotomici, gli albi e i coltivatori diretti dove sono stati dimenticati? Se ci mettiamo a distinguere e a ipotizzare zone sociologiche non ci fermiamo più. E quand'anche la catalogazione fosse esauriente ed esatta, che dovrebbe fare un produttore: tirare le somme e limitarsi a sfornare film di avventure con risvolti sentimentali e frequenti divagazioni romantiche? Tenendo per buoni i numeri, un film provvisto di queste caratteristiche dovrebbe risultare entusiasmante per il 53 per cento degli spettatori, e con qualche piccolo tocco inteso ad acccontentare almeno in parte le attese delle altre categorie (un buon regista per i «selettivi», un pizzico di erotismo per smuovere i «disinteressati» dalla loro apatia e un nonnulla per gli «appassionati», dal momento che costoro il cinema sembrano amarlo al di fuori di ogni considerazione di contenuto e di forma), non potrebbe che risultare un memorabile best-seller. Fosse così facile, di *Via col vento* non ne avremmo avuto uno ma centomila, e un bel numero di produttori finiti sul lastrico per eccesso di fiducia nell'avventura romantica sarebbero

tuttora in servizio attivo. Insisto: non ci credo.

Non credo neppure alla convenienza, anzi alla pura e semplice possibilità, di utilizzare in qualche modo i risultati delle ricerche intorno all'ascolto e al gradimento. Dall'esame dei relativi «indici» si ricava infatti, fra le altre cose, che lo «spettatore-tipo» amira e segue *Fronte del porto*, *La contessa di Hong Kong* e *La dove scende il fiume*, pellicole assai dissimili per genere e cifra qualitativa ma tutte rinviabili, quanto all'atteggiamento dei loro autori e finanziatori, ad onesti intendimenti artigianali e civili. Lo stesso «spettatore-tipo», però, si dichiara poi interessato a film che con la civiltà e il buon artigianato non hanno proprio niente da spartire, mettiamo *Desirée* o (salvo-gnuno) *La fonte meravigliosa*. Lo si direbbe disponibile all'«impegno», come usa dire, osservando il gradimento riservato a *I giovani leoni* e a *Vincitori e vinti*, ma nello stesso tempo del tutto refrattario ad impegnarsi, così da relegare nelle ultime caselle della classifica *Uccellucci* e *uccellini* e *Germania anno zero*. Questo spettatore, inoltre, è un gran confusionario. Diversamente non rifiuterebbe dallo scheitro della TV la riproposta di *Bulli e pube* e dell'*Armata Brancaleone*, film che aveva accolto a suon di milioni quando apparvero nei cinematografi, né si accablerebbe in circa 22 milioni di unità il giorno che gli vien fatto rivedere *Uomini*, da lui stesso quasi completamente ignorato al tempo in cui apparve nelle sale di proiezione.

A dar retta a queste e alle altre indicazioni, quasi sempre o scontrate o contraddittorie, si rischia di immaginarsi immersi in un inestricabile e orrendo pasticcio. Invece il pasticcio non c'è. L'errore sta nel pensare che sia possibile tradurre in cifre e in percentuali l'infinità degli stati fisiologici, psicologici, e perché no culturali, di coloro che stanno per assistere alla proiezione di un film, e quella altra miriade di disposizioni d'animo che, per le più varie ragioni, possono prevalere nell'individuo che il film l'ha veduto e si sente chiedere cosa ne pensa. In certe serate di scontro più d'un critico insigne che fosse posto nella alternativa di scegliere fra un film di Bergman e uno di Jerry Lewis sceglierebbe senz'ombra di rimorso il secondo: come pretendere, allora, che gli svolazzi formalistici di *Marienbad* o le stilette maligne del Renoir della *Regola del gioco* possano rendere pago l'impietato reduce da una giornata di lavoro specialmente grama?

L'abracadabra del successo non esiste e neppure quello dei pri-

segue a pag. 45

te star filtro: miscela sapiente  
**nessuno è così esperto  
nel filtrare il gusto dell'oriente**



Tè Star Filtro: il capolavoro  
di un esperto conoscitore di Tè.  
Sa scegliere e miscelare  
sapientemente i più pregiati  
Tè orientali e dosarli in modo  
da creare un gusto armonioso  
e inconfondibile.

Chi beve il Tè Star Filtro  
riconosce subito la differenza.

Tè Star: la sicurezza di offrire  
sempre il miglior Tè!

# Discutiamo sull'abracadabra del successo

1916 Radiocorriere

segue da pag. 43

mati d'ascolto e di gradimento: affidarsi ai numeri serve solo a spianare la via a delusioni e malanni psicosomatici di produttori e programmisti. I quali secondi hanno d'altro canto un compito meno infame (si fa per dire) dei primi. I produttori inseguono sogni di miliardi, e si può capire che si arrovelino per trovare la formula magica. I programmisti (se è lecito impicciasci degli affari altrui) non devono invece fare che una cosa: programmare buoni film, senza troppo preoccuparsi dell'intensità delle risposte degli spettatori. In molti casi, come ammettono persino le statistiche, queste risposte sono già oggi positive. Negli altri, condizioni e livelli della società migliorando, lo diventeranno. L'importante è insistere: anche la trasmissione dei buoni film, del resto, è un modo di contribuire al miglioramento di quei livelli e di quelle condizioni.

Osservo, per concludere, che tra i molti dati offerti dal Servizio Opinioni ce n'è uno veramente sorprendente. Il 31 per cento degli spettatori, esso dice, tiene conto del valore del regista, e il 25 per cento del parere espresso dai critici, quando si tratta di scegliere il film da andare a vedere. E' un dato pericolosissimo, che andava tenuto gelosamente segreto. Da questo stato di cose è infatti inevitabile che discendano le seguenti conseguenze: i bravi registi, confortati da un così copioso consenso di pubblico e quindi dal paterno viatico dei produttori soddisfatti, avranno di che sentirsi indotti a mettere in cantiere le loro idee più ardite, riuscendo a portarle a termine senza sopraffazioni né ricatti; i critici vedranno accresciuto a dismisura il loro prestigio e saranno tentati di considerarsi utili; infine, conseguenza più temibile di tutte, crescerà insopportabilmente il numero dei buoni film in circolazione, costringendoci a frequentare i cinematografici molto più spesso di quella decina di volte l'anno che attualmente è sufficiente (e ne avanza) per non perdere niente d'importante. Per l'ultima volta insisto: non ci credo.

Giuseppe Sibilla



Paolo Valmarana

di Paolo Valmarana

**S**orprendono i risultati dell'indagine svolta dal Servizio Opinioni? Mica tanto e, nella misura in cui sorprendono, si tratta di sorprese cui il critico cinematografico appena consapevole del suo ruolo, delle difficoltà e perfino della contraddizione che comporta, è abituato da tempo. Il fatto è che, fra tutte le industrie, quella cinematografica è la più aleatoria, la più esposta all'infinita varietà e imprevedibilità del rischio, cioè all'autore, quello con il nome più grosso di tutti sui manifesti? Il critico lo riconosce nelle immagini, ma talvolta è il solo a riconoscerlo. Il nome illustre può essere garanzia permanente che il film non è qualsiasi, ma non che il film è riuscito. Da Fellini a Rossellini, a Visconti, a Truffaut, a David Lean, a Ford, a Renoir, è tutto un alternarsi di successi e insuccessi. E questi ultimi il critico, proprio per il rispetto che porta all'autore, ten-

de magari a velare in sede di recensione, ma non per questo sono meno clamorosi.

Se questo accade per un pubblico che sceglie il film che gli piace o che immagina gli potrebbe piacere o che, comunque, se va sempre al cinema sotto casa, sceglie deliberatamente di andare al cinema e quando ne ha voglia, figuriamoci per un pubblico che non sceglie, che si vede arrivare il film in casa attraverso lo schermo televisivo. In un giorno fisso della settimana, si potrebbe osservare, ma questo cambia poco. Quel lunedì, o quel mercoledì, lo spettatore televisivo potrebbe non aver voglia di cinema o, se ne ha voglia, potrebbe non volere un determinato tipo di cinema. Uno, se dipendeva da lui, avrebbe visto volentieri una commedia, un altro un western, oppure a uno gli va il poliziesco il lunedì e un film comico il mercoledì e la televisione, ma guarda com'è dispettosa, fa tutto il contrario. E quindi, delle reazioni del pubblico televisivo, poco stupisce il critico. Che prende atto della conferma che in televisione il cinema richiama molto e poi si incuriosisce a leggere l'articolo di Abruzzini e a scorrere i dati. Ma siccome il critico non è uno scienziato ed è abituato a stabilire un rapporto diretto fra il film e se stesso per offrirlo come mediazione allo spettatore, molte conclusioni, dall'indagine, non ne tira.

Qualcuna però, poiché è stato sollecitato a farlo, forse sì. Tutti i film « difficili » risultano agli ultimi posti della graduatoria, sia per quanto riguarda l'ascolto sia per quanto riguarda il gradimento: da quelli di cineteca, *L'angelo azzurro*, a quello di Resnais, *L'anno scorso a Marienbad*, a quelli di Pasolini e Rossellini. Che siano stati i meno seguiti sembra ragionevole; non diversamente accadde ai tempi della loro prima uscita nelle sale cinematografiche. Ma meno graditi perché? Qui occorre arrischiare una spiegazione. Perché, probabilmente, il piccolo schermo e la visione-ascolto familiare non consentono la concentrazione necessaria: telefono che suona, bambino che chiede aiuto per i compiti, gente che passa, impulso irre-

renabile, e che lo spazio familiare consente di soddisfare, a prendere un pezzo di formaggio in cucina o ad andare a fare pipì in bagno. Dal che visione frammentaria, distratta, interrotta, applicazione discontinua, poca comprensione o immedesimazione e finalmente noia e insoddisfazione. E perché non sarà piaciuto, invece, *Il favoloso Andersen* che certo non è un film difficile? Qui potrebbe soccorrere una spiegazione psicologica: irritazione del pubblico adulto per un film che, in qualche modo, si pensa destinato ai bambini. Cioè, sulla suggestione di qualche polemica, il sospetto di « essere trattati come bambini » e il relativo rifiuto. Ancora. Poco visto *L'anno scorso a Marienbad*? Occorrerà intenderci. Non abbiamo i dati sottomano ma al cinema l'avranno visto, a farla larga, trecentomila persone. In TV, venti volte tante.

Le conclusioni sono implicite. Un film di successo resta tale anche passando dal grande al piccolo schermo. Il minor grado di violazione, di scelta, dello spettatore può limitare il gradimento su valori inferiori per la TV nei confronti del cinema.

Che poi i gusti dello spettatore televisivo possano offrire indicazioni per il futuro del cinema non ci arricchiremmo a dire. Qualcosa si muove negli orientamenti della produzione cinematografica? Certo, perché è necessario variare continuamente l'offerta per tenere alta la domanda. C'è un prodotto che va sempre, almeno in Italia, e sono i film di Trinità e compagni, ma per il resto il mestiere del cinema è il rischio. E anzi si dovrebbe dire che il cinema italiano rischia troppo poco, offre poche novità: se si va avanti di questo passo ci troveremo tra vent'anni a fare tutti film con vecchietti, o con sessantenni con la pancetta, con la scusa che sono, o furono, nomi di richiamo, che piacevano al pubblico.

La produzione cinematografica tiene conto dei gusti prevalenti del pubblico? Magari potesse, cioè magari li conoscesse. In questo caso il cinema sarebbe il mestiere più sicuro del mondo e non il più rischioso. Tendenze attuali? Servirsi di attori bravi; oggi, curiosamente, è il protagonista maschile a richiamare più della diva. Guardare al passato, visto che il presente, per una ragione o per l'altra, è poco consolante. Far di nuovo ricorso all'interreccio, anche quando sembri poco probabile: cioè cinema d'invenzione piuttosto che cinema del quotidiano. Forti investimenti per fare nel miglior modo possibile un film che potrebbe costare anche meno. La scomparsa del colosso è la scomparsa di un genere, non dei film che costano molto. Al limite *La stangata* costa quanto i dieci comandamenti. Si esagera, ma non tanto.

La tendenza industriale è quella di spendere molto per pochi film e concentrare attorno a questi gli incassi. Per gli altri, per i giovani, per gli indipendenti, per quelli con molte idee e pochi soldi la vita diventa sempre più dura. O, meglio, lo diventerebbe se, in qualche misura apprezzabile, non aiutasse la TV: ad esempio con *La rosa rossa* di Giraldi, *San Michele aveva un gallo* dei fratelli Taviani o, è il caso più recente, con *La circostanza* di Ermanno Olmi.

(Inchiesta a cura di Antonio Labrano)

Altro fatto curioso rilevato dal Servizio Opinioni, il magro successo televisivo d'un film come « L'armata Brancaleone » che, uscito nelle sale otto anni fa, ha fatto registrare incassi per due miliardi di lire. Nella foto: il regista Monicelli e Vittorio Gassman durante le riprese di « L'armata Brancaleone »



Alterne le fortune dell'armata Brancaleone

# LA TUA OASI BIRRA PRINZ BRÄU

TI RINFRESCA E TI DISSETA  
DI PIU' PERCHE' HA IL GIUSTO  
PUNTO DI AMARO

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto,  
secondo le norme tecniche tedesche, amara al punto giusto,  
per soddisfare meglio la tua sete.

Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.  
Goditi una Prinz, lentamente: Birra Prinz Bräu è la tua oasi.



**PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA**



a cura di Carlo Bressan

Un programma per i più piccini

## TUTTI SULLA FOTOGRAFIA

Venerdì 17 maggio

**A**i telespettatori più piccini è dedicato un nuovo programma a puntate che s'intitola *Click, facciamo una foto!* Autori del programma sono Carlo Francesco Crispolti e Gici Ganzi Granata, la regia è di Maria Maddalena Yon, presentatore Tony Martucci. Dimenticavamo un altro personaggio: Click. E' un pupazzo, vivacissimo, ficanaso, un tantino impertinente, ma in fondo molto simpatico. Lo ha ideato Giorgio Ferrari, le cui creazioni per il pubblico piccino della TV formano ormai una vera e propria galleria.

Facciamo una foto, dice il titolo: dunque, si parlerà di fotografia. Che cos'è la fotografia? Click, che la sa molto lunga e vuol fare il primo della classe, risponde subito: «E' la riproduzione di immagini per azione fotochimica». E quando nasce la fotografia? Vediamo: grosso modo, nella prima metà dell'Ottocento con il francese Daguerre, con l'inglese Talbot e con Goddard, il quale introdusse l'uso del bromuro d'argento.

Seguono innumerevoli perfezionamenti, sia nelle macchine fotografiche sia nel materiale chimico. Il processo è oggi basato soprattutto sulla proprietà che hanno i sali di argento (bromuro) di scomporsi in bromo e argento sotto l'azione della luce. Apposite soluzioni asportano i sali non scomposti e fissano gli altri. Si ha così la «negativa», che presenta trasparenti le parti scure dell'oggetto fotografato; con l'esposizione alla luce di carta fotografica positiva, scher-

mata dal negativo, e con analogo sviluppo si ottiene la copia positiva.

Così questo programma è destinato a dare ai bambini i primi rudimenti della tecnica fotografica, tenendo presente il principio che la fotografia è un modo non solo di ottenere un'immagine, un ricordo, eccetera; ma anche un modo di esprimersi. Di fatti ogni inquadratura è sempre l'espressione di un punto di vista particolare.

La trasmissione si svolge in studio, in forma di gioco tra il presentatore Tony Martucci, il pupazzo Click e un gruppo di bambini. Nella prima puntata verrà spiegato che cos'è un apparecchio fotografico; sarà presentato un tipo di apparecchio tra i più semplici: quello a tempo, apertura e fuoco fissi. Viene illustrato chiaramente che cosa s'intende per fuoco, tempo e apertura; il discorso verrà ampliato nelle prossime puntate.

Intanto i bambini sono invitati a guardare nel mirino delle macchinette che hanno in mano, in modo da «inquadrare» l'oggetto che vogliono fotografare; poi si «preme il pulsante» — click! — e bisogna stare attenti a fare «avanzare» la pellicola, altrimenti il pulsante non si abbassa più: un meccanismo l'ha bloccato.

In sostanza, la macchina fotografica è costituita di una camera oscura munita di lente (obiettivo), di un diaframma che regola la quantità di luce che passa attraverso l'obiettivo, di un otturatore che regola il tempo di apertura. Martucci mostrerà inoltre ai bambini una serie di fotografie «sbagliate».



«Circodiecì» dedica la puntata di martedì 14 maggio agli «addestratori». Nel corso della trasmissione verrà presentata una serie di «numeri» di animali addestrati

## Allegre avventure di un pagliaccio GIBULKA E GLI ORSI

Domenica 12 maggio

**D**esideriamo segnalare ai piccoli telespettatori la divertente storia di *Sei orsi e un pagliaccio* di cui la TV dei ragazzi manderà in onda la prima parte domenica 12 maggio. Si tratta di un film cecoslovacco diretto da Oldrich Lipsty e interpretato da un noto artista di circo, Lubor Lipsky, che nel film fa la parte del pagliaccio Gibulka.

Questo pagliaccio sa fare molte cose, è davvero straordinario: canta, suona vari

strumenti, balla, fa l'equilibrista sul filo, l'acrobata, il trasformista, e farebbe anche il domatore se il direttore del circo glielo permettesse. Comunque, Gibulka è riuscito a diventare grande amico di sei orsi bruni e di uno scimpanzé i quali gli sono molto affezionati e gli ubbidiscono come se l'addestratore fosse lui e non il direttore del circo.

Gli orsi fanno vari esercizi, ma stasera dovranno superare se stessi rispondendo addirittura a delle domande di matematica: alcuni ragazzi hanno posto questo quesito al direttore, vogliono vedere se gli orsi sono davvero bravi. Dunque: un gufo divora mille topi durante l'estate, salvando così una tonnellata di grano. Si domanda: quante tonnellate di grano un ragazzo vorrebbe riesci a salvare dalla distruzione del nido del gufo in cui c'erano tre piccolli?

«Tiapi! tiapi! cuai! cuai!», un orso risponde con esattezza, e il direttore si gratta un orecchio perplesso. Il pubblico applaude, i piccoli spettatori lanciano urla di entusiasmo perché hanno riconosciuto l'orso che ha parlato: è Gibulka. Un numero davvero divertente... Ma il direttore non la pensa così, è seccato, perché teme che il pubblico possa addirittura supporre che gli orsi non sono veri, che gli esercizi sono truccati o altre cose del genere.

Ad accrescere il malcontento del direttore arriva un tipo impomatato e azzimato il quale, con molto sussiego, osserva che il comportamento del pagliaccio Gibulka è riprovevole e che sarebbe op-

portuno liberarsene in quattro e quattr'otto. Inoltre, un numero di orsi non desta più alcun interesse, il pubblico vuol vedere cose nuove, animali inconsueti, simpatici, bravi, bene addestrati: per esempio, i maiali.

Il direttore sgrana gli occhi dalla sorpresa: maiali? Ha sentito bene? Il tipo impomatato ha una risatina canzonatoria, quasi commiserando questo direttore che non ha un briciolo di fantasia, e afferma che, sì, ha sentito bene, ha detto maiali. Un gruppo di porcellini graziosi, dagli occhietti vispi, dal codino arricciato, con i loro bei prosciutti rosa lucidati a dovere. Egli sta preparando un numero straordinario che manderà il pubblico in visibilo, gli orsi possono essere messi da parte, non servono più, come non serve più quell'insolente pagliaccio... Ecco, Gibulka è disoccupato. Che farà? Come vivrà?

Quando sta per cedere allo scoramento, ecco una simpatica proposta di lavoro. Quattro ragazzi della vicina scuola media — quattro ammiratori di Gibulka, che lo hanno applaudito tante e tante volte — chiedono al pagliaccio se è capace di travestirsi da cuoca: il direttore della loro scuola vuole assumere, per la mensa, una cuoca.

Gibulka, utilizzando i suoi abiti di scena, diventa la signora Katusha Gibulka, si presenta al direttore della scuola e viene assunto. Di qui una serie di situazioni commicissime, un susseguirsi di divertenti colpi di scena, poiché, a complicare le cose, arrivano lo scimpanzé ed i sei orsi, i quali non vogliono in alcun modo rimanere divisi dal loro grande amico.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 maggio

**SEI ORSI E UN PAGLIACCIO**, film diretto da Oldrich Lipsty. Prima parte. Protagonista di questa divertente storia è il pagliaccio Gibulka con i suoi sei orsi addestrati. Licenziato dal circo dove lavorava per far posto ad un nuovo «numero», il povero Gibulka viene aiutato da quattro ragazzi che lo inducono ad accettare un «cuoco» nella mensa della loro scuola. L'arrivo di un ispettore scolastico, la necessità per Gibulka di travestirsi in vari modi — aiutato in questo dai suoi abiti di scena — l'apparizione nel locale della scuola di sei orsi in libertà, creano un susseguirsi di motivi umoristici e di comiche situazioni.

Lunedì 13 maggio

**VIAGGI** a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquini, presenta Giustino Durano. La puntata ha per argomento «il gioco dell'oca». Un tabellone, con un percorso circolare di 12 caselle, raffigura la mappa di un'isola. Partecipano due squadre, le classi della scuola «Giardinieri» di Roma. Ad ogni casella del percorso corrisponde un numero dall'uno al dodici: girando il numero si trova il titolo del gioco o vantaggi e svantaggi per la squadra che ha tirato il dado. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* ed il programma di cartoni animati *Braccolando show*.

Martedì 14 maggio

**CIRCODECÌ**, Storia, attrazioni e spettacoli del circo. Terza puntata: Gli addestratori. Si parla di come vengono addestrati gli animali che partecipano agli spettacoli del circo. Verranno presentati brani di cani, scimmie, cavalli, foche e animali feroci durante il periodo di addestramento. Parteciperanno alla trasmissione, in studio, David Casartelli ed i suoi cin-

que elefanti, l'acrobata Helmut Rosini del Circo Medrano ed il maestro Mario Pagano che ha composto varie «musiche da circo».

Mercoledì 15 maggio

**SPAZIO**, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maifucci. La puntata ha per argomento *Le nuove fonti di energia*. L'acqua, il carbone, il petrolio, ricchezze naturali, sono ancora sufficienti al fabbisogno della nostra vita odierna? Ed a quali altre fonti l'uomo può attingere per soddisfare la necessità di energia? A tali quesiti si cercherà di rispondere efficacemente attraverso un ampio servizio realizzato da Aldo Bruni e Giorgio Montefoschi. In programma anche la rubrica *Urbilberia* a cura di Anna Maria Denza.

Giovedì 16 maggio

**I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA: Il referendum istituzionale** di Vittorio De Sica e Fabrizio Onofri. Un anziano antifascista, al quale i nazisti hanno ucciso un figlio, gira per le strade di Roma, spiegando al nipotino, sui «luoghi della storia», le vicende ed i meccanismi che condussero al referendum istituzionale del 2 giugno: monarchia o repubblica.

Venerdì 17 maggio

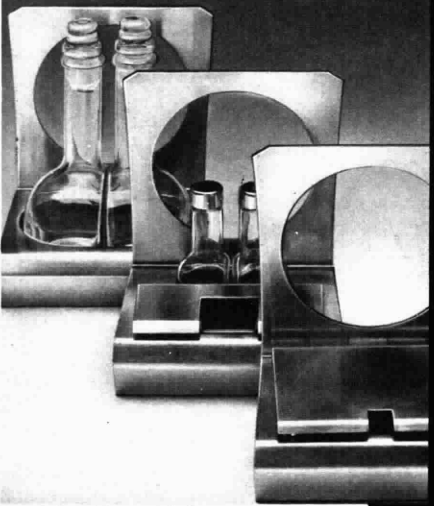
**CLICK: FACCIAMO UNA FOTO!** Programma di Carlo Francesco Crispolti e Gici Ganzi Granata, regia di Maria Maddalena Yon. Prima puntata. Per i ragazzi più grandi andranno in onda il telefilm *I pirati Zaraghi* della serie *Avventure nel Mar Rosso* e la rubrica di novità scientifiche *Il futuro comincia oggi* a cura di Giordano Repossi.

Sabato 18 maggio

**IL DIRODORLAND** presentato da Ettore Andenna. Verranno eseguiti sette giochi fra quelli segnalati ai giovani telespettatori. I testi e la regia sono di Cino Tortorella.



# CALDERONI è design



Il nuovissimo tritico modello Samantha, olera - formaggetta - porta salame e stecconi, in acciaio inox e cristallo si può acquistare anche a pezzi separati. Di linea elegante e funzionale è il moderno completamento di ogni tavola e l'ideale soluzione per un raffinato regalo a tre posti. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

**CALDERONI** fratelli

29022  
Casale Cervo  
(Novara)

## È nata la collaborazione SOILAX - UNION CARBIDE

Si è tenuta la conferenza annuale della forza di vendita SOILAX, nell'ambito della quale ha preso vita la collaborazione tra questa Società e la UNION CARBIDE per la distribuzione esclusiva sul mercato italiano della gamma di prodotti GLAD.

Come noto, GLAD è la marca « leader » in Europa (oltre che negli Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda) nel settore dei fogli e sacchi di plastica per la conservazione degli alimenti.

La sua presenza sul mercato italiano viene oggi potenziata in maniera determinante, grazie al contributo della dinamica forza di vendita SOILAX, oltre che ai cospicui investimenti di « marketing » operati dalla UNION CARBIDE.

A breve scadenza seguiranno i sacchetti e gli altri numerosi prodotti della gamma GLAD.

E' possibile quindi affermare che da oggi la massa italiana ha un alleato in più per proteggere la propria spesa e realizzare notevoli economie risparmiando il naturale invecchiamento degli alimenti.

# TV 12 maggio

## Nazionale

11 — Dall'Istituto S. Maria Mazzarello in Torino  
**SANTA MESSA**  
Ripresa televisiva di Carlo Baima e  
**DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA  
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI  
— I rapidissimi  
— Finalmente un amico  
— Il cane inafferrabile  
Produzione: Hanna & Barbera  
— Zootillie  
— I nuovi vicini  
— Daffy dispettoso  
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
**BREAK 1**  
(Elettroaspiratori Faber - Gran Ragù Star - Lafram deodorante)

13,30 **TELEGIORNALE**  
14 — **SARABANDA DI CARTE**  
NE N. 2  
Un programma di disegni animati

15 — **ARSENIO LUPIN**  
tratto dall'opera di Maurice Leblanc  
con Georges Descrières  
Gli anelli di Cagliostro  
Adattamento di R. e A. Becker  
Personaggi ed interpreti:  
Arsenio Lupin — Georges Descrières  
della Comédie Française  
Tamara — Christine Buchegger  
Ludwig V. — Nydegg  
Georgine — Hans Holt  
Barone Ordoschy — Kitty Spieser  
Baronessa Ordoschy — Hans Jary  
Corcoran — Grete Zimmer  
Groggnard — Otto Ambros  
Regia di Wolf Dietrich  
Produzione: Ultra Film (Replica)

15,55 INCONTRO CON MAYNARD FERGUSON  
Presenta Martita Palmer  
Regia di Gianni Mario

16,25 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette ore

16,35 SEGNALE ORARIO

**GIROTONDO**  
(Bambole Furga - Kinder Ferra)

## la TV dei ragazzi

16,40 SEI ORSI E UN PALAGGIO  
con Lubor Lipovsky, Juri Sovak, Jan Libicki, Milos Kopecky, Frantisek Filipovsky  
Regia di Oldrich Lipety  
Prima parte  
Una prod. Filmstudio di Barandov

17,30 **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Camay - Nuovo All per lavatrici - Fette biscottate Barilla - Galbi Galbani)

17,45 90° MINUTO  
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — **IL MANGIANOTE**  
Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti  
presentato dal Quartetto Ceta

Orchestra diretta da Aldo Buonocore  
Scene di Antonio Locatelli  
Regia di Giuseppe Recchia

**TIC-TAC**  
(Cerotto Salvelox - Glad Pack Soilax - Gelati Besana - Caffè Suerte - Dinamo - Selac Nestlé)  
**SEGNALE ORARIO**

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita  
— Fernet Branca

**ARCOBALENO**  
(Milkana Blu - Tot - Insetticida Raid)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**  
(Industria Coca-Cola - Deodorante Daril - Biscottini Colussi - Perugia - Olio Dietetico Cuore)

20 — **TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**CAROSELLO**  
(1) Idrolina Gazzoni - (2) Carne Simmenthal - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Vermouth Martini - (5) Dentifricio Durban's  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinema 2 TV - 2) F.D.A. - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) General Film  
— BioPresto

20,30 **MALOMBRA**  
di Antonio Fogazzaro  
Libero adattamento di Diego Fabbrì e Amleto Micocci  
Collaborazione di Raffaele Meloni  
Quarta ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Corrado Silla — Giulio Bosetti  
Giuseppe — Giovanni Conforti  
Andreas G. Steingegh  
Friedrich Joloff  
Il dottore — Ezio Busso  
Avvocato Mirovic  
Enrico Ostermann  
Nepomuceno Salvador  
Luciano Virgilio  
Professor Veza — Fausto Tommei  
Contessa Fosca — Salvador  
Padre Tosi — Elia Vazzoler  
Conte Cesare d'Ormeo  
Emilio Cigoli  
Giovanna — Miranda Campa  
Fanny — Leda Palma  
Marina di Malombra — Marina Malfatti  
Cate — Winni Riva  
Momo — Toni Barpi  
Don Innocenzo Mario Lombardini  
Edith Steingegh — Dorin Henke  
Musichista di Pino Calvi  
Scene di Davide Negro  
Costumi di Marilena Bono  
Regia di Raffaele Meloni

**DOREMI'**  
(Gled Johnson Wax - Vernel - Sottaceti Sacia - Deodorante O.B.A.O. - Sitia Yomo - Oro Pilla)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA  
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino  
condotta da Alfredo Pigna  
**BREAK 2**  
(Simmons materassi a molle - Mandarinetto Isolabella - Preparato per brodo Roger - Gillette G II - Birra Dreher)

22,30 **TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

15,25-18 — **EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
BELGIO Nivelles  
Gran Premio Automobilistico del Belgio

— **REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Sintesi di un tempo di una partita  
**GONG**  
(Salumificio Vismara - Tè Star - Sapone Palmolive)

19 — **DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE**  
Il piccolo messicano  
Telefilm - Regia di Reza S. Badiyi  
Interpreti: Robert Foxworth, Sheila Larken, David Arkin, Sheldon Collins, Val De Vargas, Pamela Dunlap, Carmen Zapata, Arthur Peterson, John Zaremba, Larry Pennell, Lloyd Gough  
Distribuzione: C.B.S.

19,50 TELEGIORNALE SPORT  
**TIC-TAC**  
(Recinzioni Bekaert - Olio semi di Soja Teodora)

20 — **ORE 20**  
a cura di Bruno Modugno  
**ARCOBALENO**  
(Ritz Salsa - Becchi Elettrodomestici - Camay)

20,30 SEGNALE ORARIO  
**TELEGIORNALE**  
INTERMEZZO  
(Naonis elettrodomestici - Dentifricio Durban's - Invernizzi Susanna - Vim Clorox - Deodorante Daril - Vini Folorari)  
— Oia

21 — **NON TOCCHIAMO QUEL TASTO**  
Spettacolo musicale  
con Enrico Simonetti  
a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo  
Scene di Filippo Corradi Cervi  
Costumi di Ida Michelassi  
Regia di Stefano De Stefani  
**Seconda trasmissione**

**DOREMI'**  
(Insetticida Raid - Sughì Knorr - Mutandine Lines Smb - Appetitivo Cinzanosoda - IAG/IMIS Mobili - Biscottini Nipoli V Butoni)

22 — **SETTIMO GIORNO**  
Attualità culturali  
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**  
**SENDUNG**  
**IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Mr. Smith fährt ins Büro  
Dokumentarfilm von K. Scheiderer

19,10 Komm Zigan  
Anel von Ambesser stellt die Frage: « Wie lustig ist das Zigenereleben? » - Szenen, Arien und Duette aus: « Der Troubadour » und: « Ein Menschenball » von Giuseppe Verdi: « Carmen » von Georges Bizet und « Notre Dame » von Franz Schmidt  
Mit: Rudolf Schock, Sieglinde Wagner, Christa Ludwig, Margit Schramm, Benno Kusche, Erika Köth u.a.  
Regie: Fred Kraus  
Verleih: Torossi

20 — **Kunstkalender**  
20,05 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht Attilius M. Pustet  
20,10-20,30 Tagesschau

XIII V *Varie*  
**SANTA MESSA**  
**e DOMENICA ORE 12**  
**ore 11 nazionale**

Dopo la Messa, nel corso della rubrica Domenica ore 12 si passa a riflettere sul significato dei vari momenti della celebrazione eucaristica. All'ascolto di alcuni passi dell'Antico e del Nuovo Testamento e alla riflessione su di essi normalmente guidata dal sacerdote (predica o omelia), fa seguito l'iniziativa dei fedeli di invitare tutta l'assemblea a pregare per determinate necessità spirituali o temporali. Quindi i presenti partecipano all'offerta del pane e del vino che con la consacrazione si trasformeranno nel Cristo eucaristico. Che senso ha questa liturgia per l'uomo moderno? Alla domanda cercano di rispondere don Ciro Sennaro e il regista Mario Procopio attraverso una serie di sequenze e di testimonianze, nello spirito della ricerca su « evangelizzazione e sacramenti ». Il ciclo di trasmissioni « Dio tra gli uomini » è appunto un tentativo di accostare all'uomo moderno la dottrina e la vita della Chiesa cattolica.

XIII G *Varie*  
**POMERIGGIO SPORTIVO**  
**ore 15,25 secondo**

Penultima giornata del campionato di serie A con Lazio e Juventus chiamate a due impegni casalinghi confortati da una tradizione abbastanza favorevole. Il Foggia, sul terreno laziale, ha conquistato solo un pareggio su otto incontri di campionato, mentre la Fiorentina, sul campo della Juventus, è riuscita a vincere solo tre volte in oltre 40 anni. Tradizione favorevole anche per il Milan che ospita il Bologna e per il Napoli che riceve il Torino. Dovrebbe andare bene anche al Verona contro il Genoa, mentre sfavore alla cabala sono Cagliari e Sampdoria che incontrano rispettivamente Inter e Lanerossi Vicenza. I milanesi in Sardegna sono riusciti a far quadrare il bilancio nelle quattro partite disputate, la Sampdoria, invece, non riesce a battere il Vicenza da cinque anni. Oltre al calcio, da segnalare anche due avvenimenti di rilievo: il Derby del galoppo in programma a Roma e il motociclismo con Gran Premio internazionale di Misano. Sono avvenimenti trattati nelle varie rubriche televisive.

II S  
**MALOMBRA**



Marina Malfatti è Marina di Malombra

VI E  
**NON TOCCHIAMO QUEL TASTO**  
**ore 21 secondo**

Ritorno di un simpatico amico, questa sera nella seconda trasmissione di Non tocchiamo quel tasto: Nello Segurini, che esegue una sua composizione, Olga Mia, e brani tratti dalla Danza delle spade e L'uomo che amo. Dalle melodie di Segurini, care ad almeno due generazioni di ascoltatori, passiamo ad un esponente — il più autorevole — del giovane jazz pianistico italiano: Giorgio Gaslini che presenta la sua più recente creazione dal titolo Una cosa nuova. Sempre al pianoforte

II S  
**ARSENIO LUPIN:**  
**Gli anelli di Cagliostro**  
**ore 15 nazionale**

Nella ricca dimora del barone Ordoszy, un noto esperto di tesaurologia, il prof. Corcoran, tiene una conferenza sul « tesoro di Cagliostro », costituito da 7 anelli con incise misteriose iscrizioni. La luce si spegne, nel buio lampeggia un flash. Il trambusto si calma al ritorno della luce, ma gli anelli di Cagliostro sono spariti e non c'è nessuna traccia di macchina fotografica. L'azione del furto sembra essere stata compiuta dalla contessa Tamara, come risulta dalla foto di cui si è impossessato Lupin. Questi si reca dalla contessa, e le offre la foto compromettente in cambio degli anelli. Intanto la contessa aveva già decifrato le iscrizioni, scoprendo così che gli anelli erano falsi e che il vero tesoro si trova al castello di Neydeg. In breve tutti i principali interessati, al corrente della situazione, si ritrovano al castello: la contessa Tamara, la giornalista Georgine, il conte Ordoszy, il prof. Corcoran e Lupin. Costui risolverà brillantemente il caso.

VLP  
**DALLA PARTE DEL PIU'**  
**DEBOLE: Il piccolo messicano**  
**ore 19 secondo**

Nick Bonilla, un ragazzo messicano, viene sospeso dalla scuola che frequenta, in attesa che la commissione scolastica ne ratifichi l'espulsione perché ha fatto circolare senza autorizzazione delle richieste scritte per ottenere riforme e le dimissioni del preside. I giovani avvocati tentano in ogni modo di farlo riammettere, ma la situazione del ragazzo peggiora quando viene informato per aver continuato a far le sue richieste con un megafono, disturbando così la quiete pubblica. Il giudice che esamina il caso di Nick, decide di togliere la tutela del ragazzo alla madre, una anziana donna messicana che, lavorando dalla mattina alla sera, non può aver tempo di educare il figlio e stabilisce di affidarlo ad un istituto di correzione. Gli avvocati consigliano alla madre di rivolgersi ad un giudice conciliatore, il quale viene commosso dalle parole della povera donna e poiché anche il preside, toccata dalla situazione, decide di riprendere il ragazzo a scuola, Nick viene reintegrato.

ore 20,30 nazionale

Cesare d'Ormenigo è morente e un frate medico, il padre Tosi, chiamato a consulto, avanza il sospetto che qualcuno gli abbia volontariamente causato una violenta emozione per ucciderlo. Quel « qualcuno » si chiama Cecilia, l'ha rivelato lo stesso conte d'Ormenigo in un momento di lucidità. Nessuno ancora conosce il segreto di Marina, tranne Corrado che tuttavia non è presente quando padre Tosi lancia la sua accusa. E' notte, Corrado e Marina s'incontrano in segreto: nella « camera maledetta » dove fu reclusa la sua antenata, la marchesina rivela a Silla tutte le sue allucinazioni e gli confessa d'esser lei la colpevole del male che ha colpito il conte Cesare. D'Ormenigo muore, i Salvador si apprestano a partire. Corrado si incontra con Steinegge e con Edith: un breve colloquio che fa intravedere al giovane un ormai impossibile avvenire di serenità. Marina sembra essersi ripresa dalla sua crisi: ma è una finzione che prepara il tragico epilogo. (Servizio alle pagine 40-41).

avremo poi Franco Medori con la Toccata op. 11 di Prokofiev; e Enrico Simonetti, animatore della trasmissione, il quale ci fa ascoltare, tra l'altro, una delle sue bizzarre favolette: Raffaello canta e ombrello, mentre la sua canzone Malinconia è « dipinta » da Julien Paccò. Il denso elenco dei partecipanti all'odierna puntata si completa con Gilda Giuliani che interpreta tre canzoni del famoso musical americano Roberta; e, nell'angolo del « piano-bar », con gli ospiti fissi, Valeria Fabrizi, Cristiano e Isabella, Rick e Gian, Giorgio Bracardi.

Questa sera  
 alle 22.30 circa  
**Break 2**  
 (prima del telegiornale della notte)

**Contro  
 il mal di schiena  
 la fermezza di  
 DORSOPEDIC®**

  
**SIMMONS**



**FABER** spa



per gli esigenisti dell'aria pulita in casa

presenta in **BREAK 1**

la sua vasta gamma di

elettroaspiratori depuratori d'aria

# radio

## domenica 12 maggio

### calendario

IL SANTO: S. Nereo.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Dionigi, S. Filippo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,46; a Milano sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,42; a Trieste sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,25; a Roma sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1884, muore a Praga il compositore Bedrich Smetana.

PENSIERO DEL GIORNO: Indulgenza: conclusione di ogni cosa! (A. Dufresne).



Il violinista Henryk Szeryng suona nel «Concerto dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam» in onda alle ore 10 sul Terzo Programma

### radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

8 Ave Maria. 8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in italiano, con omelia di Don Valerio Mannucci. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Maronita. 11,55 L'Angelo con il Papa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda». «O Beati solitudo o solitudo». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Angelus sur le monde. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zum Evangelium nach Johannes, von Josef Hier. 21,45 Vital Christian Doctrine: Waiting for Christ, waiting for us. 22,15 Fatime, altar do mundo. 22,30 Cronica de la Iglesia misional, por Mons. Jesus Irigoyen. 22,45 Ultima ora: «Il Divino nelle sette note» di P. Vittore Zaccaria: «Musiche mariane» (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra e cura di Angelo Frigerio. 8,50 L'Allegria Brigata. 9,10 Conversazione evangelica del Missionario Guido Gaudin. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Franck Pourcel. 10,30 Informazioni. 10,35 Radio mattina - Da Ginevra: Il Giro ciclistico di Romania. 11,15 Radiogiornale dell'arrivo della 50 tappa: Chaumont-Neuchâtel-Ginevra. 11,45 Conversazione religiosa di Don Ildardo Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport e Il Giro ciclistico di Romania. Risultati e commenti. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 La voce di Catherine Spaak. 14 Informazioni. 14,05 Orchestra Silvester e Coro Lissa Gray. 14,15 Cassella po-

stale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,30 Sport e musica e da Ginevra: Il Giro ciclistico di Romania. Radiocronaca dell'arrivo dell'ultima tappa a cronometro. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare per la festa della mamma. 18,15 Motivi alla fisarmonica. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 In-termezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Me- lodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Ama il pro-ssimo tuo. Commedia in tre atti di Paola Ric- cora. Regia di Alberto Canetta. 20,45 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop, in compa- gnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Frederic Chopin: Andante spianato e grande po- lacca in mi bemolle maggiore op. 22 (Pianista Artur Rabinstein). 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica del Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario della Ponti (Replica del Secondo Programma). 16 «Salomé» - Drama in un atto op. 54, di Richard Strauss. 17,30 Almanacco musicale. 18,20 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali: Mozartwoche 1974. Reinard Dixchul, soprano: Peter Baillier, te- nore: Ernst Gerold Schramm, basso cantore: Horet Beckedorf, violoncello: Rudolf Schiegl, contrabbasso: Franz Lehnrdorfer, clavicembalo - Collegium Aureum - Salzburger Rundfunk e Mo- zarteum-Chor diretti da Theodor Guschbauer. Georg Friedrich Händel: «Das Alexandersfest», cantata in due parti. Testo inglese di John Dry- den. Traduzione in tedesco di K. W. Ramler (Revisione di W. A. Mozart, KV 591). 22,05-22,30 Buonotte.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Joaquin Turina: Sinfonia sivigliana: Panorma - Sul Guadalupe - Fiesta a San Juan de Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI di- retta da Ataulfo Argenta)
- 6,25 Almanacco  
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 1: Allegro - Adagio - Allegro (Oboista Pierre Pierlot - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone) - Wolf- gang Amadeus Mozart: Quattro Mi- nuetti («Vienna Mozart Ensemble» diretto da Willy Boskowsky) - Daniel Aubert: Il Domino nero: Ouverture (Orchestra della Società dei Con- certisti del Conservatorio di Parigi di- retta da Albert Wolff) - Leo Delibes: Coppelia: Scena e valzer di Swanilde (Orchestra Filarmonica di Berlino di- retta da Herbert von Karajan) - Ed- ward Grieg: Holberg Suite: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigau- don (Orchestra da camera «Südwest- deutsche» diretta da Friedrich Tilen- gant) - Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Ro- mande diretta da Ernest Ansermet)
- 7,35 Culto evangelico  
7,45 GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
8,30 VITA NEI CAMPI  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi  
9,10 MONDO CATTOLICO  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Que- sti di liturgia, a cura di Mario Pucci- nelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero  
9,30 Santa Messa  
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci  
10,15 SALVE, RAGAZZI!  
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diret- to da Sandro Merli  
11 — I complessi della domenica  
— Unijeans Poo  
11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI  
Il bambino nel mondo delle parole Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato 10ª trasmissione  
12 — Dischi caldi  
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni  
— Birra Peroni

- 13 — GIORNALE RADIO  
13,20 UN DISCO  
PER L'ESTATE  
Presentano Giorgio Chinaglia e Paolo Ferrari  
— Italiana: Olli e Risi  
14 — Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:  
Bella Italia  
(amate sponde...)  
Giornale ecologico della dome- nica  
14,30 FOLK JOCKEY  
Un programma di Mario Colangeli  
— Limonappia  
15 — Giornale radio  
15,10 Lello Luttazzi presenta:  
Vetrina di Hit Parade  
Testi di Sergio Valentini  
15,30 BATTO QUATTRO  
Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gilioli  
Replica del Secondo Programma  
16,20 Milva presenta:  
Palcoscenico musicale  
Prima parte  
— Crodino analcolico biondo
- 17 — Tutto il calcio  
minuto per minuto  
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Ro- berto Bortoluzzi  
— Stock  
18 — Milva presenta:  
PALCOSCENICO MUSICALE  
Seconda parte  
— Crodino analcolico biondo  
18,20 CONCERTO DELLA DOMENICA  
Orchestra Filarmonica di Vienna  
Direttore PIERRE MONTEUX  
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale - Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto - Franz Joseph Haydn: Sin- fonia n. 94 in sol maggiore - La sor- prese - Adagio cantabile - Valse as- sai - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro molto  
Nell'intervallo (ore 19):  
GIORNALE RADIO  
Ascolta, si fa sera

- 19,50 Da Copenaghen  
Jazz concerto  
Organizzato dall'UER - Unione Europea di Radiodiffusione con la partecipazione dell'Orchestra jazz della Radio Danese  
20,20 VITTORIA  
di Joseph Conrad  
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini  
Compagnia di prosa di Torino del- la RAI con Raoul Grassilli  
5ª puntata  
Axel Heyst Raoul Grassilli  
Lena Ida Meda  
Jones Giancarlo Dettori  
Ricardo Franco Alepre  
Mang Enrico Carabelli  
Pedro Alberto Ricca  
Regia di Ernesto Cortese  
(Registrazione)  
21 — GIORNALE RADIO  
21,15 IL GODOPOCO  
Racconto di Alberto Moravia  
AI termine: Chiusura
- 21,35 CONCERTO DELLA PIANISTA  
MARISA CANDELORO  
Riccardo Pick Mangiagalli: Sil- houettes de carnaval: Mascarares - Chanson-sérénade à Colombine - ... et Pierrette dansait - La ronde des Arlequins - Claude Debussy: L'isle joyeuse  
22 — MASSIMO RANIERI  
presenta:  
ANDATA  
E RITORNO  
Programma di riascolto per indat- ferati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma  
— Sera sport, a cura della Reda- zione Sportiva del Giornale Radio

## 2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**  
— **Victor - La Linea Maschile**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare  
**7,30** **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**  
**7,40** **Buon giorno con Michele e The Indisputed Truth**  
Ho caminato, Law of the land, La donna del sud, Girl, you're alright, La forza dell'amore, Killing me softly, La leggenda di Olaf, Just my imagination, Un uomo senza una stella, Walk on by, Un po' uomo un po' bambino, Papa was a Rolling Stones — **Formaggio Tostine**  
**8,30** **GIORNALE RADIO**  
**8,40** **IL MANGIADISCHI**  
Dempsey Daydream (David Cassidy) • Fullerman-Nivison Brooklyn (Wizz) • Napolitano-Ziglioli: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Limiti-Carnari: In controcute (Al Bano) • Zaccar: Soledad (Daniel Santacruz Ensemble) • Testa-Malgoni: Fa qualcosa (Mina) • Juvene-Turba: Tango tango (Rotario) • Simille-Delancrey: You (Pierre Charby) • Arpadys: Pepper box (The Peppers) • Celli-Buonocore-Mammoliti: Note dell'estate (Valentina Greco) • Giunchetta-Cordara: Un uomo che lavora (Waterloo) • Goggi-Wright: Un pomeriggio con te (Loretta Goggi) • Shepstone-Dibbens: Shady lady (Shepstone & Dibbens) • Minelono-Conrado-Minghi-Toscani: Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri)

## 13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli**  
— **Palmolive**  
**13,30** **Giornale radio**  
**13,35** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**  
— **Crodino analcolico biondo**  
**14** — **Supplementi di vita regionale**  
**14,30** **Su di giri**  
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)  
**15** — **La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica dal Programma Nazionale)  
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

## 19,30 RADIOSERA

- 19,55** **Il mondo dell'opera**  
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**  
**21** — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**  
**21,25** **IL GHIRO E LA CIVETTA**  
Rivista della domenica a cura di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Palmer** e **Grazia Maria Spina**  
Realizzazione di **Gianni Casalino**  
**21,40** **I GRANDI INCONTRI DELLA MUSICA**  
a cura di **Bruno Cagli**  
1. Il culto di Wagner a Bayreuth  
**22,10** **IL GIRASKETCHES**  
**22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani  
**22,59** **Chiusura**

- 9,30** **Giornale radio**  
**9,35** **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con **Lando Buzzanca** e la partecipazione di **Fred Bongusto**, **Peppino Di Capri**, **Vittorio Gassman**, **Bruno Martino**, **Sandra Milo**, **Patty Pravo**, **Ugo Tognazzi**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
— **Biscottini Nipoli V. Butoni**  
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**  
**11** — **Il giocone**  
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco**, **Paolo Galdi**, **Elena Saez** e **Franco Solfiti**  
Regia di **Roberto D'Onofrio**  
— **Al lavatrici**  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
**12** — **ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**  
— **Norditalia Assicurazioni**  
**12,15** **Alla romana**  
Un programma di **Gia Fagisti** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**  
— **Mira Lanza**

## 15,35 Supersonic

- Dischi a mach due  
— **Lubiam moda per uomo**  
**16,25** **Giornale radio**  
**16,30** **Domenica sport**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**  
Prima parte  
— **Oleificio F.lli Belloli**  
**17** — **LE PIACE IL CLASSICO?**  
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**  
Regia di **Roberto D'Onofrio**  
**17,45** **Intervallo musicale**  
**18** — **DOMENICA SPORT**  
Seconda parte  
— **Oleificio F.lli Belloli**  
**18,45** **Bollettino del mare**  
**18,50** **BALLATE CON NOI**  
— **Ceramica Faro**



Maurizio Costanzo (ore 11)

## 3 terzo

- 8,25** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro** (Pianista **Ingrid Haebler** - Orchestra **Sinfonica di Londra** diretta da **Colin Davis**) • **Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Tempo molto moderato, Allegro moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto** (Orchestra **New Philharmonic** diretta da **Georges Prêtre**)  
**9,25** **Le stagioni di Franco Gentilini. Conversazione di Sandra Giannattasio**  
**9,30** **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**  
**9,45** **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**  
**10** — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM**  
Violonista **Henryk Szeryng**  
Violoncellista **Janos Starker**  
**Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale** (Dir. **Eduard van Beinum**) • **Johannes**

## 13 — Intermezzo

- Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in la maggiore op. 18** (Orchestra **Sinfonica di Londra** diretta da **Istvan Kertsz**) • **Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra** (Pianista **Sviatoslav Richter** - Orchestra **Sinfonica di Parigi** diretta da **Lorin Maazel**)  
**14** — **Canti di casa nostra**  
Due canti folkloristici sardi: **Nuorese - Canto in re-do** (Canta **Leonard Cabitzia** - Chitarrista **Niccolino e Aldo Cabitzia**). Sei canti folkloristici toscani: **La Mottolina l'è in mezzo al mare - Facciam la nanna nanna - Alla casa di Cesira - Mamma fammi la pappa - Eccoli bella, t'ho portato una rocca - Quando Riccardo** (Canta **Riccardo Marasco** con accompagnamento di chitarra)  
**14,30** **Itinerari operistici: Profilo di Hector Berlioz**  
**Carnavale romano, ouverture** da **Benedetto Cellini** - **La morte di Cleopatra**, scena lirica: **Beatrice et Bénédict**: **Duetto Hero-Ursula** [versione italiana di **Messimo Binazzi**]; **Les Troyens** a **Carthage**: **Atto IV**  
**15,30** **Una candela al vento**  
di **Alexander Solzhenitsyn**  
Traduzione di **Pietro Zveremich**  
Adattamento radiofonico di **Claudio Novelli** - Compagnia di prosa di **Torino** della **RAI** con **Renzo Ricci**, **Anna Maria Quaranta**, **Renato De Carmine**, **Nino Dal Fabbro**, **Michele Malaspina** e **Manlio Guardabassi**

## 19,15 Concerto della sera

- Karl Stamitz: Sinfonia** concertante in la maggiore per violino, viola, violoncello e archi (Franz Josef. violino, Franz Beyer, viola; Thomas Blees, violoncello - «Collegium Aureum») • **Leos Janacek: Sinfonietta op. 60** per orchestra (Orchestra **Sinfonica della Radio Bavarese** diretta da **Rafael Kubelick**) • **Léo Delibes: Sylvia**, suite dal balletto (Orchestra della **Radiodiffusione Nazionale Belga** diretta da **Franz André**)  
**20,15** **PASSATO E PRESENTE**  
Il Marchese di Pombal: un riformatore portoghese del '700, a cura di **Giuseppe Lazzari**  
**20,45** **Poesia nel mondo**  
I poeti laureati inglesi, a cura di **Renato Oliva**  
1. **Origini dell'istituzione**  
**GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
**21,30** **Club d'ascolto**  
**I giochi delle mode culturali**  
Viaggio straordinario nella giungla dei capricci letterari, dal neoliberty al kitsch, dal camp all'ossimorismo, dall'alienazione al disimpegno, dallo sperimentalismo alla restaurazione  
Programma di **Gajo Frati**  
Compagnia di prosa di **Torino** della **RAI** con **A. Bertolotti**, **G. Bortolotto**, **A. Bolens**, **I. Bonazzi**, **M. Brusa**, **G.**

- Brahms: Concerto doppio in la minore op. 102**, per violino, violoncello e orchestra: **Allegro - Andante - Vivace** non troppo. Poco meno **Allegro. Tempo I** (Dir. **Bernard Haitink**)  
**11,30** **Musica per organo**  
**Johannes Brahms: dai Preludi corali op. 122: Herzlich tut mich verlagen - Herzlich tut mich erfreuen - O Gott, du frommen Golt - Es ist ein Ros entsprungen** - **Mein Jender du mich** (Organista **Alessandro Esposito**) • **Dietrich Buxtehude: Magnificat primi toni** • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in do minore: Grave - Adagio - Allegro** - **Fuga** (Organista **Gianfranco Spinelli**)  
**12,10** **Tommaso Landolfi o del desiderio. Conversazione di Gabriella Sica**  
**12,20** **Musiche di danza e di scena**  
**Claude Debussy: La boîte à joujou**, balletto per bambini (orchestra di **André Caplet**) (Orchestra • **A. Scarlatti**) • di **Napoli** della **Radiotelevisione Italiana** diretta da **Frieder Weissmann**) • **Bela Bartok: Scene ungheresi**: Una sera al villaggio - **Danza dell'orso** - **Melodia** - **Leggermente brillo** - **Danza del porcaro** (Orchestra **Sinfonica di Roma** della **Radiotelevisione Italiana** diretta da **Fernando Previtali**)

- Maurice: Renzo Ricci; Alex: Renato De Carmine; Iom: Vittorio Battarra; Tilia: Maria Grazia Francia; Philip: Nino Dal Fabbro; Aldo: Anna Maria Guarneri; I laureati: Elgio Irato; Bruno Alessandro: Kabimba; Paolo Bonacchi: Sinbar; Piero Sarmato: Annie; Marisa Bartoli; Una ragazza: Liliana Jovino; Terbolim: Manlio Guardabassi; il generale: Michele Malaspina; Nikka: Mariella Furguele**  
Regia di **Gian Domenico Giagni** (Edizione Ilte)  
**17,25** **Concerto del duo pianistico Ely Perrotta-Chiaralberta Pastorelli**  
**Alexis Emmanuel Chabrier: Souvenir de Munich** (Fantasia in forma di quadriglia su temi scelti dal **Tristano e Isotta** di Wagner) • **Gian Francesco Malpiero: Secondo dialogo** (tra due pianoforti) • **Samuel Barber: Souvenir op. 28** (per due pianoforti)  
**18,05** **CICLI LETTERARI**  
Gli scrittori e la seconda guerra mondiale a cura di **Viadi Orenko**  
2. **La campagna di Grecia**  
**18,35** **Musica leggera**  
**18,55** **IL FRANCOBOLLO**  
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

## notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.  
23,01. Buonnotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06. Ballate con noi - 1,06. I nostri successi - 1,36. Musica sotto le stelle - 2,06. Pagine liriche - 2,36. Panorama musicale - 3,06. Confidenziale - 3,36. Sinfonie e balletti da opere - 4,06. Carosello italiano - 4,36. Musica in pochi - 5,06. Fogli d'album - 5,36. Musiche per un buongiorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# lontigginini? macchie?

## crema tedesca dottor FREYGANG'S irf scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

# CALLI

## ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISSEGNO DEL PIEDE

## LE PERSONALITA' CHE CONTANO



Orio Gregori, Direttore Generale della Poretti s.p.a., ha ritirato in questi giorni a Merano il « Premio Nazionale Personalità » assegnato per il 1973 alla birra Splügen Dry. In riconoscimento dello « straordinario successo di un prodotto che ha caratterizzato, nel campo della birra, l'intero anno, a testimonianza di un impegno sempre teso a non fermarsi al prestigio acquisito, ma ai traguardi del favore popolare attraverso una qualità superiore ».

# TV 13 maggio

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 10,10 **Hallo, Charley!**  
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
- 10,30 **Scuola Elementare**
- 10,50 **Scuola Media**
- 11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 11 maggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Visita a un museo: Il museo di Israele  
(Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi  
Regia di Guido Tosi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(BioPresto - Brodo Invernizino)

### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie as cooks (2a parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie find a masterpiece (2a parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Back to headquarters (2a parte) - 45a trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — **Scuola Elementare:** Impariamo ad imparare: Movimento ed espressione, a cura di Guido Giugni (3a) - Insieme nel lavoro e nello sport, di Egidio Luna e A. Maria Parente - Regia di Rosario Paccini
- 16,20 **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - (1a) Movimento ed espressione, a cura di Guido Giugni - Il corpo umano, di A. Maria Parente - Regia di Massimo Pupillo
- 16,40 **Scuola Media Superiore:** Il mestiere di raccontare - Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli. Collaborazione di Patrizia Todaro - **Beppe Fenoglio: 123 giorni della città di Alba** (2a) di Walter Pedullà - Regia di Peter Del Monte

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Pento-Nett - Mattel S.p.A.)

### per i più piccini

### 17,15 VIAVALI

Un programma a cura di Teresa Buonagione con la collaborazione di Antonella Tarquini  
Settima puntata  
Presenta Giustino Durano  
Regia di Salvatore Baldazzi

## la TV dei ragazzi

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

### 18,15 BRACCOCALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera  
— La guerra delle zanzare  
— Lezione di judo  
— Tappeto volante  
Distr.: Screen Gems

### GONG

(Diadermina - Simmy Simmenthal - I Dixan)

### 18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli  
Realizzazione di Marica Boggio

### 19,15 TIC-TAC

(Gioventana Style - Aspirina effervescente Bayer - Aranciata Ferrarelle - Mister Baby - Orologi Timex - Aperitivo Cynar)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO

(Margarita Desy - Cerotto Salvalex - Sottaceti Saclà)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Vernel - Mobil S.H.C. - Gelati Motta - Deodorante O.B.A.O.)

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Campari Soda - (2) Casse di Risparmio Italiana - (3) Glad Pack Solax - (4) Amarena Fabbri - (5) Permaflux materassi a molle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Starfilm - 2) Miro Film - 3) Recta Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) Cinemac 2 TV

— Industria Coca-Cola

### 20,40

## LE AVVENTURE DI MARCO POLO

Film - Regia di Archie Mayo  
Interpreti: Gary Cooper, Sigrid Gurie, Basil Rathbone, George Barbier, Ernest Truex, Binnie Barnes, Lana Turner, Alan Hale, H. B. Warner  
Produzione: Samuel Goldwyn

### DOREMI'

(Deodorante Bac - Reggiseni Playtex Criss Cross - Gelati Sanson - Arredamenti componibili Salverani - Doppio Brodo Star - Bagnoschiama Vidal)

### 22,20 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

### 22,30

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18 — TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente  
coordinato da Francesco Falcone

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

(Formaggi naturali Kraft - Karalaz - Scarpina Baby Zeta)

### 19 — INCONTRO CON MIREILLE MATHIEU

a cura di Giorgio Calabrese  
Collaborazione di Sergio Bernardini  
Regia di Salvatore Nocita

### TIC-TAC

(Lux sapone - La Nazionale Assicurazioni)

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

### ARCOBALENO

(Dentifricio Colgate - Società del Plasmon - Brooklyn Perfetti)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Mash Alemagna - Camay - Vini Barbero - Magazzini Standa - Close up dentifricio - Trinity)

### 21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobozzo

### DOREMI'

(Samer Caffè Bourbon - Nuovo All per lavatrici - Birra Splügen Dry - Maglieria Ragno - Pavesini)

### 22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Boris Porena

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: al Adagio maestoso - Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto (Vivace, d) Presto-Vivace

Direttore Igor Markevitch

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Leute von der Shiloh Ranch  
« Stunde der Bewährung »  
Wildwestfilm  
Regie: James Sheldon  
Verleih: MCA

### 20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau



# lunedì

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

**LINGUE:** Vengono trasmesse le lezioni di lingua inglese per le tre classi della scuola media. Va in onda la 45ª puntata.

**ELEMENTARI:** Per il ciclo « Movimento ed espressione » va in onda la 3ª puntata. Ogni movimento dell'uomo è determinato da uno scopo preciso, e tutto sembra essere una specie di esercizio per mettere in attività il cervello, i sensi, i muscoli. Per i bambini questo esercizio consiste nel gioco, per gli adulti nel lavoro. Il gioco è un continuo rodaggio da parte del bambino per le attività future lavorative, così che questo, per la sua età, è già un lavoro, con cui vengono sollecitate le attività creative, l'equilibrio fisico e intellettuale. Pertanto la collaborazione nell'ambito della società inizia e si sviluppa già nei giochi collettivi.

**MEDIE:** Per il ciclo « Le materie che non si insegnano » va in onda la 1ª puntata di

## TURNO C

ore 18,45 nazionale



Giuseppe Monoli cura la trasmissione

## LE AVVENTURE DI MARCO POLO



Gary Cooper è il protagonista del film

## STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

La Sinfonia n. 3 in re maggiore fu scritta da Franz Schubert tra il 24 maggio e il 19 luglio 1815. Fu questo un anno tra i più fecondi per il musicista viennese: scrisse tra l'altro — e benché molto impegnato nella professione di maestro di scuola — circa 150 *Lieder* (ne compose, in tutta la vita, 600), due messe, due sinfonie (la n. 2 e la n. 3) e altre varie composizioni. La Terza sinfonia ebbe la sua prima esecuzione pubblica a Londra il 19 febbraio 1881, cinquantatré anni dopo la morte del compositore; ed è curioso notare che le sinfonie di Schubert non furono mai

un nuovo ciclo dal titolo « Movimento ed espressione ». Se si vuole, com'è nell'intento di questa rubrica, condurre i ragazzi ad una assunzione di respiro nei confronti del proprio corpo occorre innanzi tutto chiarirne il significato. Il corpo è il mezzo con cui possiamo esistere. In questa prospettiva si rende evidente la necessità di una educazione fisica « attraverso la ginnastica, lo sport, la danza » intesa soprattutto come processo di realizzazione della personalità e del suo adattamento autonomo nell'ambiente.

**SUPERIORI:** Viene trasmessa la terza puntata de « Il mestiere di raccontare » dedicata a Beppe Fenoglio e al suo 123 giorni della città di Alba. Oggi verranno esaminati i rapporti tra Fenoglio e la vita partigiana sottolineando come i miti letterari dello scrittore siano entrati in contatto con l'immagine « quotidiana » della Resistenza. Viene analizzata anche l'« ironia » di Fenoglio, intesa come strumento di distacco dalla realtà in cui lo scrittore è coinvolto emotivamente.

## MIREILLE MATHIEU

ore 19 secondo

Telecamere puntate su Mireille Mathieu, una delle grandi voci di Francia. Nata ad Avignone, prima di dodici tra fratelli e sorelle, Mireille Mathieu viene indicata unanimemente dalla critica ufficiale come la « nuova Piaf ». Guadagna quindici milioni per una serata. Maurice Chevalier disse di lei che è più brava della stessa Piaf; i suoi dischi si vendono a milioni, il cinema le offre adesso contratti favolosi. E' stato detto che Mireille Mathieu è la versione europea di Barbra Streisand. Questa sera Mireille Mathieu eseguirà alcune delle canzoni che l'hanno resa famosa nel mondo, da Un homme, une femme a Nous on s'aimera, L'amour de Paris, Madame Manon, La première étoile, Non credo, Je ne suis rien sans toi, My way of life, Vivre pour toi, Quand tu t'en iras, Una canzone, Mon bel amour d'été.

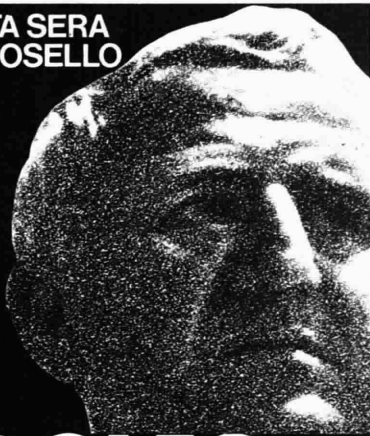
ore 20,40 nazionale

Un viaggiatore veneziano, Marco Polo, giunge alla corte del Gran Kan, a Pechino, nel periodo più fulgido dell'impero cinese. Tra l'europeo e la giovane principessa imperiale, promessa sposa al re di Persia, nasce l'amore. L'idillio è avversato dal primo ministro, la cui brama di potere si accompagna al desiderio di sposare la principessa. Marco Polo viene fatto prigioniero dal capo di una provincia ribelle, Kaidon, ma riesce ad ottenere l'aiuto di questi per salvare il Gran Kan, che è finito prigioniero nelle mani del primo ministro e dei suoi accoliti. Marco Polo, con grande abilità, riesce a sconfiggere il primo ministro traditore e ad ucciderlo, liberando così il Gran Kan che torna sul trono. Subito dopo Marco Polo inizia il lungo viaggio di scorta alla principessa che si reca in Persia dal suo promesso sposo.

Diretto da Archie Mayo, è un tipico film dell'epoca d'oro di Hollywood e conserva ancora pressoché intatto il carattere « favoloso » di quelle realizzazioni e un'indubbia carica spettacolare, anche grazie all'ottima interpretazione di Gary Cooper, giovane ma già sicuro nel suo ruolo di affascinoso avventuriero.

eseguite pubblicamente durante la sua vita, né furono accettate dagli editori per la pubblicazione. La vocazione « liederistica » di Schubert si manifesta con evidenza anche in questa Terza Sinfonia: pur avendo come modello Beethoven, Schubert non è ancora in grado (lo sarà nelle composizioni della maturità) di procedere ad uno sviluppo sistematico dei temi enunciat; il timore di contaminare la purezza della melodia induce il musicista ad abbandonare ogni idea di elaborazione tematica in favore piuttosto di sviluppi tonali e di effetti timbrici. Dirige Igor Markevitch con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radio-televisione Italiana.

QUESTA SERA  
IN CAROSELLO



# ADOLFO CELI

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

# BARBERA FABRI

## Questa sera, neh!



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo Intermezzo alla Giacomino con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

*Domenico Giacomino*



# radio

## lunedì 13 maggio

### calendario

IL SANTO: S. Glicerio.

Altri Santi: S. Servazio, S. Roberto, S. Muzio, S. Giovanni Silenziario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.05 e tramonta alle ore 19.47; a Milano sorge alle ore 4.54 e tramonta alle ore 19.43; a Trieste sorge alle ore 4.41 e tramonta alle ore 19.26; a Roma sorge alle ore 4.53 e tramonta alle ore 19.20; a Palermo sorge alle ore 4.58 e tramonta alle ore 19.07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1707, nasce a Raasbuit lo scienziato Carlo Linneo.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo non può avere in un altro un'idea della perfezione della quale non ebbe mai sentore in se stesso. (R. Steele).



Mariolina De Robertis esegue musiche di Clementi nel programma « Musicisti italiani d'oggi » che viene trasmesso alle ore 12.20 sul Terzo

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Arcicoli in vetrina », segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonetti - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Jésus prophète, par Pierre Jacquet. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Sakularisierung des kirchlichen Okumensismus oder dogmatische Intoleranz? von Joseph Lortz. 21,45 World population Year. A slowing-Down of Population Growth. 22,15 Fatima, ontem e hoje. 22,30 Pastoral actual para una gran diócesis (Barcelona), por José M. A. Pinol. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini - « L'Antico Testamento » - « Ad laudem per Mariam » (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Wolfgang Amadeus Mozart: Tre danze KV 605 e contradanza KV 535; Jacques Offenbach: Intermezzo e barcarola da « I racconti di Hoffmann ». 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appunti del 900. Rubrica a cura di Guya Modersperger. 16,30 Ballabini. 16,45 Dimensioni. Mozzara di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Giannotti. 18,30 La Rus-

sia in balalaika. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Gaetano Donizetti. « Pia de Tolo-mei », tragedia lirica in due parti (revisione di Bruno Rigacci). Libretto di S. Cammarano. 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'orchestra della Radio della Svizzera italiana. Pietro Nardini: Concerto per violino e orchestra in mi minore (Violinista Jeanine Dezzi - Direttore Marc Andrae); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra KV 314 (Flauto Anton Zuppiger - Direttore Louis Gay des Combes). 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto. « Venti », Louis-Claude Daquin: « Les vents en courroux » del 1° Libro di pezzi per clavicembalo. Jean-Philippe Rameau: « Les tourbillons ». Claude Debussy (trascr. J.-F. Paillard): « Pour invoquer Pan, dieu du vent d'esté » da « Six épi-graphes antiques ». « La vent dans la plaine » dal « Preludi 1° libro ». Cesar Franck: « Les éolides », poema sinfonico. Olivier Messiaen: « Un reflet dans le vent » da « Nuits prélu-des ». Franz Schubert: « Beim Winde » D 669 (Meyrhofer). Claude Debussy: « Ce qu'on voit le vent d'Ouest » dal « Preludi 1° libro ». da « La mer ». « Dialogue du vent et de la mer ». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '74: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianini Trog. 21,50 Idee e cose del nostro tempo. 22,20-23 Emissione retromanciana.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Luigi Boccherini: Ritirata notturna a Madrid (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchal) • Enrique Granados: Valse poétique, per pianoforte (P. Alicia De Larrocha)
- 6,25 Almanacco  
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Sergei Prokofiev: Sinfonia classica: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon) • Alexander Tansman: Tre pezzi per chitarra: Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'Orient (Chitarrista Andrés Segovia) • Edouard Lalo: Scherzo per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7 — Giornale radio  
7,12 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Edward Elgar: Serenata per orchestra d'archi: Allegro piacevole - Larghetto Allegretto (Orchestra dell'Accademia di - St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Camille Saint-Saëns: Danse grecque, da « Le tribut de Zamore » (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonyngne) • Marc-Antoine Charpentier: Médée, suite dalla tragedia musicale « Air - Menuet - Loure et Canarie - Passepied - Passacaille (Orchestra da camera di Caen diretta da Jean-Pierre Dautel) • Wolfgang Amadeus Mozart: Presto,

- Finale dal « Concerto in si bemolle maggiore n. 1 » per violino e orchestra [V.I. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino diretta da David Oistrakh]
- 8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti — FIAT
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Pallavicini-Ottolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole (Gigliola Cinquetti) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Fausto Cigliano) • Moggi-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Sapori-Scherzi-Conrado: Tenendoci per campà (I. Vianella) • Aloise: Piccola strada di città (Maddalena Sanna) • Bertola: Un diadema di ciliege (Frank Pourcel)
- 9 — VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione  
11,30 Lina Volonghi presenta:  
Ma sarà poi vero?  
Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori  
Regia di Filippo Crivelli  
Biscotti Colussi Perugia  
Nell'intervallo (ore 12):  
GIORNALE RADIO

### 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

#### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

### 14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 SOTTO DUE BANDIERE

di Ouida

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Torino della Rai

11° puntata

Serafino

Il colonnello

Veronica

Tony Cecil

Cigarette

Marcel

Bertie Cecil

Altre voci

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

Formaggino Invernizzi Susanna

Ezio Busso

Ivano Staccioli

Paola Gasman

Aldo Reggiani

Silvia Monelli

Werner Di Donato

Marcello Mando

Ugo Pagliai

Anna Bolens

Ignio Bonazzi

Attilio Cicciotto

Tullio Valli

Paolo Faggi

### 15-23 Referendum sul divorzio

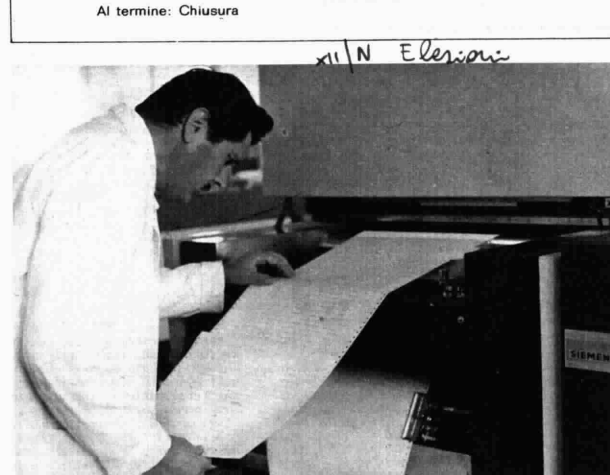
#### FILO DIRETTO DAL VIMINALE PER LA TRASMISSIONE DEI RISULTATI

I collegamenti con il Viminale si inseriranno in un programma musicale

ALLE ORE 15-17-19-21-22,50

saranno trasmesse le consuete edizioni del GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Un terminale che stampa i dati dei risultati del Referendum al Centro elettronico del Ministero degli Interni. I collegamenti in « Filo diretto dal Viminale » s'iniziano alle 15 e proseguono per tutta la giornata sino alle 23

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Vira Silenti**  
— **Victor - La Linea Maschile**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri**  
e **Diana Ross**  
Sogno d'amore, Behind closed doors,  
Reginella, Love me, Amo ancora lei,  
Turn around, Il nostro concerto, Sleep-  
in', Amore cuore mio, No one's gonna  
be a fool for ever, Tornerai, Stone  
liberty  
— **Formaggio Tostine**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Pietro Mascagni: Le maschere: sin-  
fonia (Orch. del Maggio Musicale  
Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • Gioac-  
chino Rossini: Il barbiere di Siviglia:  
« Ah, qual colpo inaspettato » (G.  
D'Angelo, sopr.; N. Monti, ten.; R.  
Capechi, bar. - Orch. Sinf. del  
Bayerischen Rundfunk dir. B. Barto-  
letti) • Giuseppe Verdi: Il trovatore:  
« Tacea la notte placida » (A. Stella  
e D. Donato, sopri.; C. Bergonzi, ten.;  
E. Bastianini, bar. - Orch. del Teatro  
alla Scala di Milano dir. T. Serafin)
- 9,30 Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discolori**  
per l'estate  
Un programma di **Dino Verde**  
con **Antonella Steni ed Elio Pan-**  
**dolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**  
— **Italiana Olli e Risi**
- 13,50 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono noti-  
ziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo del-  
la cultura
- 15,30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**  
Dischi a mach due  
Reed: Rock'n'roll animal (Lou  
Reed) • Derringer: Uncomplicated  
(Rick Derringer) • Johnston: Listen  
to the music (The Isley Brothers) •  
Supa: Stone county (Johnny Win-  
ter) • Gaudio: I heard a love song  
(Diana Ross) • Trower-Dewar:  
Lady love (Robin Trower) • D'An-  
na-Fuotici: I cani e la volpe (Gli On-  
ni) • Branduardi: Re di speranza  
(Angelo Branduardi) • Spector-  
Barry-Greenwich: River deep  
mountain high (like and Tina Turn-  
er) • Genesis: In the beginning  
(Genesis) • Deep Purple: Might  
just take your life (Deep Purple) •  
Harley: My only vice (Cockney  
Rebel) • Green: Free at last (Al  
Green) • Juvena-Turba: Tango tan-  
go (Rotation) • Passarelli-Grace-  
Walsh-Vitale: Rocky mountain  
(Joe Walsh) • Nocenzi-Di Giaco-  
mo: Non mi rompete (B.M.S.) •  
Mussida-Premoli-Pagani: Dolcissi-  
ma Maria (P.F.M.) • Ballard: Thun-  
der and lightning (Argent) • Way-  
Moog: Too young to no (U.F.O.) •  
White: Honey please can't ya see  
(Barry White) • May: Keep your-

- 9,35 Sotto due bandiere**  
di **Guida**  
Traduzione e adattamento radiofonico  
di **Belisario Randone** • Compagnia di  
prose di Torino della RAI - 110 puntata  
**Serafino**  
Ezio Busso  
Il colonello  
**Paola Gasman**  
Ivano Staccioli  
**Veronica**  
Tony Cecil  
**Cigarette**  
Aldo Reggiani  
**Marcel**  
Werner Di Donato  
**Alti**  
Marcello Mandò  
**Bertie Cecil**  
Ugo Pagliani  
Anna Bolens  
Ignazio Sando  
Attilio Cicciotto  
Tullio Valli  
Paolo Faggi  
Altre voci  
Regia di **Ernesto Cortese**  
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 9,50 Un disco per l'estate**  
Presenta **Angiola Baggi**  
**Giornale radio**
- 10,30 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Co-**  
**stanza e Guglielmo Mazzoni** con  
la partecipazione degli ascoltatori  
e con **Enza Sando**  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
**Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**
- 12,10 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**  
**compagni** — **Robe di Kappa**

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
degli ascoltatori  
a cura di **Franco Torti e Franco**  
**Cuomo**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE**  
**ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico  
condotti da **Paolo Cavallina e**  
**Luca Liguori**  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
**Giornale radio**

- self alive (Queen) • Belleno-De  
Scalzi: A simple song (Johnny)  
• Ljuequist: Waitin' on tomorrow  
(Orphan) • Lo Cascio: Sogno a  
stomaco vuoto (Giorgio Lo Cas-  
cio) • Fossati-Prudente: Aprì le  
braccia (Ivano A. Fossati) • Chinn-  
Chapman: Tiger feet (Mud)  
Smith: Dune buggy (Oliver  
Onions) • Spector: To know him  
is to love him (Steeleye Span) •  
Ronson-Richardson: Only after  
dark (Mick Ronson) • Joel: Tra-  
veller's prayer (Billy Joel)  
— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria**  
**Alimentare**
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**  
Un programma di **Dino Verde**  
con **Antonella Steni ed Elio Pan-**  
**dolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**  
(Replica)  
— **Italiana Olli e Risi**
- 21,29 Carlo Massarini**  
presenta:  
**Popoff**
- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
**Niccolò Paganini: Quartetto n. 7 per**  
**violino, viola, chitarra e violoncello**  
(- The Anglian Chamber Soloists di  
Londra) • **Felix Mendelssohn-Barthol-**  
**dy: Sei Romanze senza parole op. 102**  
(Pianista **Giorgio Sacchetti**) • **Sergei**  
**Prokofiev: Sonata in re maggiore op.**  
**94 per flauto e pianoforte** (Keith Bryan,  
flauto; Karen Keys, pianoforte)
- 9,25 L'interesse di Molière per l'uomo e**  
**per il mondo. Conversazione di Gi-**  
**brilla Sciortino**
- 9,30 Gino Tagliapietra**  
Venti studi di perfezionamento per  
pianoforte (Solista **Gino Gorini**)
- 10 — Concerto di apertura**  
**Maurice Ravel: Trio in la minore, per**  
**violino, violoncello e pianoforte** • **Gab-**  
**riel Fauré: Tema e Variazioni op. 73**  
(Pianista **Dino Ciani**) • **Igor Straw-**  
**insky: Concerto in mi bemolle maggiore**  
**per sedici strumenti** • **Dumbarton**  
**Oaks** (Orchestra da camera inglese  
diretta da Colin Davis)
- 11 — La Radio per le Scuole**  
(Il ciclo Elementari e Scuola  
Media)  
Alla scoperta del Vangelo: « Il di-  
scorso della montagna », a cura di  
**Giovanni Romano e Nino Amante**

- 13 — La musica nel tempo**  
**L'INFIAMMATO PALPITO, O DEL**  
**SOPRANO DRAMMATICO D'AGLI-**  
**LITA'**  
di **Angelo Sguerzi**  
**Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: Aria**  
**del sonno « Sur mes genoux, file du**  
**Soleil »** • **Vincenzo Bellini: Norma:**  
**« Sediziosa voci »** • **« Casta diva »,**  
**« Ah, bello a me ritorna »** • **Gaetano**  
**Donizetti: Lucrezia Borgia: Finale del**  
**l'opera** • **Giuseppe Verdi: Il trova-**  
**te: « Come d'auroso sogno »** • **Tacea**  
**la notte placida »** • **« Di tale amor che**  
**dissi »** • **« O dolci amici »**, e finale  
atto II; **Duetto atto IV: Ernani: « Surta**  
**è la notte »** • **Ernani, Ernani, invola-**  
**mi »** • **I vesperi siciliani: Aria e Allegro**  
atto I
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**  
**Pianisti Dinu Lipatti e Sviatoslav**  
**Richter**  
**Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi**  
**minore op. 11 per pianoforte e or-**  
**chestra** • **Franz Liszt: Concerto n. 1**  
**in mi bemolle maggiore per piano-**  
**forte e orchestra**
- 15,30 Pagine rare della lirica**  
**Francesco Cavalli: La Didone: Morte**  
**di Didone e Coro finale** • **Francesco**  
**Cavalli: Il Giasone: Recitativo e Aria**  
**di Medea** • **Antonio Vivaldi: Concerto**  
**sul Termodonte: due arie: « Chiare**  
**onde »** • **« Da due venti »** (Revis, di  
**Alfredo Casella**)
- 19,15 Concerto della sera**  
**Franz Schubert: Variazioni su**  
**« Trock'ne Blumen »** op. 160, per flau-  
**to e pianoforte** (Anda Adorjan, flau-  
**to; Remon Walter, pianoforte)** • **Henri**  
**Duparc: Tre liriche: Extase (testo di**  
**J. Lahor)** • **Le Moinor de Rosemonde**  
**(testo di B. de Bonnières)** • **Elegie**  
**(testo di Th. Moore)** (Francina Girol-  
**mes, soprano; Giorgio Favaretto, piano-**  
**forte)** • **Bele Bartok: Sonata per**  
**due pianoforti e percussioni** (György  
**Sandor e Rolf Reinhardt, pianoforti;**  
**Otto Schach e Richard Sohn, percus-**  
**sioni)**
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**  
**DIE WALKÜRE**  
di **Richard Wagner**  
Direttore **Otto Klemperer**  
• **New Philharmonia Orchestra**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti
- 21,25 Aspettando Godot**  
Commedia in due atti di **Samuel**  
**Beckett**  
**Estragone**  
**Vladimiro**  
**Lucky**  
**Annibale Ninchi**  
**Claudio Ermelli**  
**Renato Mainardi**

- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA:**  
**IL BAROCO**  
**Johann Sebastian Bach: « Wachtet auf,**  
**ruf una die Stimme » corale n. 1**  
**(BWV 645), dalla Cantata n. 140 (Or-**  
**ganista Gaston Litaize)** • **Tomaso Al-**  
**binoni: Concerto a 5 in re maggiore**  
**per due oboi d'amore, fagotto e due**  
**corni** (Roger L'Ordo e Natalie James, oboi  
d'amore; Cecil James, fagotto; Alan  
Civici e Alfred Gurus, corni • **Stru-**  
**mentisti del « London Baroque Ensem-**  
**ble »** diretti da Karl Haas) • **Alessan-**  
**dro Scarlatti: Sinfonia di concerto**  
**grossa n. 12 in do minore « La Ge-**  
**niale »** per flauto, archi e continuo  
(Flautista **Glauco Cambursano** • **I**  
**Solisti di Milano** • **Concerti** di **Angelo**  
**Ephraïm**) • **Georg Philipp Telemann:**  
**Concerto in sol maggiore, per viola,**  
**orchestra d'archi e continuo** (Violista  
**Karl Bender** • **Orchestra della Camera**  
**Accademica di Würzburg** diretta da  
**Hans Reinartz**)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Armando Gentilucci: Momenti per qua-**  
**rretto d'archi** (Strumentisti dell'Orche-  
**stra Sinfonica di Torino della RAI)** •  
**Aldo Clementi: Informel I**, per percus-  
**sione e tastiere** (Pianoforte e celesta  
**Marilinda De Robertis** • **Orchestra da**  
**camera - Nuova Consonanza** • **dirigetta**  
**da Diego Masson**); **Informel II**, per 15  
strumenti (Complesso da camera del  
Teatro La Fenice diretto da Daniele  
Paris); **Informel III** (Orchestra Sinfoni-  
ca Siciliana diretta da Daniele Paris)
- 15,55 Itinerari strumentali: il pianoforte**  
**nei complessi da camera**  
(22 trasmissioni)  
**Franz Schubert: Trio n. 1 in si be-**  
**molle maggiore op. 99 per pianoforte,**  
**violino e violoncello** • **Felix Mendel-**  
**sohn-Bartholdy: Quartetto n. 3 in si mi-**  
**nore op. 3 per pianoforte e archi**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Musica leggera**
- 17,25 CLASSE UNICA**  
Cultura e comunicazioni di massa in  
Italia dal 1950 al '70, di **Enrico Minore**  
8. Il punto sulla ricerca psicopedago-  
gica
- 17,45 Scuola Materna**  
Trasmissione per le Educatrici: intro-  
duzione all'ascolto, a cura del prof.  
**Franco Tadini** • Il paese delle merav-  
iglie, racconto sceneggiato di **Anna**  
**Luisa Meneghini**. Regia di **Massi-**  
**mo Scaglione**
- 18 — IL SENZATITOLO** - Rotocalco di  
varietà a cura di **Guido Castaldo**  
Regia di **Arturo Zanini**
- 18,20 Dal Festival del jazz di Montreux**  
**1973: JAZZ DA VIVO**  
con la partecipazione di **Marlena**  
**Shaw**
- 18,45 PICCOLO PIANETA**  
Rassegna di vita culturale  
**G. Segre: I progressi della farmaco-**  
**logia - B. Accardi: « Tettonica per-**  
**se »** dalla « rivista geologica di  
due studiosi americani » • **P. Omodeo:**  
**Secondo una nuova ipotesi gli uccelli**  
**deriverebbero dai dinosauri - Taccuino**

- Pozzo** **Vittorio Caprioli**  
**Un ragazzo** **Massimo Giuliani**  
Traduzione e regia di **Luciano**  
**Mondolfo**  
(Registrazione)  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal T4 canale  
della Filodiffusione.

**23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio**  
**Vecchiatti.** Una divagazione di fine gior-  
nata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica  
per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ac-  
querello italiano - 2,06 Musica sinfonica -  
2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06  
Invito alla musica - 3,36 Antologia operisti-  
ca - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Suc-  
cisa - 4,66 Ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia  
musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03  
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore  
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in  
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33  
- 4,33 - 5,33.

# Gratis una vacanza a Manila con il Concorso SIADÉ



Trascorrere una vacanza a Manila, l'incantevole città delle Filippine, e avere viaggio e soggiorno tutto pagato da altri. Questa piacevole sorpresa è capitata ad alcune gentili signore che, in questi giorni, sono partite con i rispettivi mariti dall'aeroporto di Milano alla volta di quelle che sono considerate le più belle isole del lontano Oriente, ancora stupite dall'improvvisa fortuna. Guadagnarsi la vacanza era stato tanto facile. Il magnifico viaggio era stato vinto con un tubetto di crema per mani. Sì, la Società SIADÉ produttrice della crema Manila aveva organizzato il simpatico Concorso «A Manila con Manila» fra tutte le acquirenti della sua famosa crema per mani. I premi in palio erano: mani più belle per tutte, e per le più fortunate tanti soggiorni per due persone a Manila.

Così le nostre signore, acquistando la loro abituale crema per mani e partecipando al Concorso, anche se con scarsa fiducia nella loro buona sorte, si erano ritrovate vincitrici alla prima estrazione e avevano potuto offrire una vacanza indimenticabile ai loro rispettivi mariti. Ora il Concorso Manila continua e tanti viaggi sono ancora in palio. Basta acquistare un tubetto di Manila e spedire la cartolina di partecipazione al Concorso che viene distribuita dal negoziante.

## SAPSY il primo puliscibagno in schiuma spray

Finalmente un prodotto studiato apposta per far brillare il bagno.

Si chiama Sapsy. Sapsy è un prodotto nuovo, pratico e moderno. Infatti è una schiuma spray. Una morbida, magica schiuma che lucida e fa brillare tutte le superfici del bagno senza grafiarle: rubinetti e ogni parte cromata, lavabi, vasche, bidet, piastrelle, ceramiche...

Basta una passata con la spugna e ogni centimetro quadrato del vostro bagno, sotto la delicata azione della schiuma di Sapsy, assume in pochi attimi quel «brillante» che avete sempre desiderato.

Facile, rapido, efficace... cosa si può pretendere di più da un puliscibagno? Eppure Sapsy dà ancora molto di più: il gradevole profumo di pulito, la possibilità di uso anche a bombola rovesciata, per raggiungere i punti difficili.

Provate subito Sapsy, il modo più «moderno» per pulire il bagno.

# TV 14 maggio

## Nazionale

### trasmissioni scalistiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
9,30 Corso di Inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

### 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali  
Il corpo umano  
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi  
Realizzazione di Salvatore Baldacci  
1ª puntata  
(Replica)

### 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacobazzi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Stira e Ammira Johnson Wax - Camay)

### 13,30-14,10

### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### trasmissioni scalistiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
15 — Corso di Inglese per la Scuola Media  
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: (Il Ciclo) Impariamo ad imparare - (19) Comunicare ed esprimersi, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petrachi - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Melicani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - Le due Irlande - Regia di Giorgio Anselmi

16,40 Scuola Media Superiore: Informatica - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi Indrio e Lordana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosalia - Regia di Ugo Palermo - (119) I linguaggi simbolici

### 17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Editorie Giochi - Caramelle Sperlari)

### per i più piccini

### 17,15 L'ATLANTE DI TOPINO

testi di Tinin Mantegazza  
in alta montagna  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Scena di Ennio Di Maio  
Regia di Maria Maddalena Yon

### la TV dei ragazzi

### 17,45 CIRCODEICI

Storia, attrazioni e spettacolo del circo  
Terza puntata  
Gli addoratori  
Presenta Febo Conti  
Regia di Salvatore Baldazzi

### GONG

(Deodorante O.B.A.O. - Cura morbida Palmolive - Gelati Toseroni)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gasteidi  
Cronache dal pianeta Terra  
a cura di Giulietta Vergombello  
Realizzazione di Milo Panaro  
2ª puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Gelati Motta - Luxottica - Bassetti - Castor Elettrodomestici - Deodorante Fa - Orzobimbo)

### SEGNALE ORARIO

### LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

La cultura zingara nella nostra società

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Orsanda Fonti Levissima - Candy Elettrodomestici - Invernizzi Milione)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Shampoo Mira - Sughì Knorr - Descombes - Minidieta Gentili)

### 20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Elettrodomestici Ariston -  
(2) Olio Sasso - (3) Birra Dreher - (4) Dentifricio Colgate - (5) Acqua Minerale Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Arno Film - 3) I.T.V.C. - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) M.G.  
— Formaggio Philadelphia

### 20,40

### NUCLEO

### CENTRALE

### INVESTIGATIVO

Originale filmato in sei episodi di Fabrizio e Umberto Giubilo  
Sesto ed ultimo episodio  
Casella Postale 323  
Personaggi ed interpreti:  
Capitano Puma Roberto Herlitzka  
Brigadiere Saltuti  
Massimo Dapporto

Myriam  
Giannini  
Antonio La Raina  
Sionnetta  
Adriana Giuffrè  
Edmondo Tiesghi  
Germana  
Mira Vidotto  
Andrea  
Augusto Lombardi  
Fotografia di Giulio Albionico  
Montaggio di Rosanna Coppola  
Musiche di Egipto Macchi  
Delegato alla produzione  
Regia di Vittorio Armentano  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Universal Cinesolevisiva)

DOREMI'  
(Patatina Pai - Idro Pejo - Preparato per brodo Roger - Super Lauril levatrice - Amaro Medicinale Giuliani - Cosmetici Lian)

### 21,35 MANAGERS

di Nicola Caracciolo  
Regia di Oliviero Sandrini  
5ª - Non vivere di rendita  
(Gianfranco Manfredi)

### BREAK 2

(Orologi Bulova - Kambusa Bonomelli - Tintal - Acqua Minerale Evian - Manifattura Colombo)

### 22,10 DISCORSI CHE RESTA-

NO  
Benedetto Croce  
La forza della libertà  
Un programma di Valerio Ochetto  
con Romolo Valli  
Regia di Pino Pascualacqua

### 22,30

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 17,30 TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente  
coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i sordi

### 18,15 NOTIZIE TG

### 18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri  
con la collaborazione di Francesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

(Caffè Lavazza - Biscottini Nipioi V Buitoni - Sapone Fa)

### 19 — UN GRANDE COMICO:

### BUSTER KEATON

— I neighbors  
Regia di Buster Keaton e Eddie Cline  
Interpreti: Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Keaton, Joe Roberts

### — Il meniscalco

(The Blacksmith)  
Regia di Buster Keaton e Mal St. Clair  
Interpreti: Buster Keaton, Joe Roberts, Virginia Fox

### — Poliziotti

(Cops)  
Regia di Buster Keaton e Eddie Cline  
Interpreti: Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Roberts  
Produzione: Joseph M. Schenck  
Musiche originali di Franco Potenza

### TIC-TAC

(Maionese Star - Essex Italia S.p.A.)

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

### ARCOBALENO

(Cornetto Algida - Valestra - Rexona Sapone)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(I Dixan - Kinder Ferrero - Colliroio Stilla - Pizzaiola Locatelli - Baby Shampoo Johnson's - Terme di Crodo)

### 21 —

### PASSATO

### PROSSIMO

I registi e la storia  
a cura di Stefano Munafò e Paolo Poeti

Perché la Francia?  
Un film-documento di André Harris e Alain de Sedouy  
Prima parte

### DOREMI'

(Alberto Culver - Unijeans Pooh - Birra Peroni - Deodorante Daril - Carne Simmenthal - Penna Grinta Nailografica)

### 22 — GLI AMICI DI TEATRO 10

Testi di Gianfranco Guardabassi  
Presentano Alberto Lupo e Maria Giovanna Elmi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Förster Horn  
Eine Familiengeschichte  
10. Folge: «In letzter Minute»  
Regie: Erik Ode  
Verleih: Polytel

19,25 Rund um das Rhodendelta  
Ein Film von Hans Treber

19,55 Aus Hof und Feld  
Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 Tagesschau



**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

**ore 16 nazionale**

**ELEMENTARI:** Per il ciclo «Comunicare ed esprimersi» viene trasmessa la 10ª puntata che può essere considerata una replica. Si tratta infatti della utilizzazione che una classe della scuola elementare «Cecchina Aguzzano» di Roma ha fatto di una trasmissione sulla creatività, precedentemente andata in onda. L'insegnante propone questa volta ai suoi ragazzi di inventare delle storie partendo da titoli di quotidiani.

**MEDIE:** «Oggi cronaca» si occupa questa volta di «Le due Irlande». Solo nel 1937 l'Irlanda ha acquistato nell'ambito del Commonwealth la sua completa indipendenza dall'Inghilterra. Tutto ciò è avvenuto dopo una lunga dominazione che ha impoverito l'isola e costretto ad emigrare migliaia

V/G

di abitanti. L'Irlanda del Nord, comprendente la maggior parte dell'antica provincia dell'Ulster, fa invece parte del Regno di Gran Bretagna e proprio qui il contrasto fra le opposte fazioni costituite da cattolici e protestanti si è trasformato in aperta guerra civile. Ma il contrasto è solo apparentemente religioso: soltanto realizzando una serie di riforme in campo economico e sociale sarà possibile riportare la pace tra i suoi abitanti.

**SUPERIORI:** Per la serie di «Informatica» va in onda l'11ª trasmissione: «I linguaggi simbolici». Nella puntata di oggi si ritorna alla programmazione: anche dai semplicissimi esempi che sono stati fatti, esaminando il Minicane, ci si è resi conto che scrivere un programma è un lavoro estremamente minuzioso perché il programmatore deve imparare la «lingua» del calcolatore.

nili. Anche questo numero proporrà il punto di vista dell'E.N.S. che, come è noto, ha la maggiore responsabilità per quanto riguarda la gestione di queste scuole. I problemi presi in esame sono quelli didattici e quello della validità dei diplomi dell'Istituto di Stato e degli attestati di qualifica dell'E.N.S. riconosciuti dal Ministero del Lavoro.

**LA FEDE OGGI**

**ore 19,15 nazionale**

La fede oggi invita ad accostarsi al caratteristico mondo degli zingari e alla loro complessa tradizione culturale. Queste popolazioni nomadi, originarie dell'India, che da secoli vivono errando ai margini delle società organizzate, si trovano oggi in una crisi profonda dei loro antichi valori, sotto la pressione del crescente urbanesimo e dell'industrializzazione. Lo storico prof. Vittorio E. Giustella dell'Università di Roma e dell'Opera Nazionale Nomadi, e la dott. Mirella Karpatti, presidente del Centro Studi Zingari, analizzano alcune componenti culturali e sociali della vita degli zingari e le responsabilità di tutti nei loro riguardi. Aiutare queste popolazioni a uscire dall'emarginazione è un compito urgente e delicato: si tratta infatti di inserirle gradualmente nella scuola e nel lavoro, facendo superare i limiti della loro tradizione ma salvandone i valori positivi.

**NUOVI ALFABETI**

**ore 18,25 secondo**

Questa settimana la rubrica prosegue il discorso sulla formazione professionale dei giovani sordi. La puntata dell'inchiesta realizzata da Claudio Duccini si occuperà dei problemi relativi a questo tipo d'insegnamento soffermandosi soprattutto sui corsi femmi-

**SAPERE**

**ore 18,45 nazionale**

La seconda puntata del ciclo Cronache dal Pianeta Terra ha l'intento di mettere a fuoco i problemi della «popolazione». Esso pone a confronto i Paesi industrializzati, che hanno già superato la prima fase dell'evoluzione demografica raggiungendo una certa stabilità tra natalità e mortalità, con i Paesi agricoli, soprattutto asiatici. Ogni giorno sul pianeta Terra nascono circa 300.000 bambini ma più di 200.000 vengono al mondo nei Paesi «poveri». Nella puntata verrà dato particolare rilievo al ruolo della scienza medica che ha consentito una riduzione delle mortalità attraverso l'uso di antibiotici, di altri farmaci e di insetticidi. Oggi in questa puntata si cerca di stabilire un rapporto tra i grandi problemi dell'umanità di oggi e il problema della «qualità» della vita, dando eco al dibattito sulla validità dei modelli di sviluppo a cui si ispira tuttora la nostra società.

**NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO**

**Sesto ed ultimo episodio: Casella postale 323**

**ore 20,40 nazionale**

La tessera di un camionista, ritrovata per caso su una spiaggia nel Gargano, dà il via alle indagini su un vasto traffico di armi. Il capitano Puma ed il brigadiere Saltutti si impegnano in una specie di gioco di pazienza che li porta da Milano a Roma, da Napoli a Foggia, dal Gargano a Bari, alla ricerca dei trafficanti, ma soprattutto del capo dell'or-

**PASSATO PROSSIMO: Perché la Francia?**

**ore 21 secondo**

Proseguono le trasmissioni di «I registi e la storia», il nuovo ciclo di Passato prossimo che presenta una serie di documentari realizzati da registi francesi contemporanei, diversi fra loro, ma uniti dalla tendenza a usare la cinepresa come mezzo di indagine diretta della realtà storica. Dopo i documentari sugli Stati Uniti d'America e sull'Irlanda già andati in onda, viene ora proiettato un film-inchiesta sulla Francia girato da André Harris e Alain de Sedouy, originariamente intitolato Français, si vous savez... e articolato in tre parti, corrispondenti ciascuna ad una diversa fase della storia francese contemporanea: la prima parte si riferisce agli anni 1936-40, cioè all'esperimento di fronte popolare tenuto da Leon Blum; la seconda agli anni 1944-48, cioè alla ricostruzione politico-economica dopo la guerra; la

terza agli anni 1958-62, cioè alla crisi algerina e all'avvento di De Gaulle. Si tratta d'un lavoro cinematografico di vasto impianto, mediante il quale i due registi fanno parlare i documenti visivi esistenti in cineteca, esaminando episodi di cronaca e di costume, fanno in definitiva il processo a uomini che sono rappresentativi della società francese in quegli anni cruciali. I telespettatori italiani vedranno, in due puntate, la prima parte del lavoro dei due documentaristi francesi: il periodo esaminato è quello che va dalla costituzione del governo socialcomunista presieduto da Blum, nel 1936, fino allo scoppio della guerra con la Germania, nel 1940. La puntata odierna viene introdotta da una lunga intervista con i registi André Harris e Alain de Sedouy e viene conclusa dal giudizio critico di Maurice Diverger, conosciuto anche in Italia per le sue analisi sociologiche della Francia contemporanea.

**anche per tutto il corpo**



**CERA di CUPRA**

la famosa crema con cera vergine d'api rimette a nuovo la pelle rendendola deliziosamente compatta e morbida come seta. Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete sperimentare l'efficacia di questa crema.

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari.

Però a volte qualcosa sfugge ed ecco i gomiti che appaiono ruvidi e grinzosi, davvero trascurati.

Ebbene, basta un poco di crema e un delicato massaggio con «Cera di Cupra» renderà i gomiti ben levigati.



Un identico trattamento con crema «Cera di Cupra» è consigliabile anche per le ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e, soprattutto, «fa giovane».

Cos'è veramente «Cera di Cupra»? Qualcosa di buono che nutre e protegge tanto validamente la pelle da poter affermare che con «Cera di Cupra»

**le donne non hanno più età**



# radio

## martedì 14 maggio calendario

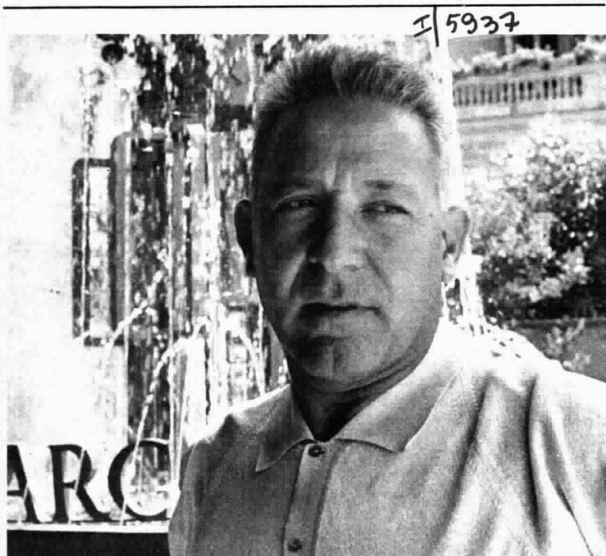
IL SANTO: S. Mattia.

Altri Santi: S. Ponzio, S. Vittore, S. Giusta, S. Michele.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,48; a Milano sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,44; a Trieste sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Stoccolma lo scrittore August Strindberg.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura non è che una poesia enigmatica. (Montaigne).



Al maestro Arturo Basile è affidata la direzione dell'opera «Wally» di Alfredo Catalani che viene trasmessa alle 19,50 sul Programma Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 Ave Maria, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Discografia Religiosa: ispirazione Religiosa nei Compositori Contemporanei, a cura di Luigi Fatti: William Walton: «The Bells» - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti - di Don Anselmo Beni: «Lo Spirito Santo e la Chiesa» - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - «Mene nobiscum» - di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Monde et missions, de P. Pedro Arrupe, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, von Damasus Bullmann OFM, 21,45 The Young Christ: The historical inheritance, 22,15 O Mio Santo nel Mondo, 22,30 Cartas a Radio Vaticano, 22,45 Ultimo: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Mons. Salvatore Garofalo: «Passi difficili del Vangelo» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dichiari veri, 6,15 Notiziario, 6,30 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola, E' bella la musica (I), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Motivi per voi, 13,10 La fidanzata di Lammemoor dal romanzo di Walter Scott, 13,25 «Liscio parade» con Johnny Sax, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma), 16,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence, 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce, 18,30 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15

Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 20,45 Canti regionali italiani, 21 Decamerossimo, Rivista arcaico-boccaccesca in chiave moderna, di Giancarlo Ravazzini, Regia di Battista Klanguiti, 21,30 Balabili, 22 Informazioni, 22,05 Uccidere non è permesso, Radiodramma poliziesco di Louis C. Thomas, Traduzione di Severio De Marchi, Regia di Ketty Fusco, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», 18 Informazioni, 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani, 18,25 Archi, 18,35 La terza giovinezza, Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 «Novitade», 19,40 La fidanzata di Lammemoor, dal romanzo di Walter Scott, 19,55 Intermezzo, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera, Alessandro Scarlatti: Toccata in do maggiore (Clavembalista Luciano Spriziz), André Caplet: «La croix douloureuse» per canto e pianoforte (Tilly Colombo, mezzosoprano; Theodor Sack, pianoforte), Robert Schumann: Tema e sei variazioni da «Studi sinfonici in forma di variazioni» op. 13 e op. postuma (Pianista Urs Ruchti); 20,45 Rapporti '74: Terza pagina, 21,15 Musica da camera, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Notturno per undici strumenti a fiato; Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto, 21,45-22,30 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## IN nazionale

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Sergei Rachmaninov: Rapsodia su tema di Paganini, per pianoforte e orchestra (Pianista Artur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,25 Almanacco

6,30 Progression  
Corso di lingua francese  
a cura di Enrico Arcaini  
26ª lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Gioacchino Rossini: I gondolieri, per coro e pianoforte (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

7 — Giornale radio

7,12 LAVORO OGGI

Attualità economiche sindacali  
a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Festa popolare (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) • Alfredo Catalani: Dejanice: Danza delle Etere (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Danilo Belardinelli) • Antonin Dvorak: Danza slava in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia  
in trenta minuti

TEMPORALE

di August Strindberg con Franco Volpi

Traduzione, riduzione e regia di Carlo Di Stefano

14 — Giornale radio

14,07 UN DISCO PER L'ESTATE

14,40 SOTTO DUE BANDIERE

di Ouida

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

12ª puntata

Una voce

Ali Marcello Mandò  
Cigarette Silvia Monelli  
Serafino Ezio Busso  
Bertie Cecil Ugo Pagliari

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

— Formaggio Invernizzi Susanna

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo illico

19,50 Wally

Dramma lirico in quattro atti di Luigi Illica

da Wilhelmine de Hillern

Musica di ALFREDO CATALANI

Wally Renata Tebaldi  
Stromminger Silvio Maionica  
Afra Jolanda Gardino  
Walter Pinuccia Perotti  
Giuseppe Hagenbach

Vincenzo Gellner Giacinto Prandelli  
Il pedone Dino Dondi

Il pedone Dino Dondi  
Direttore Arturo Basile

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Nino Antonellini (Ved. nota a pag. 91)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,10 UN'ORCHESTRA PER QUINCY JONES

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fragione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola di Bari) • Bella: Proprio io (Marcella) • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Gilbert-Lozso-Capostasi: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Beretta-M. F. Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Viviani: So «bammenella» e copp'e quartiere (Angela Luce) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme

— Manetti & Roberts

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi

LE REGOLE DEL GIOCO

a cura di Alberto Gozzi  
Realizzazione di Gianni Casalino

18 — Cose e biscose

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Ombretta De Carlo, Gianni Giuliano, Franco Latini, Angiolina Quinterno  
Regia di Massimo Ventriglia

18,45 Discosudisco

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Franco Volpi (ore 13,20)

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**  
Victor - La Linea Maschile  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
**7,40 Buongiorno con Shirley Bassey e i Gens**  
Shilman-Dieval: The way of love (Shirley Bassey) • Vecchioni-Lo Vecchio-Benselink: Laura dei giorni andati (i Gens) • Ahlert-Carr: I'd do it all again (Shirley Bassey) • Moggi-Prudente: Ancora e sempre (i Gens) • Keith-Prudente: Jazazel (Shirley Bassey) • Salerno-Dattoli: Cara amica mia (i Gens) • Newel-Renis: Never never never (Shirley Bassey) • Landro-Daunia-Riccardi: Anche un fiore lo sa (i Gens) • McLean: And I love you so (Shirley Bassey) • Pace-Evans: Per chi (i Gens) • Sigman-Lai: Love story (Shirley Bassey) • Rossi-Rusi: La stagione di un fiore (i Gens)  
— **Formaggio Tostine**  
**8,30 GIORNALE RADIO**  
**8,40 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
**9,05 PRIMA DI SPENDERE**  
Un programma di Alice Luzzatto  
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

- 13,30 Giornale radio**  
**13,35 I discolori per l'estate**  
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Arturo Zanini  
**13,50 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**14,30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Luigi Silori presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura  
**15,30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

- 9,30 Giornale radio**  
**9,35 Sotto due bandiere**  
di Ouida  
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
12ª puntata  
Una voce Evar Maran  
Alii Marcello Mandò  
Cigarette Silvia Monelli  
Serafino Ezio Busso  
Bertie Cecil Ugo Pagliai  
Regia di Ernesto Cortese  
— **Formaggio Invernizzi Susanna**  
**Un disco per l'estate**  
Presenta Carlo Romano  
**9,50 Giornale radio**  
**10,30 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
**12,10 Trasmissioni regionali**  
**12,30 GIORNALE RADIO**  
**12,40 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— **Amarena Fabbri**

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo  
Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**  
**17,30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
**17,50 CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori  
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

## 19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic**  
Dischi a mach due  
— Gelati Besana

- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**  
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Arturo Zanini  
(Replica)

- 21,29 Michelangelo Romano**  
presenta:  
**Popoff**

- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani

- 22,59 Chiusura**



Claudia Caminito (ore 6)

## 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

- **Concerto del mattino**  
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegretto. Meno allegro. Andante sostenuto. Un poco allegretto grazioso. Adagio. Più andante, Allegro non troppo ma con brio, più mosso (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Jean Sibelius: La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli)  
**9,25 Il convegno dei Lincei su Francesco Petrarca. Conversazione di Piero Longardi**  
**9,30 Fogli d'albun**  
**9,45 Scuola Materna**  
Trasmissione per i bambini: « Il paese delle meraviglie », racconto consegnato di Anna Luisa Meneghini. Regia di Massimo Scaglione (Replica)  
**10 — Concerto di apertura**  
Jean Joseph Mourut, Symphonies, suite n. 2 (realizz. di J. F. Paillard): Air et Prélude. Allegro. Air. Gracieusement. Gavottes. Fanfare et Air. Menuets. Allegro (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Michael Haydn: Concerto in sol maggiore per viola, organo e orchestra (Duo concertante). Allegro moderato. Adagio sostenuto. Prestissimo (Stephen Shingles, viola; Simon Preston, organo - Orchestra da camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da

## 13 — La musica nel tempo

- DORIAN GRAY: QUASI UN RITRATTO**  
di Gianfranco Zaccaro  
Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre. Tempestoso. Scherzo. Adagietto: Finale (Rondo) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)  
**14,20 Listino Borsa di Milano**  
**14,30 Lo speciale**  
Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN  
Sempronio, lo Speciale  
Ottello Borghonovo  
Mengono, l'apprendista Carlo Franzini  
Grilletta Edith Martelli  
Volpino Ferdinando Guarnieri  
Direttore Ferdinando Guarnieri  
Compagnia Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo e « Commedianti in Musica » della Cetra  
**15,25 Il disco in vetrina**  
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Réveries. Passione (Largo): Allegro agitato e appassionato; Valzer. Scènes aux champs. Marche au supplice. Songe d'une nuit de Sabbat (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Seiji Ozawa) (Disco Gramm)  
**16,15 Musica e poesia**  
Franz Liszt: Im Rhein, im schönen Strom, su testo di Heinrich Heine -

## 19,15 Concerto della sera

- Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 24 in re maggiore: Allegro. Adagio. Minuetto. Allegro (Finale) (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127, per archi: Adagio ma non troppo vivace e molto cantabile - Scherzando e vivace - Finale (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Fanulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Franz Liszt: Tre Rapsodie ungheresi n. 13 in la minore - n. 3 in si bemolle maggiore - n. 15 in la maggiore (Pianista Alfred Brendel)  
**20,30 DISCOGRAFIA**  
a cura di Carlo Marinelli  
**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
**21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -**  
a cura di Mario Bortolotto  
5. • Stockhausen: the second coming -

Neville Marriner) • Ludwig van Beethoven: Dodici Contradanze (Orchestra - Mozart - di Vienna diretta da Willi Boskowsky)

- 11 — La Radio per le Scuole**  
(Il ciclo Elementari) - La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli  
**11,30 Condizionamenti e libertà umana.**  
Conversazione di Marcello Camilucci  
**11,40 Capolavori del Settecento**  
Francesco Durante: Concerto n. 1 in fa minore per archi: Un poco andante - Allegro. Andante - Amoroso - Allegro (Collegium Aureum) • Francesco Veracini: Sonata n. 1 in re maggiore: Toccata - Capriccio - Allegro (Roberto Michelucci, violino; Egidio Giordani Sartori, clavicembalo) • Tomaso Albinoni: Concerto n. 5 in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo: Allegro. Adagio. Allargando (Oboista Pierre Pierlot, i Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)  
**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Raffaele Sergio Venticinque: Quartetto per violino, viola, violoncello e a pianoforte: Andante con moto - Canto nostalgico - Andantino con grazia - Allegro (Quartetto di Roma) • Ottavio Scuderi: Sinfonia all'italiana (Violonista Alfonso Mosesti - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta dall'Autore)

Die Lorelei, su testo di Heinrich Heine - Mignon Lied, su testo di Wolfgang Goethe (Alfon Bartha, tenore; Maria Wener, soprano; Judith Sándor, mezzosoprano; Konrad Zemplény, pianoforte) • Leos Janacek: Vangelo eterno, leggenda su testo di Jaroslav Vrchlický, per soli, coro e orchestra (Gloria Trillo, soprano; Giorgio Merighi, tenore; Matteo Roidi, violino - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdelyi)

- 17 — Listino Borsa di Roma**  
**17,10 Fogli d'albun**  
**17,25 CLASSE UNICA**  
Cinquant'anni di cinema d'animazione di Mario Accolti Gil  
3. Pionieri in Europa fino a Lotte Reiniger  
**17,40 Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa  
**18,05 LA STAFFETTA**  
ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella  
**18,25 Gli hobbies**  
a cura di Giuseppe Aldo Rossi  
**18,30 Musica leggera**  
**18,45 I NOSTRI SOLDI**  
a cura di Gianluigi Capurso e Giuseppe Neri  
1. Perché e come occorre risparmiare  
Interventi di: Francesco Forte, Giancarlo Pochetti, Mario Salvatorelli, Italo Santoro

**22,40 Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, 7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,01 L'UOMO DELLA NOTTE:** Giorgio Vecchietti. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouverture e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# Inaugurazione del Comitato Culturale Italo-Brasiliano di Verona

Il Centro Culturale Italo-Brasiliano di Verona ha aperto la sua attività con l'inaugurazione di una mostra di pittura dedicata alle immagini dei luoghi più caratteristici del Brasile. Ha fatto gli onori di casa, alle maggiori autorità cittadine e agli esponenti del mondo artistico veronese, il console del Brasile Gaddo Lensi Orlandi, che ha presentato ai suoi ospiti il pittore Massimo Nidini, lodato autore delle opere esposte. Con questa manifestazione il Centro Culturale Italo-Brasiliano ha iniziato un vasto programma che comprenderà, successivamente, conferenze, incontri, rassegne d'arte e d'artigianato del Brasile, in modo di poter far conoscere ad un pubblico sempre più vasto un Paese che ha tanti legami con l'Italia e soprattutto con il Veneto.



Il console del Brasile a Verona Gaddo Lensi Orlandi, la signora Lensi Orlandi e il pittore Massimo Nidini

## Il problema della «merendina»

Chiariamoci subito le idee: non è un problema vietato ai maggiori di anni 10.

Durante la giornata, specie se stressante, a tutti capita di avere fame o, meglio, di sentire quel certo vuoto-languore.

Possiamo essere noi donne a casa mentre sbrighiamo le faccende, i nostri mariti quando corrono da un appuntamento all'altro o, naturalmente, i nostri figli più o meno cresciutelli!

Ma la risposta a questo vuoto-languore non è sempre facile: alcune merendine fanno male, altre richiedono un break impossibile, altre ancora sono troppo «pasti» e guastano lo stomaco.

Oggi, invece, c'è Ciocly il «colmavuoto»: due friabili e genuine paste frolle con un ripieno di cacao.

Ciocly il «colmavuoto» Colussi: non troppo amaro, non troppo dolce.

Lo gradisci tu a casa sgranocchiandolo velocemente mentre fai qualcosa, lo mangia volentieri tuo marito, magari con il caffè, lo divorano i tuoi figli sempre ghiotti di cose buone.

Ci voleva proprio un «colmavuoto»!

# 15 maggio

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media**  
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)  
**10,30 Scuola Elementare**  
**10,50 Scuola Media**  
**11,10-11,30 Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Cronache dal pianeta Terra**  
a cura di Giulietta Vergombello  
Realizzazione di Milo Panero  
2<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

### 12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco  
**Le professioni del futuro: L'operatore turistico**  
di Leandro Lucchetti  
Seconda parte

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Società del Plasmon - Decal Bayer)

### 13,30

### TELEGIORNALE

#### OGGI AL PARLAMENTO

Prima edizione

### 14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti  
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry  
**La gestione democratica della scuola**  
**La partecipazione e i genitori**  
Consulenza di Cesareina Checchi, Raffaele La Porta, Bruno Vota  
Collaborazione di Claudio Vassale  
Regia di Antonio Bacchieri

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15,40 Hallo, Charley!**  
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone  
- Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita  
**Charley Carlos de Carvalho** - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis  
Regia di Armando Tamburella  
(3<sup>a</sup> trasmissione)

- 16 - Scuola Elementare: Impariamo ad imparare** - Osserviamo gli animali - (5<sup>a</sup>) **Come vedono e come sentono**, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

- 16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano** - Testimonianze della preistoria, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli (7<sup>a</sup>) - **La cultura dell'uomo preistorico** - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Tascini - Consulenza didattica di Gabriella Di Reimondo e M. Luisa Collioli - Regia di Bruno Rasia

- 16,40 Scuola Media Superiore: Le basi molecolari della vita**, a cura di Patrizia Todaro - Consulenza di Franco Grazioli - Regia di Gigliola Rosmino - (8<sup>a</sup>) **La sintesi delle proteine ovvero la traduzione genetica**

### 17 - SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Toy's Clan - Manetti & Roberts)

## per i più piccini

- 17,15 LE ERBETTE**  
di Michael Bond  
Pupazzi e regia di Ivor Wood  
Prod.: Film Fair-Londra  
**17,30 HECKLE E JECKLE**  
Le gazze parlanti  
Disegni animati  
Prod.: Terrytoons

## la TV dei ragazzi

- 17,45 URLUBERLU'**  
Un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza  
**Gli eterni rivali**  
**18,15 SPAZIO**  
Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini  
Realizzazione di Lydia Cattani

### GONG

(Sanguinella Partanna - Bambolo Italo Cremona - Lafràm deodorante)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Il mito di Salgari**  
a cura di Giovanni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
1<sup>a</sup> puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Maglificio Calzificio Torinese  
Tin-Tin Alemagna - Conad - Creme Pond's - Candy Elettrodomestici - Fernet Branca)

### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE**  
**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Rabbarbo Zucca - Lucidatrici Philips - Consorzio Grana Padano)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**  
(Liofilizzati Bracco - Sapone Lemon Fresh - Zucchi Telerie - Dash)

### 20 -

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

- (1) **Insetticia Neocid Florale** - (2) **Gillette G II** - (3) **Le monsignori** - Fonti Levissima - (4) **Arredamenti componibili** Salvarani - (5) **San Carlo Gruppo Alimentare**

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) C.E.P. - 3) F.D.A. - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) F.D.A.

### — Pneumatici Uniroyal

### 20,40

### TRIBUNALE DEL REFERENDUM

a cura di Jader Iacobelli  
**DIBATTITO SUL RISULTATO DEL REFERENDUM**

### DOREMI

(Magazzini Standa - Apparecchi fotografici Kodak - Aperitivo Cynar - Dash - Lucca Elmetti real - Olio di semi Giglio Oro)

### 21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

### BREAK 2

(Istituto Italiano Colore - Vermouth Martini - Batist Testa - Ringo Pavesi - Cera Overlay)

### 22,30

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18 - TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente  
coordinato da Francesco Falcone

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Valli e Colombo - Manetti & Roberts - Mikana Blu)

### 19 - TANTO PIACERE

Varietà a richiesta  
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa  
Presenta Claudio Lippi  
Regia di Adriana Borghonovo  
**TIC-TAC**  
(Curamorbido Palmolive - Gelati Sanson)

### 20 - CAVALLERIA RUSTICANA

Balletto televisivo liberamente ispirato alla novella omonima di Giovanni Verga  
Musica originale di Mario Migliardi  
Personaggi ed interpreti:  
Santuzza - Susanna Egri  
Turiddu - Alfredo Rainò  
Lola - Margherita Pecol  
Alfio - Adriana Vitale  
La madre di Turiddu - Marta Egri  
Altri ballerini: Marisa Fracci, Ferdinando Succo, Marianna Bonardi, Enrico Sportiello, Angelo Pietri, Ottavio Possidini, Franco Di Toro, Flavio Bennati, Alvaro Bertani, Alberto Testa  
Soggetto e coreografia di Susanna Egri - Assistenza alla coreografia Marta Egri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Folco - Regia di Lydia C. Ripandelli

### ARCOBALENO

(Macchine per cucire Singer - Orzobimbo - Max Factor)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Hanorah Keramine H - Dieter Gazzoni - O de Lancôme - Galbi Galbani - Fabello - Aperitivo Aperol)

### — Dentifricio Durban's

### 21 - NIKITA MAGALOFF INTERPRETA CHOPIN

Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza (Larghetto), c) Rondò (Vivace)  
Direttore Bruno Bartoletti  
Orchestra Sinfonica di Torino c'el Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Gagliardelli

### DOREMI

(Svelto - Dentifricio Ging - Acqua Minerale Evian - Pneumatici Uniroyal - Bel Paese Galbani - Vernel)

### 21,40

### IL PRINCIPE DEGLI ATTORI

Film - Regia di Philip Dunne  
Interpreti: Richard Burton, Maggie McNamara, John Derek, Raymond Massey, Charles Bickford, Elizabeth Sellars, Eva Le Gallienne, Ian Keith  
Produzione: 20th Century-Fox

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

### IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 - Für Kinder und Jugendliche:  
**Der Löwe ist los**  
Eine Geschichte in fünf Teilen mit der Augsburger Puppenkiste

4. Teil: «Sultan in der Falle»  
Regie: Harald Schäfer  
Verleih: Polyval (Wiederholung)  
**Pipipi Langstrumpf**  
Fernsehserie mit I. Nilsson  
7. Folge:  
«Pipipi Jernit Plutimunkin»  
Regie: Olle Hellborn  
Verleih: Beta Film

19,55 Kulturbericht  
20,10-20,30 Tagesschau

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

**ELEMENTARI:** Per il ciclo « Osserviamo gli animali » va in onda la 5ª trasmissione dal titolo « Come vedono e come sentono ».

**MEDIE:** « Le materie che non si insegnano » presenta oggi le « Testimonianze della preistoria », 7ª puntata dedicata alla cultura dell'uomo preistorico. Verrà sottolineato il significato della interdisciplinarietà, cioè del contributo che diverse discipline separatamente possono dare ai fini della comprensione della cultura preistorica.

## VIE TANTO PIACERE

ore 19 secondo

Era inevitabile che una trasmissione come quella curata da Leone Mancini e Alberto Testa finisse per coinvolgere, prima o poi, un po' tutti i personaggi dello spettacolo. Le richieste del pubblico sono tutt'altro che in via di esaurimento e quasi certamente non ci sarà tempo di soddisfarle tutte. La scelta per questa sera, è caduta su Domenico Modugno e sull'Orchestra-Spettacolo di Raoul Casadei. Modugno canterà due canzoni: Questa è la mia vita e Cavallo bianco che fa parte del suo ultimo long-playing. Il complesso Casadei eseguirà la canza, già presentata a Sanremo, e che pare sia molto piaciuta al pubblico che l'ha richiesta. Un'indicazione quasi plebiscitaria hanno avuto le barzellette, dette da alcuni tra i nostri comici più noti, nel corso di trasmissioni passate. Tanto piacere ne ha fatto un collage per cercare di accontentare il maggior numero possibile di persone. Infine, il solito incontro « a braccio », senza alcuna preparazione, tra gli ospiti e il pubblico presente in studio. La trasmissione continuerà per tutto il mese di maggio. C'è ancora tempo per altre richieste, che possono essere fatte ai seguenti numeri telefonici di Roma: 359.85.18, 350.025, 355.048 (prefisso per chi chiama da fuori Roma: 06). Chi ha dei desideri da esprimere può farlo tutti i giorni — esclusi il sabato e la domenica — dalle ore 18 alle ore 20 (mercoledì) dalle 18 alle 22. Per chi preferisce scrivere, l'indirizzo è: Tanto piacere - Via Teulada, 46, 00185 Roma.

## NIKITA MAGALOFF INTERPRETA CHOPIN

ore 21 secondo

Frédéric Chopin (1810-1849) è considerato, insieme a Franz Liszt, il maggiore rappresentante della scuola pianistica romantica. La sua produzione, ricca di mazurke, valzer, notturni, ballate, scherzi, improvvisi, sonate, comprende anche due concerti per pianoforte e orchestra, composti nel periodo giovanile. Il Concerto n. 1 in mi minore op. 11, che viene trasmesso questa sera, fu scritto infatti nel 1830 e alla sua prima esecuzione, avvenuta l'11 ottobre di quell'anno e alla quale prese parte lo stesso Chopin, ottenne un successo trionfale. Il Concerto si articola in tre movimenti: « Allegro maestoso », « Romanza (Larghetto) », « Rondò (Vivace) ». A riproporre queste celebri pagine ricche di brillante virtuosismo e di appassionata melodia sarà il pianista russo Nikita Magaloff. Nato a Pietroburgo nel 1912, ha iniziato giovanissimo la carriera concertistica qualificandosi come uno dei maggiori interpreti di Chopin, di cui, nel corso di numerose tournée, svolte in tutto il mondo, ha presentato più volte l'intera opera pianistica. Partecipa all'esecuzione del Concerto l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Bartoletti.

## IL PRINCIPE DEGLI ATTORI

ore 21,40 secondo

Un Richard Burton non ancora trentenne è il protagonista di questo Il principe degli attori (nell'originale: The Prince of Players), diretto nel 1954 dal newyorkese Philip Dunne. E' il primo film che Dunne firma come regista dopo una lunga carriera di sceneggiatore, nel corso della quale aveva collaborato con autori come Ford (Cocca verde la mia valle), Mankiewicz (Il fuggitivo) e Kazan (Pinky). Dunne scelse per l'esordio un libro di Eleanor Ruggles, alla cui sceneggiatura attese lui stesso insieme a Moss Hart: la biografia di un celeberrimo attore dell'800 americano, Edwin Booth, figlio d'un altro grande attore palcoscenico (Junius Brutus) e fratello di quel John Wilkes Booth che divenne tristemente famoso per l'assassinio del presidente Lincoln. La vicenda di Edwin è raccontata, nel libro e nel film, a partire dagli anni in cui egli seguiva il padre, attore geniale che rappresentava i drammi di Shakespeare davanti ai rozzi pionieri del West. Junius Brutus è roso dalla follia e dall'alcool. Accorgendosi che la memoria non l'assisteva più abbandonò d'improvviso il teatro e all'improvvisario sgomento suggerisce di affidare i suoi ruoli al figlio, il quale, in breve, si afferma e acquista una notorietà pari alla sua.

**SUPERIORI:** « Le basi molecolari della vita », ottava puntata: « La sintesi delle proteine ovvero la traduzione genetica ».

## XII/P balletti CAVALLERIA RUSTICANA

ore 20 secondo

Dalla celebre novella di Giovanni Verga Cavalleria rusticana, la stessa che ispirò a Mascagni l'omonima opera lirica, Susanna Egri, per le coreografie, e Mario Migliardi, per le musiche, hanno tratto un balletto originale per la televisione, che nel 1963 è risultato tra le opere vincitrici del « Premio Italia ». La libera interpretazione della novella, trasferendo personaggi e situazioni al giorno d'oggi, mette in evidenza l'urto tra la tradizione e l'emancipazione, impersonate dalle due protagoniste femminili: Santuzza e Lola. La prima è attaccata ad una forma di vita ancestrale in seno alla quale la donna è completamente soggetta all'uomo senza aspirare ad un mutamento della sua condizione; l'altra, all'opposto, rappresenta un mondo notevolmente diverso, in cui trovano posto la sua personalità e la sua libertà. L'impiego sapiente dei mezzi tecnici di ripresa televisiva — primi piani, zoom, carrellate — sottolinea ed esaspera i contrasti tra il vecchio ed il nuovo mondo. La parte musicale non è da meno: Migliardi sovrappone a basi etnofoniche siciliane motivi e ritmi di jazz, la « tarantella » e il « twist » (il cui schema ritmico è sostanzialmente uguale), alternandosi, rendono in termini sonori la contrapposizione degli « anziani » ai « giovani ». Anche il materiale coreografico segue parallelamente il processo adottato per la musica: le sorgenti del folklore sono trasportate in motivi di jazz o di danze moderne, secondo le necessità espressive dei diversi personaggi.

# L'unico olio di semi vari che dichiara i suoi componenti

## Questa sera in DOREMI

# Olio di semi vari Giglio Oro

## È un prodotto Carapelli FIRENZE

Il fratello di Edwin, John Wilkes, tenta anch'egli di imporsi sulle scene, ma non ha successo e per questo si rode d'invidia. La carriera di Edwin è un susseguirsi di trionfi, in America e in Europa; la sua vita privata è divisa tra la serenità e l'amore che gli suggerisce la moglie Mary, sua compagna di lavoro, e il terrore di precipitare nella stessa nebbia di cui fu vittima il padre. Quando Mary gli viene a mancare e lo lascia con la piccola figlia, egli crede davvero di impazzire e si abbandona all'alcool. Ma trova la forza di reagire nel ricordo della moglie, e questa forza si accresce alla notizia del delitto commesso dal fratello. Di fronte a una platea che impreca contro il suo nome, e vorrebbe identificarlo con l'assassino, Edwin Booth riesce a mantenere il suo prestigio, a vincere l'ostilità della folla e a riconquistare la popolarità. E' difficile dire quanto ci sia di autentico e quanto di romanizzato nella biografia della Ruggles, fedelmente tradotta in immagini da Dunne e dai suoi collaboratori. Quella che appare evidente, nel film, è l'intenzione drammatica e spettacolare di coloro che l'hanno realizzato, e che risulta efficacemente portata ad effetto. A questo risultato hanno dato valida collaborazione gli altri interpreti: Magalie McNamara, John Derek, Raymond Massey e Charles Bickford.



# radio

mercoledì 15 maggio

## calendario

IL SANTO: S. Torquato.

Altri Santi: S. Simeone, S. Mancio, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,49; a Milano sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,22; a Palermo sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Parigi Pierre Curie.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente è più comune nella vita che rendersi insopportabile per le buone qualità. (Rondelet).



Gabriella Ferri presenta «Il circo delle voci» alle ore 13,20 sul Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini - «La Porta Santa racconta», di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum», di Don Carlo Castagnoli. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Rassemblement autour du Pape. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann. 21,45 Papal Audience in Vaticano City. 22,15 Ensinamientos de Paulo VI. 22,30 Con el Papa en la audiencia general. Aniversario de los grandes documentos sociales del Magisterio. 22,45 Últim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Tenzi: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### 1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,06 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. «E' bella la musica (II)». 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74; Terza pagina (Repubblica dal Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti: Direttore Eugen Jochum. Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture dall'op. «Così fan tutte». Sinfonia n. 41 in do magg. KV 551 - «Jupiter-Symphonie». - 17,15 Radio giovani. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cro-

nache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 20,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1974 (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andree). Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 1 in do minore op. 68. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitade». 19,40 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (VII trasmissione). Imfried Radauer (Austria): «Euphorie». 20,45 Rapporti '74: Arti figurative. 21,15 L'offerta musicale. Jeux d'été de Dubrovnik. 1973: Réclat di Friedrich Gulda (Austria), pianoforte e clavicembalo elettrico. Friedrich Gulda: «Collage», improvvisazioni barocche; Johann Sebastian Bach: Preludi e fughe; Claude Debussy: Preludio «Voiles» (Interpretazione libera eseguita al pianoforte e ripetuta al clavicembalo elettrico); Friedrich Gulda: «Collage». Improvvisazione di jazz moderno (Registrazione effettuata il 18-8-1973). 22-23,30 Complessi moderni.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Hector Berlioz: La danza (Cloro di Faust: Danza delle Sfilidi (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Piotr Iljich Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite dal balletto: Scena - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Introduzione e danza della regina dei cigni - Czardas (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

## 6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz) • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra - Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco, alla zingara (Violinista Ivry Gitlis - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesu)

## 7 — Giornale radio

## 7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

## 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orchestra da Camera della Radio Danese diretta da Mogens Wol-diche)

## 13 — GIORNALE RADIO

### GABRIELLA FERRI

presenta:

#### Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Giorcinelli - Sinfonia Regia di Massimo Ventriglia

## — Unijeans Pooh

## 14 — Giornale radio

## 14,07 Il brancapole

Viaggio indiscreto tra gli italiani Un programma di Folco Lucarini

## 14,40 SOTTO DUE BANDIERE

di Ouida  
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

## 13ª puntata

Serafino  
Veronica  
Cigarette  
Il colonnello  
Bertie Cecil  
Roupinon  
Il maggiore  
Ugo Bologna  
Alì  
Marcello Mandò  
Altre voci: Bruno Alessandro, Mario Brusa, Maria Gracia Casanova, Enrico Dolfius, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Alberto Marché, Lando Noferi, Alberto Ricca, Gianco Rovere  
Regia di Ernesto Cortese  
(Replica)  
— Formaggino Invernizzi Susanna

## 19 — GIORNALE RADIO

### Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

## 19,15 Bello liscio

### NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte  
Ludwig van Beethoven: «Fidello»  
— Teatro an der Wien, 20 novembre 1805

## 20,20 L'ARMONICA DI TOOTS THIELE-

### MANS

## 20,40 TRIBUNA DEL

### REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli  
Dibattito sul risultato del Referendum

## 21,40 CONCERTO IN MINIATURA

### Soprano Edda Piccini

Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata» • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Ma dell'arido stelo divulsa» • Richard Wagner: Lohengrin: «Sola nei miei primi anni»  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo

## 22 — MINA

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

## 7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Testa-Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Cucchiara: Molly May (Tony Cucchiara) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Iden-tic) • Di Francia-Faella: Me chiamo amore (Peppino Di Capri) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Cogliati-Giuliani: Tempo d'inverno (I Camaleonti) • Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

## Speciale GR (16-10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

## 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

## 12 — GIORNALE RADIO

## 12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia  
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime  
— Manetti & Roberts

## 15 — Giornale radio

## 15,10 PER VOI

### GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

## 16 — Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Giulio Cesare Castello  
e Roberto Nicolosi  
Regia di Nini Perno

## 17 — Giornale radio

## 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi  
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO  
di Laura Orvieto

Adattamento di Giorgio Prosperi  
Regia di Enzo Convalli

## 18 — L'ancia in resta

Staffetta musicale con la partecipazione di Peppino Principe  
a cura di Giorgio Calabrese  
Presenta Franca Aldrovandi

## 18,45 Cronache del Mezzogiorno

Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

## 22,40 OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

13421



Mia Martini (ore 8,30)



**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adriano Mazzeletti**  
— Victor - La Linea Maschile  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GIORNALE RADIO**

**7,30 Giornale radio** - FIAT termine:  
Buon viaggio  
**7,40 Buon giorno con Donatella Moretti**  
e **I Middle of the Road**  
— Formaggio Tostine  
**8,30 GIORNALE RADIO**  
**8,40 COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande  
**GALLERIA DEL L'ODRAMMA**  
Antonio Sacchini: La contadina in corte:  
Sinfonia (Orch. da Camera Inglese  
dir. Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti:  
Torquato Tasso - Fatalet Goffre  
«(Sopr. Montserrat Caballé - Orch.  
Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario)»  
• Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - E scherzo ed e follia •  
(Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e  
Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir.  
Bruno Bartoletti) • Giacomo Puccini:  
Manon Lescaut • Sola, perduta, abbandonata  
(Renata Tebaldi, sopr.)  
• Mario Del Monaco, ten. • Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli)

**9,30 Giornale radio**

**9,35 Sotto due bandiere**  
di Ouida Traduz. e adatt. radiof. di  
Belisario Randone - Comp. di prosa  
di Torino della RAI

**13,30 Giornale radio**

**13,35 I discoli per l'estate**

Un programma di Dino Verde  
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**

**13,50 COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — Luigi Silori presenta: PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

**15,30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

**19,30 RADIO SERA**

**20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**20,50 Supersonic**

Dischi a mach due

Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud) • Spector-Barry-Greenwick: River deep, mountain high (Ike and Tina Turner) • Lilyquist: Waitin' on tomorrow (Orphan) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzi Quatro) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Ferri-Parra: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Tadini-Bandinelli-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Gaudio: I head a love song (Diana Ross) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Deep Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Mussida-Premoli-Pagani: Dolcissima Maria (P.F.M.) • Anderson-Ulueus: Wa-

**13<sup>a</sup> puntata**  
Serdino Veronica  
Cigarette Il colonello  
Bertie Cecil Roupinon  
Il maggiore  
Altre voci: Bruno Alessandro, Mario Brusa, Maria Grazia Cavagnino, Ennio Dolfus, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Alberto Marche, Landò Nofri, Alberto Ricca, Gianco Rovere  
Regia di **Erasmo Coriese**  
— Formaggio Invernizzi Susanna

**9,50 Un disco per l'estate**

Presenta **Alberto Luo**

**10,30 Giornale radio**

**10,35 Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 I Malalingua**

prodotto da **Guido Sacerdote**  
condotto e diretto da **Luciano Salce**  
con **Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori** - Orchestra diretta da **Gian- ni Ferrio** — **Party Aligda**

**15,40 Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**  
Regia di **Giorgio Bandini**

**17,30 Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

**17,50 CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico  
condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

**17,50 CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico  
condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

**17,50 CHIAMATE ROMA 3131**

Nell'intervallo (ore 18,30):

**Giornale radio**

terloo (Abba) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Dylan: Blowin' in the wind (Blow Up) • Livigny: You took me wrong (Puzzle) • Diddley: Let me pass (John Baldry) • Trower: Lady love (Robin Trower)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

**21,39 I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde**  
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**  
(Replica)

**21,49 Carlo Massarini**

presenta:

**Popoff**

Classifica dei 20 LP più venduti

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

**22,59 Chiusura**

**8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

**Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto-Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra (Pianista Warner Hasas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Elihu Inbal) • Howard Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30 - "Romantica" (Orchestra "George Eastman" di Rochester diretta dall'Autore)**

**9,25 L'inconscio romanizzato. Conversazione di Clara Gabanizza**

**9,30 La Radio per le Scuole**

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)  
Attenti, è pericoloso, a cura di **Gladys Engely** e **Giovanni Romano**

**10 — Concerto di apertura**

**Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11. Introduzione (Un poco adagio), Allegro vivace, Più lento, A tempo - Aria - Scherzo e Intermezzo - Finta (Allegro maestoso), Più allegro (Pianista Maurizio Pollini) • Hector Berlioz: «Ireland» - 9 Melodie op. 2 (su testi di Gounet, da Thomas Moore): Le coucher di soleil - Adieu, Bessy - Elégie (en prose) (Robert Tear, tenore; Viola Turner, pianoforte) • Benjamin Britten: Suite op. 5 per violino - pianoforte: Marcia - Moto perpetuo - Ninna nanna - Valzer (Gerald Tarack, violino; Thomas Grubb, pianoforte)**

**13 — La musica nel tempo GIOVANNI PAISIELLO A PIETRO-BURGO**

di **Claudio Casini (II)**  
Giovanni Paisiello: La serva padrona. Atto II (Serpina - Adriana Martino; Ubaldo - Domenico Trimarchi - Orchestra di A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella): Il barbiere di Siviglia. Atto II (Rosine - Graziella Scutti; Il Conte d'Almaiva - Nicola Monti; Bartolo - Renato Capecchi; Figaro - Rolando Panerai; Don Basilio - Mario Petri; Il giovinetto - Florindo Andreoli; Lo svegliato: Leonora - Orchestra del Piccolo Teatro Musicale del Collegium Musicum Italicum e - I Virtuosi di Roma - diretti da Renato Fasano)

**14,20 Listino Borsa di Milano**

**14,30 INTERMEZZO**

**Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1 • Francis Poulenc: Concerto per pianoforte e orchestra • Igor Stravinsky: Ebony-Concerto, per clarinetto e orchestra**

**15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 21 in la maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goberman): Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)**

**16 — Avanguardia**

**Luis De Pablo: Ein Wert** - su versi di Gottfried Benn per mezzosoprano, violino, clarinetto e pianoforte (Carla Henius - mezzosoprano; Sascho Garioloff, violino; Hans Deinzer, clarinetto; Gerardo Gombau, pianoforte -

**19,15 Concerto della sera**

**Robert Schumann: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 93 • Renana • Vivace - Scherzo (Molto moderato) • Maestoso - Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rudolf Kempe) • Heitor Villa Lobos: Bachiana brasileira n. 3 per pianoforte e orchestra: Preludio - Fantasia - Aria - Toccata (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile)**

**20,15 SCIENZA GIURIDICA E SOCIETÀ**

5. I teorici del diritto civile e commerciale  
a cura di **Pietro Rescigno**  
**Idee e fatti della musica**  
**IL GIORNALE DEL TERZO**

**21 — Sette arti**

**21,30 GIACOMO PUCCINI**  
nel cinquantenario della morte  
a cura di **Aldo Nicastro**

10<sup>a</sup> trasmissione

Un personaggio in chiaroscuro

Partecipano: **Arnaldo Marchetti** e **Claudio Sartori**

**22,20 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI**

**COMPOSITORI 1973**

indetta dall'UNESCO

**Peter Michael Hamel: Dharana**

per orchestra, solo e nastro magnetico (1972) (Peter Michael Ha-

**11 — La Radio per le Scuole**

(Elementari tutte)

— La vetrina del librai: «Zolfanello», di Erik Lilja, a cura di Franco Casale

— Tuttamascia, a cura di Giovanni Santo Stefano

**11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE**

Tenori **Jussi Björling** e **Nicola Gedda**

**Bassi Ezio Pinza** e **Nicola Gaiarrov**

**Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera** • Di tu se fedele • Gaetano Donizetti: Don Pasquale • Cercherò lontana terra • Giacomo Puccini: La fanciulla del West • Ch'ella mi cre- da libero e lontano • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria di Lensky • Fromental Halévy: L'Ebreu: «Si la rumeur et la vengeance» • Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Dormi solo»

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Mauro Bortolotti: L'alba scivolando**

(Guido De Amicis Roca, baritono; Lo-

renza Francanelli, pianoforte) • Pa-

rentes, per cinque strumenti (Claudio Taddai, clarinetto; Fernando Zodi-

nini, fagotto; Guido Casarano, vio-

lino; Luigi Biondini, contrabbasso; Giu-

seppe Viri, contrabbasso - Direttore

Romolo Grano) • **Francesco Pennisi:**

De Studi (Clavicembalista Mariolina

De Robertis) • tempo comodo, per

clavicembalo e pianoforte (Mariolina

Da Robertis, clavicembalo; Richard

Thryhall, pianoforte)

Dir. Werner Heider) • Johannes

Fritsch: Modulation I (Strumentisti del

Complesso - Nuova Consonanza - di-

retti da Romolo Grano)

**16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA:**

**L'ARCADEA**

**Guido Caccini: Amarilli, mia bella •**

• Wolfgang Amadeus Mozart: La finta

giardiniera, opera buffa in tre atti K.

158 di Marco Coltellini (da Ranieri de'

Calzabigi)

**17 — Listino Borsa di Roma**

**17,10 Musica leggera**

**17,25 CLASSE UNICA**

Cultura e comunicazioni di massa in

Italia dal 1950 al '70, di **Renato Miore**

**17,40 Musica fuori schema**, a cura di

**Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

**18,05 ... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo**

**Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**

Realizzazione di **Claudio Viti**

**18,25 TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo**

**Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

**18,45 Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

V. Lanternari: Dono e malocchio nella

tradizione sarda - G. De Rosa:

• Contadini e potere sovietico dal

1928 al 1930 - un volume di Moshe

Levin - C. Farnes: L'arte e le teorie

teologiche degli antichi Padri della

Chiesa sulla Madre di Dio - Taccuino

del pianoforte e viola da gamba -

Orchestra Sinfonica della Radio di

Berlino diretta da Michel Ta-

bachnik)

(Opera presentata dal Sender Freies

di Berlino)

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musi-

cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

**23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio**

**Vecchietti.** Una divagazione di fine giornata

con l'aiuto della musica - 0,06 Parla-

mona insieme. Conversazione di Ada San-

toli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero.

Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica -

2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcosce-

niccio girevole - 3,06 Concerto in miniatura

- 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi

- 4,36 Sette note in allegria -

5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musi-

che per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

# Federazione Professionale della Pubblicità

costituita da:

OTIP Associazione Italiana  
delle Agenzie di pubblicità  
a servizio completo

TP Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

ANIPA Associazione Nazionale  
Imprese Pubblicità Audiovisiva

La Federazione Professionale  
rappresenta il settore  
professionale nella  
Confederazione Generale Italiana  
della Pubblicità.

La Federazione Professionale  
della Pubblicità (Federpro),  
nell'ambito dei propri fini statutari,  
ha deciso di promuovere un

## ELENCO NAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI TECNICA PUBBLICITARIA

per poter offrire alle  
proprie Federate,  
alle Aziende Utenti di pubblicità  
e ai Mezzi pubblicitari  
uno strumento operativo  
per individuare  
più agevolmente le agenzie  
che operano in Italia  
secondo requisiti  
professionali di base.

L'iscrizione in tale elenco,  
redatto in ordine alfabetico,  
è gratuita e subordinata  
alla rispondenza ai requisiti  
e alla osservanza  
delle norme approvate  
dal Consiglio Federale.

Le organizzazioni interessate  
possono rivolgersi alla  
Segreteria della Federazione:  
via Larga 15 - 20122 Milano  
tel. 802086.

# 16 maggio

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,  
in collaborazione con il Ministero  
della Pubblica Istruzione presenta:

10,10 **Hallo, Charley!**  
Trasmissioni introduttive alla lin-  
gua inglese per la Scuola Ele-  
mentare

10,30 **Scuola Elementare**

10,50 **Scuola Media**

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi di mer-  
coledì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Il mito di Salgari  
a cura di Giovanni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
1<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

### 12,55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Ma-  
rio Mauri  
condotto in studio da Luciano  
Lombardi ed Elio Sparano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Branca Menta - Deodorante  
Darlil)

### 13,30

### TELEGIORNALE

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Prima edizione)

### 14,10-14,40 CRONACHE ITA- LIANE

Arti e Lettere

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,  
in collaborazione con il Ministero  
della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola  
Media:** I Corso: Prof. P. Limon-  
gelli; Walter and Connie as cooks  
- 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli;  
Un giorno a New York - 15,40

III Corso: Prof.ssa M. L. Sala;  
Ready for the meeting - 16,00  
transmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare:** Oggi, cro-  
naca - Un programma di Renato  
Minore e Daniela Palladini, a cu-  
ra di Marcello Argilli e Nella  
Boccardi - Il tribunale Russell -  
Regia di Mariù Parolini - Un mi-  
nuto, un'idea di Pino Zac

16,20 **Scuola Media:** Le materie che  
non si insegnano - La dimensio-  
ne religiosa - (5<sup>a</sup>) **Socialità del  
religioso**, a cura di Agostino Ghi-  
liardi e Mons. Giuseppe Rovea -  
Regia di Massimo Manuelli

16,40 **Scuola Media Superiore:** Inse-  
diamento urbano - Un programma  
di Carlo Amonio, a cura di  
Anna Amendola e Giorgio Belar-  
delli - Collaborazione di Roma-  
rie Courvoisier - Consulenza di  
Paolo Leon - Regia di Cesare  
Giannotti - (5<sup>a</sup>) **La casa e i tra-  
sporti**

### 17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Mars barra al cioccolato -  
Pigiarni Ragno)

### per i più piccini

### 17,15 TANTO PER GIOCARE

Un programma di Emanuela Bom-  
piani Positano  
Presenta Lucia Scalerà  
Regia di Eugenio Giacobino

## la TV dei ragazzi

### 17,45 I GIORNI DELLA NO- STRA STORIA

a cura di Stefano Munafò, Val-  
ter Preci  
Realizzazione di Luciano Grego-  
retti  
Undicesima puntata  
Il referendum istituzionale  
Nascita della Repubblica  
di Vittorio De Sica e Fabrizio  
Onofri

### GONG

(Yogurt Danone - Sughi Gran  
Sigillo - Rexona Sapone)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
La battaglia di Dien Bien Phu  
a cura di Tilde Capomazza  
Realizzazione di Tullio Altamura  
1<sup>a</sup> parte

### 19,15 SEGNALE ORARIO

### INFORMAZIONI PUBBLICI- TARIE

(Gruppo Ceramiche Marazzi -  
Sitia Yomo - D. Lazzaroni &  
C.)

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Vestro vendita per corrispon-  
denza - Rasio Bonded - Piz-  
ziola Locatelli)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Società del Plasmon - 3M  
Italia - Caffè Lavazza - Gan-  
cia Americano)

### 20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Dash - (2) Birra Splügen  
Dry - (3) Liqueur - (4) Party  
Algid - (5) Macchine foto-  
grafiche Polaroid  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Produzioni Cine-  
televise - 2) Compagnia Ge-  
nerale Audiovisivi - 3) Crabb  
Film - 4) Registri Pubblicitari  
Associati - 5) F.B.I.  
— Pronto Johnson Wax

### 20,40

### LA NUVOLE SULLA CITTA'

di Dante Guardamagna e Franco

Valentini  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
L'ingegner Raschberg  
Corrado Gaipa

Helmut Sergio Rossi  
Il Commissario Gigi Casellato  
Il Sergente Aldo Barberio  
Il Caporedattore Luciano Alberici  
Helga Anna Bonasso  
Un funzionario della K.A.

Jacques Sernas  
Altro funzionario della K.A.  
Rino Sudano

Un giornalista Franco Vaccaro  
L'infermiera Barbara Nay  
Il doganiere Leonardo Severini  
Il capocameriere

Gastone Bartolucci  
Una donna Winni Riva  
Un vecchio Giovanni Conforti  
Un giovane Mario Brusa

Scenari di Eugenio Liveri  
Costumi di Antonella Cappuccino  
Regia di Dante Guardamagna

### DOREMI

(Nescafé Nestlé - Frutta allo  
sciroppo Cirio - Laccia Adorn  
- Industria Coca-Cola - SAI  
Assicurazioni - Caffè Lavazza)

### 21,50 APPUNTAMENTO A NA- POLI

con Gloria Christian e Pietro De  
Vico  
Testi di Velia Magno  
Regia di Lelio Galletti

### BREAK 2

(Candele Champion - Cherry  
Stock - Maionese Kraft - Sa-  
pone Lemon Fresh - Birra  
Splügen Dry)

### 22,30

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi  
Conduce in studio Aldo Comba

### 18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cul-  
tura ebraica  
a cura di Daniel Toaff

### GONG

(Tappezzeria Murella - Cor-  
netto Algida - Lip per lava-  
trici)

### 18,45

### — TELEGIORNALE SPORT

### 57<sup>a</sup> GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello  
Sport  
Sintesi della prima tappa: Città  
del Vaticano-Fornia

Telecronista Adriano De Zan

### TIC-TAC

(Fette Biscottate Barilla - Ri-  
chard Ginori)

### 19,30 PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat  
Un programma di Giulio Macchi

### ARCOBALENO

(Confezioni Lebole - Patatina  
Pai - Sole piatti Lemonsalvia)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Lacca Cadonett - S.I.P.A.L.  
Arexons - Biscottini Nipol  
Vuitoni - Gillette G II - Reti  
Ondalex - Doppio Brodo  
Star)

— Dash

### 21 —

### VAI COL LISCIO!

Viaggio tra ballabili vecchi e  
nuovi

Regia di Leandro Castellani

Prima parte

### DOREMI'

(Società del Plasmon - Top  
Spumante Gancia - Batist Te-  
stanera - Publilatte - Bagno  
Schiuma Fa - Olio dietetico  
Cuore)

### 22 — A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Sil-  
vestri

con la consulenza e la partici-  
pazione di Luigi Veronelli  
Presenta Ave Ninchi  
Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG

### IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch  
Eine Sendung von Fritz  
Schröder

20,10-20,30 Tagesschau

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

**ELEMENTARI:** La puntata odierna, cioè la decima di «Oggi cronaca», è interamente dedicata al tribunale Russell che denuncia le violazioni ai «diritti dell'uomo» compiute dalla dittatura della tortura nell'America Latina.

## SAPERE

ore 18,45 nazionale

7 maggio 1954: Dien Bien Phu, la piazzaforte a cui la Francia ha affidato l'ultima difesa delle sue posizioni coloniali in Indocina, si arrende ai Vietminh, i soldati dell'esercito di liberazione nazionale del Vietnam. Un esercito di soldati scalzi ha sfidato e vinto una grande potenza industriale. Dien Bien Phu diventa un simbolo per tutti i popoli, le lotte per il dominio coloniale. A vent'anni di distanza, sulla base di materiale documentario anche di fonte nord-vietnamita, Sapere rievoca l'importante episodio della storia recente, cercando di ricostruire la battaglia e il contesto politico e sociale in cui si è svolta. Il racconto, nella prima puntata, giunge fino al momento dell'assedio. Dien Bien Phu diventa totale, e si pongono le premesse per la catastrofe finale.

## LA NUVOLO SULLA CITTA'

ore 20,40 nazionale

Amburgo, 1972. Ultimi giorni di febbraio, primi di marzo. La città si sveglia sotto la cappa di una nuvola rossastra, incombente e minacciosa. Un guasto agli impianti di segnalazione del tasso di tossicità scaricato nell'atmosfera dalle ciminiere di un'industria metalmeccanica, rende la situazione allarmante. Per la prima volta nel mondo scatta il meccanismo di allarme ecologico, come in tempo di guerra. Tutto l'apparato per la difesa civile si mobilita. Centinaia di persone sono ricoverate in ospedale. Si tenta di risalire alla causa del fenomeno. L'avvelenamento atmosferico supera di molto gli indici di tollerabilità; ma non si riesce a individuare in quale punto della lavorazione il processo si è guastato, sicché l'anidride solforosa viene scaricata in concentrazioni pericolose. I dirigenti dell'industria si rifiutano di interrompere la produzione, e mentre si cerca di rimediare all'«inconveniente», la nuvola rossastra si ingrandisce sempre più, intossicando altra gente. Le ambulanze ululano per la

**MEDIE:** Per la serie «Le materie che non si insegnano» va in onda «La dimensione religiosa», quinta puntata.

**SUPERIORI:** Per la serie «L'insediamento urbano» va in onda la quinta puntata: «La casa e i trasporti».

## CICLISMO: GIRO D'ITALIA

ore 18,45 secondo

Il cinquantasettesimo Giro d'Italia è stato definito dai tecnici una corsa tutta italiana che torna ai suoi confini naturali, sia nella geografia, sia nello stile. Contrariamente all'anno scorso si svolge, infatti, essenzialmente in Italia: le uniche uscite riguardano la Città del Vaticano, San Marino e la Svizzera. E' proprio dalla Città del Vaticano che la prima parte la corsa, un atto di omaggio sportivo all'Anno Santo. La prima tappa porta i corridori a Formia dopo 165 chilometri di percorso quasi tutto pianeggiante. D'altra parte tutta la fase iniziale non è impegnativa; le grandi difficoltà sono concentrate nel finale con le Tre Cime di Lavaredo, «tetto del Giro». Ventidue le tappe previste, più l'epilogo al Vigorelli di Milano; quattro gli arrivi in salita.

città. La polizia gira per le strade invitando la gente ad abbandonare la casa per la campagna. Tutto però funziona alla perfezione. L'organizzazione è efficiente. Le stesse autorità cittadine se ne compiaciono in una conferenza stampa. «Se dovesse accadere un'altra volta», dicono, «saremo ancora più pronti». Nessuna vittima. Poteva essere segnato in tempo il pericolo corso da due milioni di persone? Certamente. L'industria disponeva di un impianto elettronico capace di indicare in ogni istante il tasso di tossicità dei gas di scarico, ma l'ingegnere incaricato di controllare le apparecchiature aveva dovuto abbandonare il proprio posto per dare una mano nella riparazione di un macchinario. Sei mesi dopo, quando la troupe italiana si è recata ad Amburgo per realizzare La nuvola sulla città, s'è appreso che l'ingegnere s'era tolta la vita, bevendo una soluzione di acido solforico. La nuvola sulla città, diretto da Dante Guardamagna, intende mostrare che cosa accade quando si verifica ciò che abbiamo sempre temuto e di cui discorriamo ormai da anni. (Servizio alle pagine 98-101).

## VAI COL LISCIO! - Prima puntata

ore 21 secondo

Prima parte di un programma di Leandro Castellani interamente dedicato al cosiddetto «liscio», cioè ai balli all'antica (valzer, tango, polka e mazurka). La trasmissione è stata realizzata in Romagna, patria del «liscio», ed è condotta, tra i tavoli di un'osteria di campagna, dal noto cantastorie romagnolo Morelli. Nel nutrito cast di questa sera figurano: l'Orchestra-Spettacolo Casadei in Appassionata (tango romagnolo), i complessi di «liscio» Argelli, Ceroni, Branzanti, Camporesi e Landi-Valentini, Maria Doris in Bocce e caffè, Noris De Stefani in un canto tradizionale marchigiano (Zigo-zago), di nuovo Casadei in Mazurka di periferia, quindi un'esibizione dei «virtuosi del liscio» Germano

## A TAVOLA ALLE 7

ore 22 secondo

Nona puntata della trasmissione gastronomica di Paolini e Silvestri. Questa settimana si parla del «cattolico». Sono preparati dai due concorrenti, Valeria Fabrizi e Renzo Palmer, piatti composti quasi esclusivamente di verdure. La prima presenta la «ciadredda», specialità lucana a base di melanzane, cipolle, fave, patate e pancetta; il secondo cucina invece la «ratatouille», ricetta milanese composta da pomodori, zucchini, peperoni e sedano, ma che consente qualsiasi variazione a base

di verdure. La giuria è formata da Nilo Osani e Sergio Battaglini. Ospite d'onore è la coreografa Susanna Egri. Nel corso della trasmissione si parla anche di funghi. Un esperto, Franco Gatti, fornisce utili consigli sulla raccolta e sul modo di cucinarli. In cantina, insieme al solito Veronelli, Franco Marchi, segretario dell'Associazione Italiana Sommeillers, e Vittorio Fiore, presidente dell'Associazione Italiana Enotecnici, illustrano i sistemi per riconoscere il vino genuino da quello contraffatto. Presenta la simpatica Ave Ninchi. (Servizio alle pagine 110-112).



Questa sera non perderti  
**Rosanna Fratello**  
te la presenta  
**Party Algida**  
alle 20.40 in Carosello.

**Esiste un modo  
per consumare  
meno benzina.**

Puoi scoprirlo questa sera alle 22,25 sul primo canale nel telecomunicato Champion.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla Champion a Milano, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano Champion, perché le Champion ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



**Champion: le candele preferite nel mondo.**

# radio

**giovedì 16 maggio**

**IX/C calendario**

**IL SANTO:** S. Ubaldo.

Altri Santi: S. Auda, S. Aquilino, S. Onorato, S. Possidio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,50; a Milano sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,47; a Trieste sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,29; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,23; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,10.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1893, nasce a Hilversum il direttore d'orchestra Paul van Kempen.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** La principale malattia dell'uomo è la curiosità irrequieta delle cose che non può sapere. (Pascal).



**Pierre Boulez dirige pagine di Beethoven, Ravel e Strawinsky nel Concerto Sinfonico che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma**

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Concerto: Flautista Giovanni Gatti, al piano Anserigi Tarantino. Musiche di B. Marcello, C. Tossellini, F. Busoni, A. Caplet, L. Corbelli, A. Zecchi e B. Bartók. 19,30 Orizzonti cristiani. Notiziario Vaticano. - Tavola Rotonda: dibattito su problemi e argomenti d'attualità. - «Mane nobiscum» di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Priores de la Communio, du P. Lucien Deiss. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Armes: Garant für den Staat, oder Instrument der Macht? von Alfred Ernst. 21,45 Ecumenical News. 22,15 Temas en abierto. 22,30 El hoy de la Evangelización, por Ricardo Sanchez. 22,45 Últim'ora: Notizie. - «Filo diretto», con gli emigranti italiani, a cura del Patronato ANLA. - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli. - «Scrittori classici cristiani». - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,10 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezione di francese (per la I maggiore). 8,45 E' bella la musica (I-II). 9 Radio mattina. - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74.

Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Arie d'opera (Tenore Aldo Filistad - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). Giacomo Puccini: da «La Bohème»: «Che gelida manina». Gaetano Donizetti: da «Lucie di Lammermoor»: «Fra poco a me ricovero». Umberto Giordano: da «Fedora»: «Amor ti vieta». 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attualità - a tema. 20,40 Orchestre varie. 21 I grandi cicli presentano: Tommaso. 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario. - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

**Il Programma**

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore KV 608 (Livio Vanoni, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). Petr Eben: Moto ostinato (Jan Valach, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitade». 19,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti 74. Spettacolo. 21,15 Il generale a nozze di Dostojewski. 22-22,30 Novità in discoteca.

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

19,19-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

**6 — Segnale orario**  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, suite. Introduzione e Marcia reale del leone. - Galli e galline. - Asini selvatici. - Tartarughe. - L'elefante. - Canguri. - Acquario. - Perso naggi a lunghe orecchie. - Il cucù nel bosco. - L'uccelliera. - Pianisti. - Fossili. - Il cigno. - Finale (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles diretta da Franz André).

6,25 Almanacco

**6,30 Progression**  
Corso di lingua francese  
a cura di Enrico Arcaini  
27ª lezione

**6,45 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Franz Liszt: Danza sacra e duetto finale dall'opera «Aida» di Giuseppe Verdi (trascrizione da concerto) (Pianista Claudio Arrau)

**7 — Giornale radio**

**7,12 IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali  
a cura di Ruggero Tagliavini

**7,25 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). - Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò allegro, Finale dal «Concerto

in fa maggiore K. 622» per clarinetto e orchestra (Clarinetista Gervaise De Peyer. - Orchestra «London Symphony» - diretta da Colin Davis)

**7,45 IERI AL PARLAMENTO**

**8 — GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane  
**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**  
Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi). - Beretta-Suligo: Monica delle bambole (Milva). - Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli). - Calabrese-Lama-Dona: Sto male (Ornella Vanoni). - Elisio-Magno-Zenga: E dico ciao (Lando Fiorini). - Manlio-Fanciulli: O cantastorie (Gloria Christian). - Polizzio-Natili: Sono io che torno (I Romani). - Pilati: Uno tranquillo (Paul Mauriat)

**9 — VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**

**Speciale GR** (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

**11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

**12 — GIORNALE RADIO**

**12,10 Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**  
— **Manetti & Roberts**

**13 — GIORNALE RADIO**

**Il giovedì**

Settimanale del Giornale Radio

**14 — Giornale radio**

**14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI**

**14,40 SOTTO DUE BANDIERE**

di Ouida

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Torino della RAI

14ª puntata

Un marinaio Giorgio Mattioli

Cigarette Silvia Monelli

Serafino Ezio Busso

Ali Marcello Mandò

Il console inglese Renzo Lori

Marcel Cecil Werner Di Donato

Il generale Mario Lombardini

Veronica Paola Gassman

Regia di **Ernesto Cortese**

(Replica)

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

**15 — Giornale radio**

**15,10 PER VOI GIOVANI**

con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**

**16 — Il girasole**

Programma mosaico  
a cura di **Giulio Cesare Castello**

e **Roberto Nicolosi**

Regia di **Nini Perno**

**17 — Giornale radio**

**17,05 UN DISCO PER L'ESTATE**

Programma per i ragazzi

**17,40 CITTA' E CAMPAGNA**

a cura di **Piero Pieroni**

**18 — Buonasera, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta **Renzo Nissim**

Regia di **Adriana Parrella**

**18,45 Discosudisco**

**19 — GIORNALE RADIO**

**19,15 Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

**19,40 MUSICA 7**

Panorama di vita musicale  
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

**20,20 LIBRI STASERA**

a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

**20,45 LA VOCE DI TOM JONES**

**21 — GIORNALE RADIO**

**21,15 CANTANAPOLI**

**21,45 Leopoldo Gamberini:** Musica per flauto e orchestra d'archi in sordina (Solista Anton Zuppinge - Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussli) (Registrazione della Radio Svizzera)

**22 — MARCELLO MARCHESI**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

**22,40 OGGI AL PARLAMENTO**

**GIORNALE RADIO**

Al termine: **Chiusura**

**110548**



**Milva (ore 8,30)**

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giancarlo Guardabassi**  
— Victor - La Linea *Maschile*  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Ivo Fossati, Oscar Prudente e Ombretta Colli**  
Ehi amico, Tutte le volte meno che una, Prendi fiato poi vai, Settanta-  
sette, L'Africa, La regina della casa,  
E' l'aurora, Tu m'è fatto muri, 10 km  
dalla città, La musica non cambia  
mai, Aprì le braccia, Dimenticarmi  
vorrei
- **Formaggio Tostine**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-  
STRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**  
Un programma di Alice Luzzatto  
Fegiz con la partecipazione di  
Ettore Della Giovanna
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Sotto due bandiere**  
di Ouida  
Traduzione e adattamento radiofo-  
nico di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Torino del-  
la RAI  
**14<sup>a</sup> puntata**  
Un marinaio Giorgio Mattioli  
Cigarette Silvia Monelli  
Serafino Ezio Basso  
Al Marcello Mandò  
Il console inglese Renzo Lori  
Marcel Cecil Werner Di Donato  
Il generale Mario Lombardini  
Veronica Paola Gassman  
Regia di Ernesto Cortese

— **Formaggio Invernizzi Susanna**

## 9,50 Un disco per l'estate

Presenta Sabina Cluffini

**10,30 Giornale radio**

## 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Co-  
stanzo e Guglielmo Zucconi con  
la partecipazione degli ascoltatori  
e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni

— **Bitter San Pellegrino**

## 13,30 Giornale radio

### 13,35 I discoli per l'estate

Un programma di Dino Verde  
con Antonella Steni ed Elio Pan-  
dolfi

Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Arturo Zanini

### 13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono noti-  
ziari regionali)

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 15 — Luigi Silori presenta: PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo del-  
la cultura

### 15,30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

## 19,20 57° Giro d'Italia - da Formia

Servizio speciale dei nostri inviati  
**Claudio Ferretti e Giacomo Santini**

### 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Supersonic

Dischi a mach due  
— **Brandy Florio**

### 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di Dino Verde  
con Antonella Steni ed Elio Pan-  
dolfi

Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Arturo Zanini  
(Replica)

### 21,29 Massimo Villa

presenta:

### Popoff

### 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare  
I programmi di domani

### 22,59 Chiusura

## 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### — Concerto del mattino

**Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in  
do minore op. 78. Adagio, Allegro  
moderato, Poco adagio, Allegro mo-  
derato, Presto, Maestoso, Allegro (Ani-  
ta Priest, organo; Shibley Boyer e  
Gerald Robbins, pianoforti - Orche-  
stra Filarmonica di Los Angeles di-  
retta da Zubin Mehta) • Benjamin Brit-  
ten: Diversions on a theme, op. 21,  
per pianoforte e orchestra (Pianista  
Julius Katchen - Orchestra Sinfonica  
di Londra diretta dall'Autore)**

**9,25 Il libro della duchessa. Conversazione  
di Giuseppe Cassiri**

**9,30 Fogli d'albium**

**9,45 Scuola Materna**  
Trasmissione per i bambini: « Il paese  
delle meraviglie », racconto sceneggia-  
to di Anna Luisa Meneghini - Regia  
di Massimo Scaglione  
(Replica)

## 10 — Concerto di apertura

Jean-Baptiste Loeillet: Lezione per spi-  
netto o cembalo (Clevlandi e Jean-  
ne Schmit) • Francesco Geminiani:  
Sonata in re minore op. 5 n. 2 per  
violoncello e basso continuo: Andante  
- Presto - Adagio - Allegro (Anner  
Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt,  
clavicembalo; Hermann Hoberg, vio-  
loncello) • Louis Spohr: (Quartetto  
op. 35, sull'aria « Je suis encore dans

mon printemps » (Arpista Nicanor Za-  
baleta) • Piotr Iljich Ciaikovski: Quar-  
tetto in fa maggiore op. 22 per archi:  
Adagio - Scherzo - Andante ma non  
tanto - Finale (Quartetto Borodin)

## 11 — La Radio per le Scuole

(Radio Media)  
Radio chiama Scuola, a cura di  
Anna Maria Romagnoli

**11,30 Università Internazionale Gugliel-  
mo Marconi (da New York): Jane  
Brody: Il miglior libro di testo del  
bambino: l'esperienza ambientale  
e umana**

## 11,40 Il disco in vetrina

Ludwig van Beethoven: La vittoria di  
Wellington, op. 91: Battaglia, Sinfonia  
di vittoria • Johann Baptist Strauss:  
Marcia di Radetzky, op. 229 • Johann  
Strauss: Marcia persiana, op. 289;  
Marcia egiziana, op. 335 • Piotr Iljich  
Ciaikovski: Marcia slava op. 31 (Or-  
chestra Filarmonica di Berlino diretta  
da Herbert von Karajan)  
(Disco Gramophone)

## 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Donatoni

Cinque pezzi per due pianoforti: Tran-  
quillo - Scherzoso - Notturno - Presto  
- Grave, funebre (Duo pianistico Lidia  
e Mario Carter): Divertimento II, per  
orchestra d'archi (Orchestra del Teatro  
La Fenice di Venezia diretta da Da-  
nielle Paris): Quartetto IV per archi  
- Zcadrio - (Quartetto della Società  
Cameristica Italiana)

## 13 — La musica nel tempo BELLINI e ROMANI TRA ARCA- DIA E RESTAUZIONE

di Angelo Squerzi

Vincenzo Bellini: La Sonnambula:  
« Care compagne » - « Come per me  
sereno » - « Sovra il sen la man mi  
posa » - « Son geloso del zefiro er-  
rante » - « D'un pensiero, Variazioni  
cento » - « Ah! non creda mirarti » -  
« Ah! non giunge uman pensiero » -  
« Vi ravviso, o luoghi ameni » - « Nor-  
ma, te sul colle o Druidi » - « Se-  
diziose voci » - « Cesta diva » - « Ah!  
bello a me ritorna » - « Oh! di qual  
sei tu vittima » - « Mira o Norma » -  
« Qual cor tradisti » a finale dell'opera

**14,20 Listino Borsa di Milano**

### 14,30 Musica corale

Guillaume Dufay: Missa « Se la face  
ay pale » (- Wiener Kammerchor - e  
Complesso di strumenti antichi diret-  
ti da Hans Gillesberger) • Antonio Vi-  
valdi: Credo per coro e orchestra  
(Revis, di Renato Fasano) (I Virtuosi  
di Roma e Coro da Camera della RAI  
diretti da Renato Fasano - Maestro  
del Coro Nino Antonellini)

### 15,15 Tastiere

Antonio Soler: Concerto in la minore:  
Andante - Allegro - Tempo di minuetto  
(Organisti Marie-Claire Alain e Luigi  
Ferdinando Tagliavini)

## 19,15 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: No-  
ve Romanze senza parole: in mi  
maggiore op. 19 n. 1 - in la minore  
op. 19 n. 3 - in la maggiore  
op. 19 n. 4 - in la minore  
op. 38 n. 6 - in la bemolle mag-  
giore op. 38 n. 6 - in la minore  
op. 62 n. 5 - in la maggiore op. 62  
n. 6 - in do maggiore op. 67 n. 4  
- in mi bemolle maggiore op. 85  
n. 3 (Pianista Helmut Roloff)

## 19,40 Tristano e Isotta

Opera in tre atti  
Testo e musica di **RICHARD  
WAGNER**

Primo e secondo atto

Un marinaio Gianfranco Pastine  
Isolde Birgit Nilsson  
Brangäne Beverly Wolff  
Kurwenal Siegmund Nimsgern  
Tristan Helge Brilioth  
Melot Claudio Strudhoff  
König Marke Peter Meven

Direttore **Zubin Mehta**

Orchestra Sinfonica e Coro di Ro-  
ma della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Gianni Lazzari  
(Ved. nota a pag. 90)

## 15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

### Pierre Boulez

Ludwig van Beethoven: Sinfonia in do  
minore n. 5 op. 67: Allegro con brio -  
Andante con moto: Allegro - Allegro  
(Orchestra - New Philharmonia) •  
Maurice Ravel: Rapsodie espagnole:  
Prélude à la nuit - Malagueña - Haba-  
nere - Feria (Orchestra Sinfonica di  
Cleveland) • Igor Stravinsky: Le sacre  
du printemps, quadri della Russia  
pagan: L'adoration de la terre - Le  
sacrifice (Orchestra Sinfonica di Cle-  
veland)

**17 — Listino Borsa di Roma**

### 17,10 Musica leggera

### 17,25 CLASSE UNICA

Cinquant'anni di cinema d'anima-  
zione, di **Mario Accolti Gil**  
4. Il film astratto e Oskar Fischinger

**17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**

### 18 — Ugo Pagliai presenta:

**LA MUSICA E LE COSE**  
Un programma di Barbara Costa  
con Paola Gassman, Gianni Glia-  
liano, Angiolina Quinterno, Stefa-  
no Sattafiores  
(Replica)

### 18,45 Pagina aperta

Rotocalco di attualità culturale

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

### IL GIORNALE DEL TERZO

Sette atti

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,58: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 889 pari a m 353,7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,58 dal IV canale  
della Filodiffusione.

**23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio  
Vecchiati.** Una divagazione di fine gior-  
nata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica  
per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia  
musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06  
Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche  
- 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Alle-  
gro pentagrammi - 4,06 Sinfonia e roman-  
ze da opere - 4,36 Canzoni per sognare -  
5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per  
un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03  
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore  
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30;  
in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33  
- 4,33 - 5,33.



Ivo Fossati (ore 7,40)



**Novità!**

# Per rendere i vostri piedi più sani e più belli una nuova crema alle ALGHE MARINE

Con un'applicazione rapida e piacevole, la nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE dona ai vostri piedi freschezza e benessere. Rinforzata dalle sostanze attive delle

ALGHE MARINE, allevia i piedi stanchi e sensibili, calma il prurito e stimola la circolazione. La pelle ritorna dolce e liscia. La nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE rende i vostri piedi più sani e più resistenti. Non unge. In tutte le farmacie.

## Convegno nazionale «OTTOZ»

Ha avuto luogo a Milano il convegno nazionale della forza di vendita OTTOZ, l'azienda valdostana produttrice dell'amaro EboLebo e del Genepy Haute Montagne. Eddy Ottoz e Silvano Pierucci dello Studio Zeta hanno illustrato le strategie di marketing ed i programmi pubblicitari 1974.



Eddy Ottoz si congratula con il sig. Braghieri, uno dei collaboratori che hanno maggiormente contribuito al dinamico sviluppo della Società.



Il sig. Laurent Ottoz, titolare dell'Azienda, è circondato dal gruppo dei convenuti.

# TV 17 maggio

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di Inglese per la Scuola Media
- 10,30 Scuola Elementare
- 10,50 Scuola Media
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gastaldi  
**La battaglia di Dien Bien Phu**  
a cura di Tilde Capomazza  
Realizzazione di Tullio Altamura  
1<sup>a</sup> parte  
(Replica)

- 12,55 LA SCUOLA DELLA RICERCA  
a cura di Vittorio Fiorito e Guido Gianni  
Seconda puntata

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Fiesta Ferrero - Candy Elettrodomestici)

### 13,30-14,10 TELEGIORNALE

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Prima edizione)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — Corso di Inglese per la Scuola Media  
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)
- 16 — Scuola Elementare  
(Replica di lunedì pomeriggio)
- 16,20 Scuola Media
- 16,40 Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**GIROTONDO**  
(Kinder Ferrero - Bambole Furga)

### per i più piccini

### 17,15 CLICK: FACCIAMO UNA FOTO

Un programma di C. F. Cripolti e Gici Ganzini Granata  
Presenta Tony Martucci  
Pupazzo di Giorgio Ferrari  
Regia di Maria Maddalena Yon

### la TV dei ragazzi

### 17,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Terzo episodio  
**I pirati Zaranigh**  
Personaggi ed interpreti:  
Henry De Monfreid  
Abdi Benjamin Jules Rosette  
e con Jacques Debary, Gamil Ratib, Vania Vilars  
Regia di Pierre Lary  
Prod.: ORTF

### 18,10 IL FUTURO COMINCIA OGGI

Un programma a cura di Giordano Repossi  
Terza puntata  
Nuove sotto inchiesta

### GONG

(Volastir - Acqua Oligominerale Norda - Invernizzi Milione)

### 18,45 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi  
**I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris**  
2<sup>a</sup> parte

### 19,15 TIC-TAC

(Lafram deodorante - Riviera Adriatica di Romagna - Acqua Sangemini - Trinity - Water Sigary - Insetticida Reid)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Magnet Mirelli - Kop lavastoviglie - Carne Simmenthal)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Grissini Barilla - Upim - Iperiti - Dentifricio Ultrabrait)

### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSSELLO

(1) Formaggi Naturali Kraft  
(2) Philco Elettrodomestici  
(3) Batist Testanera - (4) Cedrata Tassoni - (5) Chicco Artiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Epta Film - 4) Vision Film - 5) O.C.P.

— Nutella Ferrero

### 20,40

### STASERA - G7

Settimanale di attualità  
a cura di Mimmo Scaranò

### DOREMI'

(Super Lauril lavatrice - Macchine fotografiche Polaroid - Dentifricio Ultrabrait - Ariel - Ferrochina Biseri - Deodorante Fa)

### 21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop  
a cura di Adriano Mazzolotti  
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni  
Regia di Giancarlo Nicotra

### BREAK 2

(Moto Honda - Distillerie Toschi - Itavia Linee Aeree - Orologi Brelil Okay - Amaro Cora)

### 22,30

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18 — TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

### GONG

(Bei Paese Galbani - Frigoriferi Ignis - Calzaturificio Cagnoli)

### 18,45

### — TELEGIORNALE SPORT — 57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport  
Sintesi della seconda tappa: Formis-Pompei  
Telecronista Adriano De Zan

### 19,30 LASCIAMOLI VIVERE

La giraffa torna a casa  
Un documentario di Joice Guspie  
Prod.: Free to Live - Production L.T.D. - Canada

### TIC-TAC

(Deodorante O.B.A.O. - Cibalgina)

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
**ARCOBALENO**  
(Olio semi di Soja Lara - Crema da tavola Elah - Avon Cosmetics)

### 20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Società del Plasmon - Calzaturificio di Varese - Lacca Adorn - Aceto Cirio - Kop lavastoviglie - Lux Saponi)  
— Quattro e quattrotto

### 21 —

### LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ

di Peter Hacks  
Riduzione e dialoghi italiani di Alberto Toschi  
Personaggi ed interpreti: Ulrich Braeker, Bruno Ganz, Markoski, Harald Leipnitz, il colonnello Itzenbitz, E. F. Färbringer, Libussa, Regine Lutz, Regina: Verena Buss, il reverendo Ehrentreich: Dieter Drammer, il maggiore Luderitz: Heinz Weiss, Riedel: Hannes Schiel, il sergente Mengke: Werner Kreindl, Zittman: Manfred Seipold, Kossigarten: Paul Albert Krumm, Thadden: Stefan Gohlke, Kracht: Rainer Rudolph, Drudick: Jochen Sostman, Bilmsar: Gustl Weisskopf, Ross: Siegfurd Fitzke, Mayr: Helmut Fischer, L'invalido: Winfried Groth, Schärer: Wolfgang Hess, Bachmann: Nico Volger, Katzke: Gunter Clemens - ed inoltre: Paula Braend, Erwin Dorow, Eduard Linkers, Hans Possenbacher, Karl Sibold, Dieter G. Knichel  
Regia di Franz Peter Wirth  
(Produzione Bavaria Atelier GMBH)

### DOREMI'

(Reggiseni Playtex Criss Cross - Fernet Branca - Budini Royal - Deodorante Minx - Liofilizzati Bracco - Glad Pack Solax)

### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Giraffe  
Ein Besuch bei  
Tieren hinter Zäunen  
Verleih: Bavaria

19,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:  
— St. Pauli in St. Peter - Musikalische Komödie von M. Vitus  
Musik: Sepp Götthner  
Eine Aufführung der Bozner Volkabühne  
Spielleitung: Hermann Marschall  
Fernsehregie: Vittorio Brignole  
1. Teil

20,10-20,30 Tegesschau

## LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

Dopo aver considerato l'approccio alla ricerca da parte del bambino, nel momento stesso in cui questo viene a contatto diretto col mondo della scuola, nella seconda puntata l'analisi è ancora rivolta alla scuola elementare, e precisamente al lavoro di tre classi di quarta ad Arezzo. Il punto di partenza del servizio per presentare la ricerca aiutata da queste classi è la «drammatizzazione» che i ragazzi fanno nella verifica dei risultati davanti a tutta la scuola e ai genitori: in questa sorta di sceneggiatura confluiscono i risultati della elaborazione di tut-

to il materiale raccolto. La ricerca in questione è sulla città di Arezzo: ciò non significa l'accumulo sterile di una serie di notizie, ma l'attuazione di un piano di lavoro svolto durante tutto l'anno in unione tra le tre classi, deciso collettivamente dai sei insegnanti e dalla base degli alunni. Nella ricerca sulla città, che si sviluppa su tre direttrici sostanziali, la storia, l'agricoltura e l'artigianato, gli insediamenti industriali, i ragazzi hanno accumulato il loro materiale non solo con ricerche bibliografiche, ma anche con interviste dirette con artigiani, commercianti, abitanti del quartiere, assessore, per avere un quadro vasto ma anche preciso.

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

**ELEMENTARI:** Va in onda la replica della 3ª puntata di «Movimento ed espressione», già trasmessa lunedì 13 nel pomeriggio e martedì 14 nella mattinata.

**MEDIE:** Per il ciclo «Oggi cronaca» va in onda la replica dell'11ª puntata trasmessa martedì 14 nel pomeriggio e mercoledì 15 nella mattinata.

**SUPERIORI:** Per la serie di «informatica» va in onda la replica dell'11ª puntata trasmessa martedì 14 e mercoledì 15 rispettivamente nel pomeriggio e nella mattinata.

## LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ

ore 21 secondo

Il tenente Markoski, ufficiale reclutatore di un reggimento prussiano al tempo di Federico il Grande, ha una sua personale teoria sui rapporti che devono intercorrere tra ufficiali e soldati: mentre tutti sostengono sia indispensabile, per il mantenimento della disciplina, che i soldati abbiano paura più dei loro superiori che del nemico, egli afferma che solo l'affetto per il proprio ufficiale è capace di trattenere un soldato dal disertare e di spingerlo al compimento del dovere fino al punto di lasciarsi tranquillamente ammazzare anche senza conoscere il motivo della guerra che sta combattendo. Poiché il colonnello Itzenblitz lo ha privato dell'incarico di reclutatore, Markoski scommette con lui che le ultime tre reclute che ha ingaggiato non diserteranno prima dell'imminente battaglia, purché siano affidate al suo comando; se vincerà la scommessa, il colonnello dovrà reintegrarlo nell'incarico. Il soldato Braeker, uno svizzero già servitore di Markoski e da lui reclutato con l'inganno, si accorge con sorpresa che il suo antico padrone lo tratta molto affabilmente, e che anzi lo nomina

## CICLISMO: GIRO D'ITALIA

ore 18,45 secondo

Si corre oggi la seconda tappa del Giro d'Italia: la Formia-Pompei di 125 chilometri, quasi una passeggiata senza difficoltà di rilievo. La corsa quest'anno comprende 22 tappe con due giornate di riposo: a Capri e a Sanremo. I chilometri da percorrere sono complessivamente 3929 con una media di 178 per tappa. Notevole il dislivello altimetrico con un totale di 26.700 metri, mentre l'anno scorso erano 22.300. Ci sono quattro arrivi in salita; una sola tappa a cronometro: tetto del Giro: le Tre Cime di Lavaredo, 2.320 metri. Da un punto di vista tecnico è stata definita una corsa dura ma bella.

suo attendente per evitargli le noie delle esercitazioni e i pericoli della prima linea; così quando due commilitoni suoi compatrioti disertano, egli rifiuta di unirsi a loro. Tuttavia quando Markoski scopre la diserzione e apprende dal candidato Braeker che ne era al corrente, sfoga la sua ira prendendolo a pugni. Markoski sembra aver perduto la scommessa, ma pensa di salvarsi, complice un sergente, con uno stratagemma: dopo la battaglia presenterà al colonnello i cadaveri sfigurati di due soldati gabellandoli per quelli dei due disertori. Intanto manda in prima linea Braeker con la speranza che muoia e che possa dimostrare anche lui di aver lealmente combattuto. Braeker scappa fortunatamente alla carneficina e ne approfitta per tagliare la corda; durante la sua fuga incontra Regina, una ragazza che aveva già conosciuto e della quale si era innamorato, e con lei varca il fiume al di là del quale potrà dimenticare la brutta avventura passata e tentare di vivere in pace. Inutilmente il tenente Markoski cercherà di convincere il suo non più tanto candidato attendente a portarlo in salvo sulla stessa barca per sfuggire all'inevitabile prigionia.

## ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale



Nino Fuscagni e Vanna Brosio presentano la trasmissione curata da Adriano Mazzoletti

# Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno, oggi recita in TV.



# HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA

**Miguel son mi!**

per la mamma, il papà ed i bambini preferisce a merenda e a colazione i biscotti **tuttelore** e **mattutini**

# TALMONE

venerdì 17 maggio

## calendario

IL SANTO: S. Pasquale Baylon.

Altri Santi: S. Basilia, S. Restituta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,51; a Milano sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,48; a Trieste sorge alle ore 4,37 e tramonta alle ore 19,30; a Roma sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,24; a Palermo sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1838, muore a Parigi Charles Maurice de Talleyrand.

PENSIERO DEL GIORNO: Se siete oziosi, non rimanete soli; se siete soli, non ve ne state oziosi. (Johnson).



Achille Togliani è il 54° nome, quello che mancava, nel « Disco per l'estate » 1974 (ore 9,50, Secondo). Interpreta « Quando rinasce l'alcolerica questa canzone ». Il titolo completo della canzone con la quale invece Peppino di Capri partecipa alla gara è « Amore grande, amore mio » e non « Amore grande ».

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi il mondo - Attualità - Bibbia Viva - di Mons. Stefano Virgulin: « Malachia, il profeta della conversione » - « Ritratti d'oggi » - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'effluorence des « petits groupes ». 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus slavischen Zeitschriften, von Robert Hotz. 21,45 Planting the Church. 22,15 Letture e Suggerimenti. 22,30 Ano de la Poblacion e Iglesia. 22,45 Ultimi Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini - « Scrittori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### 1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese (per la II media). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 La fidanzata di Lammormoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Il risveglio della natura. Ciclo a cura di Felicina Colombo (Prima puntata). 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74: Spettacolo (Replica dal Secondo

Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

##### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica meridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitade ». 19,40 La fidanzata di Lammormoor dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,30 Dischi vari. 20,45 Rapporti 74. Musica. 21,15 Manuel De Falla: « El Retablo de Maese Pedro », tratto da « El Ingenioso Caballero Don Quijote de la Mancha » di Miguel Cervantes. Don Quijote: Laerte Malaguti, baritone; Maese Pedro: Rodolfo Malacarne, tenore; El Trujaman: Basia Retchitzka, soprano - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Daniel Reichel. 21,45 Ballabili. 22,10-22,30 Piano-jazz.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

### 6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Richard Strauss: Burlesca, per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Guida - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins).  
• Francesco Cilea: L'Artésienne. Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolonta).

6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore: Allegro assai - Andante assai.  
• Minuetto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz).  
• Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Meag).

### 7 - Giornale radio

#### 7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

### 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Giuseppe Verdi: Danze per l'edizione francese di « Otello » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).  
• Ludwig van Beethoven: Presto, per violino e pianoforte - Finale della Sonata in la maggiore n. 9 - A Kreutzer. (Joseph Szegiet, violino; Claudio Arrau, pianoforte).

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Coggio-Baglioni: A modo mio (Gianfranco Nazzari). • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo). • Martelli-Berberi: Strada romana (Claudio Villa). • Limiti-Castellari: Vendetta (Iva Zanicchi). • D. Lutto-Cioffi: Giovane simpatia (Sergio Bruni). • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada). • Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre).

### 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

### Speciale GR

(10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 - GIORNALE RADIO

#### 12,10 E ORA L'ORCHESTRA

Un programma con l'Orchestra di Musica Leggera della Radiotelevisione italiana

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

— QUATTRO ELLE

### 13 - GIORNALE RADIO

Corrado presenta:

### CHE PASSIONE IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Fiorenzo Fiorentini con Giusy Raspani Dandolo. Complesso diretto da Aldo Salitto. Regia di Riccardo Mantoni.

— Aranciata San Pellegrino

### 14 - Giornale radio

#### 14,07 Il brancaparoletto

Viaggio indiscreto tra gli italiani. Un programma di Folco Lucarini

#### 14,40 SOTTO DUE BANDIERE

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone. Compagnia di prosa di Torino della RAI.

15<sup>a</sup> ed ultima puntata

Cigarette Silvia Monelli  
Ilderim Bruno Alessandro  
Il colonnello Ivano Staccioli  
Roupinon Attilio Ciccio  
Bertie Cecil Ugo Pagliai  
Marcel Werner Di Donato  
Veronica Paola Gassman

### 19 - GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa serio

Sui nostri mercati

#### 19,27 Ballo liscio

Un'ora Pop

#### 19,50 RECITAL DEL SOPRANO RENATA SCOTTO

Giuseppe Verdi: La traviata: « Ah, forse è lui ». • Addio del passato (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Votto). • Giacomo Puccini: La bohème: « Quando me n'vò » (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonio Votto). • Madama Butterfly: « Un bel di vedremo ». • Tu, tu piccolo idio (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da John Barbirolli). • Turlandot: « Signore ascolta » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli). • Pietro Mascagni: Lodoletta: « Flammen perdonami » (Orchestra lirica della Corte diretta da Arturo Basile).

#### 20,20 Dall'Auditorium della RAI

IL CONCERTO DI NAPOLI  
Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana  
Direttore

#### Esra Rachlin

Pianista John Lill

Franz Joseph Haydn: L'isola disabitata, ouverture. • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e or-

Vittorio Battarra  
Mario Brusa  
Ferruccio Casacci  
Paolo Faggi

Altre voci

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

— Formaggio, Invernizzi Susanna

#### 15 - Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

#### 16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi  
Regia di Nini Perno

#### 16,30

Sorella Rada (Larghetto) - Caccia

Trasmissione per gli infermi

#### 17 - Giornale radio

#### 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi  
IL CANZONIERE DEI MESTIERI a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarni

Regia di Ruggero Winter

#### 18 - La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra. Un programma scritto e presentato da Fausto Cigliano e Mario Erpichini

Realizzazione di Fausto Nataletti

#### 18,45 Discosudisco

chestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Molto allegro) • Peter Wisner: Concerto profano op. 41 b). Preludio - Aria (Larghetto) - Caccia (Presto non troppo) - Coda (Adagio) (prima esecuzione assoluta) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto, su musiche di G. B. Pergolesi: Sinfonia (Allegro moderato) - Serenata (Larghetto) - Scherzino, Allegro, Andantino - Tarantella - Toccata (Allegro) - Gavotta con due variazioni (Allegro moderato, Allegretto, Allegro, piuttosto moderato) - Vivo - Minuetto (Molto moderato), Finale (Allegro assai).

Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione italiana

Nell'intervallo (ore 21 circa):

#### GIORNALE RADIO

21,55 Automatizzata la « centralina » antinquinante. Conversazione di Gianni Lucilli

#### 22 - MINA presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

#### 22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
— Victor • Le Linee Maschie  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**  
**7.30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
**7.40 Buongiorno con Iva Zanicchi e**  
**Ciro Dammico**  
— Formaggio Tostine  
**8.30 GIORNALE RADIO**  
**8.40 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino: Sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: Traurigkeit (Sopr. C. Deutemom - Orch. - Mozart Symphony - dir. Vanderzand) • Vincenzo Bellini: Norma: Ohi di quel sei tu vittima (E. Souliotis, sopr.; F. Cossotto, maepr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. S. Varvasio) • Umberto Giordano: Fedora: Mia madre, la mia vecchia madre (M. Olivero, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Gardelli)  
**9.30 Giornale radio**  
**9.35 Sotto due bandiere**  
di Ouida  
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini  
— Mash Alemagna  
**13.30 Giornale radio**  
**13.35 I discoli**  
**per l'estate**  
Un programma di Dino Verde con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Arturo Zanini  
**13.50 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**14.30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Luigi Silori presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19.20 57° Giro d'Italia - da Pompei**  
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti e Giacomo Santini**  
**19.30 RADIOSERA**  
**19.55 Supersonic**  
Dischi a mach due  
Reed: Zenky roll animal (Lou Reed) • Zenky totter-Twain: Hallelujah (Chi Coltrane) • Teleya: Listen to the music (The Isley Brothers) • Mc Cartney: Jet (Paul McCartney and Wings) • Livigni: You took me wrong (Puzzle) • Burrows-Helder: Be my friend (Whitaker Elise) • Fossati: Apri le braccia (Ivo Fosatti) • Fara-Gianco-Nebbioli: Nel giardino del lillà (Albero Motore) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Hay: Keep yourself alive (Queen) • Richie-Thames: I'm still in love with you (Rufus Thomas) • Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Green: Free at last (Al Green) • Lynn: Ma ma ma belle (Electric Light Orch.) • Collins-Pennimans: Lucille (Mr. Bunch) • Branduardi: Re di speranza (Angelo Branduardi) • Morelli: Una bella poesia (Gli Alunni del Sole) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Gaudio: I heard a

- prosa di Torino della RAI  
15<sup>a</sup> ed ultima puntata  
Cigarette Silvia Monelli  
Ilderim Bruno Alessandro  
Il colonnello Ivano Staccioli  
Rouignou Attilio Ciccotti  
Bertie Cecil Ugo Pagliai  
Marcel Werner Di Donato  
Veronica Paola Gasman  
Vittorio Battarra  
Mario Brusa  
Ferruccio Casacci  
Paolo Faggi  
Altre voci  
Regia di Ernesto Cortese  
— Formaggio Invernizzi Susanna  
**9.50 Un disco per l'estate**  
Presentano **Piero Gros e Renzo Palmer**  
**10.30 Giornale radio**  
**10.35 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**  
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**  
**12.10 Trasmissioni regionali**  
**12.30 GIORNALE RADIO**  
**12.40 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
— Apparecchi fotografici Kodak

- 15.30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
**15.40 Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**  
**17.30 Speciale GR**  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione  
**17.50 CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**  
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

- love song (Diana Rose) • Smith: Dune buggy (Oliver Onions) • Longnane: Call on me (Chicago) • Fox: Mockingbird (Carly Simon and James Taylor) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.) • Pagani-Musella-Premoli: La luna nuova (P.F.M.) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Diddley: Let me pass (John Baldry) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Cliffo: On my life (Jimmy Cliffo) • Hissma-Halsall: Yeah yeah yeah (Tempes) • Fortman: Pink mary (Demon Thor)  
— Lubiam moda per uomo  
**21.19 I DISCOLI PER L'ESTATE**  
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**  
(Replica)  
**21.29 Fiorella Gentile**  
presenta:  
**Popoff**  
**22.30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
Il programmi di domani  
**22.59 Chiusura**

- 8.25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380 per violino e pianoforte: Allegro - Andante con moto - Rondo (Allegro) (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2 per flauto, due violini, viola e due violoncelli: Grave - Allegro e con imperio - Grave - Allegro giusto (Tema con variazioni) (Sestetto Chigiano: Severino Gazzelloni, flauto; Riccardo Brendel, violini; Guglielmo, violini; Tito Riccardi, viola; Alain Manier e Adriano Vendramelli, violoncello) • Alfredo Casella: A notte alle. Op. musicale op. 30 (Pianista Sergio Cafaro)  
**9.25 Le melodie di Francesco Paolo Tosti.**  
Conversazione di **Adriana Giurelli**  
**9.30 La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)  
Tuttascienza, a cura di **Maria Grazia Puglisi, Lucio Bianco e Salvatore Ricciardi**  
**10 — Concerto di apertura**  
Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3 (dalle «Quattro Leggende di Kalevala») • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy • Dmitri Sciostakov: Concerto n. 2 in fa maggiore op. 102 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pianista Dmitri Sciostakov - Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da André

- 13 — La musica nel tempo**  
**NAZARENI E CECILIANI: I RICATTI DELL'ARCAISMO**  
di **Sergio Martinotti**  
Hector Berlioz: da L'enfance du Christ: Parte I, scena V e VI - Parte II, scena I • Charles Gounod: della Messa solenne S. Cecilia: Offertorium - Sanctus • Franz Liszt: dalla Missa Choralis: Sanctus • Benedictus • Agnus Dei • Anton Bruckner: Pars II, lieta  
Oa just • Gabriel Fauré: da Messa da Requiem: Offertorio - In Paradisum • Max Reger: Kreuzfahrertied • Wir loben den Vater und den Sohn • Listino Borsa di Milano  
**14.20 ARTURO TOSCANINI: riascolti**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture K. 482 • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 • Renana • Ottorino Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della NBC) (Registrato il 7 marzo 1953 alla Carnegie Hall) •  
**15.30 Polifonia**  
Orlando di Lasso: Lauda Sion Saluatorum, motetto in 4 parti a 6 voci (Complesso strumentale - Archiv Produktion • Repensburger Domchor • diretti da Hans Schrems)  
**15.45 Ritratto d'autore**  
**Charles Ives** (1874-1954)  
Robert Browning, ouverture (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna): Quartetto

- 19.15 Tristano e Isotta**  
Opera in tre atti  
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**  
Terzo atto  
Un pastore Ennio Buoso  
Kurwenal Siegmund Nimspern  
Tristan Helge Brilho  
Isolde Birgit Nilsson  
Un timoniere Wander Bertolini  
Brangane Beverly Wolff  
Isolde Claudio Struethoff  
König Marke Peter Meyen  
Direttore **Zubin Mehta**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI  
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**  
(Ved. nota a pag. 90)  
**20.30 ORIGINE E SVILUPPO DELLE CIVILTÀ**  
5. Le prime attività agricole e pastorali  
a cura di **Alda Vigliardi**  
**21 — Il GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
**21.30 Orsa minore**  
**A lieto fine**  
Radiodramma di **Douglas Turner Ward**  
Traduzione di **Frances Canocini**  
Lia Elena Did' Isergo  
Zia Vi Wilma D'Eusebio  
Junie Emilio Capucchio  
Arthur Warner Di Donato  
Una voce Antonio Lo Faro

- Clyuents) • Albert Roussel: Le Festin de l'Aragné, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)  
**11 — La Radio per le Scuole**  
(1) Raccontiamo il nostro mondo: «I nostri giochi», a cura di **Anna Maria Sinibaldi Berardi e Giovanna Sibilla**  
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**  
**11.30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese  
**11.40 Concerto del Complesso di strumenti a fiato olandese diretto da Edo de Waart**  
Richard Strauss: Sinfonia per strumenti a fiato: Allegro - Andante - Andantino - Minuetto - Andante - Allegro (Niederländische Bläserensemble)  
**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Arrigo Baucani**: Fiori d'arancio, tre poesie di **Eugenio Montale** per voce e pianoforte: Lasciando un «dove» - Zekiel saw the wheel - La tre nera • **Liliana Poli**, soprano: **Lucia Paesaglia**, pianoforte • **Niccolò Castiglioni**: Sequenze per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rösbaud): Gyro, per coro e nove strumenti (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e Coro della Radio Svedese diretta da **Ettore Gracis** - Maestro del Coro **Eric Ericson**); A Savanna Music per voce e pianoforte complesso (Mezzosoprano **Carla Henius** - Orch. da camera del Teatro La Fenice di Venezia dir. **Daniela Paris**)  
n. 2 per archi. («Iowa String Quartet»: **Allen Osmes** e **John Ferrel**, violini; **William Preucil**, viola; **Charles Wendt**, violoncello; Sinfonia n. 4 (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI) diretti da **Seiji Ozawa** - Maestro del Coro **Gianni Lazzari**)  
**17 — Listino Borsa di Roma**  
**17.10 Fogli d'albun**  
**17.25 CLASSE UNICA**  
Cultura e comunicazioni di massa in Italia dal 1950 a oggi, di **Renato Minore**  
8. Le nuove tendenze della ricerca  
**17.45 Scuola Materna**  
Trasmissioni per le Educatrici: «Amicizia, attaccamento, amore nei confronti delle persone, degli animali, dei luoghi e degli oggetti che formano l'ambiente psicologico del bambino», a cura di **Isaia professoressa Graziella Mansueto Zecca**  
**18 — DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**  
**18.20 Il mangiapopolo**  
a cura di **Giorgio Piscitello**  
**18.30 Musica leggera**  
**18.40 Aneddotta storica**  
**18.45 PICCOLO PIANETA**  
Rassegna di vita culturale  
G. Agamben: L'ideologia immaginaria di I. Calvino I. A. Chiusano; a proposito del «teatro popolare» di Horvath - Note e rassegne: Vecchie e nuove ricerche su **Epicuro** (F. Serpal); Beni culturali e amministrazione delle Belle Arti in un libro di **Bianchi Bandinelli** (E. Rasy)

- Regia di **Massimo Scaglione**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino, della RAI  
**22.15 La protesta di Leopardi.** Conversazione di **Mirella Serri**  
**22.30 Parliamo di spettacolo**  
Al termine: Chiusura  
**notturno italiano**  
Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49.50 e dalla stazione di Roma O.C. alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.  
**23.01 L'UOMO DELLA NOTTE: Giorgio Vecchiotti.** Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Intermezzi e romanze da opere - 1.36 Musica dolce musica - 2.06 Giro del mondo in microscopo - 2.36 Contrasti musicali - 3.06 Pagine romantiche - 3.36 Abbiamo scelto per voi - 4.06 Parata d'orchestra - 4.36 Motivi senza tramonto - 5.06 Divagazioni musicali - 5.36 Musiche per un buon giorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.



Questa sera  
alle 22.30 circa  
**Break 2**  
(prima del telegiornale della notte)

# Contro il mal di schiena la fermezza di DORSOPEDIC®



## SIMMONS

in **TV** questa sera  
scoprirai anche tu

## il momento della differenza



con

## balsamWella

il subito-dopo-shampoo

che dà  
capelli morbidi  
lucenti, pieni  
docili al pettine



cosmesi di ricerca

# TV 18 maggio

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**9,30 Corso di inglese per la Scuola Media**  
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

**10,30 Scuola Elementare**

**10,50 Scuola Media**

**11,10-11,30 Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Profili di protagonisti  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris**  
2° parte  
(Replica)

### 12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**  
— **Snub boxer**  
— **Poodles in fuga**  
Distribuzione: Frank Viner

— **Il letto volante**  
con Snub Pollard  
Distribuzione: Mario Maggi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK 1

(Gran Ragù Star - Depuratori  
Faber - Fernet Branca)

### 13,30

#### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

**14,10-14,55 SCUOLA APERTA**  
Settimanale di problemi educativi  
a cura di Vittorio De Luca

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**15,40 Hallo, Charley!**  
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincio - Regia di Armando Tamburella - (31° trasmissione)

**16 — Scuola Elementare**  
(Replica di giovedì pomeriggio)

**16,20 Scuola Media**  
(Replica di mercoledì pomeriggio)

**16,40 Scuola Media Superiore**  
(Replica di giovedì pomeriggio)

### 17 — SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**ESTRAZIONI DEL LOTTO  
GIROTONDO**  
(Mattel S.p.A. - Pento-Nett)

### per i più piccini

**17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE**

di Joy Whitty e Doreen Stephens  
**Albicocco**  
Settimo episodio  
Grasshopper Productions

**17,25 LE STORIE DI FLIK E FLOK**

Disegni animati di V. Cvrtek e Z. Smetana  
**Flik e Flok combattono il drago**  
Produzione: Televisione Cecoslovacca

## la TV dei ragazzi

### 17,35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna  
Scene di Ennio Di Maio  
Testi e regia di Cino Tortorella

### GONG

(Frappé Royal - Fette Biscottate Barilla - Camay - Nuovo All per lavatrici)

### 18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Visita a un museo: Il museo di Pechino**

### 18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

### 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

### 19,30 TIC-TAC

(Selac Nestlé - Caffè Suerte - Dinamo - Gelati Besana - Cerotto Salvex - Glad Pack Soilax)

### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

### ARCOBALENO

(D. Lazzaroni & C. - Gallian - Aperitivo Cynar)

### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Apparecchi fotografici Kodak - Wella - Formaggio Starcreme - Olio semi di Soja Teodora)

### 20 —

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Carne Montana - (3) Pasta del Capitano - (4) Acqua Minerale Fuggi - (5) Industria Vergani Mobili

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) Gamma Film - 3) Cine televisione - 4) General Film - 5) I.T.V.C.

### — BioPresto

### 20,40

#### RISCHIATUTTO

**GIOCO A QUIZ**  
presentato da Mike Bongiorno  
Regia di Piero Turchetti

### DOREMI'

(Cento - Oro Pilla - Vernel - Sottaceti Sacil - Deodorante O.B.A.O. - Silita Yomo)

### 21,45 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli  
con la collaborazione di Paolo Bellucci  
Conduce in studio Bruno Ambrosi  
Regia di Silvio Specchio

### BREAK 2

(Birra Dreher - Simmons materassi a molle - Mandarinetto Isolabella - Preparato per brodo Roger - Gillette G II)

### 22,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 14 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### 18,15 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Aniceto Thier

**La gestione democratica della scuola**  
**La partecipazione e i genitori**  
Consulenza di Cesarina Checucci, Raffaele La Porta, Bruno Veta  
**Collaborazione di Claudio Vassale**  
Regia di Antonio Bacchieri  
(Replica)

### GONG

(Sapone Palmolive - Salumificio Vismara - Tè Star)

### 18,45 57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport  
**Sintesi della terza tappa: Pompei-Sorrento**  
Telecronista Adriano De Zan

### 19,15 DRIBBLING

**Settimanale sportivo**  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

### TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Olio semi di Soja Teodora - Recinzioni Bekaert)

### 20 — Paolo Bordini interpreta: ROBERT SCHUMANN: CARNAVAL OP. 9

Regia di Alberto Gagliardelli

### ARCOBALENO

(Pannolini Vivetta Baby - Nutella Ferrero - Nuovo All per lavatrici)

### 20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Vini Folonari - Naonis elettrodomestici - Dentifricio Durban's - Invernizzi Susanna - Vim Clorex - Deodorante Daril)

### 21 —

#### UOMINI E SCIENZE

Settimanale a cura di Paolo Girosio  
con la collaborazione di Gaetano Manzione  
Regia di Andrea Camilleri

### DOREMI

(Biscottini Nipol V Buitoni - Sughi Knorr - Mutandine Linares Snib - Aperitivo Cinzanosoda - IAG/IMIS Mobili)

### 21,50 CANNON

Uno dei sei  
Telefilm - Regia di Jerry Jameson  
Interpreti: William Conrad, William Windom, Don Gordon, Sorrell Booke, Judy Dayton, Stewart Moss, Ed Hall  
Distribuzione: VIACOM

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — im Australischen Busch**  
Filmbereich  
Verleih: N. von Ramm

**19,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:**  
— **St. Pauli in St. Peter**  
Musikalische Komödie von M. Vitus  
Musik: Sepp Götthner  
Eine Aufführung der Volksbühne Bozen  
Spielleitung: Hermann Mardeßsch  
Fernsehregie: Vittorio Brignole  
2. Teil  
**20,10-20,30 Tagesschau**



XII/F Scuola

## SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il programma a cura di Vittorio De Luca ha iniziato un'indagine su due puntate sulla situazione delle scuole per i figli degli emigrati italiani all'estero. Glauco Marocco e Piergiorgio De Florentis si sono recati in Germania, Svizzera, Lussemburgo e Belgio. Per gli emigrati italiani l'ostacolo principale è costituito dalla lingua e dalla volontà di non staccarsi dalla cultura della madrepatria. L'attuale struttura delle istituzioni scolastiche

per i figli degli italiani all'estero ha tenuto presenti queste ad altre esigenze, ma le soluzioni adottate non sempre si sono rivelate le migliori. Le scuole italiane equivalenti delle nazionali, all'estero, accrescono a volte l'isolamento in cui viene a trovarsi il ragazzo nel Paese straniero o, come le scuole europee che rilasciano titoli di studio validi in tutti i Paesi del Mec, accolgono soprattutto figli di funzionari della Comunità. Utile risulterà l'ascolto di genitori, ragazzi ed insegnanti italiani ed esteri.

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: 31ª lezione del corso di lingua inglese «Hallo, Charley!» rivolto agli spettatori più piccoli.

ELEMENTARI: Va in onda la replica della 16ª puntata di «Oggi cronaca», dedicata al Tribunale Russell, già trasmessa giovedì 16 (pomeriggio) e venerdì 17 (mattina).

MEDIE: Per la serie «Le materie che non si insegnano» va in onda la replica della 7ª puntata dal titolo «L'estimonia della preistoria», già trasmessa mercoledì 15 mattina nel pomeriggio e giovedì 16 nella mattinata.

SUPERIORI: Replica della puntata de «L'insediamento urbano» già trasmessa giovedì 15 (pomeriggio) e venerdì 16 (mattina).

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Le ultime parole del discorso d'addio di Cristo, riferite dall'evangelista Giovanni, suonano strane a noi, impauriti dalla violenza crescente e testimoni di un mondo senza pace. Ogni giorno abbiamo davanti agli occhi epi-

## SAPERE

ore 18,30 nazionale

Nel centro di Pechino, meta oggi di migliaia di visitatori, è situata quella che fu fino a poche decine di anni fa la «città proibita». Proibita ai comuni mortali, isolata dal resto della città da mura e fossati, ospitava la famiglia imperiale a cui si attribuivano origini divine. Un tempo non molto lontano, la pena di morte attendeva chi avesse anche soltanto osato guardare al di là delle mura di cinta. Oggi è visitata da almeno diecimila persone nei giorni feriali, da trentamila nei giorni festivi. Anche la macchina da presa ha potuto così entrare nella «città proibita», o più propriamente nella «città tartara», e tutti possiamo ammirare i tesori accumulati nel corso dei secoli dalle dinastie imperiali Ming e Ching, testimonianza di una cultura estremamente evoluta e raffinata.

sodi di violenza, di intolleranza e di odio. Ma mentre alcuni ne traggono motivo per denunciare il fallimento del cristianesimo, secondo Monsignor Giuseppe Scabini al contrario la storia dimostra che esistono uomini e comunità in cui c'è la pace. Molti sono coloro i quali hanno dato spazio allo Spirito di Cristo. Non si può, quindi, essere totalmente pessimisti. Occorre invece riflettere a come sia oggi possibile essere comunità di pace.

## PAOLO BORDONI INTERPRETA SCHUMANN

ore 20 secondo

Robert Schumann (1810-1856), che fu tra i protagonisti del movimento romantico tedesco, scrisse il Carnaval intonato al 1834-35. Si tratta di una raccolta di ventidue brani — ciascuno dei quali ha un titolo suggestivo ispirato dalle maschere del carnevale, da amici e conoscenti del musicista — in cui si evidenziano gli elementi caratteristici delle composizioni pianistiche di Schumann. A riproporre la bizzarra e sognante atmosfera del Carnaval,

ricca di riferimenti e allusioni letterarie e autobiografiche, sarà il pianista Paolo Bordoni. Nato a Bergamo, Bordoni si è diplomato in pianoforte al conservatorio di S. Cecilia a Roma con Vera Gobbi Belcredi, perfezionandosi poi con Guido Agosti e Magda Tagliaferro a Parigi. Si è brillantemente affermato al concorso «Città di Treviso» ed ai concorsi internazionali di Ginevra e di Bardolino, dove ha ottenuto il primo premio. Notevole è anche la sua attività di concertista nei maggiori teatri ed enti musicali d'Italia.

## UOMINI E SCIENZE

ore 21 secondo

La scienza è responsabile e, se lo è, in quale misura della condizione attuale dell'uomo? Quale uso è stato fatto delle scoperte e dei risultati della scienza negli ultimi decenni? Ci si avvia verso l'ecocatastrofe, verso un suicidio collettivo, oppure questo processo di distruzione della vita, di dequalificazione dell'esistenza umana sul pianeta ha un suo punto di ritorno? La scienza e l'uomo, dunque. La scienza come guida dell'uomo, con la complicità della tecnologia. La scienza al servizio dell'uomo per la conquista e l'assoluta dominanza della natura, per il riscatto della società in tutte le sue manifestazioni. Il rapporto è continuo e la risultante di questa equazione si chiama progresso. E' sempre e veramente progresso? Ci sono dei limiti? A questi e a molti altri interrogativi si propone di rispondere la rubrica sperimentale a cura di Paolo Giordano con la collaborazione di Gaetano Marzione. Otto puntate, di cui quella odierna è la prima. Saranno gli stessi scienziati, gli addetti ai lavori per intenderci, a tracciare per noi un panorama quanto più completo del momento attuale, con riferimenti precisi ad ogni attività del pensiero scientifico, ad ogni conquista, alle certezze, ai dubbi ed alle speranze. (Servizio alle pagine 35-38).

## CANNON: Uno dei sei

ore 21,50 secondo

Un dirigente bancario, Harry Kendrix, si rivolge a Frank Cannon perché faccia luce sulla morte della sua segretaria, Diana Woodward, uccisa in un incidente d'auto. Kendrix, che è sposato, raccomanda a Cannon discrezione, in quanto la scomparsa aveva da tempo una relazione con lui. L'investigatore privato, che si mette in contatto con la polizia, cercando di nascondere il più a lungo possibile il nome del committente, scopre che la donna prima di morire stava per mandare due fotocopie di un subacqueo al fratello e ad un'altra persona. Poco dopo che Cannon ha parlato con il fratello della ragazza, anche questi muore «accidentalmente», con un volo dalla finestra di un albergo, e un altro personaggio, legato ai precedenti, cerca di eliminare Cannon. Quando Kendrix è ricattato per telefono per certe sue foto con Diana, Cannon si rende conto che la catena di assassini si collega con una rapina da 300.000 dollari in una banca di San Francisco, in cui fu ucciso un agente: chi detiene il denaro sta eliminando i complici. Infatti il ricattatore di Kendrix, in cambio delle foto, vuole 300.000 dollari destinati al macero da sostituire con le banconote in suo possesso. Ma l'arrivo di Cannon...

questa sera  
in  
**CAROSSELLO**



**MONTANA**  
la scatola di carne scelta

Questa sera in Carosello  
appuntamento con IVM.



**Sui mobili IVM  
puoi fare questo.**

**ivm**

Industria Vergani Mobili  
Lissone

# radio

sabato 18 maggio

## calendario

IL SANTO: S. Giovanni I papa.

Altri Santi: S. Venanzio, S. Felice, S. Dioscoro, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5 e tramonta alle ore 19,52; a Milano sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,50; a Trieste sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1911, muore a Vienna il compositore Gustav Mahler.

PENSIERO DEL GIORNO: Il silenzio è dopo la parola il secondo potere del mondo. (Lacordaire).

I 7689



Il maestro Luciano Chailly è l'autore dell'opera « L'idiot » (ore 14,30, Terzo)

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. 16,05 Radiogiornale in portoghese. 16,15 Radiogiornale in francese. 16,25 Radiogiornale in tedesco. 16,35 Radiogiornale in polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi, nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les Instituts séculiers, de Jean Beyer. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Michael Tupec. 21,45 The Holy Year central Committee. 22,15 Momento liturgico. 22,30 Homenaje a la Virgen. Una semana en la prensa. Mesa Redonda dirigida por Ricardo Sanchis. 22,45 Ultimas: Noticias - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina - « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17 Musica (Replica dal Secondo Programma). 18,35 La grandi orchestre. 16,05 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Jura musette. 18,15 Voci dei Grigioni Italiani. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato da Radiotivo, allestito da Monika Kröger. Presenta Giovanni Bertini. 21 Radio-

cronache sportive d'attualità. 22,15 Informazioni. 22,20 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale) (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan). 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

#### Il Programma

12 Mezzogiorno in musica. Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore. Mario Castelnuovo-Tedesco: Concerto in re per chitarra e orchestra op. 99. 12,45 Pagine cameristiche. Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bem. magg. KV 498 per pianoforte, clarinetto e viola. Nicola Vicentini (revis. Henry Kaufmann): a) « O messaggi del cor »; b) « Fiamma gentile ». Gabriel Fauré: « Valse oprice » in la bemolle maggiore op. 62. Notturmo in mi bemolle minore op. 33 n. 1. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale a cura di Renzo Rota. 14,30 Musica sacra. Bohuslav Martinu: « Field Mass » per coro maschile, baritono e orchestra. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presenta: la tritola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici. Johann Schubert: Concerto per clavicembalo e orchestra (Registrazione effettuata il 27-1-1972). Ludwig van Beethoven: « Nei giorni tuoi felici » per soprano, tenore e orch. - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreare (Registrazione effettuata il 10-2-1973). 18 Informazioni. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 19,55 Intermezzo. 20 Feste dei musicisti svizzeri 1974 - Nell'intervallo: Diario culturale. 22-22,30 Finestra aperta sugli scrittori italiani: Carlo Silva, a cura di Alfredo Barberis.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Georg Friedrich Haendel: Fireworks Music (Musica per i reali fuochi artificiali). suite: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) • Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8 con trombe • Adagio - Allegro - Vivace  
Adagio. Allegro spiccato (Tromba Don Smithers - Complesso « I Musicisti »)

6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin. suite: Prélude - Forlè - Menuet - Rigaudon (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Francese diretta da André Cluytens) • Antonio Soler: Fandango in re minore, per cembalo Clavicembalista Rafael Puyana)

7 - Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE (III parte)**  
Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore, per due flauti e orchestra: Allegro - Andante (Orchestra - Ars Viva - diretta da Hermann Scherchen) • Christian Cannibich: Sinfonia pastorale in la maggiore Lago - Allegro (Orchestra - Archiv Produktion - diretta da Wolfgang Holzmair) • Anatole Liadov: Baba Yaga, leggenda (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Agate-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Moggi-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Cassia-Victor: Megari poco ma ti amo (Rita Pavone) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Califa-Gambardella: Nini Tirabaciò (Miranda Martino) • Canzi-Paoluzzi-Paretti: Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) • Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Montovani)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

**Speciale GR** (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia  
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicho

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Un rene artificiale in casa  
Colloquio di Thomas Ming Swi Chang  
a cura di Giulia Barletta

15 - Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde  
presentano:

**GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martino, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica dal Secondo Programma)

— Biscottini Nipoi V Butoni

16,30 Attualità dei classici

**Casa di bambola**

di Henrik Ibsen

Traduzione di Enzo Ferrieri

Helmer, avvocato

Gianni Santuccio

Nora, sua moglie Lilla Brignone

Il dott. Rank Memo Benassi

Signora Cristina Itala Martini

L'avvocato Krogstad Elio Jotta

Emma (bambini) Patrizia Rossi

Bob degli Maurizio Stringa

Anna Maria, bambina

Una domestica Renata Salvagno

Un facchino Adelaide Rossi

Regia di Enzo Convalli

(Registrazione)

Al termine della trasmissione

Giorgio Bocca intervisterà Inge Feltrinelli

Nell'intervallo (ore 17,10 circa):

**Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

18,40 Franco Cerri e la sua orchestra

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 Concerto « via cavo »

Musiche in anteprima dagli studi della Radio

21 - GIORNALE RADIO

21,15 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22 - DOMENICO MODUGNO

presenta:

**ANDATA**

**E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Rita Pavone (ore 8,30)

## 2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**  
— **Victor - La Linea Maschile**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**  
**Buongiorno con Caterina Caselli e La Strana Società**  
Cuore ferito, Quella donna sei tu, La casa degli angeli, Speak softly love, Un sogno tutto mio, Il vagabondo di Harlem, Le ali della gioventù, Pop corn, I've been loving you too long, Era ancora primavera, E domenica mattina, Vento che soffia  
— **Formaggio Tostine**  
**GIORNALE RADIO**  
**PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Soffio**  
**Giornale radio**  
**Una commedia in trenta minuti**  
**Valeria Valeri in LA SOGNATRICE** di Elmer Rice  
Traduzione di Mino Roli  
Riduzione di Belisario Randone  
Regia di **Carlo Di Stefano**  
**10,05 Un disco per l'estate**  
Presenta **Enzo Cerasi**  
— **Cedral Tassoni S.p.A.**  
**10,30 Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**  
**13,35 Herb Alpert e Tijuana Brass**  
**13,50 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**14** — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**14,30 Trasmissioni regionali**  
**15** — **POKER D'ASSI**  
**15,30 Giornale radio**  
Bollettino del mare  
**15,40 Il Quadrato senza un Lato**  
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro  
Un programma di **Franco Quadri**  
Regia di **Chiara Serino**  
Presentato da **Vello Baldassarre**

- 19** — **UN DISCO PER L'ESTATE**  
— **Quattro Elle**  
**19,20 57° Giro d'Italia - da Sorrento**  
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti e Giacomo Santini**  
**19,30 RADIO SERA**  
**19,55 Omaggio a una voce: Beniamino Gigli**  
Presentazione di **Rodolfo Celletti**  
**TOSCA**  
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Vittorio Sardou  
Musica di **Giacomo Puccini**  
Floria Tosca Maria Caniglia  
Mario Cavaradossi Beniamino Gigli  
Il Barone Scarpia Armando Borgioli  
Cesaro Angelotti Ernesto Dominicci  
Il sagrestano Giuseppe Tomel  
Spoletta Nino Mazzolotti  
Sciarone Gino Conti  
Un pastore Anna Mercangeli  
Direttore **Oliviero De Fabritis**  
Orchestra e Coro del « Teatro dell'Opera » di Roma  
Maestro del Coro **Giuseppe Conca**  
(Ved. nota a pag. 90)  
**21,45 L'AMICO ALBERTO**  
a cura di **Carlo Loffredo**

- 10,35 BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri**  
Regia di **Pino Gilloli**  
**11,30 Giornale radio**  
**11,35 Ruote e motori**  
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**  
**CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**  
Jec lag de mig sa silip (Grex Vocali dell'Università di Oslo) • Quanti stelli che c'è nel cielo (Coro Marinese) • To be with you (Mitch Miller and the Gang) • Quando la luna li (Crodapoli) • Andalusia (The Norman Luoff) • Vole vole vole (Coro Verdi di Teramo) • That bigrol: candy mountain (The New Christy Minstrel)  
**12,10 Trasmissioni regionali**  
**12,30 GIORNALE RADIO**  
**12,40 Piccola storia della canzone italiana**  
Anno 1915 - Prima parte  
In redazione: Antonino Buratti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzeoli  
Partecipa il Maestro Nello Cianfrè  
rotti!  
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lamini, Nora Orlandi  
Gli autori: Isa Bellini e Roberto Villa  
Al pianoforte: Franco Russo  
Per la canzone lirica: Maria Lami con l'Orchestra di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Maric Migliardi - Regia di **Silvio Gigli**

- 16,30 Giornale radio**  
**16,35 Gli strumenti della musica**  
a cura di **Roman Vlad**  
**17,25 Estrazioni del Lotto**  
**17,30 Speciale GR**  
**Cronache della cultura e dell'arte**  
**17,50 PING-PONG**  
Un programma di **Simonetta Gomez**  
**18,05 QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**  
**18,30 Giornale radio**  
**18,35 DETTO - INTER NOS**  
Personaggi d'eccezione e musica leggera  
Presenta **Marina Como**  
Realizzazione di **Bruno Perna**

- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani  
**22,59 Chiusura**



Caterina Caselli (ore 7,40)

## 3 terzo

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
**Frédéric Chopin: Tre Valzer: Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Grande valzer brillante op. 34 n. 1 - Valzer in mi maggiore op. postuma (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Claude Debussy: Arctiques blues (Renée De Fraiteur, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte) • Bela Bartok: Quartetto n. 5 per archi (Quartetto Juliano)**  
**9,25 I soggiorni di Dante Alighieri nel Trentino. Conversazione di Maria Riveccio Zaniboni**  
**9,30 La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)  
Il vostro domani, a cura di **Pino Tolla**  
**10** — **Concerto di apertura**  
**Giuseppe Tartini: Sinfonia in re maggiore, per archi: Allegro assai - Andante assai - Allegro assai (Orchestra da Camera London Isaacowitz Semole diretta da Karl Haas) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 24 in re minore, per violino e orchestra: Maestoso - Andante sostenuto - Allegretto (Violonista Andreas Röhn - Orchestra da Camera Inglese diretta da Charles Mackerras) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini: Capricci e Taormina (Biscarola e Siciliana) - Lamento - Intermezzo Tarenella puro sangue - Icon passaggio della processione (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)**

- 13** — **La musica nel tempo**  
**LISZT IN ITALIA**  
di **Diego Bertocchi**  
Franz Liszt. Sposalizio, n. 1 da « Annee de pèlerinage - II année Italie » (Pianista Alfred Brendel). Sonetto n. 123 del Petrarca, n. 6 da « Annee de pèlerinage - II année Italie » (Pianista France Clidat). Sonetto n. 47 del Petrarca, n. 4 da « Annee de pèlerinage - II année Italie ». Sonetto n. 104 del Petrarca, n. 5 da « Annee de pèlerinage - II année Italie ». Le Penieroso, n. 2 da « Annee de pèlerinage - II année Italie » (Pianista Alfred Brendel). Aux cyprès de la Villa d'Este (a) - Aux cyprès de la Villa d'Este (b) n. 1 e 2 da « Annee de pèlerinage - III année Italie », Gondoliera, n. 1 da « Venezia e Napoli », supplemento a « Annee de pèlerinage - II année Italie ». St. François de Paule marchant sur les flots, n. 2 da « 2 Légendes » (Pianista France Clidat). Après une lecture de Dante, n. 7 da « Annee de pèlerinage - II année Italie ». Fantasia quasi Sonata (Pianista Alfred Brendel)  
**14,30 L'idiota**  
Opera lirica in tre atti e sette quadri su testo di **Gilberto Loverso**  
Musica di **LUCIANO CHAILLY**  
Generale Ivan Ejodorovic Epandov  
Federico Davia  
Lizaveta Prokofievna Epandina  
Maria Grazia Allegri  
Aglaja Ivanovna Alberta Valentini  
Alexandra Ivanovna Gianna Gangi

- 19,15 Concerto della sera**  
Franz Joseph Haydn: Divertimento in re maggiore per quattro cori e archi • « Hornsignal » (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile) • Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Pierre Boulez)  
Al termine:  
**Taccuino**, di Maria Bellonci  
**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
**21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio**  
• Giuseppe Verdi •  
**I CONCERTI DI MILANO**  
**Stagione Pubblica della RAI**  
Direttore  
**Zoltan Pesko**  
Violoncellista **Siegfried Palm**  
Samuel Scheidt: Sinfonia dal Miserere (Reviv. di Zoltan Pesko); Sinfonia in re (Largo) - 2° Sinfonia in re (Vivace) - 3° Sinfonia in sol (Andantino) - 4° Sinfonia in mi (Tranquillo) - 5° Sinfonia in la (Andante) - 6° Sinfonia in sol (Andantino) - 7° Sinfonia in do (Prestissimo) - 8° Sinfonia in do (Grave) • György Ligeti: Concerto per vio-

- 11** — **La Radio per le Scuole**  
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)  
Senza frontiere  
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**  
**11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Ruggiero Ruggieri: Trent'anni di riposo del Vesuvio**  
**11,40 La musica da camera in Russia**  
Sergei Prokofiev: Cinema Melodia op. 25 bis per violino e pianoforte. Andante - Lento ma non troppo - Animato ma non allegro - Allegretto leggero e scherzando - Andante non troppo (David Oietrakhi, violino; Frida Bauer, pianoforte); Quintetto in sol minore op. 90 per flati e archi; Tema (Moderato): Variazione I, Variazione II, Tema Andante energico, Allegro sostenuto ma con brio, Adagio pesante - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino (Strumentisti dell'Otetto Filarmónico di Berlino, Lothar Koch, oboe; Herbert Stähr, clarinetto; Alfred Malescek, violino; Ulrich Fritz, viola; Reiner Zeppert, contrabbasso)  
**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Giorgio Camisase: Concerto per trio e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Trio di Trieste - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Riccardo Nielsen: Invenzione e Suite (Soprano Margherita Kalmus - Orchestra del Teatro a Fenice di Venezia diretta da Sixten Ehrling)**

- Adelaide Ivanovna Lucia Palombi  
Gavril Ardalionovitch Ivolgin  
Carlo Gaifa  
Principe Lev Iokolajvitch Myskin  
Franz Liszt: Sposalizio, n. 1 da « Annee de pèlerinage - II année Italie » (Pianista Alfred Brendel). Sonetto n. 123 del Petrarca, n. 6 da « Annee de pèlerinage - II année Italie » (Pianista France Clidat). Sonetto n. 47 del Petrarca, n. 4 da « Annee de pèlerinage - II année Italie ». Sonetto n. 104 del Petrarca, n. 5 da « Annee de pèlerinage - II année Italie ». Le Penieroso, n. 2 da « Annee de pèlerinage - II année Italie » (Pianista Alfred Brendel). Aux cyprès de la Villa d'Este (a) - Aux cyprès de la Villa d'Este (b) n. 1 e 2 da « Annee de pèlerinage - III année Italie », Gondoliera, n. 1 da « Venezia e Napoli », supplemento a « Annee de pèlerinage - II année Italie ». St. François de Paule marchant sur les flots, n. 2 da « 2 Légendes » (Pianista France Clidat). Après une lecture de Dante, n. 7 da « Annee de pèlerinage - II année Italie ». Fantasia quasi Sonata (Pianista Alfred Brendel)  
**14,30 L'idiota**  
Opera lirica in tre atti e sette quadri su testo di **Gilberto Loverso**  
Musica di **LUCIANO CHAILLY**  
Generale Ivan Ejodorovic Epandov  
Federico Davia  
Lizaveta Prokofievna Epandina  
Maria Grazia Allegri  
Aglaja Ivanovna Alberta Valentini  
Alexandra Ivanovna Gianna Gangi

- 17,10 Fogli d'albano**  
**17,25 IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Guido Castaldo**  
Regia di **Arturo Zanini**  
**17,55 Parliamo di...**  
**18** — **IL GIRASKECHES**  
Cifre alla mano, a cura di **Vieri Poggiali**  
**18,35 Musica leggera**  
**18,45 La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Luigi Rondì e Luciano Codignola**  
Collaborazione di **Claudio Novelli**  
loncello e orchestra (1966). I - II • Franco Donatoni: Voci (Orchesterübung 1972-73) • Bela Bartok: Il mandarino miracoloso, suite op. 19  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Al termine: Chiusura  
**notturno italiano**  
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.  
23,01 Inviato alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.





37



Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Gradina

**CREMA FRITTA** (per 3-4 persone) — Sbattete 3 uova con 150 gr. di zucchero, univerte 120 gr. di farina e scorza di limone, intera da togliere, oppure grattugiata, poi aggiungete 1/2 litro di latte, poco alla volta. Fate cuocere a fuoco sempre mescolando, per circa 20 minuti, versate in un piatto largo, unto con olio 2 cm. e, quando sarà fredda, tagliate a quadri e a fette. Passate questi in uno sbattuto e in pangrattato, poi fateli dorare e cuocerli in forno. **GRADINA** imbondita. Servitela caldi, spolverizzati di zucchero.

**LOMBO PICCANTE** (per 4 persone) — In una cassetta di ferro scegliere 60 gr. di margarina GRADINA, univerte un trito di cipolla e capperi e un pezzo intero e infarinato di lombo di maiale (600 gr. circa). Lasciate cuocere lentamente la carne, voltandola di tanto in tanto e aggiungendo, poco alla volta, del brodo. Servite il lombo a fette, spazzolato di succo di limone e coperto con il sugo di cottura e capperi e capperi tritati.

**SEMIFREDDO AL CAFFÈ** (per 4 persone) — Scottate 50 gr. di mandorle, pelatele e tritatele. In una terrina mondate a spuma 50 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente con 10 gr. di zucchero a velo, poi unite 1 tuorlo d'uovo. Aggiungete le mandorle, 1 cucchiaino di caffè solubile, 1 cucchiaino e 1/2 di rhum e quando il composto sarà amalgamato, lasciate delicatamente il bianco montare a neve e unte 100 gr. di panna piva montata. Distribuite la crema in 4 coppe che guarnirete con granuli di caffè. Tenetele in frigorifero un poco prima di servire.

**LINGUA DI VITELLO STUFATA** (per 4 persone) — Facciate a metà cottura una lingua di vitello, poi spellatela, asciugatela e infarinatela. Saltatela rosolata in 30 gr. di margarina GRADINA imbondita con una padella antiaderente. Saltatela, pepatela, versate un bicchiere di buon vino rosso e, quando tutto sarà evaporato, aggiungete del brodo e una foglia di lauro. Terminata lentamente la cottura e servite la lingua a fette con il sugo ristretto.

**COSTATA DI MANZO SAPORITA** (per 4 persone) — Fate cuocere, per pochi minuti, 1 kg. di manzo di circa 600 gr. poi levatela, saltatela e mettetela al caldo. Nella stessa padella rosolate un trito di cipolla e prezzemolo, aggiungete 1/2 bicchiere di vino bianco secco, facendolo evaporare a fuoco vivo. Aggiungete del brodo di dardo e una noce di margarina GRADINA, mescolando con uguale quantità di farina. Lasciate cuocere per qualche minuto poi versate la salsa sulla costata e servite subito.

**TORTINO DI SPINACI E FUNGHI** (per 4 persone) — Fate cuocere, per pochi minuti, 1 kg. di spinaci, poi scottateli, strizdateli e passateli a padella. A parte, tritate 250 gr. di funghi freschi e fateli nasuppire per pochi minuti a fuoco basso. In 30 gr. di margarina GRADINA, agocciolate i funghi e mescolateli con 100 gr. di besciamella soda, 2 tuorli d'uovo e 2 bicchieri di panna montata a neve. In una tortiera ben unita di GRADINA, mettetevi uno strato di spinaci e uno di funghi con besciamella. Ripetete due volte, fino ad esaurimento degli ingredienti e terminate con della besciamella, mescolata con un po' di margarina GRADINA. Fate cuocere a 1/2 ora.

L.B.

## Domenica 12 maggio

- 10 Da Poschiavo (Grigioni): CULTO EVANGELICO presieduto dal Pastore Carlo Papacella.
- 10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELEGRAM. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE: «Ciao Slovenia». Colloqui della domenica con gli ospiti della Televisione Jugoslava e una selezione dei programmi di Lubiana. A cura di Marco Blaser
- 15,25 In Eurovisione da Nivelles (Belgio): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta della partenza
- 15,40 IL CIRCO INTERNAZIONALE. 2<sup>a</sup> parte (Replica) (a colori)
- 16,30 In Eurovisione da Nivelles: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta dell'arrivo
- 17 In Eurovisione da Nivelles: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta dell'arrivo
- 17,30 CLUB DI TOPOLINO
- 17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,35 CACCIA AL PUMA. Racconto sceneggiato della serie «Disneyland» (a colori)
- 18,40 GIOVANI CONCERTISTI. Laureati al XXII Concorso internazionale di musica della Radiotelevisione tedesca. Prokoviev. Concerto per pianoforte e orch. n. 2 in sol min., 1<sup>o</sup> movimento (James Tocco, USA, 1<sup>o</sup> premio); Von Weber: Concerto per pianoforte e orchestra in do min., 2<sup>o</sup> movimento (David Glick, USA, 3<sup>o</sup> premio); Sostakovic: Concerto per violoncello e orchestra in mi bem. magg. (Franz Helmerson, Svezia, 3<sup>o</sup> premio); Debussy: Quartetto per archi in sol minore, 2<sup>o</sup> movimento (Quartetto Accademico, Romania, 2<sup>o</sup> premio); Ciaikovski: Variazioni su un tema di un re, frammenti (Denis Brott, Canada, 2<sup>o</sup> premio); Mozart: Concerto per corno e orch. n. 4 in mi bem. magg., 1<sup>o</sup> movimento (Johannes Ritzkowky, 3<sup>a</sup> puntata a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Uwe Johnson, la nuova società
- 20,15 INTERMEZZO
- 20,25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «I consigli del re». Documentario della serie «L'Egitto di Tutankhamon» (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

- 21 LA STIRPE DI MAGOGAR dal romanzo di Elisabeth Barbier con Marie-José Nat e Jean-Claude Drouot. Adattamento e regia di Robert Mazoyer. 3<sup>a</sup> puntata (a colori)
- Dopo una lunga assenza, nel 1880, Rodolfo muore in seguito alle ferite riportate in guerra. Giulia assume la direzione della tenuta e l'educazione dei figli. Passano cinque anni e un nuovo tuolo viene ad aggiungersi all'altro: Amelia, appena ventenne, muore di vaiolo alla vigilia delle nozze. Provata nel lutto e nel morbo, Giulia affida la direzione di Magogar ai figli Enrico, Federico, Umberto e Adriana, e vive appartata nella sua casa. Quando Enrico fa annuncia di essersi innamorato, Giulia acconsente a dare un ballo: in quest'occasione, Enrico si dichiara, ma Stella, la figlia del saporito, lo sconvolge e lascia Magogar e si stabilisce nelle colonie francesi in America. Federico frequenta la casa dell'avvocato Cabanis, e corteggia discepoli della figlia del magistrato. Laura, Ma un giorno, nel giardino di Cabanis, incontra Ludovica Peyrassac. Orfana di entrambi i genitori, e cresciuta nell'asilo dei collegi, Ludovica è assetata d'amore e di indipendenza. Federico se ne innamora e le chiede di sposarlo.
- 21,55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

## Lunedì 13 maggio

- 17,30 TELEGIORNALE: PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA. 1<sup>o</sup> itinerario: «Gli affreschi di Civitate» (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - CITTA DEI COPELLI. 8. «La magia» (a colori) - CALIMERO. 23. «Scolaro perfetto» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 30 (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT
- 20,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto fustoro di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 ENCICLOPEDIA TV: Tra culture diverse. A cura di Claudio Savonuzzi. 3. «Viaggio in Russia»
- 21,45 LA SINFONIA NEL MONDO SLAVO. A cura di Carlo Piccardi. Prokoviev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggore op. 100. Orchestra Filarmónica di Leningrado. Regia di Alexander Dimitrieff (parzialmente a colori)
- 22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22,55 Da Lugano: PALLACANESTRO. SVIZZERA-ARGENTINA

## Martedì 14 maggio

- 8,40 Telecuala: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «La Val Leventina» - 1<sup>a</sup> parte (a colori)
- 10,20 Telecuala: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Bellinzonese» - 1<sup>a</sup> parte (a colori)
- 17 Telecuala: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «La Val Leventina» - 2<sup>a</sup> parte: «Il Bellinzonese» - 2<sup>a</sup> parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: L'ISOLA. Jerry Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. Jerry Alberto racconta - «IL CUCU». Disegno animato della serie - Orazio e Panerazio» (a colori) - EDUCAZIONE STRADALE. «I segnali» - TV-SPOT
- 18,55 LA BELLETTA. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grazia Mascioni (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 DIARIO DI UN CONDANNATO (Lawless breed). Lungometraggio western interpretato da Rock Hudson, Julia Adams. Regia di Raoul Walsh (a colori)
- E' la storia di un cowboy molto abile con la pistola, che viene accusato di omicidio. Mentre decide di costituirsi per poter provare la propria innocenza, è nuovamente costretto a ricorrere alla pistola per difendersi. Durante la sparatoria ucciderà lo sceriffo. Dovrà fuggire, tenterà di rifarsi e scorderà la sua condanna
- 22,15 MAREDDI SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 15 maggio

- 8,10-10 Telecuala: TRENT'ANNI DI STORIA. «Dalla prima alla seconda guerra mondiale» - 12<sup>a</sup> lezione
- 18 Per i giovani: VROOM. In programma: «Suoni anche tu?». 5. L'organo elettronico. A cura di Giampiero Boneschi - Periwit. «Realizzazione di Chris Wittwer». «Con le tue mani». 7. L'argilla (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con i Roxy Music. 2<sup>a</sup> parte (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,55 In Eurovisione da Bruxelles: CALCIO: ATLETICO MADRID-BAYERN MONACO - FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI CAMPIONATI. Cronaca diretta di Giorgio Neri. Nell'intervallo (ore 20,45): TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 DOPO CENA di Aldwyn Whatsley. Versione italiana di Laura Del Bono. Toni: Silvano Tranquilli; Laina: Claudia Giannotti. Regia di Vittorio Barina (Replica)
- Nella commedia l'autore analizza il comportamento di una coppia, mettendo in protagonista di fronte ad una situazione seria e drammatica. Infatti, la sera che precede un suo lungo viaggio all'estero, una giovane donna si incontra con un collega. Lei il sospetto che il marito sia l'assassino in questione. L'ambiguità di alcune circostanze sono avvalorate questo scoppio di tensione che la tensione sale ad un livello spasmico si compie il destino dei due sposi.
- 24,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 16 maggio

- 8,40 Telecuala: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Mendrisiotto» - 2<sup>a</sup> parte (a colori)
- 10,20 Telecuala: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Luganese» - 2<sup>a</sup> parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - AL GARGO. Racconto della serie - Puff e Muff» - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 30 (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT
- 20,10 NAPOLI CHE RITORNA. con Roberto Murolo. Regia di Sergio Genni. 1<sup>a</sup> puntata (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22,05 THE S.V. 1917 (The not so very important people). Varietà presentato dalla Televisione Svedese al Concorso Rose d'Or di Montreux 1973 (1<sup>o</sup> premio). Interpreti principali: Lili Lindfors, Lee Hazlewood (a colori)
- Questo varietà — presentato dalla Televisione Svedese al Concorso Rose d'Or di Montreux 1973 dove ottenne il primo premio — non è consacrato tanto alle famose persone della jet society, quanto a quelle non molto importanti (Not So Very important People). Quindi il programma non è dedicato a gestici eroici, ma a storie di tutti i giorni; a quella del tassista che sogna di essere pilota; alla casalinga che sogna di diventare una stella; al guardiano notturno che una mattina, mentre beve una bibita al bar dell'angolo, incontra la ragazza dei suoi sogni; alla moglie del pescivendolo che ha visto affogare i suoi tre mariti e si sposa al mare; al ragazzo di cui nessuno si è mai preso cura, neppure sua madre.

## Venerdì 17 maggio

- 14-15-16 Telecuala: PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA. 1<sup>o</sup> itinerario: «Gli affreschi di Civitate» (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - COMICHE AMERICANE. Charley s'ampicchia - TV-SPOT
- 18,55 DIVINER. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Analisi di un quadro». La Visitatione di Tazio da Varallo. Servizio di Ludovica Ripa di Meana. Compendio di Compendio di Testimoni (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 DIRE MAI ADDIO. Telefilm della serie - Marcus Welby M.D. - (a colori)
- L'episodio della serie di telefilm Marcus Welby M.D., presenta, a caso, una giovane maestra alla quale il dottor Welby diagnostica una grave malattia
- 21,50 RITRATTI: «Carlo Emilio Gadda». Un programma di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Testi di Meana e Giancarlo Roscioni (a colori)
- 22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 18 maggio

- 13 DIVINER. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (Replica del 17 maggio 1974)
- 13,30 L'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzata dalla televisione francese
- 15,35 PETRODOLLARO. Servizio di Silvano Toppi (Replica del 24 gennaio 1974) (a colori)
- 16,05 NAPOLI DOPO IL COLERA. Inchiesta di Wladimir Tchertokoff (Replica del 28 febbraio 1974)
- 16,45 LA BELLETTA. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 14 maggio 1974)
- 17,10 Per i giovani: VROOM. In programma: «Suoni anche tu?». 5. L'organo elettronico. A cura di Giampiero Boneschi - Periwit. «Con le tue mani». 7. L'argilla (parzialmente a colori) (Replica del 15 maggio 1974)
- 18,55 CACCIA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi
- 18,25 IL TROFEO. Telefilm della serie - L'orso Ben - TV-SPOT
- 18,55 L'ORA PER VOI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 SALVERO' IL MIO AMORE. Lungometraggio psicologico interpretato da Shirley Mc Laine e John Wood. Cora di lingua inglese di Charles Walters (a colori)
- E' un dramma psicologico che racconta la storia di Anna, maestra in Nuova Zelanda, che si scontra con i problemi di un giovane collega, di carattere fatalista. Il giovane riuscirà, malgrado tutto, a infondere amore nella vita di Anna. Ma questo amore, nonostante la drammatica condizione, avrà tuttavia insegnato una nuova via e il modo di apprezzare un altro e nuovo amore fedele e sincero
- 22,55 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

**AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**  
e delle trasmissioni sul quinto canale  
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 25-29 giugno 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 14 (31 marzo-6 aprile 1974).

IX/L

## Verbo il mezzo milione

Il numero degli abbonati alla filodiffusione, considerato attraverso il raffronto tra la situazione al 31 dicembre 1972 e quella al 31 dicembre 1973, autorizza un discorso ottimistico sulla reazione del pubblico verso l'attuale tendenza di razionalizzazione del servizio dei programmi filodiffusi.

Infatti, a parte l'impulso che potrà derivare dalla ristrutturazione attuata il 18 novembre dello scorso anno e, soprattutto, dai numerosi nuovi collegamenti con il servizio stesso realizzati nel 1974 — impulso di cui questi dati non possono ancora registrare gli effetti —, l'incremento degli abbonati è stato percentualmente soddisfacente ed ha raggiunto lo 0,5%. In particolare, dal 6,6% si è passati, mediamente, al 7,1% di utenti telefonici che hanno richiesto e ottenuto di fruire del servizio offerto dai programmi trasmessi in filodiffusione.

Numericamente l'aumento percentuale dello 0,5% corrisponde a circa 85 mila nuove utenze, contro le 66 mila circa del 1972 e le 54 mila

circa del 1971. Un incremento intorno al 240 abbonati al giorno, preannuncio di quei 300 circa che, nel mese di gennaio, hanno richiesto e ottenuto il servizio (vedere in proposito la nota pubblicata sul n. 16 del Radiocorriere TV).

In più, se in qualche città la crescita è stata, per così dire, fisiologica, cominciano ad essere sempre più numerosi e disseminati in ogni regione i centri in cui la filodiffusione « attecchisce » a ritmo accelerato. Ad esempio, a Parma si è passati dal 2,6% di abbonati alla filodiffusione sul totale degli utenti telefonici rilevati nel 1972, addirittura al 9,4% del 1973 (la percentuale più alta per l'Emilia-Romagna), a Rapallo dal 4,7% del 1972 al 7,6% del 1973, per non parlare del Sud, dove percentuali ed incrementi sono, sempre mediamente, più elevati.

L'incremento medio dello 0,5% delle utenze, rilevato su scala nazionale, è stato infatti raggiunto nello scorso anno anche grazie al particolare apporto di alcune città meridionali, come le più volte citate

Salerno e Caserta ed inoltre Cagliari, Foggia, Lecce e Siracusa (l'elenco è puramente indicativo e non vuole avere carattere di completezza), dove si raggiungono medie di abbonamenti che sono notevolmente superiori a quel 7,1% che abbiamo visto essere la media nazionale al 31 dicembre 1973, per un totale di circa 370.000 utenze.

Ora c'è da porsi una domanda. Sarà raggiunto questo anno il primo mezzo milione di abbonati alla filodiffusione? Oppure si tratta di un traguardo troppo ottimistico? Spetta al pubblico dimostrare con i fatti che l'era della filodiffusione è ormai giunta e che il servizio offerto è gradito. Stiamo aspettando una risposta positiva attraverso i dati che appariranno nei prossimi mesi. Infatti non sarà necessario attendere fino alla fine del 1974 per conoscere i risultati. E' lecito ritenere infatti che già dai dati statistici relativi al primo trimestre — dati che non dovrebbero farsi attendere molto a lungo — sarà possibile ricavare un sicuro orientamento.

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì) ore 14: La settimana di Haendel

<b>Domenica</b> 12 maggio	ore 11,30 12,45 21,30	Ritratto d'autore: Giovanbattista Lulli  Il disco in vetrina: Antichi organi italiani (musiche di Valeri e Paër) Itinerari operistici: Opere italiane di Mozart
<b>Lunedì</b> 13 maggio	9	Concerto del Melos Ensemble (musiche di Beethoven e Spohr)
<b>Martedì</b> 14 maggio	20,40	Polifonia (musica di Banchieri)
<b>Mercoledì</b> 15 maggio	13,30	Musiche del nostro secolo: Lyrische Suite di Berg
<b>Giovedì</b> 16 maggio	11 20	Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini (musiche di Rossini, Debussy, Stravinsky e Ciaikovski) Interpreti di ieri e di oggi: Trio Italiano e Trio Beaux Arts
<b>Venerdì</b> 17 maggio	13,30 21,35	Il solista: Rudolf Kirksusny (musiche di Janacek e Dvorak) Avanguardia (musica di Sciarrino)
<b>Sabato</b> 18 maggio	12,30	Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale nell'800 (musiche di Pacini, Paganini e Ponchielli)



### canale V musica leggera

#### CANZONI ITALIANE

<b>Domenica</b> 12 maggio	ore 8	Invito alla musica Antonello Venditti: « Il treno delle sette »
<b>Martedì</b> 14 maggio	20	Scacco matto Simon Luca: « Come è fatto il viso di una donna »; Premiata Forneria Marconi: « Per un amico »
<b>Mercoledì</b> 15 maggio	8 12	Il leggio Milva: « Da troppo tempo » Scacco matto Ivano Fossati: « Il grande mare che avremmo attraversato »; Mina: « Lamento d'amore »
<b>Sabato</b> 18 maggio	16	Scacco matto Gruppo 2001: « L'anima »; I Pooh: « Quando una lei va via »



#### JAZZ

<b>Giovedì</b> 16 maggio	12	Colonna continua The Modern Jazz Quartet: « Angel eyes »; Art Tatum: « Isn't it romantic »
<b>Venerdì</b> 17 maggio	18	Quaderno a quadretti Louis Armstrong: « Basin street blues »; Quartetto Sonny Stitt: « Lester leaps in »

#### POP

<b>Lunedì</b> 13 maggio	18	Scacco matto John Lennon: « Mind games »; Joe Tex: « I've seen enough »; Pink Floyd: « Point me at the sky »
<b>Giovedì</b> 16 maggio	16	Scacco matto Rufus Thomas: « Itch and scratch »; Grand Funk Railroad: « Flight of the Phoenix »; Van Morrison: « Gipsy »
<b>Sabato</b> 18 maggio	16	Scacco matto Uriah Heep: « Blind eye »; The Temptations: « Law of the land »

#### ORCHESTRE FAMOSE

<b>Domenica</b> 12 maggio	12	Il leggio Franck Pourcel: « The world is a circle »; Ray Conniff: « Shaft »; Percy Faith: « Ballad of easy rider »
<b>Mercoledì</b> 15 maggio	20	Invito alla musica Antonio C. Jobim: « Chega de saudade »; Piero Piccioni: « War love call »; Tito Puente: « Stick on bongo »











I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale identificazione. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli dei pori sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

**SEGNALE LAT. SINISTRO** Accertarsi che il segnale pregresso collegandosi al sistema altoparlante sinistro. Se avviene il segnale proveniente dall'altoparlante destro, il sistema è in funzione. In caso contrario, il sistema non funziona. In caso di guasto, il segnale deve essere inviato al sistema attraverso un interruttore del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

83







## 36

a cura di Franco Scaglia

Per il ciclo « Attualità dei classici »

## Casa di bambola

Dramma di Henrik Ibsen (Sabato 18 maggio, ore 16,30, Nazionale)

« Si prega la S.V.I. di non parlare di Nora » era la frase che nell'inverno del 1879, subito dopo la prima messinscena di *Casa di bambola*, i buoni borghesi scrivevano sui biglietti di invito, per un ricevimento o una cena, agli amici. Tanto scalpore aveva suscitato il dramma di Ibsen, tante polemiche e risentimenti e simpatie: il tema fondamentale del lavoro era l'autonomia e la libertà femminile, nell'aria già da molti anni e precisamente quando il filosofo inglese John Stuart Mill aveva sostenuto in parlamento e in un libro la emancipazione della donna. Problema assai discusso e variamente risolto: ma vedere sulla scena il caso di una signora che prende lenta-mente coscienza di sé e all'ultimo atto abbandona casa, marito e figli offre spunto per un dibattito appassionato. La cronaca registrò davvero parecchi casi di donne che seguendo l'esempio di Nora lasciavano la famiglia in nome di una raggiunta indipendenza dalle leggi civili e morali che sino ad allora avevano collocato su un granitico

pedistallo il sesso forte. I buoni borghesi preoccupati innanzitutto di salvaguardare, assieme al proprio onore, le comuni istituzioni, condannavano acerbamente Nora.

La contesa assunse toni così vibranti che, in occasione della rappresentazione tedesca di *Casa di bambola*, Ibsen fu costretto su richiesta dell'attrice Niemann-Reube a mutare il finale. Nora dovette piegarsi ai richiami familiari, alterando fortemente tutto il significato dell'opera.

Un testo di Beckett

## Aspettando Godot

Commedia di Samuel Beckett (Lunedì 13 maggio, ore 21,25, Terzo)

Tra gli autori che intorno agli anni Cinquanta si imposero a Parigi e poi nel resto del mondo quali protagonisti dell'avanguardia teatrale (si pensi soprattutto a Eugène Ionesco e Arthur Adamov) Samuel Beckett resta il più importante, quello la cui opera ha resistito nella considerazione della critica fino al



Anna Maria Guarnieri è Alda nel dramma « Una candela al vento » di Alexandr Solzhenitsyn

riconoscimento ufficiale del premio Nobel. Personalità multiforme, legato ai personaggi e agli ambienti più avanzati della cultura contemporanea (fu per diversi anni segretario di James Joyce, irlandese come lui), poeta, saggista, Beckett si impose dapprima nell'ambito ristretto dei circoli letterari parigini, come romanziere in un genere che venne chiamato allora « antiromanzo ». Al teatro arrivò più tardi, nella piena maturità. La sua prima commedia, *Aspettando Godot*, fu rappresentata la prima volta a Parigi il 5 gennaio 1953 al Théâtre Babylone con la regia di Roger Blin. Ed è stato il teatro a dargli la notorietà internazionale. Il mondo poetico di Beckett non è di facile definizione. I suoi personaggi, gli ambienti, le situazioni delle sue commedie sono posti in un universo angoscioso e desolato, di privazione e di mutilazione, dove gli oggetti e le parole della storia e del mondo quotidiano sono ridotti a frammenti inerti, incapaci di offrirci come strumenti di comunicazione. Angoscia, incomunicabilità, assenza di speranza: sono questi i connotati più appariscenti delle opere beckettiane. Attraverso questi temi Beckett sembra alludere alla più generale condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo. E se i modi attraverso i quali egli trat-

ta questa materia sono spesso il farsesco e il grottesco, gli esiti non sono ironici ma tragici. In *Aspettando Godot* troviamo due personaggi che attendono su una strada di campagna l'arrivo del misterioso Godot. E per ben due volte, alla fine dei due atti, giunge un ragazzo ad annunciare che Godot non può venire ma che verrà certamente domani. Godot è un'assenza simbolica ma il nucleo della commedia sta altrove, nella vacuità e assurdità dei gesti e delle parole di questo mondo e di questi personaggi desolati che attendono un Godot che non arriverà mai.

Un lavoro di Solzhenitsyn

## Una candela al vento

Di Alexandr Solzhenitsyn (Domenica 12 maggio, ore 15,30, Terzo)

Di *Una candela al vento* Solzhenitsyn parla nella sua celebre lettera del maggio 1967 al congresso dell'Unione degli scrittori sovietici: ne parla la citandola, assieme ad altre opere che non vennero pubblicate o rappresentate e verso le quali in ogni caso fu applicata una rigida censura. Due anni dopo egli veniva espulso dall'Unione e in quella occasione a Rjazan intervenne con parole intelligenti e coraggiose: « Mi resta da dire che non rinnego una sola parola, una sola sillaba della mia lettera al congresso degli scrittori. Posso terminare con le stesse parole di quella lettera: " Dal canto mio sono tranquillo che assolverò il mio compito di scrittore in tutte le circostanze, e dalla tomba anche con più successo e autorità che non da vivo. Nessuno potrà mai sbarrare le strade della verità e perché essa avanzi io sono disposto ad accettare anche la morte (la morte e non soltanto l'espulsione dalla Unione scrittori) ma forse le molte lezioni ci insegneranno finalmente che non si deve fermare in vita la penna dello scrittore? Questo finora non ha nobilitato neppure una volta la nostra storia. Che divi? Votate, voi avete la maggioranza. Ma ricordate: la storia della letteratura si

interesserà ancora di questa nostra seduta di oggi ».

*Una candela al vento* fu composta intorno al 1960. Allo slovacco Pavel Licko, nel 1967, così parlava Solzhenitsyn della sua opera: « Volevo scrivere qualcosa di lontano dalla politica e al di là delle frontiere nazionali. L'azione si svolge in un'epoca ignota, in personaggi portano nomi internazionali. Non per nascondere qualcosa. Volevo presentare i problemi mortali della società dei Paesi sviluppati, a prescindere dal fatto che siano socialisti o capitalisti ». Il dramma sarebbe dovuto andare in scena a Mosca al Leninskij Komsomol ma non ottenne l'autorizzazione. *Una candela al vento* è un testo interessante: in primo luogo vi scopriremo un Solzhenitsyn diverso, nuovo. Abituati alla fluida prosa dei libri *Divisione cancro*, *Una giornata di Ivan Denisovic*, il primo cerchio, ci rendiamo conto, leggendo o ascoltando il dramma, di una buona vena nel costruire dialoghi misurati e completi. A ciò si aggiunge una dolente ironia e una capacità di organizzare perfettamente l'intreccio. Protagonista del lavoro è Alex Coriel che dopo un periodo di carcere dovuto a un errore giudiziario riprende contatto con amici e parenti e compie una serie di inaspettate esperienze.

Con Valeria Valeri

## La sognatrice

Commedia di Elmer Rice (Sabato 18 maggio, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo « Una commedia in trenta minuti » Valeria Valeri presenta questa settimana *La sognatrice*, una divertente commedia di Elmer Rice. La sognatrice è Georgina, una dolcissima ragazza che sogna continuamente, che sogna un amore impossibile con il cognato Jim, che sogna di divenire una grande scrittrice. Intorno a lei gravitano però, oltre a Jim, altri uomini: come Georg Hand che vorrebbe portarla via con sé, come Clark, uno strano tipo di intellettuale che non mostra affetto di apprezzare il suo romanzo. E Clark a spuntarla sugli altri: mentre

Jim parte da solo, deciso a divorziare dalla moglie, Georgina accetta di sposare Clark, pur sapendo che di romanzi, certo, non ne scriverà più.

Una commedia divertente, gradevole, questa di Elmer Rice. L'autore, che in realtà si chiamava Elmer L. Reizenstein, nacque a New York nel 1892. Abbandonò la carriera forense per dedicarsi al teatro. Con *Street Scene* ottenne l'ambitissimo premio Pulitzer. A partire da *Street Scene* Rice diresse le sue commedie e dopo aver fondato nel 1938 con Robert E. Skerwood, Maxwell Anderson, Sidney Howard e S. S. Bekmam la Playwright's Company si dedicò con profitto alla regia.

Una commedia in trenta minuti

## Temporale

Commedia di August Strindberg (Martedì 14 maggio, ore 13,20, Terzo)

Nel 1907 Strindberg fondò l'Intima Theater e scrisse per questo suo teatro alcuni « Kammer-spiele ». Aiutato dal regista Falck li mise in scena seguendo i suoi particolari criteri di rinnovatore. Tutti i suoi sforzi tendevano, come ha scritto acutamente il drammaturgo Adamov, « ad alleggerire la messinscena, a rendere i cambiamenti più rapidi, a fare indovi-

nare, più che a materializzare, il luogo dove si svolge l'azione. Gli elementi laterali della scenografia sono stilizzati e restano gli stessi durante tutta la rappresentazione. Ma è ancora troppo. Strindberg vuole in seguito che si reciti davanti a dei tendaggi di colore neutro che dei proiettori colorano di volta in volta in modo diverso ». Fu per l'Intima Theater, il quale ebbe una regolare attività sino al 1910 contribuendo notevolmente al rinnovamento della sce-

na svedese, che Strindberg scrisse *La sonata degli spettri*, *Maltempo*, *Il pellicano*, *La signorina Giulia* e *Casa bruciata*. *Temporale* viene trasmesso questa settimana nell'ambito del ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato a Franco Volpi.

Nelle prossime settimane il bravo e simpatico attore presenterà tre lavori: *Un ispettore in casa Birling* di Priestley, *Difensore d'ufficio* di Mortimer e *Il re di Giorgio* Prosperi.



# Un confronto fra due modi di muoversi:

## a quattro ruote

### Prezzo

Mediamente, sul milione e mezzo.  
Ma quello che conta, è il rapporto prezzo-praticità.  
Un'auto che si usa poco costa comunque troppo.

### Bollo e Assicurazione

Fra l'uno e l'altro, la spesa media è di L. 140.000 l'anno.

### Consumi

In città, 10 km/litro, per una quattro ruote di media cilindrata (1.300 cc).

### Spostamenti in città

L'auto è fatta per soddisfare altre esigenze. Andarci in città è farne un uso improprio.

### Parcheggi

E' noto a tutti: l'auto in città si ferma solo quando può.  
E' un problema che riduce ulteriormente il rapporto prezzo-praticità.

### Viaggi

Nella brutta stagione, quando si è in tanti, coi bambini, l'auto è imbattibile.

### Manutenzione

Molto ridotta. Ha raggiunto livelli praticamente ottimali.

## a due ruote

### Prezzo

Una Honda 350 Four, 4 cilindri, costa L. 850.000 + Iva.  
Un prezzo competitivo, anche senza considerare quello che una Honda può dare in più. Il rendimento di una 350 Four è paragonabile a quello di un'auto brillante di media cilindrata.

### Bollo e Assicurazione

Per una Honda 350 Four: L. 6.500 di bollo, una media di L. 30.000 per l'assicurazione.

### Consumi

Per una 350 Four, mediamente 30 km/litro. Nei limiti di velocità consentiti.

### Spostamenti in città

Una Honda è fatta su misura per il traffico cittadino. Molti lo sanno già, ma non hanno scoperto nulla di nuovo. Le Honda sono costruite proprio per essere usate "a tempo pieno".

### Parcheggi

Non esistono, praticamente, limitazioni.

### Viaggi

Una gita, un viaggio in moto, sono semplicemente un'altra cosa. Si vede, si scopre, si sente, si va per strade o per prati. Soprattutto se la moto è sciolta, agile, sicura, come una Honda.

### Manutenzione

La Honda è la prima moto paragonabile ad un'auto. Bastano i controlli di routine suggeriti dalla casa. Esattamente come per l'auto.



**Honda:  
più di una  
seconda auto**

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Esecuzioni storiche

« Pensando alla possibile sua scomparsa, ebbi l'ispirazione di questo *Adagio in do diesis minore* ». Lo aveva confessato Anton Bruckner, che aveva voluto scrivere il momento culminante della sua *Settima Sinfonia* in *mi maggiore* come un inno per la morte (non ancora avvenuta) dell'amatissimo Richard Wagner. La *Sinfonia* è perciò soprannominata « *Wagner* » ed è dedicata a Luigi II di Baviera (amico e mecenate dell'autore della *Tetralogia*) con profondo rispetto ». Ne ascolteremo ora l'interpretazione (domenica, 10, Terzo) dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum. Dalla stessa Orchestra, diretta da Bernard Haitink, si avrà il *Concerto doppio in la minore op. 102*, per violino, violoncello e orchestra di Johannes Brahms (solisti Henryk Szeryng e Janos Starker).

Nella stessa giornata domenicale (ore 18,20, Nazionale) sarà il turno di un'altra celebre orchestra: la Filarmonica di Vienna, in esecuzioni ormai passate alla storia grazie alla gran bacchetta direttoriale del francese Pierre Monteux, che, nato a Parigi il 4 aprile 1875, è morto a Hancock, Maine, il 1° luglio 1964. Il programma comprende la « *Pastorale* » di Beethoven e « *La sorpresa* » di Haydn (il titolo di quest'ultima, che risale al 1791 e che fa parte delle famose « *Londinesi* », si deve ad un improprio fortissimo nel secondo tempo). Assai stimolante ritengo poi un parallelo tra due maniere interpretative (lunedì, 14,30, Terzo): l'una di Dinu Lipatti (Bucarest, 1917-Chêne-Bourg, Ginevra, 1950) impegnato nel *Primo Concerto* di Chopin e l'altra di Sviatoslav Richter (Zitomir, Ucraina, 1914) che letteralmente si scatena nel *Primo*, in *mi bemolle maggiore* di Franz Liszt accompagnata dalla London Symphony guidata da Kirill Kondrashin.

Non si tralasci ancora una volta Toscanini (venerdì, 14,30, Terzo) che ritornerà idealmente sul podio della Sinfonica della NBC con l'*Overture* da *Le nozze di Figaro* di Mozart, con la « *Renana* » di Schumann e con i *Pin di Roma* di Respighi (programma registrato il 7 marzo 1953 alla Car-

negie Hall di New York). Venerdi (ore 20,20, Nazionale), Ezra Rachlin, alla testa della Scarlatti di Napoli, offrirà l'*Overture* dall'*Isola disabitata* di Haydn, il *Secondo Concerto* per *Pianoforte* e orchestra di Beethoven (solista John Lill), la prima assoluta del *Concerto profano op. 41b* di Peter Wishart, maestro inglese nato a Crowborough (Sussex) il 25 giugno 1921. Il programma termina nel nome di Stravinsky, con *Pulcinella*, suite dal balletto su musiche di Gio-

van Battista Pergolesi. Torneranno infine alla ribalta le vecchie espressioni di Samuel Scheidt, organista e compositore vissuto a Halle (Saale) tra il 1587 e il 1654, con le otto *Sinfonie dal Miserere* nella revisione di Zoltan Pesko, che è ora (sabato, 21,30, Terzo) sul podio della Sinfonica di Milano della RAI in pagine di Ligeti (*Concerto per violoncello e orchestra* del 1966 con Siegfried Palm) e di Donatoni (*Voci*) e nel *Mandarin miracoloso*, suite op. 19 di Bartók.

Cameristica

## Una pianista all'assalto

Dei Pick-Mangiagalli, musicisti italiani di origine boema, spicca senza dubbio la figura di Riccardo, che, nato a Strakonice il 10 luglio 1882 e morto a Milano l'8 luglio 1949, fu dal 1936 successore di Ildebrando Pizzetti alla direzione del Conservatorio milanese. Pianista e compositore sensibilibissimo, egli si era

Schmitz, è questa una delle più estroverse composizioni del musicista francese: « E' anche una delle composizioni pianistiche concepite con maggiore senso orchestrale. Nella sua concezione più moderna rappresenta l'equivalente del prodotto lisztiano nella letteratura pianistica ». Si tratta di battute ispirate dalla contemplazione di un quadro di Watteau, il cui soggetto è l'imbarco per Citera. E sottolineo i virtuosismi a cui è qui costretto l'esecutore. Debussy stesso nel settem-



Seiji Ozawa dirige la «Quarta Sinfonia» di Charles Ives venerdì alle ore 15,45 sul Terzo

una autentica preziosità, ossia il *Concerto in la minore* per due organi, nei movimenti « Andante-Allegro-Tempo di minuetto ». Ne sono protagonisti Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini. Infine (lunedì, 15,55, Terzo) consiglieri l'*Opera* 99 di Schubert interpretata da Arthur Rubinstein, da Jascha Heifetz e da Emanuel Feuermann (pianoforte, violino e violoncello) e l'*Opera* 3 di Mendelssohn-Bartholdy con il Quartetto Galling-Lautenbacher-Blees-Koch.

Contemporanea

## Il caso Ives

Il patrimonio, la storia, la tradizione della musica europea quando vengono messi a confronto con la cultura dei suoni di altri continenti hanno facilmente la meglio. Nonostante ciò, in questi ultimi decenni, le nostre nuove generazioni stanno guardando con vivo interesse, e talvolta perfino con stupore estetico, alla produzione, per esempio, americana. Uno dei casi più clamorosi mi pare sia quello di Charles Ives (Danbury, 1874-New York, 1954). Uomo non privo di gusto ma un dilettante, musicalmente parlando (e nel significato non sempre migliore), Ives è ora accolto con inresine difficilmente spiegabili. La radio, il cui compito è di offrire anche i lavori che tornano di moda e che danno al musicologo lo spunto (soprattutto in occasione di un centenario) per le forbiti analisi, ne offre adesso un ritratto (venerdì, 15,45, Terzo). La trasmissione si inizia con la *Robert Browning ouverture* (1911) eseguita dall'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da Bruno Maderna e continua con il *Quartetto n. 2* per archi (1913) nell'interpretazione dello Iowa String Quartet e con la *Quarta Sinfonia* (1916) diretta da Seiji Ozawa sul podio della Sinfonica e del Coro di Roma della RAI (maestro del Coro Gianni Lazzari).

Più « tranquillo » mi sembra un secondo appuntamento con i maestri del nostro secolo (mercoledì, 14,30, Terzo): in apertura figura la *Sinfonietta op. 1* di Benjamin Britten, messa a punto nel 1932 e diciannove anni. La eseguono i maestri dell'Ottetto di Vienna, a cui s'aggiungono altri dieci elementi. Gabriel Tacchino, accompagnato dall'Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre, è poi il solista del *Concerto per pianoforte e orchestra* (1949) di Francis Poulenc (Parigi, 7 gennaio 1899-ivi, 30 gennaio 1963). Il programma si completa con l'*Ebony-Concerto* per clarinetto e orchestra di Stravinsky affidato al solista Karel Krautgartner accompagnato dall'omonima Orchestra.



Arthur Rubinstein

distinto per l'eleganza del linguaggio e per il giusto rispetto della tradizione. Capita oggi raramente che un concertista decida di coglierne le espressioni più significative; ed è perciò più stimolante l'interpretazione delle sue *Silhouettes de carnaval* (1905) offerta (domenica, 21,35, Nazionale) dalla valorosa pianista Marisa Candeloro, che esegue in questa medesima occasione un lavoro scritto da Claude Debussy nel 1904: *L'Isle joyeuse*. Secondo Robert

Corale e religiosa

## Ricordi fiamminghi

Il programma di musica corale del giovedì (ore 14,30, Terzo) si apre con la *Missa - Se la face ay pale* di Guillaume Dufay intonata dal Wiener Kammerchor e dal Complesso di strumenti antichi diretti da Hans Gillesberger. Con le frasi polifoniche di Dufay (nato a Chimy nel 1400 e morto a Cambrai nel 1474), cantore della Cappella papale, quindi di quella dell'antipapa Felice V e infine canonico di Cambrai, si ritorna alle più felici espressioni dell'epoca, non sovrappresse da alcuna complicazione artificiosa di natura contrappuntistica. La trasmissione si chiuderà con il *Credo* di Antonio Vivaldi che, nella revisione di Renato Fasano, è stato nelle più celebri sedi concertistiche del mondo il cavallo di battaglia dei Virtuosi di Roma e del Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana guidato dal maestro Nino Antonellini.

Non meno interessante sarà un secondo incontro polifonico (venerdì, 15,30, Terzo) con il Complesso strumentale Archiv Produktion e con il Regensburger Domchor diretti da Hans Schrems: quindici minuti di squisita arte mottettistica, in quattro parti a sei voci, sul mistico testo

della sequenza latina *Lauda Sion Salvatorem* attribuita a san Tommaso d'Aquino, musicata da Orlando di Lasso, nato a Mons probabilmente nel 1530 e morto a Moirac di Baviera nel 1594, considerato insieme con Palestrina uno dei massimi geni musicali del secolo XVI. Autore di circa duemila composizioni, lavorò e fu richiesto presso le più prestigiose chiese e corti del suo tempo: da San Giovanni in Laterano a Roma fino alla cappella bavarese del duca Alberto V. Anche re Carlo IX di Francia lo avrebbe desiderato a Parigi, ma la morte del re impedì ciò.

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Zoltan Pesko

## L'idiota

Opera di Luciano Chailly (Sabato 18 maggio, ore 14,30, Terzo)

L'Idiota, tre atti di Gilberto Loverso per la musica di Luciano Chailly, va in onda in un'edizione radiofonica realizzata a Milano, diretta da Zoltan Pesko e interpretata da eccellenti cantanti fra cui il tenore Lajos Kozma, nella parte del protagonista. Il felice battesimo di questa notevolissima partitura avvenne all'Opera di Roma il 14 febbraio

1970 (sul podio Nino Sanzognò). La «prima» francese ebbe luogo nel '71 all'ORTF. Chi conosce da vicino la produzione operistica di Chailly, un musicista insigne ch'è presenza assai viva nella musica contemporanea, sa che *L'Idiota* segna un importante traguardo d'arte. Fino dal 1959, Chailly aveva in animo di portare sulle scene musicali il famoso romanzo di Dostoevski (alla composizione attese tuttavia negli anni 1966-

'67). In quell'epoca, infatti, era stato invitato a scrivere il commento musicale del romanzo sceneggiato tratto dal capolavoro russo. Fu, cotesta, un'occasione sollecitante e il personaggio di Myskin gli si stampò da allora indelebilmente nel cuore. Ma decisivo si rivelò l'incontro con Loverso, al fine di trovare il taglio giusto dell'opera, secondo le precise intenzioni del compositore: articolazione delle situazioni, gioco dinamico di «vuoti» e di «pieni», caratterizzazione dei personaggi, alternanza di momenti lirici e di momenti drammatici, con il sottofondo (in taluni casi) dell'umorismo di Dostoevski. Il risultato del lungo lavoro di penetrazione del testo originale è quest'opera in cui i lineamenti veri del scrittore del grande scienziato russo, spesso crudelmente contraffatti nelle riduzioni musicali o drammatiche dell'uno o dell'altro romanzo di Dostoevski, appaiono intatti, precisi e chiari. Perfettamente riconoscibile, nella «aggiornatissima» partitura del musicista ferrarese è il romanzo di Dostoevski.

Chailly ha fissato in partenza una «serie» dodecafonica per ciascun personaggio: a ognuno di essi ha dato una propria elocuzione «così» come nella vita reale ognuno ha la sua «pronuncia». Ma tali puntelli costruttivi, spesso «ramificavano» e fiorivano «durante la gestazione dell'opera, sicché l'espressione dei sentimenti dei vari personaggi finiva per condurre il musicista a supere le iniziali «predizioni». I tre atti hanno una ben individuabile caratteristica d'impianto: il primo, ricco di motivi e di colori, presenta le diverse figure dell'opera e propone con efficace immediatezza le varie «situazioni». Il secondo è un blocco unitario in cui esplodono, violentemente, contrastanti passioni: è l'atto in cui si afferma lo spirito religioso di Myskin. La lenta «fuga» finale del coro interno, sulla quale si stagliano in un magnifico «concertato» tutti i precedenti temi dei quattro personaggi principali, è stata considerata da parecchie decine di

l'ha già lasciato. «A me te e sa che un giorno la ucciderò», dice delirando Rogozin al principe. Con un urlo, Myskin cade a terra in una terrificante crisi di convulsioni. Atto II - Il generale Ivolghin rievoca i suoi fantastici anni giovanili con eccitazione febbrile, mentre Myskin lo ascolta pazientemente. Giungono Lizaveta Epancina (la moglie del generale) e le figlie, per avere notizie della salute di Myskin. Aglaja svela con chiara allusione il suo interesse per il principe. La scena si sposta poi nel casinò dove Aglaja fissa a Myskin un appuntamento nel parco. Durante l'incontro, la ragazza gli chiede aiuto: per sottrarsi all'incombente regola familiare vuol fuggire con lui. Myskin non accetta e Aglaja fugge, delusa. Nel quadro successivo, il generale Ivolghin muore, farneticando, nel giardino del principe. Atto III - Dopo i funerali del generale, all'uscita dalla chiesa, Aglaja invita Myskin ad accompagnarla da Nastasia. Le due donne si affrontano duramente e Nastasia, dopo aver detto al principe di restarle accanto, scaccia Rogozin. Visti sconfitti, Aglaja esce correndo. Nastasia promette a Myskin di sposarlo ma il giorno delle nozze fugge con Rogozin. Nell'ultimo quadro Myskin, vagando per la città, incontra Rogozin e gli chiede dov'è Nastasia. Il mercante lo conduce a casa sua e qui il principe troverà Nastasia morta. Rogozin l'ha uccisa. Myskin non regge alla pena: la sua ragione cede. Rogozin lucido, anientato, attende l'arrivo della giustizia.

## La trama dell'opera

Atto I - Di ritorno a Pietroburgo, il principe Myskin (tenore lirico) si reca in casa del generale Epancin (basso) e rivede, tra gli altri, la giovane Aglaja Ivanovna (soprano leggero) ch'egli lasciò bambina. Nello studio del generale è colpito dal ritratto di Nastasia Filipovna (mezzosoprano), che Epancin vuol dare in moglie al proprio segretario Gavril Ardalionov Ivolghin (tenore leggero). A costui il principe chiederà il «grande favore» di essere condotto dalla donna del ritratto. Gavril acconsente, sorpreso. Durante il tragitto, dinanzi alle «case di Pietroburgo», i due s'imbattono nel vecchio generale Ivolghin, padre di Gavril, che lamenta il progettato matrimonio del figlio con una donna equivoca come Nastasia. Poco dopo, nel salotto di lei, alla presenza di Epancin, Gavril e altri amici, avviene l'incontro. L'atmosfera è tesa. Nastasia chiede a Myskin di decidere in vece sua se dovrà sposare Gavril. Accettando i settantacinquemila rubli che il generale Epancin le offre, con ignobile intenzione, come «dote». Il principe, al colmo della emozione, risponde negativamente. Giunge a questo punto il mercante Parfen Rogozin (baritono) che mette sul tavolo centomila rubli. Nastasia, disgustata, dichiara con spavalderia che non sposerà nessuno: infatti, nessuno la prenderebbe come lei vuole. In un sussurro, Myskin la chiede in moglie, ma Nastasia, nel timore di fargli del male, non accetta: e si allontana con Rogozin. Dopo un poco il mercante ritorna: Nastasia



Il tenore Lajos Kozma è fra i protagonisti dell'opera di Chailly

critici musicali una fra le pagine migliori di Luciano Chailly e dell'opera contemporanea in genere. L'ultimo atto è il più drammatico e allucinante: i conflitti dei personaggi hanno qui il loro tragico sgorgo. L'organico orchestrale normale è arricchito da un gruppo di strumenti dietro le quinte (pianoforte, onde marteno, magnetofono con effetti elettronici) che interviene soltanto nei momenti di «alienazione» del protagonista.

Omaggio a Gigli

## Tosca

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 18 maggio, ore 19,55, Secondo)

Terza trasmissione del ciclo dedicato alla grande voce di Beniamino Gigli. L'opera in onda questa settimana, la *Tosca*, figura in un'edizione discografica del 1938. Sul podio dell'Orchestra dell'Opera di Roma Oliviero De Fabritiis. Accanto a Gigli, nelle parti principali, il soprano Maria Caniglia e il baritono Armando Borgioli. Gli altri interpreti di canto sono Ernesto Dominicci, Gino Conti, Giuseppe Tomei, Nino Mazziotti, Anna Mancangeli. Maestro del Coro Giuseppe Conca. La presentazione è affidata al curatore del ciclo, Rodolfo Celletti.

Tutti sanno che nella galleria dei personaggi incarnati da Beniamino Gigli il pittore Mario Cavaradossi, con la sua tempra di virile e appassionato coraggio, occupa uno dei primi posti, se non il primissimo. Ancor più del poeta di Bohème, Cavaradossi si lega all'intera carriera del te-

Zubin Mehta sul podio

## Tristano e Isotta

Opera di Richard Wagner (Giovedì 16, ore 19,40, Terzo, Venerdì 17, ore 19,15, Terzo)

Helge Brilioth, Birgit Nilsson, Beverly Wolff, Siegmund Nimsgern, Peter Meven, Claudio Strudhoff, Ennio Buoso, Gianfranco Pastine, Wander Bertolini sono gli interpreti vocali di un'edizione del *Tristano* in lingua originale. Dirige Zubin Mehta, Maestro del Coro Gianni Lazzari. Ecco, in breve, l'argomento dei tre atti. Tristano ha ucciso in combattimento il cavaliere Moroldo, liberando la Cornovaglia da ingiusti tributi. Ora, sulla nave che veleggia dall'Irlanda verso il castello del re Marco, egli conduce in sposa al vecchio sovrano Isotta, già fidanzata di Moroldo. Il filtro d'amore che Brangiana, l'ancella di Isotta, sostituisce durante la traver-

sata a un filtro di morte, lega per sempre la fanciulla irlandese a Tristano. Dopo una ineffabile notte d'amore essi verranno sorpresi dal Re, avvertito dal cortigiano Melot. In una scena altamente drammatica il traditore ferisce Tristano. Nel terzo atto il fido Kurwenald ha condotto Tristano morente nel castello di Kareol. Il risveglio di Tristano è motivo di gioia per lo scudiero: ma Tristano è affranto, Isotta è lontana. Finalmente una nave si avvicina: la fanciulla ne discende per raccogliere l'ultimo respiro dell'amato: nella morte trasfiguratrice che sovrappiunge anche per la fanciulla, l'infinito desiderio amoroso avrà infine il suo perfetto appagamento. Wagner volle erigere con questa partitura un monumento perenne all'amore.

nore marchigiano: dalla stagione teatrale del 1914-1915, in cui Gigli cantò la *Tosca* al Carlo Felice di Genova, al 1945, all'anno cioè in cui dopo oltre trent'anni di carriera ricomparve con quest'opera a Roma suscitando il delirante entusiasmo del pubblico. «Indubbiamente», dice in proposito Rodolfo Celletti, «siamo di fronte a un grossissimo Cavaradossi, vocalmente straordinario, a parte i soli manierismi». Ma quest'ultima riserva, sia chiaro, lascia intatta l'ammirazione del critico il quale così scrive, fra l'altro, di Gigli in un importante dizionario di «grandi voci»: «La sua è stata una di quelle voci che, dall'inizio del romanticismo ad oggi, hanno dato luogo al mito, al culto del tenore italiano: perfetta omogeneità di registri, smalto limpidissimo, timbro delicato e dolcissimo ma anche pieno, pastoso, intenso, sonoro... In lui tutto ciò che aveva attinenza con la fonazione appariva miracolosamente facile e spontaneo, Non

conobbe mai le difficoltà e le perplessità di Caruso e poté anche sfoggiare risorse coloristiche pressoché illimitate». E oltre: «Le sue possibilità espressive toccarono l'apice nelle soavi arie di Nemorino, Lionello della *Marta*, Nadir dei *Pescatori di perle*, Des Grieux della *Manon* di Massenet, nei patetici addii alla vita di Edgardo e di Cavaradossi, nel mistico «Cigno gentil» di Lohengrin, nella sognante romanza di Enzo Grimaldo, nel lamento di Federico, nell'accorata aria di Flammen nel terzo atto della *Lodoletta* e, in genere, dovunque potessero giocare l'impatto prezioso del suo «medium» e le vellutate modulazioni a fior di labbro in cui gli esperti sentivano echeggiare la struggente cava-carsiana e la paradisiaca dolcezza di A. Masini».

In apertura di programma, il Celletti farà ascoltare un'altra rarità, «com'è avvenuto la settimana scorsa: una esibizione del lontano 1921 in



Birgit Nilsson è fra i protagonisti dell'opera «Tristano e Isotta» di Wagner in onda giovedì alle ore 19,40 e venerdì alle ore 19,15 sul Terzo

Dramma lirico di Alfredo Catalani

## La Wally

Dramma lirico di Alfredo Catalani (Martedì 14 maggio, ore 19,50, Nazionale)

La Wally, dramma lirico in quattro atti di Alfredo Catalani su libretto che Luigi Illica trasse dall'omonimo romanzo di Wilhelm von Hillern, fu data in «prima» alla Scala di Milano il 20 gennaio 1892. L'opera ebbe subito grande successo. La vicenda, ambientata nel Tirolo, si svolge nel secolo scorso. Mentre il

villaggio di Sölden è in festa per il compleanno del vecchio Stromminger, giunge baldanzoso Giuseppe Hagenbach. Reca sulle spalle la pelle sanguinante di un orso e vanta le sue prodezze di cacciatore. Stromminger, che mal sopporta Hagenbach, lo schernisce provocando così un vivace alterco che solo l'intervento di Wally riesce a sedare. Wally, l'unica figlia del vecchio Stromminger, è innamorata di Hagenbach, ma il padre

contrasta questi suoi sentimenti e le ha imposto di sposare un altro: Vincenzo Gellner. La fanciulla non soggiace alle volontà paterne e fugge in una baita sulle Alpi. Poco tempo dopo, il vecchio muore, lasciando Wally unica erede di un cospicuo patrimonio. Tornata al villaggio con la speranza di ritrovare l'amato, ella apprende da Gellner che Hagenbach si è fidanzato con Afra. Wally, delusa, inveisce contro Afra. Hagenbach, per vendicare l'offesa, scommette con gli amici che riuscirà a baciare in pubblico Wally. Quando la fanciulla apprende di essere stata schernita, incita Gellner ad uccidere il rivale, promettendogli di sposarlo. Hagenbach, pentito, sta tornando da Wally per implorare il suo perdono, viene però seguito da Gellner che, dopo una breve lotta, lo spinge in un burrone. Questa volta è la donna, sconvolta e pentita, a correre dall'amato ferito: dopo averlo confortato lo affiderà alle cure di Afra allontanandosi poi, di nuovo, verso la baita. Poco tempo dopo, Hagenbach raggiunge Wally sulla montagna. Finalmente insieme, i due giovani si abbracciano felici. Ma la loro gioia è di breve durata. Una violenta tempesta di neve si scatena sulla montagna. Mentre tentano di porsi in salvo, Hagenbach viene travolto da una valanga e Wally, disperata, si getta anch'essa nel vuoto. L'edizione dell'opera che andrà in onda ha come protagonisti Renata Tebaldi (Wally), Giacinto Prandelli (Hagenbach), Dino Dondi (Gellner), Silvio Maionica (Stromminger) e Jolanda Gardino (Afra). L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della RAI sono diretti da Arturo Basile.

dolore, dell'amante rivela che l'Angelotti si nasconde nel pozzo del giardino. Cavaradossi scaglierà contro la donna la sua maledizione. Condotta via il prigioniero, Scarpia promette a Tosca di salvare la vita di Mario, purché ella gli si conceda. Giunge Spoletta, un agente di polizia, e annuncia che l'Angelotti si è ucciso e che tutto è ormai pronto per la fucilazione di Cavaradossi. Disperata, Tosca accetta il ricatto: Scarpia, allora, le dà a intendere che l'esecuzione sarà simulata; ma al suo aiutante raccomanda che tutto si svolga come per il conte Palmieri. Spoletta lo capisce. Dopo aver firsato un salvacondotto per i due amanti, Scarpia cerca di stringere Tosca fra le braccia; ma la cantante lo pugnalò, uccidendolo. Poi la cantante corre ad avvertire Cavaradossi del piano che ridarà a entrambi la libertà. Ma quando si avvede che il pittore è stato ucciso si getta nel vuoto dal castello.

cui Beniamino Gigli interpreta, sempre dalla Tosca, una toccante pagina, «O dolci mani».

### LA VICENDA

Seguendo le tracce di Cesare Angelotti, console della caduta Repubblica Romana, evaso dalla prigione, il capo della polizia Scarpia giunge nella Chiesa di S. Andrea della Valle. Qui, in una cappella privata dove lavora il pittore Mario Cavaradossi, troverà un pannello vuoto e un ventaglio con lo stemma della marchesa Attavanti, sorella dell'Angelotti. Di ciò Scarpia si avvale per ingelosire Floria Tosca, una celebre cantante, innamorata di Cavaradossi. Scarpia, infatti, desidera ardentemente Tosca ed è disposto a tutto pur di riuscire ad averla. Arrestato per favoreggiamento e rinchiuso a Castel Sant'Angelo, Cavaradossi resiste alle torture pur di non tradire il fuggiasco. Ma a un certo momento Tosca, mandata a chiamare da Scarpia, non sopportando le grida di

## dischi classici

BRAHMS, GIULINI E WEISSENBERG

Sembra accertato — taluni biografi ce lo assicurano — che Johannes Brahms scrisse il primo movimento del Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra, sotto la tragica impressione del tentato suicidio di Schumann. Un'aura drammatica incombe infatti su questa pagina tempestosa in cui passano, come violente folate, sgomento e disperazione. L'Adagio — centrale ha tutt'altro clima: è l'istante del sogno, dice Claude Rostand, e della meditazione passionata. Il «Finale», un «Rondo» in re minore a 2/4, ha una robustezza nordica, una «rustica gaiezza». Nell'episodio «fugato» il musicista amburghese mostra la sua scienza, la profondità della sua dottrina musicale. Analizzando la struttura di questo bellissimo Concerto, isolandone il materiale e seguendo nei tre movimenti il progressivo organizzarsi delle idee, si comprende la gravità d'impegno degli artisti chiamati a interpretarlo. Anche i più trascurabili frammenti hanno qui funzione costruttiva ed espressiva: non si entra nel mondo brahmsiano se non si considera essenziale ogni minima parte, ogni rifinitura, ogni nascosta sottigliezza agogica e dinamica di pagine in cui echeggiano accenti desolatamente grandiosi, s'accendono lampi di epiche tristezze, di rapinose voluttà, di gaudi celestiali. Per altro verso, non basta nell'esecuzione lo sfrenamento dei mezzi espressivi: il rischio dell'inflazione sentimentale o passionale, con Brahms è sempre incombente. Questa premessa mira a chiarire ai lettori: digiuni di musica e di difficoltà, anche per esecutori illustri, di accostarsi all'arte di Brahms come si conviene, di penetrarlo al fondo e di non fraintenderne i significati centrali. Del Concerto op. 15, per esempio, sono reperibili nei mercati internazionali numerosissime edizioni discografiche: ma quante, fra queste, potrei onestamente consigliare al discofilo? Vediamo ora il nuovo microscolò edito dalla «Emi» nella serie «Linea rossa». Sul podio della London Symphony, il maestro Carlo Maria Giulini; al pianoforte Alexis Weissenberg. Due artisti famosi, tutti sappiamo. Due interpreti sapienti che filtrano la partitura come due

stregoni alchimisti, affinché non si disperda neppure un granello della sua polvere d'oro. Ma ecco, con palmare evidenza, una prova di quanto vado dicendo. Giulini è sceso a visitare le regioni profonde del cuore di Brahms e ne ha inteso i battiti segreti, le pulsazioni impercettibili; perciò non soltanto ha «costruito» i tre movimenti dell'Op. 15, senza mai allontanarsi dalle intenzioni architettoniche, dal «progetto» dell'autore; ma ha captato la «stimolazione» dei modi tipici, la speciale atmosfera della musica brahmsiana. Alexis Weissenberg, mani prodigiose e cervello finissimo, suona impeccabilmente il Concerto in re minore; ma nel suo pianismo così polito, così esteriormente trascinate, il musicista d'Amburgo appare un alto epigono del gigante di Bonn, uno scimmiettatore sapiente del geniale predecessore, di cui ripete i gesti imperiosi, imita le espressioni corrucciate, assume il piglio titanico. Ma dove sono le tipiche rudi allegrezze brahmsiane, le sferifiche dolcezze, i molli abbandoni, le raffinate imposture, gli slanci e le cadute, i fervori e gli scoramenti del grande Johannes? Nell'esposizione del primo tema del «maestoso» iniziale, l'orchestra canta con drammatica, cupa passione e fra mano a Giulini i trilli degli archi, misteriosi e tremendi, il rullo fortissimo dei timpani hanno davvero il senso di un'irreversibile fatalità. Quei medesimi trilli, nel pianoforte, hanno un accento passionato ma non tragico e arcano. Gli esempi si potrebbero moltiplicare. Tale discordanza d'intenzioni tra Giulini e Weissenberg è tanto più avvertibile in una partitura come questa, in cui il pianoforte ha in prevalenza un «ruolo» concitante. Il microscolò comunque, ci dà modo di ammirare ancora una volta l'arte di un nostro grande direttore d'orchestra. Ed è per questo che ne consiglio l'acquisto ai lettori. La tecnica d'incisione è buona. La sigla è 3 C 65-12598, Stereo.

### VOLUME SETTE

La registrazione integrale della Cantata di Johann Sebastian Bach costituisce il più grande progetto concepito finora nella storia del disco e occuperà un arco di tempo di parecchi anni. Non credo che, riportando queste parole, stampate in un opuscolo pub-

blicitario, si agiti una incensiera da cui si spandono falsi profumi. È la verità. L'iniziativa della «Telefunken» è un'impresa grandiosa: tanto più che per la prima volta gli album che racchiudono i dischi delle cantate bachiane comprendono, sotto forma d'edizione sinottica, le partiture complete, i testi integrali e le indicazioni particolareggiate, relative alle musiche e alla loro interpretazione. Siamo al volume n. 7, in cui figurano le seguenti Cantate: *Ein ungefähr Gemüte, BWV 24* (Un'anima sincera) per la quarta domenica «post Trinitatis»; *Es ist nichts gesundes an meinem Leibe, BWV 25* (Nulla è intatto nella mia carne) per la quattordicesima domenica «post Trinitatis»; *Ach wie flüchtig, ach wie nichtig, BWV 26* (Ah, come effimera, come vana) per la ventiquattresima domenica «post Trinitatis»; *Wer weiss, wie nahe mir mein Ende BWV 27* (Chissà com'è vicina la mia fine) per la sedicesima domenica «post Trinitatis». Ai lettori che hanno presenti alla mente le mie segnalazioni dei precedenti sei volumi, è inutile ripetere che l'esecuzione è affidata a solisti d'eccezione, al «Concentus Musicus Wien» che suona strumenti originali e al Chorus Vienneensis diretti dallo straordinario Nikolaus Harnoncourt (al quale i critici delle riviste discografiche qualificate hanno giustamente assegnato il voto più alto, senza riserva d'aggettivi ammirativi). La pubblicazione, tecnicamente eccellente, è siglata SKW 7/1-2.

Laura Padellaro

### SONO USCITI...

Leonard Bernstein: *Concert for Peace*. Haydn: *Mass in time of war* (Patricia Wells, Gwendolyn Killebrew, Alan Tish, Michael Devlin, solisti; Coro «Norman Scribner» e orchestra diretti da Leonard Bernstein) CBS 73147, stereo.

Schumann: *Scenes from Goethes Faust* (Dietrich Fischer-Dieskau, Elizabeth Harwood, John Shirley-Quirk, Peter Pears, solisti; English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten). «Decca», SET 567/8, stereo.

Edward Elgar: *Enigma variations*, Charles Ives: *Sinfonia n. 1* (Los Angeles Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta). «Decca», SXL 6592, stereo.



# l'osservatorio di Arbore

## I prezzi del rock

In Italia, soprattutto negli ultimi tempi, si è fatta sempre più sentire la protesta dei giovani per i prezzi dei concerti rock, giudicati troppo alti da molti ragazzi. A Roma, Torino, Milano e Bologna non si sono contati gli incidenti (fortunatamente senza gravi conseguenze) causati da gruppi di contestatori particolarmente arrabbiati e dagli immancabili estremisti che approfittano sempre di situazioni del genere per strumentalizzare a fini politici manifestazioni che si potrebbero concludere assai più tranquillamente.

Incidenti a parte, comunque, è un dato di fatto che i biglietti degli spettacoli pop siano diventati cari: dalle 1500 lire di una volta si è passati alle 2 mila, alle 2500 o addirittura alle 3500 lire nel giro di un paio d'anni. «La colpa», spiegano gli impresari, «è dei costi che aumentano: fra tasse, diritti d'autore, paghe del personale, pubblicità e compenso

agli artisti, che chiedono ogni giorno più quattrini, noi riusciamo appena a coprire le spese». I contestatori, invece, sostengono che il motivo del rincaro è nella sempre maggiore avidità degli organizzatori, che «alle spalle dei giovani guadagnano milioni e milioni».

E' chiaro che, a parte i casi in cui la speculazione da una parte o dall'altra è evidente, la ragione sta nel mezzo. Ed è altrettanto chiaro che trovare la soluzione al problema è praticamente impossibile, a meno che gli artisti non vengano a suonare o a cantare gratis o che gli organizzatori decidano di fare il loro lavoro per la gloria.

L'inflazione che ha colpito tutta l'Europa, la crisi energetica, la mancanza di petrolio e l'aumento generale del costo della vita sono i principali motivi della situazione attuale: motivi che né gli appassionati di rock, né gli impresari, né i musicisti possono eliminare. La riprova di ciò è nella situazione del rock inglese, alle prese in questi tempi con gli stessi problemi che esistono in Italia, con la differenza che

da noi il costo di un concerto di un gruppo inglese viene ulteriormente accresciuto dalle spese di viaggio, mentre in Inghilterra queste spese non esistono o non incidono che in minima parte.

Secondo Harold Davidson, uno dei più importanti organizzatori britannici di spettacoli pop (fu lui a scritturare nomi come Frank Sinatra o Liza Minnelli, e sarà lui a portare in Inghilterra, in autunno, Bob Dylan), entro la fine del 1974 un biglietto di platea per un concerto di alto livello costerà intorno alle 7 sterline, circa 11 mila lire, mentre adesso costa fra le 4 e le 5 sterline.

«Io ho portato nel mio Paese i maggiori artisti americani», dice Davidson, «e alla luce della mia esperienza non posso che essere convinto che la situazione è senza rimedi. I viaggi aerei costano ogni giorno di più, e altrettanto vale per le tariffe degli artisti, per il noleggio dei teatri e così via. E' la vita che aumenta ogni giorno. Perché non dovrebbe aumentare anche il prezzo di un concerto?».

Peter Bowyer, un altro

grosso impresario britannico, è più o meno della stessa opinione anche se secondo lui Davidson esagera. «Harold», dice, «è abituato a trattare divi del calibro di Dylan o Sinatra, mentre io lavoro con gruppi e cantanti rock che costano meno e si rivolgono a un pubblico meno d'élite. Tuttavia i prezzi dei miei concerti in un anno e mezzo sono raddoppiati: adesso siamo sulle 3 sterline a biglietto e raggiungeremo le 4 per la fine dell'anno. Due anni fa, quando i Pink Floyd presentarono per la prima volta in pubblico il loro long-playing "Dark side of the Moon", i ragazzi pagarono un massimo di una sterlina e 25 pennies. Oggi lo stesso concerto costerebbe 2 sterline e mezza, e anche a questo prezzo io non mi arricchirei certamente».

Anche Arthur Howes, un manager specializzato in gruppi americani, la pensa nello stesso modo. «Dopo sette anni di lavoro con artisti statunitensi», dice, «siamo arrivati al punto in cui dovremmo orientarci sui nomi inglesi. Far venire un gruppo dagli Stati Uniti ormai è proibitivo: costa troppo sia di viaggio sia di compenso».

L'aumento non riguarda solo i concerti, ma anche tutto il resto: dischi, cassette, nastri e così via. Un 45 giri, che un anno fa costava a Londra 45 pennies, ne costa ora 55; un aumento del 20 per cento che è destinato a crescere ancora perché le materie prime, sottoprodotti della raffinazione del petrolio, scarseggiano e diventano sempre più care. «La vinilite con cui si fabbricano i dischi», dice il direttore commerciale della Polydor inglese Gordon Collins, la cui compagnia è stata la prima ad aumentare i prezzi, «si produce con due sostanze plastiche diverse: negli ultimi 6 mesi una è aumentata del 70 per cento e l'altra del 50. Abbiamo provato a usare nuove miscele, ma tentare di fare dischi con una vinilite più economica di quella attuale significherebbe compromettere la qualità».

Entro giugno, secondo le previsioni, un long-playing costerà 3 sterline, circa 4700 lire. Dopodiché, visti i prezzi in Inghilterra che è la patria del rock, noi italiani abbiamo poco da lamentarci.

Renzo Arbore



## L'americana di Milano

Marva Jan Marrow, venticinque anni, da Denver, Colorado, è l'ultimo acquisto della «Numero Uno», la casa discografica di Lucio Battisti. Marva al suo esordio discografico ha inciso «Il nostro caro angelo» di Battisti scrivendo lei stessa il testo inglese. Ha curato anche la versione inglese dell'LP inciso a Londra dal Banco del Mutuo Soccorso ed ha preso parte alla tournée europea dei Tempest di Jon Hiseman.

## pop, rock, folk

BUDDHA PER CAT 433 73



Cat Stevens

Quasi contemporaneamente all'Inghilterra, viene pubblicato da noi il nuovo disco di Cat Stevens, il cantante e compositore recentemente venuto in Italia con ottimo successo di critica e di pubblico. L'album è intitolato «Buddha and the Chocolate Box» e ci propone un Cat Stevens prima ma-

niera, che ha già rinunciato al tentativo di allargare il suo discorso musicale fatto nel precedente album, «Foreigner Suite», tentativo in parte riuscito. Comunque le musiche e le atmosfere del cantante sono di ottimo livello, anche grazie agli arrangiamenti particolarmente efficaci e curati e alla discrezione e abilità dei musicisti che accompagnano Cat. Belli e ispirati i testi, come al solito, fortunatamente riportati col disco, che è della Island pubblicata dalla Ricordi col n. 19274.

### ORFANI - INGLESI

Gli Orphan sono quattro ragazzi inglesi che si sono scelti questo nome — certamente non gradito ai loro genitori — per suonare il nuovo-vecchio rock inglese che ha



## Non è un supergruppo

Alberto Radius e Gabriele Lorenzi (ex Formula Tre) con Vince Tempera, Mario Lavezzi (ex Flora, Fauna e Cemento) e Gianni Dall'Aglio (ex Ribelli) si sono uniti per formare un nuovo gruppo di nome «Il Volo». Insieme hanno inciso un 33 giri di cui stanno anche preparando la versione inglese. «Il nostro non è un supergruppo — dicono i componenti — ma solo l'unione di musicisti affiatati anche dal punto di vista umano che insieme intendono portare avanti un discorso musicale che, hanno scoperto, è comune a tutti loro».

## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

### In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Cetra)
- 3) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 4) **Rimani** - Drupi (Ricordi)
- 5) **Non gioco più** - Mina (PDU)
- 6) **Prisencolinensianianciusol** - Adriano Celentano (Clan)
- 7) **Nut bush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)
- 8) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)

(Secondo la - Hit Parade - del 3 maggio 1974)

### Stati Uniti

- 1) **Tsp** - MFSB (Philadelphia)
- 2) **Remie and the jets** - Elton John (MCA)
- 3) **Best thing that ever happened to me** - Gladys Knight (Buddah)
- 4) **Locomotion** - Grand Funk Railroad (Capitol)
- 5) **The Lord's prayer** - Sister Janet Mead (A&M)
- 6) **Come and get your love** - Red Bone (Epic)
- 7) **Hooked on a feeling** - Blue Suede (EMI)
- 8) **Oh my my** - Ringo Starr (Apple)
- 9) **Lookin' for a love** - Bobby Womack (United Artists)
- 10) **I'll have to say I love you** in a song - Jim Croce (Dunhill)

### Inghilterra

- 1) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 2) **Angel face** - Glitter Band (Apple)
- 3) **Every day** - Slade (Polydor)
- 4) **Emma** - Hot Chocolate (Rak)
- 5) **You are everything** - Diana Ross & Marvin Gaye (Tamla Motown)

### album **33** giri

### In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **L'isola di niente** - Premiata Foneria Marconi (N.U.)
- 3) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 4) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 5) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 6) **Planet waves** - Bob Dylan (Asylum)
- 7) **Pat Garrett & Billy the Kid** - Bob Dylan (Asylum)
- 8) **Welcome** - Santana (CBS)
- 9) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 10) **Parsifal** - Pooh (CBS)

### Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 2) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 3) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 5) **Love is the message** - MFSB (Phila. Int.)
- 6) **Rhapsody in white** - Love Unlimited Orch. (20th Century)
- 7) **Court and spark** - Joni Mitchell (Asylum)
- 8) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 9) **Hot cakes** - Carly Simon (Elektra)
- 10) **Umbra child** - Seals and Crofts (Warner Bros.)

### Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 4) **Burn** - Deep Purple (Purple)

## dischi leggeri

LE CAMPANE DI RAFFA



Raffaella Carrà

Non doveva essere un varietà musicale di Mina con la Carrà nelle vesti di danzatrice? E' così infatti, ma Raffaella s'è aggiudicata la sigla di apertura e la canzone di Leric-Ferrio, congegnata come un « collage » per dar spazio alle esercitazioni coreografiche della « sou-brette », sembra sia piaciuta al pubblico tanto che la « CGD » la pubblica in 45 giri. Il titolo del brano in cui comandano motivi di campane è naturalmente *Din don dan*.

### SCUOLA APERTA

La sigla della trasmissione TV *Scuola aperta* è intitolata *Ciaof* ed è interpretata da Lory, Serge e gli Happies. Ne è autore il maestro Mario Pagano ed è incisa in 45 giri su un disco « EDIBI ».

### IL CANTATORE



Antonio Dimitri

Antonio Dimitri non è un nome che giunga nuovo ai telespettatori: è apparso in numerose produzioni con parti di rilievo e la sua figura asciutta, la sua recitazione moderna non sono certo sfuggite all'attenzione del pubblico. Ma Dimitri ha un hobby, un'idea fissa che lo perseguita e che lo rende inquieto. E' infatti attratto in modo irresistibile dal mondo della canzone, sicché sospettiamo che preferirebbe vedere il suo nome nella Hit Parade piuttosto che in testa alla locandina di uno spettacolo teatrale. E s'è messo d'impegno, dopo un esordio ricco soltanto di soddisfazioni morali, per preparare un secondo long-playing, dedicato ad una serie di antichi canti popolari della Puglia salentina. In questa sua fatica è stato coadiuvato da due esperti, Piero Cairo e Roberto De Simone, autori di adattamenti e di arrangiamenti orchestrali che gli permettono

di farci fare insieme a lui un viaggio a ritroso nel tempo alla ricerca di motivi popolari dimenticati o poco conosciuti che abbracciano un periodo che va dal basso Medio Evo fino al Settecento. Il disco s'intitola « Tataratani », dalla canzone d'aperitivo, ed è edito (33 giri, 30 cm.) dalla « Ci.Pi.Ti » ed è ottimamente curato anche dal punto di vista tecnico. Le canzoni scelte da Dimitri non sono quelle che oggi vanno di moda fra gli specialisti del folk: non è stata la sua una ricerca in chiave sociale o di impegno politico, ma semplicemente un atto di scelta artistica e di gusto personale. Le canzoni popolari che l'attore — in questo caso sarebbe meglio parlare di cantautore — ci propone, hanno il fascino delle cose genuine e le storie che vi si raccontano sono tutte piene d'interesse e di poesia. Un commento aiuta a seguire l'andamento del viaggio, ma non intende.

## jazz

### KING OLIVER

Ci eravamo ripromessi, quando ci presentammo la serie « Kings of jazz » che la « Napoleon » ha edito in dodici album di due long-playing, di diffonderci più dettagliatamente il contenuto di ciascuno. E così ora ci occupiamo di « The saga of the King Oliver's Creole Jazz Band », un vero pezzo da museo che formerà la gioia di tutti quanti vogliono documentarsi sulle origini del jazz anche per meglio comprenderne e giudicarne le più recenti evoluzioni. I due 33 giri che compongono l'album e che contengono in totale 37 brani comprendono una serie di registrazioni effettuate dall'aprile del 1923 al dicembre dello stesso anno a Chicago della King Oliver's Jazz Band, la mitica creatura di Oliver, un leader la cui intelligenza non consisteva soltanto nel dirigere i suoi uomini, inventando passo per passo un discorso jazzistico che doveva portare questa musica dall'arcaismo delle « brass band » allo « swing », ma anche in interventi personali alla tromba che, se non appariscenti, davano il tocco definitivo ed esclusivo alla composizione. Allora l'orchestra aveva fra i suoi punti di forza Louis Armstrong, Johnny Dodds, Jimmy Noone al clarinetto, Johnny St. Cyr al banjo e Baby Dodds alla batteria. Tutti uomini che negli anni seguenti avrebbero partecipato in prima persona, attivamente, a fare la storia del jazz. Un album che non può mancare negli scaffali di un appassionato.

B. G. Lingua

lo spettacolo. Rimane, certo, la predilezione di Simon per le atmosfere delicate e intime di alcuni suoi celebri pezzi come il famoso *Bridge over troubled water* e l'attentissimo *The sound of silence*, ma questi ed altri brani vengono « rinforzati » anche grazie a dei gruppi vocali di colore e alla presenza di musicisti di colore. Disco « CBS » n. 69059.

### GLI UOMINI DI DYLAN

Dopo la recente riunione con Bob Dylan per la registrazione del fortunato *Planet Waves*, The Band, il gruppo che si affermò in tempi andati appunto come accompagnatore di Dylan, è tornato ad incidere da solo un disco che dovrebbe avere un buon successo di vendita. Il gruppo ha inciso celebri brani del repertorio rock più o meno vecchio; così, accanto a *The great pretender* dei primi Platters, c'è *Holy Cow*, già cavallo di battaglia di Lee Dorsey verso la metà degli anni

Sessanta e cantato in italiano da Patty Pravo come *Qui e là*. « Moondog Matinee The Band » — questo il titolo del 33 giri — non è certo un disco fondamentale nella storia della Band ma un divertimento e un sentito omaggio alla matrice musicale dei cinque ragazzi, il rock and roll, appunto. Il disco è della « Capitol-Emi » n. 81559.

### L'ULTIMO ZAPPA



Frank Zappa

Sconcertante come sempre e affascinante come sempre, l'ultimo diciassettesimo album del singolare Frank Zappa, il geniac-

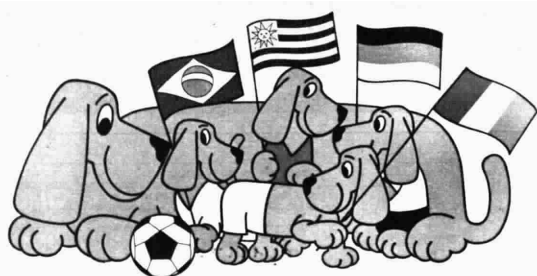
cio, il chitarrista che sforna continuamente nuove idee da ormai una decina d'anni. « Apostrophe » — questo il titolo dell'elipe — è un miscuglio di blues, rock e jazz al quale hanno collaborato in moltissimi e che è costato ben cento ore di sala di registrazione. Anche i testi sono fondamentali e divertenti, cantati e detti dalla « vociaccia » di Zappa che se la prende con tutti e prende in giro tutto. Al di là delle stranezze, delle citazioni di motivetti anni Quaranta e di celebri standards del jazz, dei baccetti, delle risatine c'è però tanta buona musica, a dispetto di quelli che spesso considerano Zappa un artista che non ha più nulla da dire; al contrario, invece, ci si sorprende di come uno « sciagurato » come lui possa curare così bene il suo lavoro e con tale entusiasmo. « Apostrophe » di Frank Zappa è della « Ricordi », che lo pubblica con l'etichetta originale « Discreet » col n. 59201.

R. A.

già molti rappresentanti. Un paio d'anni fa certo del rock tipo T. Rex o Slade ma di quello — più valido e di buon gusto — di gruppi come i Queen, i Tempest ed i simili. Gli Orphan, capeggiati dal cantante e chitarrista Eric Liljeholm, fanno un rock non ambizioso ma sincero e spesso felice (« It's a good day », « Sit down rock and roll man »). Il titolo del 33 giri è « Orphan rock and roll reflection »; l'etichetta è la London della « Decca » n. 8452.

### SIMON RINNOVATO

Raccomandabile e godibilissimo il disco di Paul Simon (ex Garfunkel) intitolato *Live Rhyming*. Il microscopio ci mostra un Paul Simon che non ci aspettavamo, ricco di grinta, di ritmo, di senso del-



GRANDE CONCORSO ARISTON

# 8 GIORNI GRATIS AI MONDIALI DI MONACO

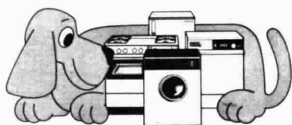
L'Ariston vi porta gratis 8 giorni ai campionati mondiali di calcio (viaggio in jumbo jet dell'Alitalia - soggiorno dal 29/6 al 7/7 nei migliori alberghi - biglietti per assistere a ben 4 partite decisive, compresa l'eventuale finale che dovesse disputare la nazionale italiana).

Per partecipare all'estrazione è sufficiente spedire alla  
**Ariston - Casella Postale 4353 - Milano** il tagliando riprodotto in calce.  
Con lo stesso tagliando potrete inoltre partecipare all'estrazione di 5 lavastoviglie Aristella BIO che l'Ariston mette in palio fra tutti coloro che avranno indovinato a quale dei 4 gruppi appartiene la squadra che vincerà i campionati del mondo.

## Chi vincerà dei fedelissimi?

Ariston ha dato il nome dei suoi 4 elettrodomestici fedelissimi (frigoriferi - cucine - lavastoviglie e lavatrici) a ognuno dei 4 gruppi di squadre. Come si può vincere? E' semplice: basta contrassegnare con una « X » la casella in corrispondenza del gruppo cui appartiene la squadra che si ritiene vincerà i campionati del mondo.  
E... non dimenticate il vostro nome, cognome, indirizzo!

Parteciperanno alle estrazioni tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/6.  
Estrazione del viaggio a Monaco: 15/6 - estrazione delle 5 lavastoviglie: 20/7, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.



# ARISTON



Gruppo Frigoriferi

URUGUAY  
OLANDA  
SVEZIA  
BULGARIA



Gruppo Cucine

REP. FED. TEDESCA  
REP. DEM. TEDESCA  
CILE  
AUSTRALIA



Gruppo Lavastoviglie

BRASILE  
JUGOSLAVIA  
ZAIRE  
SCOZIA



Gruppo Lavatrici

ITALIA  
HAITI  
POLONIA  
ARGENTINA



Nome e cognome .....

Indirizzo .....

Cap ..... Città .....

## Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

### LUNEDÌ 20 MAGGIO

15	Programma Nazionale * CORSO DI INGLESE (47ª trasmissione)	M
16	* COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo	E
16,20	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE Miglioriamo noi stessi	M
16,40	* IL MESTIERE DI RACCONTARE Primo Levi: Se questo è un uomo (1ª parte)	S
18	Secondo Programma TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

### MARTEDÌ 21 MAGGIO

15	Programma Nazionale * CORSO DI INGLESE (47ª trasmissione) (Replica)	M
16	* LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE 2° ciclo - Come nasce una storia	E
16,20	* OGGI CRONACA La bistecca in crisi	M
16,40	* INFORMATICA Confronto fra il CANE e i calcolatori reali	S
18,45	* SAPERE Cronache dal pianeta Terra (3ª puntata)	
17,30	Secondo Programma TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

### MERCOLEDÌ 22 MAGGIO

14,10	Programma Nazionale INSEGNARE OGGI La gestione democratica della scuola: Il distretto scolastico come strumento per una nuova gestione del territorio	
15,40	* CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (32ª trasmissione)	E
16	* E TU CHE FARESTI? - 2° ciclo	E
16,20	* TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA Visita al Museo	M
16,40	* LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA I virus	S
18,45	* SAPERE Il mito di Salgari (2ª puntata)	
18	Secondo Programma TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

### GIOVEDÌ 23 MAGGIO

18,45	Programma Nazionale * SAPERE Diem Bien Phu (2ª parte)	
-------	---	--

### VENERDÌ 24 MAGGIO

15	* CORSO DI INGLESE (48ª trasmissione)	M
16	* COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo (Replica)	E
16,20	* OGGI CRONACA La bistecca in crisi (Replica)	M
16,40	* INFORMATICA Confronto fra il CANE ed i calcolatori reali (Replica)	S
18,45	* SAPERE I fumetti (2ª serie) 6ª puntata	
18	Secondo Programma TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

### SABATO 25 MAGGIO

14,10	Programma Nazionale SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi	
15,40	* CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (32ª trasmissione) (Replica)	E
16	* LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE - 2° ciclo Come nasce una storia (Replica)	E
16,20	* TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA Visita al Museo (Replica)	M
16,40	* L'INSEDIAMENTO URBANO La casa e i trasporti (Replica)	S
18,30	* SAPERE	
18,30	Secondo Programma INSEGNARE OGGI La gestione democratica della scuola: Il distretto scolastico come strumento per una nuova gestione del territorio (Replica)	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 9,30.

E = programmi per la scuola elementare

M = programmi per la scuola media

S = programmi per la scuola secondaria superiore

TVE-Progetto = programmi di educazione permanente

**Bevo  
Jägermeister  
perchè questo  
surplace dura  
già da tre ore.**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

*Karl Schmid*  
merano



**Stesso colore. Stessi 60 secondi.  
Nuovo apparecchio  
Polaroid per foto immediate.  
Lire 19.900.\***



Polaroid. Apparecchi per foto immediate.  
Prezzi a partire da Lire 10.400\* con lo Zip per foto bianco e nero.

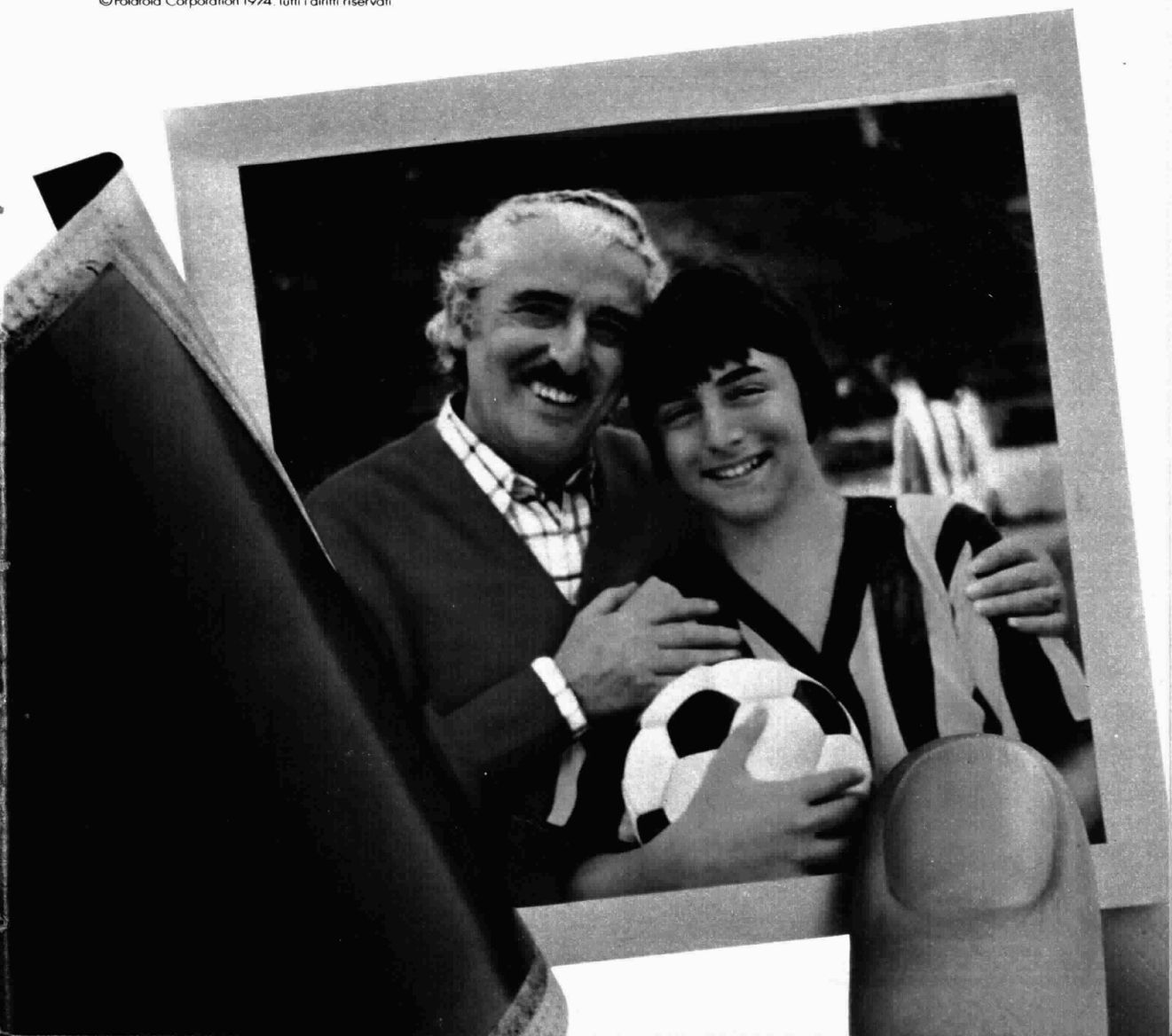
Ottenere foto a colori in 60 secondi è divertente. Ma ora anche il prezzo fa parte del divertimento. 19.900\* lire è il prezzo più basso mai praticato per un apparecchio a colori Polaroid per foto immediate come questo.

Si tratta del nuovo Colorpack 88 (solo colore) che presenta caratteristiche che vi aspettereste di trovare in apparecchi molto più costosi. Fotocellula e otturatore elettronico per esposizioni automatiche. Lampeggiatore incorporato.

Mirino di uso molto agevole. E potete usare le convenienti pellicole a colori Polaroid di formato quadro. Polaroid vi fa aspettare un solo minuto.

Nessuno se ne va prima che il divertimento sia finito.

\*Prezzi di listino in vigore. Polaroid è un marchio registrato dalla Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.  
© Polaroid Corporation 1974. Tutti i diritti riservati.



**Ricostruito per la televisione un  
drammatico caso di inquinamento**

II/12454/13



Jacques Sernas:  
nella vicenda è  
un funzionario dello  
stabilimento che ha  
scaricato nell'aria,  
per un guasto,  
tonnellate  
di gas venefico

# Un giorno ad Amburgo

II/S

II/12454/13



Protagonisti dell'originale sono due giornalisti, Helga ed Helmut  
(gli attori Anna Bonasso e Sergio Rossi), che svolgono un'inchiesta  
per stabilire cos'è avvenuto realmente quel giorno ad Amburgo

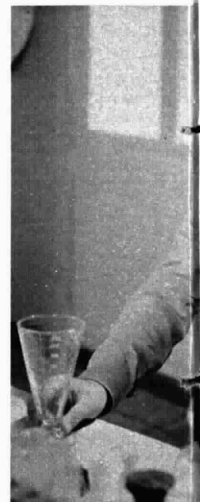
***Nell'originale «La nuvola  
sulla città», diretto  
da Dante Guardamagna,  
un episodio avvenuto nel '72  
in Germania. Un errore che  
poteva causare una  
tragedia. Il difficile rapporto  
tra sviluppo dell'industria  
e sicurezza sociale***

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

**U**ltimi giorni di febbraio, primi di marzo del 1972. Amburgo. Due milioni di abitanti, la maggiore città della Germania Federale, uno dei porti più importanti d'Europa. Non è stata la «fine del mondo», ma qualcosa di molto simile. Sarebbe bastato poco, meno di niente, la pioggia per esempio, perché accadesse l'irreparabile.

La mattina di quel giorno di due anni fa, i cittadini di Amburgo, levando lo sguardo al cielo, notano





Negli studi televisivi di Torino, durante la realizzazione di una scena di « La nuvola sulla città ». Al tavolo sono Corrado Galpa (l'ingegner Raschemberg) e Jacques Sernas. A sinistra, ancora Galpa. L'originale è di Guardamagna e Franco Veglioni

una nube gigantesca, diversa, d'insolito colore, rossastra. Incombeva sulla città minacciosa, immobile, stagnante. Brutto presagio. Non un fiato di vento. La gente per strada tossiva. Una tosse stizzosa, ostinata. Era il freddo, il solito raffreddore di stagione, dicevano. Poi i primi sinistri ululati delle sirene che aprivano la via alle ambulanze verso gli ospedali. Intossicazione collettiva. Anidride solforosa, la nuvola sulla città. Nessuna vittima. Cioè: una ci fu, ma ne diremo più tardi.

Si mette in moto il dispositivo d'emergenza, vengono fatte misurazioni gasfotometriche. Il grado di tossicità nell'atmosfera ha raggiunto limiti molto alti di là del livello massimo di sicurezza. La polizia gira per le strade invitando la popolazione ad abbandonare la città, dopo aver chiuso finestre e porte.

Si risale all'origine del fenomeno: responsabile un grande complesso industriale. I dirigenti dello stabilimento si rendono conto della gravità della situazione, ma dicono di poter far poco. Non riescono a individuare la causa, il gas che ha provocato l'imprevedibile inquinamento. E intanto che si con-

tinua a cercare, altri milioni e milioni di metri cubi di gas velenoso vanno ad aggiungersi, attraverso le altissime ciminiere, a quello che già si era accumulato oscurando il pallido sole invernale.

Di interrompere la produzione, nemmeno a parlare. E poi: per quanto tempo? E gli operai, migliaia e migliaia, quale sorte li attendeva? Il licenziamento, forse. Il complesso, dunque, continua a funzionare, con licenza d'inquinare, e se ci fossero stati danni a persone o a cose sarebbero stati risarciti. Esiste una legge, più legge delle altre leggi, ed è la legge del profitto. Quanto più il profitto è alto, tanto più si riducono i margini di garanzia per l'incolumità della collettività.

Tuttavia i dirigenti dello stabilimento incrinato fanno di tutto per rimediare e nel minor tempo possibile. « La nuvola sulla città » incomincia a depositarsi, per condensazione, in superficie, accumulandosi. Il pericolo che pareva remoto ora si tocca con mano. Le agenzie di stampa incominciano a dare notizie dell'avvenimento con brevi e secchi « flash ». Niente di sicuro: solo il numero delle persone ricoverate negli

segue a pag. 100



## Un giorno ad Amburgo

segue da pag. 99

ospedale può essere calcolato. Lo sceneggiato, scritto da Dante Guardamagna e Franco Vegliani e diretto dallo stesso Guardamagna, prende l'avvio dal preciso momento in cui la notizia di ciò che sta accadendo ad Amburgo giunge sul tavolo del direttore di un giornale di Francoforte, il quale decide di mandare sul posto due inviati, un uomo (l'attore Sergio Rossi) e una donna (Anna Bonasso).

Al redattore viene affidato l'incarico preciso di riferire fatti e nient'altro. La raccomandazione non è inutile: Helmut (questo è il suo nome) era conosciuto, al giornale e fuori, per il suo assiduo sodalizio culturale con Marcuse, Horkheimer e Adorno, i padri ideali della grande contestazione globale degli anni '68-69. Ed è, appunto, attraverso gli incontri del giornalista — con il doganiere dei dock, con il poliziotto che diede per primo l'allarme, con il medico, il dirigente industriale, l'infermiera di un ospedale, la lavandaia, il cameriere di un ristorante alla moda, situato all'ultimo piano di un grattacielo, per il quale « il tutto » s'era risolto in uno spettacolo avvincente e suggestivo — che il racconto televisivo si delinea e prende forma.

Il giornalista scopre che non ci sono state vittime. Le autorità cittadine, in una conferenza stampa, dicono addirittura che non sarebbe accaduto nulla di men che normale e quotidiano. « Abbiamo visto di peggio durante la guerra ». La gente, superata la prima paura, torna al lavoro, alla vita di tutti i giorni. « E qui risiede una delle ragioni per cui abbiamo deciso di realizzare il nostro sceneggiato, sebbene non fosse accaduto nulla di irreparabile », dice il regista Guardamagna. « Nonostante il pericolo corso tutti hanno lasciato largo margine all'indifferenza ed al fatalismo. Dicevano: è vero, poteva accadere, ma non è accaduto. Rassegnazione, adattamento all'inevitabilità, particolare e pericoloso atteggiamento psicologico per cui ciò che oggi costituisce minaccia, domani non lo sarà più ».

L'uomo della strada insomma preferiva dimenticare, consolato a sufficienza da come aveva funzionato il servizio d'allarme. Ma il giornalista aveva voluto vederci chiaro. Per esempio: la causa dell'inquinamento era stata individuata? E come no. Non aveva solo funzionato il sistema di misurazione del tasso di concentrazione tossica dei gas di scarico.

« Ma questo è ancora un momento del passaggio dalle cause agli effetti! ».

« Sì, ma noi ne installeremo uno più moderno e sofisticato. Magari due, così se si guasta il primo entrerà in funzione il secondo ». Il guasto si era verificato nel reparto di trasformazione dei gas prodotti dal processo lavorativo. Le apparecchiature di segnalazione avevano puntualmente funzionato, ma l'ingegnere incaricato di « leggere » i messaggi di allarme s'era dovuto allontanare per dare una mano nella riparazione di un macchinario che si era guastato altrove. Quand'era tornato era ormai troppo tardi. Guardamagna e Vegliani avrebbero voluto sentire anche l'ingegnere responsabile d'una così grave distrazione, ma seppero che si era tolta la vita. Semplice coincidenza? Rimorso, caso di coscienza? E' un fatto: s'era ucciso bevendo una soluzione di acido solforico.

Di casi come quello di Amburgo se n'erano verificati prima e se ne sono verificati dopo, in ogni parte del mondo. Dunque, « i giorni della grande paura » non hanno insegnato nulla. Il primo grave allarme ecologico si ebbe nel 1948, a Donora, nella Pennsylvania. Cinquemila intossicati da gas di scarico ricoverati in ospedale. Quattro anni più tardi, a Londra, il fenomeno assunse le proporzioni della tragedia: alcune migliaia di morti ed altrettanti ammalati alle vie respiratorie ed all'apparato circolatorio. Malattie irreversibili. « Avvenimenti » di una certa consistenza si erano avuti anche in Italia un po' dovunque: a Milano e a Genova. In alcune regioni dell'Italia settentrionale, qualche tempo fa, lo smog s'era addensato in così larga misura che, per qualche tempo, non fu possibile ricevere i segnali televisivi. A Roma, dove pure non esiste concentrazione industriale, una nuvola in tutto simile a quella di Amburgo s'era installata per tutta una mattinata su uno dei quartieri più popolosi e popolari. Anche qui, un sapore acre in bocca, un insopportabile tanfo alle narici. Ma il caso più grave di inquinamento atmosferico, ed anche più clamoroso tra quelli che si conoscono (a Tokio, per esempio, per la maggior parte dell'inverno, la gente va in giro per la città con una mascherina di garza alla bocca), s'è verificato nella zona industriale di Porto Marghera, nell'entroterra di Venezia, dove operano 205 industrie di varie dimensioni.

Dalla tesi di laurea del dottor Erminio Clonfero, ora

# FOLONARI

## vi dà quello che altri non hanno

**vi dà  
il tappo a vite**

facile da aprire, facile da chiudere

**vi dà il vetro  
marrone**

conserva il vino come in cantina

**vi dà 150 anni  
di serietà**

Antica casa fondata nel 1825.

**vi dà soprattutto  
la qualità dei suoi  
VINI TIPICI  
REGIONALI**





Ancora Jacques Sernas e Sergio Rossi durante le riprese. Gli esterni di «La nuvola sulla città» sono stati realizzati ad Amburgo

II/S

specialista in medicina del lavoro, prendiamo alcuni dati, che sono il risultato di un'indagine condotta con estremo rigore scientifico, a tutti i livelli. Il grado di tossicità atmosferica, a Marghera, è tale che è come se i bambini fumassero dieci sigarette al giorno. L'apparato respiratorio, sempre dei bambini, a Mestre, è tale e quale a quello di un adulto che di sigarette ne fuma venti. Su cento bambini, novantacinque soffrono di raffreddore cronico, contro i venticinque del centro di Venezia. Questo rapporto tra inquinamento e malattie è più o meno identico in relazione alle bronchiti, alle broncopneumoniti, alle asma bronchiali, alle otiti. In poco meno di due anni, in tutta la zona industriale compresa tra Porto Marghera e Mestre, si sono verificati circa mille e trecento casi di intossicazione collettiva. Centinaia sono stati i ricoveri in ospedali. Alcuni casi erano e sono tuttora gravissimi. Per qualche tempo, migliaia di operai furono obbligati a munirsi di maschere antigas, durante le ore di lavoro. Se la situazione non è ancora più drammatica, il « merito » è dei venti del Nord-Est che spirano sulla regione, più segnatamente del « borin », figlio naturale della bora che soffia a Trieste.

Ma ci sono anche dati ufficiali, secondo cui nel Veneto a una popolazione di quattro milioni e 110 mila unità corrisponde un « carico » inquinante pari a quello di una popolazione di 11 milioni e mezzo di persone. Ma a Marghera, come ad Amburgo, a Londra (diventata, ora, una delle città più « polite » del mondo), a New York o a Tokio, il problema è sempre lo stesso e a due facce: da un lato l'esigenza dell'industria, dall'altro la difesa del posto di lavoro per migliaia e migliaia di operai, della salute in fabbrica, del benessere della collettività. A Marghera, la maggiore delle industrie chimiche responsabile d'inquinamento ha varato proprio nei mesi scorsi un piano di risanamento degli impianti obsoleti, cioè vecchi e usurati, con uno stanziamento di 50 miliardi di lire. I sindacati, però, sono per una « rifondazione » più radicale dell'intera zona industriale. Diversamente, dicono Venezia e i suoi dintorni morirebbero economicamente ancor prima che ecologicamente.

Se così stavano le cose anche all'epoca in cui il regista Guardamagna decise di realizzare *La nuvola sulla città*, perché tra i tanti esempi possibili ha scelto proprio Amburgo? « Perché Amburgo », dice il regista, « in quel momento era l'esempio più attuale e, in larga misura, il più emblematico. C'è anche da considerare il fatto che ad Amburgo, per la prima volta, che io sappia, è scattato il meccanismo di protezione civile in conseguenza di un inquinamento ». Cosa vuol dire *La nuvola sulla città*? Vuol dire: state attenti, perché se non è accaduto oggi, potrà accadere domani. Non « consumiamo » il pericolo come il resto delle cose che ci riguardano. E un'altra cosa vuol dire: le industrie, si sa, inquinano. E' colpa non averlo preveduto. Bisogna ora rimediare agli errori passati.

« E se ad Amburgo », si domanda Guardamagna, « fosse piovuto? Tutta la regione, l'intero estuario dell'Elba, sarebbe stata inondata da una soluzione di acido solforico. Che cosa sarebbe accaduto all'uomo? ». Conclusione: *La nuvola sulla città* (di cui sono interpreti, oltre ad Anna Bonasso e Sergio Rossi, Jacques Sernas, Corrado Gaipa, Luciano Alberici, Rino Sudano e Mario Brusa) è un invito a meditare sul fatto che esiste veramente un punto dal quale non si può più tornare indietro.

Giuseppe Bocconetti

La nuvola sulla città va in onda giovedì 16 maggio alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

permettetevi

**FOLONARI**

VINI TIPICI REGIONALI



**mezzo bicchiere  
dice tutto...  
assaggiatelo!**

## Problemi di capelli? Risponde l'esperienza scientifica.



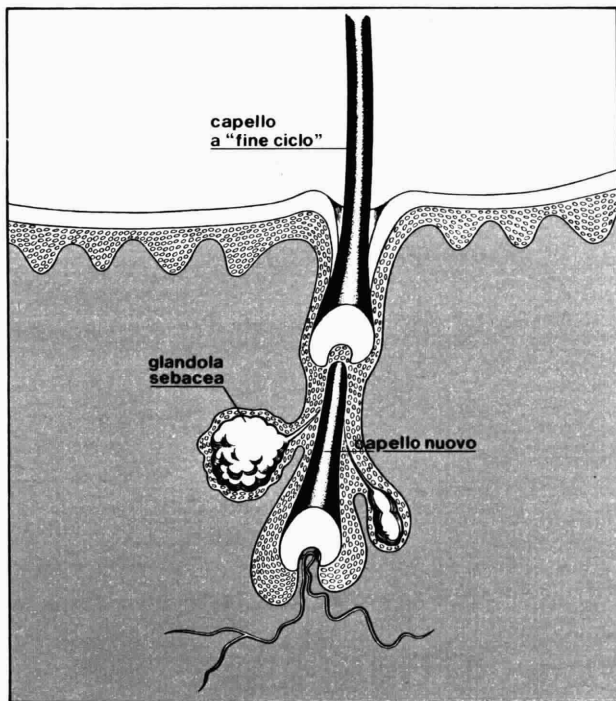
Dr. Pierre Lachartre  
dei Laboratori Lachartre  
di Parigi.

Specialista in tricologia,  
la scienza dei capelli.

# Ogni giorno perdiamo duecento capelli. Perché allora non diventiamo calvi?

**"Quando mi pettino, mi capita di trovare  
nel pettine molti capelli. Il fatto mi preoccupa un po'.  
Da cosa può dipendere questo fenomeno?"**

**"Spesso, dopo lo shampoo, noto che  
mi sono caduti non pochi capelli. La mia capigliatura  
mi sembra però normalmente folta.  
Non trovo una spiegazione e francamente comincio a  
preoccuparmi. Che cosa posso fare?"**



Meccanismo di rinnovamento del capello.

Il problema dell'anormale caduta dei capelli non può essere affrontato che dalla scienza medica attraverso cure appropriate, dirette a curarne le cause anche remote.

### Igiene del capello

Ma una continua e attenta igiene dei capelli è pur sempre necessaria, una igiene tuttavia non generica (come si può facilmente dedurre dalla complessità dei pericoli e dei rischi cui è sottoposto il capello), ma specifica. Per queste ragioni si è ormai abbandonato il concetto di lavare i capelli con uno shampoo qualsiasi e ci si va orientando sempre più nella loro diversificazione, in funzione dei diversi problemi di capelli che si cerca di risolvere.

Se si adotta una igiene equilibrata e specifica per ogni tipo di capello, non ci si deve poi preoccupare se qualche capello rimane nel pettine: sappiamo di aver fatto tutto il possibile per il normale rinnovo dei capelli. Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, in grado di offrire le più rigorose garanzie sul piano biologico e biochimico, dopo anni di scrupolose e attente ricerche hanno formulato la linea di shampoo - trattamento Hégor che risponde proprio ai diversi problemi del capello umano.

Hégor al biozolfo è lo shampoo studiato per i capelli molto grassi. Hégor al cedro rosso per i capelli grassi, Hégor PL contro il ristagno della forfora, Hégor all'olio di ginepro per i capelli secchi, Hégor normale per i capelli normali, Hégor Cat per i capelli fragili e sfruttati, Hégor Baby per i bambini.

Gli shampoo-trattamento Hégor agiscono nel pieno rispetto della fisiologia e delle diverse caratteristiche biologiche e biochimiche del capello. Sono il frutto di molti anni di studio e della consapevolezza che ogni tipo di capello va trattato in modo diverso.

Data la loro serietà scientifica, gli shampoo Hégor sono in vendita nelle farmacie.

Tra le varie domande che sono pervenute, rispondiamo a queste due che hanno in comune lo stesso argomento: la caduta dei capelli.

La caduta dei capelli può non rappresentare un vero problema; infatti, entro certi limiti, si tratta di un fatto fisiologico. Ma quali sono questi limiti?

L'uomo può perdere ogni giorno fino a duecento capelli. Non diventiamo però calvi perché fortunatamente ogni capello che cade, almeno sino ad una certa età, è sostituito da uno nuovo.

Come avviene questo processo? Sappiamo che ogni capello nasce dal follicolo, un sacchetto cutaneo nel quale è contenuto il bulbo, cioè la radice del capello. Nel follicolo si riversano diverse sostanze, quali per esempio il sebo (grasso) prodotto dalle ghiandole sebacee.

Il capello cresce di circa un millimetro al giorno e questa crescita avviene dal basso verso l'alto, dall'interno verso l'esterno, come in un albero.

Le cellule degli strati più bassi vengono spinte verso l'alto dalle nuove cellule: un capello nuovo sostituisce lentamente un capello a « fine ciclo ».

### Il ciclo vitale del capello

Il ciclo vitale di un capello dura all'incirca cinque anni, dopo di che esso diventa sempre più fragile e debole, la sua struttura interna comincia a frammentarsi anche se la corteccia esterna, fatta di cellule cheratiniche, ne mantiene ancora la continuità. Ad un certo momento basta un colpo di pettine un po' forte per staccare il capello, quando addirittura esso non cade spontaneamente sotto la spinta del nuovo capello che sta nascendo. Come detto, il ciclo si rinnova continuamente, all'incirca ogni cinque anni. Ciò però è vero fino ad un certo punto e dipende in primo luogo dalla vitalità del bulbo e poi dalle condizioni del follicolo che lo contiene.

La vitalità del bulbo dipende da cause genetiche per cui un bulbo può essere in grado di dare vita a un nuovo capello ogni cinque anni, anche nell'età avanzata dell'individuo.

Molte volte però la vitalità del

bulbo si spegne gradatamente per le condizioni del follicolo che lo contiene. Se nel follicolo, per esempio, si riversa un'eccessiva quantità di sebo, questo grasso può, col tempo, soffocare la vitalità del bulbo. Altre volte il follicolo può essere intasato da un'eccessiva quantità di forfora, altro nemico del capello; il follicolo può inoltre diventare sede di fatti infiammatori per

una eccessiva virulenza della flora batterica (flora saprofitica) ed anche questa circostanza può danneggiare il bulbo. Possiamo allora concludere che, anche se si eredita un bulbo capillifero molto vitale e quindi capelli molto resistenti, questo dono genetico può col tempo essere compromesso dalle condizioni del follicolo e del cuoio capelluto.

di Eduardo Piromallo

Roma, maggio

**C**he *Milleluci* sia stato (ormai, all'ultima puntata, si può usare il passato prossimo) lo spettacolo televisivo che ha lanciato l'inedita coppia Mina-Cesarini lo sanno tutti. Che sia stato un'antologia dei generi più diversi di spettacolo leggero (dalla radio degli anni Quaranta e Cinquanta al café-chantant; dallo show televisivo, così come s'è sviluppato in vent'anni, al cabaret; dall'avanspettacolo alla commedia musicale italiana), lo hanno visto tutti.

Pochi, invece, hanno scoperto che *Milleluci* è stato per quasi otto settimane anche una scuola. Pochi, infatti, fra gli «addetti ai lavori» conoscevano la vera identità di quei quattro o cinque giovani che il martedì mattina, alle 10 in punto, entravano con un regolare permesso al Teatro delle Vittorie e andavano a sedersi, silenziosi e timidi, nell'ultima fila della platea: studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, allievi del corso di scenotecnica che il prof. Cesarini da Senigallia, lo scenografo di *Milleluci*, tiene da un paio d'anni presso quell'istituto. Non potendo in questo periodo il «professore» recarsi a Macerata, i ragazzi hanno preferito stabilire dei turni per venire in piccoli gruppi a Roma, pur di non perdere le sue lezioni. Teoria e pratica allo stesso tempo. Meglio, no? Del resto al «Delle Vittorie» c'è una minuscola sezione del corpo insegnante dell'Accademia di Macerata: oltre a Cesarini, anche Antonello Falqui tiene un corso di elementi di regia televisiva nel noto centro marchigiano.

*Milleluci*, dunque, come una aula dell'Accademia, dalle 10 alle 14: perché di mattina, fino alla scorsa settimana, si preparavano le scene dello show del sabato. Macchinisti, tappezzieri, falegnami, decoratori, assistenti, pittori: ogni gruppo affacciato nel suo spazio vitale per lavorare e il prof. Cesarini con la sua faccia imperturbabile di gentleman (non a caso è stato definito «l'inglese di Senigallia»), che passava dall'uno all'altro, controllando, suggerendo, approvando, dando magari una mano. E gli allievi che ogni tanto ponevano qualche domanda e, sempre con l'aria di scusarsi del disturbo, ascoltavano



Cesarini da Senigallia con Mina durante una pausa delle riprese. Lo scenografo lavora in televisione dal 1956

interessati le risposte. «Chissà cosa avranno pensato», si domanda lo scenografo di *Milleluci*, «a vedere tante volte lo stesso effetto scenico che non riesce. Forse a un gioco. Un grosso gioco in mano a dei signori seri e dignitosi».

Adesso il «gioco» è finito. Le *Milleluci*, come vuole il luogo comune in questo caso, si spengono. Mina torna a Lugano, Raffaella Carrà si concede una pausa di riposo, come il maestro Ferrio, come il coreografo Gino Landi, come il costumista Colabucci, come Corrado Bartoloni, l'uomo delle luci. Anche Falqui, naturalmente. Anche se il regista in vacanza ripenserà a un suo vecchio progetto. E Cesarini? Ecco, il «professore» si sposa. Anche questo lo sanno in pochissimi. Venerdì 26 aprile ha prestato giuramento.

Lunedì 10 giugno alle ore 11 in Campidoglio l'assessore Antonello Trombadori (critico d'arte e pittore) unirà in matrimonio Carlo Cesarini da Senigallia, 51 anni (Capricorno), e Maria Bona Tambini, capo della Sezione costumi del Centro di produzione TV di via Teulada, che è nata a Ravenna. Si conoscono dal 1960, quando il «professore» non era ancora uno degli scenografi più popolari della televisione italiana. Dopo la cerimonia niente ricevimento, il 10 giugno sarà per loro un giorno privato. Poi in luglio un mese di vacanza in Sardegna, dove Cesarini ha una villetta sul mare delle Bocche di Bonifacio. Prima però sarà necessaria una puntata a Fabriano. Per lavoro, naturalmente. Il comune di Genca (nella sua regione) lo ha incaricato di progettare l'illuminazione scenografica delle grotte di Frasassi, un antro di stalattiti e stalagmiti di cui gli speleologi hanno già percorso 24 chilometri. Si dice che sia una delle grotte più belle d'Europa, davvero degna della stessa fama di Castellaneta o di Postumia.

«A settembre, infine, riprenderemo il «gioco», dice con la consueta ironia. Intendendo il ritorno al lavoro televisivo, un lavoro che cominciò nel lontano 1956 come scenografo di Anton Giulio Majano e di Guglielmo Morandi; e che proseguì nella rivista e nello show dopo l'incontro con Antonello Falqui, il regista del quale è diventato collaboratore abituale. *Studio Uno*, *Giardino d'inverno*, *Teatro 10*, *Canzonissima* (diverse edizioni) e alcune commedie musicali che la TV ha replicato di recente, come *Addio giovinezza*, *La vedova allegra*, *Felicità Colombo*: in quest'ultima Cesarini compariva anche come attore, nel ruolo dell'«assaggiatore», un buongustaio, come del resto è nella realtà. «Prima o poi», annuncia di tanto in tanto, «scriverò anch'io un libro di ricette». Ogni pietanza battezzata col nome di uno dei cento spettacoli di cui ha curato le scene: per esempio «polpetta alla padre Brown», «filetti di sogliole alla Canzonissima 1969» (una edizione per la quale copri tutte le pareti del Teatro delle Vittorie con tre milioni di specchietti: «E' nel mio stile», commenta, «lo sanno tutti che sono un megalomane»).

Scenografo, gastronomo, ma anche pittore, insegnante, attore, designer (arredamento), qualche volta regista: ne avesse il tempo, Cesarini si inventerebbe un mestiere nuovo al giorno. Anche se il «gioco» — come ha scritto lui stesso in un articolo che è apparso sul quotidiano della sua regione, il *Corriere adriatico* — «per me come per gli altri realizzatori di *Milleluci* è finito da un pezzo. Un gioco-fatica».

# Milleluci come una scuola

**Gruppi di studenti di un'Accademia di Belle Arti hanno seguito lezioni pratiche di scenotecnica sotto la guida di Cesarini da Senigallia. Adesso il popolare scenografo si sposa**

# Ha sempre sete di nuove esperienze



Renata Scotto con il marito Lorenzo Anselmi: si conobbero alla Scala, nella cui orchestra Anselmi era violinista. Vivono in una villetta a Gonzaga, in provincia di Mantova. Nell'altra foto, la Scotto sul palcoscenico del Teatro Regio di Torino in occasione della recentissima rappresentazione di « Norma »: era la prima volta che affrontava il personaggio belliniano, una delle massime aspirazioni nella carriera d'un soprano. Renata Scotto esordì a Milano nel 1953 interpretando « La Traviata » nella stagione sperimentale del Teatro Nuovo. Fu, scrive Eugenio Gara, « forse la Violetta storicamente più acerba apparsa fino allora nei teatri di questo secolo »

**Renata Scotto: vent'anni di carriera. « Un periplo canoro », dice in questo articolo Eugenio Gara, « che non cessa mai di sorprenderci ». Dal ricordo della ragazza di Savona che esordì nella « Traviata », e piacque subito al pubblico e ai critici, alla recentissima « Norma »**

di Eugenio Gara

Milano, maggio

**Q**uando a Milano, nell'estate del '53, si sparse la notizia che i dirigenti dell'Associazione lirica e concertistica italiana avevano deciso d'includere nella consueta stagione sperimentale del Teatro Nuovo nientemeno che la *Traviata*, i sussurri di circostanza non furono pochi. Perché se era vero che in quei periodici concorsi si facevano a volte, diciamo pure spesso, graditi incontri (addirittura un Bergonzi, nel '51), la *Traviata* come banco di prova sembrava spericolatissima, specie ai competenti. Esame improponibile, sforzo eccen-

sivo, si diceva negli angolini qualificati, trattandosi di un'opera che ha sempre fatto paura anche ai soprani cosiddetti « di cartello ». Mentre l'interprete designata, la diciannovenne Renata Scotto, vincitrice del concorso, poteva avere tanti meriti all'origine, ma non la collaudata esperienza.

Tutto giusto, in teoria. Che questa volta risultò tutto sbagliato: perché quella ragazza di Savona piacque molto al pubblico, e forse più ancora agli smaliati esperti. Perché insomma la faccenda è questa: nelle gare canore le voci degne di considerazione non mancano quasi mai. E nemmeno — ripetendo un prudenziale « quasi » — un'educazione tecnica accettabile. Di solito, su cento concorrenti non è difficile reperirne una ventina che si vorreb-



1538  
Tra un impegno e l'altro,  
qualche giorno di riposo in montagna:  
ecco la Scotto a Moena con i figli  
Laura e Filippo, alla vigilia  
della « Norma » torinese

V N I

bero sentire (e anche vedere, attenzione) tra quinte e ribalta. Bene, quella volta, nell'estate del '53, in prima fila ci fu appunto questa giovanissima Scotto: forse la Violetta storicamente più acerba apparsa fino allora nei teatri di questo secolo: acerba e tuttavia adescante. Donde un gran parlare, un gran discutere, e sentenze d'ogni tinta in platea e negli ambulatori degli esperti.

Partita vinta? Porte spalancate? Pareva di sì, stando alle richieste da Nord e da Sud. Ma a non perdere la testa in questo caso specifico fu proprio lei, la piccola Renata con le sue diciannove primavere. In siffatte circostanze il pericolo più grosso è in genere costituito appunto dal fulmineo tuffo nel vortice della « routine ». Nel dubbio, quella ragazza di buona preparazione vocalistica e musicale (che al pianoforte affiancherà poi, nel matrimonio con un tecnico dell'orchestra, il preziosissimo violino) scelse la strada giusta. Che effetto le facesse poi, di lì a pochi mesi, vestire i panni di Walter nella *Wally* scaligera diretta da Giulini, accanto alla Tebaldi e a Del Monaco, non sappiamo. Probabilmente avrà pensato che anche quella, così esile di fronte allo spettacolare esordio, era un'esperienza fruttifera.

Perché insomma, quando la puntigliosa preparazione c'è, tra una prova e l'altra, nel trapasso dall'uno all'altro stile, la lanterna magica delle modulazioni, come pure il delirante fluire di un canto d'amore immerso nell'elegia, finiscono sempre per trovare il loro critico punto d'arrivo. In questo senso ha ragione la Scotto quando dice che la sua ardente sete di nuove esperienze (opere trascurate o addirittura sommerse) le rivela spesso qualche aspetto meno corrosivo della in fondo segretissima arte del canto. Le sue esperienze lei ha preferito farle anche con trapassi audaci e contraddittori: oggi Adina nell'*Elisir* e domani Micaela nella *Carmen*, qui la Lucia donizettiana, là Amina, la delirante protagonista della *Son-nambula* e così via, per accostarsi infine, con maggiore decisione, alle più scabre eroine di Verdi.

Perché, a conti fatti, l'insistente familiarità — la perenne frequentazione, diciamo — con determinati stili presto o tardi ingenera ricercatezze, provoca manierismi e in definitiva canori sfoghi patetici di circostanza. Tutte cose da lasciare ai vedovi inconsolabili del passato.

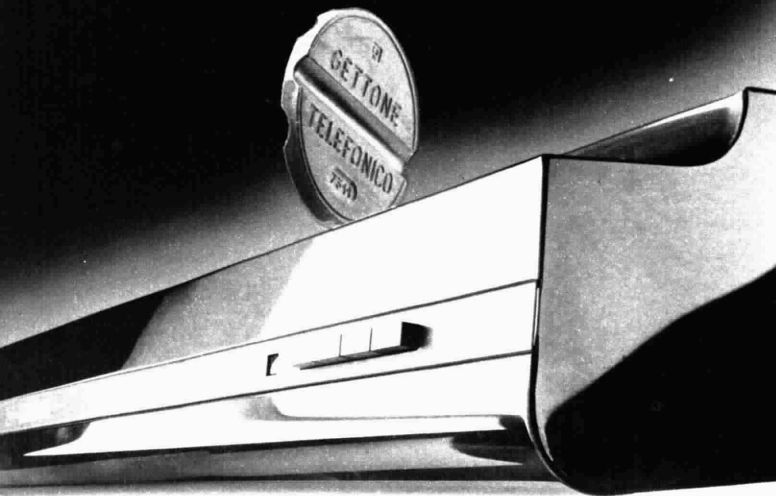
Con l'avvicinamento al Verdi meno accomodante, per esempio quello del *Ballo in maschera* (per tacere della *Messa di requiem*), la Violetta dell'adolescenza ha percorso così, nel giro di vent'anni precisi, un periplo sonoro che non cessa mai di sorprenderci. La sua concezione romantica non soltanto del personaggio ma anche dell'arte del modulare: dove il ricordo, la nostalgia, il rimpianto sono tutte componenti sicure della sua più recente conquista espressiva. Come dimostra appunto quella donizettiana *Maria di Rohan*, riemmersa adesso nell'esecuzione asciutta e avvincente curata da Gavazzeni per La Fenice di Venezia.

Lì, specie nelle frementi pagine dell'epilogo, la Scotto ci ha ricordato un esatto giudizio di Gioacchino Lanza Tommasi, quando scris-

segue a pag. 106



# se scopri che vibra chiamaci!



FLAMINIA 222-Cappa interamente  
in acciaio inox.  
In due versioni: aspirante o filtrante.

Tutto ciò che vibra crea rumore.  
La Faber esalta  
la depurazione dell'aria  
con il silenzio.  
Ineccepibile qualità in una scelta  
tra 50 apparecchi.  
È un punto d'orgoglio in più.

**FABER** spa



Per gli esigenisti dell'aria  
pulita in casa

## Ha sempre sete di nuove esperienze

segue da pag. 105

se nella *Fiera letteraria* a proposito della scaligera *Lucia* del '67: « Nel canto della Scottò poche cose potevan colorire la presenza romantica del testo musicale, quanto a volte l'evocarla soltanto ». Perfetto.

A lei, che ha cantato e adesso, come sempre, canta, così spesso all'estero, rivolgemmo tempo addietro qualche domanda circa gli umori (e perché no gli amori e i « vade retro »?) dei diversi pubblici, sotto latitudini diverse. E' vero, le abbiamo chiesto, che in Italia siamo più esigenti che all'estero?

Sono faccende, ci ha risposto la Scottò, che bisognerebbe esaminare di volta in volta, caso per caso. Perché spesso un particolare vero oggi non è più vero domani. « In linea di massima, con le solite eccezioni, una cosa potrei dire dopo le esperienze d'America e di Londra, di Mosca e di New York. E cioè che così, a priori, se è vero che in genere non esistono "mostri sacri" per quei pubblici, e altrettanto vero che spesso il pubblico si affeziona a determinati esecutori, al punto da perdonar loro anche qualche momento di debolezza. Intendiamoci: forse queste sono cose che accadono un po' dappertutto. Ma sotto il profilo dell'interesse assoluto, dell'amore per la musica senza distrazioni e senza preconcetti, quello che personalmente mi ha sorpreso di più è il pubblico giapponese. Non dimenticherò mai, ad esempio, la mia *Lucia* di Tokio. [Forse nel '66 o nel '67?]. Quei giovani, molti dei quali seguivano lo spettacolo con lo spartito sulle ginocchia, mi dettero l'impressione di un addestramento tecnico e di una sete di verità senza precedenti. Alla fine, al momento dei soliti autografi — questa sì è un'usanza quasi universale —, chiedevano notizie in merito a quelle poche puntature di tradizione che risalgono, pare, al tempo di Donizetti e mi pregavano di avallare con la mia firma, in margine allo spartito, le piccole varianti. Avrei dovuto sapermi esprimere nella loro lingua per spiegare, ad esempio, che il semplice, originario "mi" di quarto spazio sarebbe stato un tantino deludente, dopo la lunga impennata della follia della protagonista. Avrei dovuto, ripeto, non potendo spiegare certe faccende col semplice gesto. E così mi accontentai di sorridere. E sorrisero anche loro, i giovani studenti giapponesi, con bellissimi denti ».

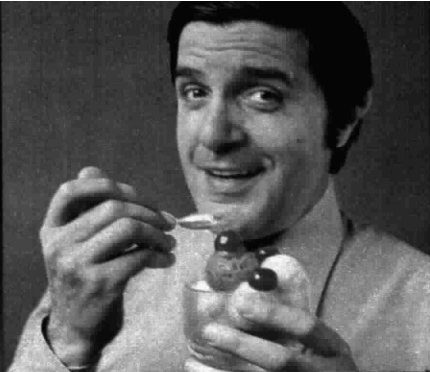
E qui arriva il momento del congedo. Sarà quindi meglio lasciarla stare questa tenacissima Scottò, con la sua rimerisa *Maria di Rohan* e con la *Norma*. Un'operina, questa, con tutti gl'impulsi trasognati, con tutti gli ansiosi segreti, con i dolci e tremendi incantesimi di quello che per noi — e certo anche per la Scottò — è il più autentico melodramma celeste.

**Eugenio Gara**

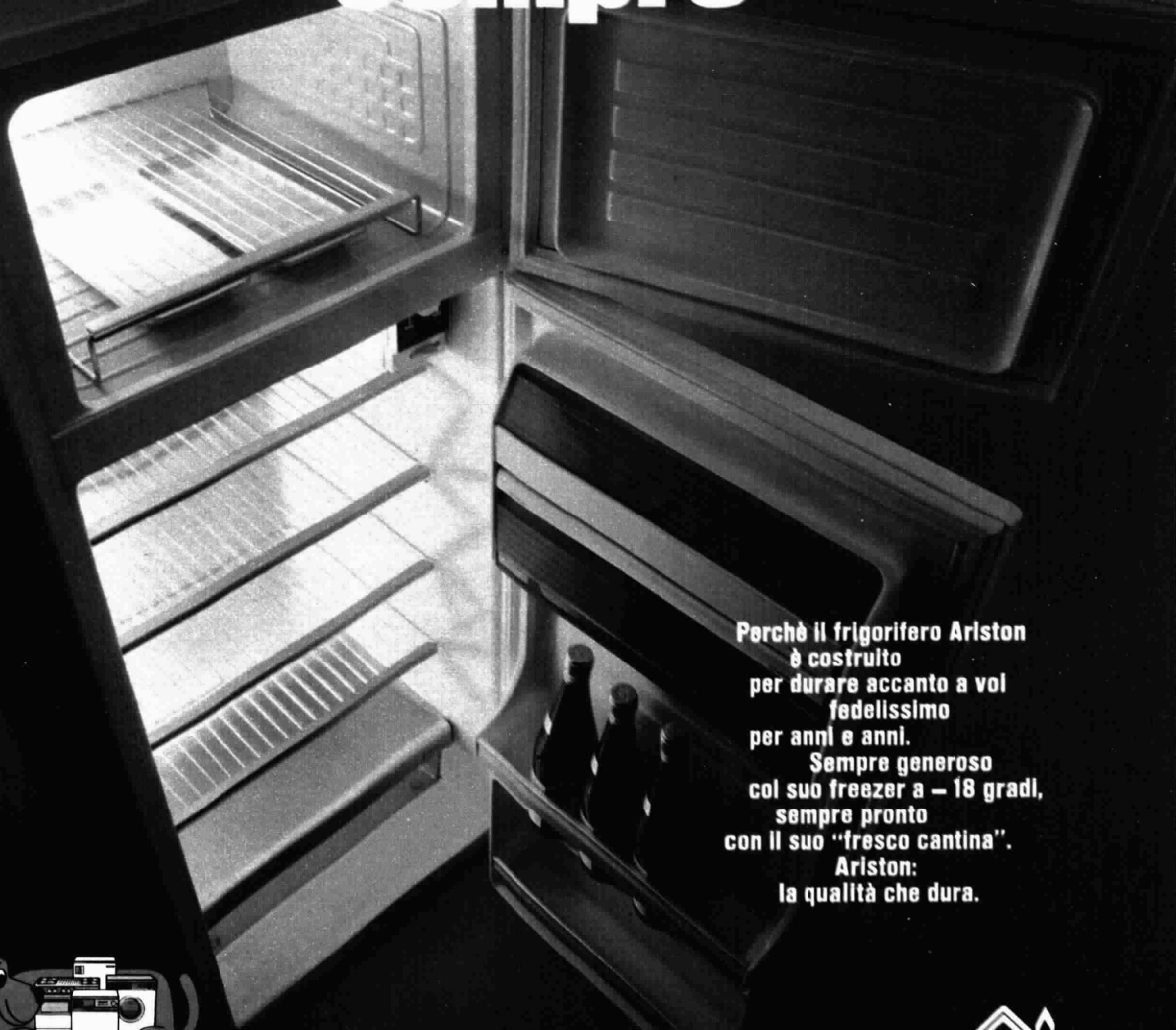
Ascolteremo un recital di Renata Scottò venerdì 17 maggio alle 19,50 sul Programma Nazionale radio.



Un altro recente esordio della Scottò, sempre al Regio di Torino: Amelia in « Un ballo in maschera » di Verdi (novembre '73)



# fedelissimo sempre



Perchè il frigorifero Ariston  
è costruito  
per durare accanto a voi  
fedelissimo  
per anni e anni.

Sempre generoso  
col suo freezer a - 18 gradi,  
sempre pronto  
con il suo "fresco cantina".

Ariston:  
la qualità che dura.



**fedelissimi sempre**

**ARISTON**  **INDUSTRIE  
MERLONI  
FABRIANO**

# LA BALLATA DEL PARIGI

**Ma la domenica a targhe alternate non c'entra. Parliamo dei quattro fondamentali balli lisci: tango e polka (che battono tempi pari), valzer e mazurka (dispari). Li vedremo in uno spettacolo TV realizzato dal regista Leandro Castellani**

di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

**M**esso in soffitta lo shake, riscoperto il rock, irrimediabilmente « démodé » il « ballo della mattonella », sembra scoccata l'ora del « liscio » (o soltanto il quarto d'ora, visto che il consumismo impone, per vendere, di cambiare presto).

In Romagna, a Castel Bolognese, il nuovo-vecchio modo di ballare ha una sede, anzi un tempio, la « Ca' del liscio », dove il rito viene quotidianamente praticato e soprattutto propagandato tra fresche generazioni di proseliti pa-

ganti. Naturalmente le colonne di questo tempio sono i quattro fondamentali balli lisci: tango e polka (che battono tempi pari), valzer e mazurka (dispari). Principe del « liscio » è il tango, anche se gli altri tre balli possono vantare ascendenze antiche ed illustri e visitazioni di grandi, da Chopin agli Strauss, da Ravel a Schumann, da Mercadante a Verdi. Il tango, infatti, fu importato in Europa dall'Argentina intorno al 1911 e subito si divulgò come un'epidemia, tanto da essere definito « l'eroe dei due mondi del pentagramma ».

Ma la vera e propria febbre del tango scoppio nel 1921 quando sugli schermi ancora muti del cinema apparve il personaggio di Des-

noyers interpretato da Rodolfo Valentino nel film *I quattro cavalieri dell'Apocalisse*. Sguardo vagamente miope, capelli tirati a lucido con la « fixina », narici dilatate e scatti taurini, voluttuosamente avvinghiato alla sua partner, occhi densi di torbide promesse e sicura garanzia di brutali amplessi, l'ex emigrante di Castellana vestito da gaucho immortalò il tango come un inno alla vita nelle scene iniziali del film. Così come in quelle finali di *Ultimo tango a Parigi* Marlon Brando, « tanguer » disperato e debosciato, ne fa un inno alla morte.

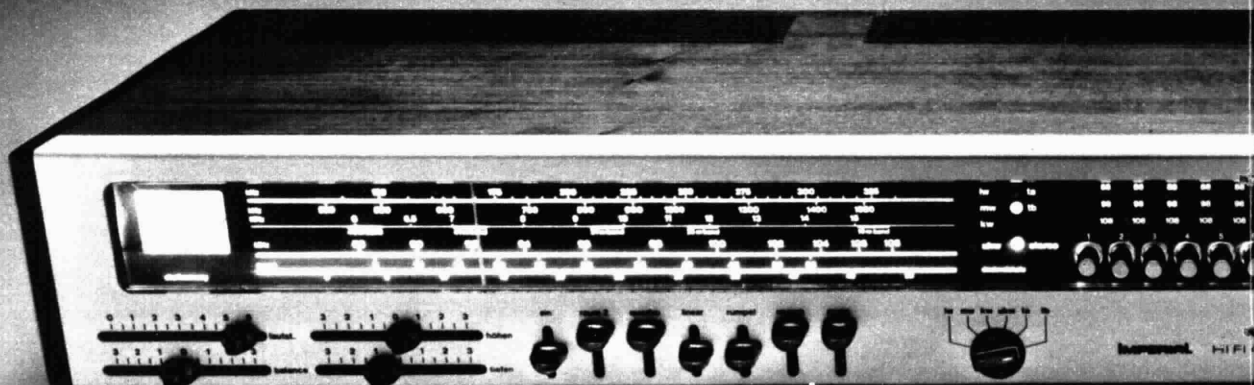
Ma se fu Rodolfo Valentino a lanciare mezzo secolo fa la moda del tango, non è stato certo il film di Bertolucci a rilanciare oggi il « liscio ». Le ragioni di questo revival (e non solo in fatto di balli) sembrano di varia natura, non esclusivamente consumistica, nel senso che si ricorre forzatamente al vecchio non sapendo trovare ed imporre qualcosa di nuovo. Vi sarebbero cioè anche motivazioni più complesse: esistenziali, come la paura del futuro e la scontentezza del presente, nonché psicologiche, poiché il « liscio » indurrebbe ad una minore alienazione tra i partners (si pensi ai balli di

gruppo, agli shakes collettivi e intercambiabili) e ripristinerebbe così un rapporto privilegiato di coppia, affiatato ed esaltato dalle difficoltà tecniche e dalle « figurazioni » che ogni « liscio », pur nella sua elementarità di base, comporta.

Ma, tra le cause di questo rilancio, possono esserci infine un certo gusto del recupero ed un bisogno quasi « ecologico » di ritorno al ballo « puro », non inquinato da ingredienti fonici di tipo elettronico: la fisarmonica e il clarino in do come antidoti del Moog, del synthesizer; il ballo sull'aia all'aria aperta con abiti campagnoli in polemica con le fosforescenti pedane in perspex dei locali pop abbagliate da spots epiletticamente intermittenti.

Dunque, in un momento di frenetici ritorni al passato prossimo, come questo che sta attraversando l'industria culturale nel cinema, nel disco, nel vestiario, nell'arredamento e perfino nella letteratura e nelle arti figurative, non può certo meravigliare che la televisione trasmetta un programma in due puntate interamente dedicato al « liscio ».

Meraviglia, piuttosto (anche se non dispiace), che in calce alla trasmissione si trovi la firma di



**Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.**

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose al mondo, ma arricciano pure il naso all'idea che i loro dischi finiscano su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi); pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon"! Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 1,5 dB, una distorsione dello 0,5%, un rapporto segnale-rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB...

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia la stessa Deutsche Grammophon a mettere

# E DISPARI V/E

un regista, Leandro Castellani, il quale fino a questo momento si era segnalato all'attenzione del pubblico e della critica per inchieste giornalistiche, sceneggiature, documentari, teatri-inchiesta e telesceneggiati incentrati su problemi (la bomba atomica, il Mezzogiorno, l'automobile) e personaggi (Oppenheimer, Trotskij, don Albertario, Hess, Kennedy, Dreyfus, Giovanni XXIII, ecc.) che lo qualificavano come uno «specialista» in programmi di divulgazione storica, sia pure realizzati con spiccata sensibilità spettacolare. Come dimostrò appunto uno dei suoi ultimi e apprezzati lavori di regista e sceneggiatore televisivo: *Le cinque giornate di Milano* (trasmesse in cinque puntate nel 1970).

Come mai allora Castellani è passato allo spettacolo leggero? «Divertissement» episodico o nuovo e più immediato modo di concepire storia, attualità e costume?

«In verità», dice il regista, «l'approccio a questo tipo di musica e di ballo è stato del tutto occasionale. Mi trovavo a Cattolica a girare un giallo, che avrà per titolo *Mazurka di fine estate*, e capilai per caso ad assistere ad alcune di queste kerismesse del "liscio"; mi resi così conto che questo modo di ballare e di suonare ha una

straordinaria capacità di coinvolgere emotivamente pubblici diversi per età, nazionalità e condizione sociale. Pensai così di farne un paio di trasmissioni. Le ho realizzate, ma tengo a precisare che non sono niente di più di uno spettacolo, magari con elementi e sapori diversi, una modesta alternativa ai normali spettacoli di consumo. Le due puntate sono ambientate in Romagna, che è la patria di questo revival, quasi sempre nelle osterie, tra gente comune e con i protagonisti autentici di questo tipico e popolare modo italiano di fare musica, tra formidabili bicchierate e tavolate di amici. Il mio spettacolo non è una proposta culturale: ritengo anzi che sarebbe un errore culturalizzare questa musica da ballo, così come non bisognerebbe nemmeno farla scadere, portandola nei night-club o stravolgendone i connotati. Diciamo allora che il mio spettacolo vuole semplicemente essere la piacevole rivisitazione di un genere di musica che ha il segreto della comunicativa immediata e che per molti telespettatori potrà costituire una scoperta».

*Vai col liscio! va in onda giovedì 16 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*



Il regista Leandro Castellani con l'operatore durante le riprese della trasmissione: è di scena l'orchestra Brisighella, un complesso assai applaudito in Romagna



**(Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci).**

a punto un disco, apposta perchè voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà: quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

**IRT IMPERIAL**

l'alta fedeltà preferita dai migliori incisori

in vendita presso i distributori del marchio





V/B

**«A tavola  
alle 7»:  
confronto  
televisivo tra  
piatti a base  
di verdura,  
protagonisti  
Renzo  
Palmer e  
Valeria Fabrizi**



# I preziosi n

di Donata Gianeri

Torino, maggio

**F**inalmente eccoci al clou: le verdure, considerate da sempre l'asso nella manica della casalinga. Perché sono economiche, perché tutti possono permetterselo. E con le verdure si risolve un pasto, c'è gente che campa di sole verdure, la verdura cotta fa tanto bene, è diuretica e non ingombra il fegato: viva, dunque, la verdura!

Ebbene, signori, guardatevi dalla verdura: non frequentate i vegetariani, evitate come la peste l'amico che vi dice: non preoccuparti, a cena mi fai due verdurine e io sono felice. E al ristorante, se volete andar sul sicuro, ordinate la bistecca, ignorando gli asparagi: mangiare un mazzo d'asparagi, oggi, è come mangiare un'orchidea viola. Questo sarebbe ancora niente, poiché non si vive di soli asparagi. Ma le patate? Un chilo di questi banalissimi tuberi costa quanto una dozzina di uova o giù di lì. Si continua a salire nella scala dei valori con gli zucchini, i piselli, i pomodori, le melanzane. Un bel mimestrone di verdura, di quelli che facevano le nostre nonne, è prezioso quanto un brodo di tartaruga. Quindi: non prestate orecchio alle sirene che vi

## Questa settimana

**Concorrenti:** Valeria Fabrizi, che presenta la «ciaudedda», contro Renzo Palmer, che esegue la «ratatua».

**Ospite d'onore:** Susanna Egri, coreografa e direttrice di una scuola di ballo.



## La ratatua

### Ingredienti

400 grammi di cipolle affettate, 400 grammi di pomodori, 80 grammi di burro, aceto di vino rosso, 3 peperoni nettati e tagliati a listerelle, 3 zucchini affettati, 1 gambo di sedano tritato grosso, sale e pepe bianco.

### Esecuzione

Far soffriggere le cipolle col burro in una casseruola; appena abbiano preso colore aggiungere la polpa di pomodoro, ben strizzata e tagliata a filetti, i peperoni, le zucchine e il gambo di sedano; condire con sale e pepe; lasciar bollire 40 minuti a fiamma bassa; mescolare in continuazione con delicatezza. Servire caldissimo.



Fra gli ospiti di questa settimana la coreografa Susanna Egri che qui accanto spiega ad Ave Ninchi i segreti del « Sauerkraut » alla transilvana. Nella foto in alto Veronelli con Mario Galli, supersperto di funghi. Le altre due foto grandi a sinistra mostrano i due concorrenti durante la gara: Palmer (con Ave Ninchi) e la Fabrizi

# ati nell'orto

**Giuria:** Nilo Ossani e Sergio Battaglini.

**In cantina:** Franco Marchi, segretario dell'Associazione Italiana dei Sommeliers, e Vittorio Fiore, segretario dell'Associazione Italiana Enotecnici, disertano sul « vino del contadino ».

## La ciaudedda

### Ingredienti

400 grammi di melanzane, 300 grammi di cipolle affettate, 1 chilo di fave fresche sgranate, 1 chilo di patate pelate e affettate, 200 grammi di pancetta tritata, olio d'oliva, sale e pepe nero.

### Esecuzione

Nettare le melanzane e affettarle; spolverizzarle con sale; distenderle su di un piano inclinato affinché ne scoli tutta l'acqua di vegetazione; lavarle e asciugarle. Far imbiondire la pancetta e le cipolle in poco olio; quando hanno preso colore aggiungere le melanzane, le fave e le patate; condire con sale e mescolare con cura; mettere il coperchio, aggiungere due cucchiaini di acqua calda e portare a termine la cottura a fuoco molto lento.



inseguono a utilizzare l'arrosto o il bollito avanzato: « Tritate bene la carne », dicono, « aggiungetevi quattro uova, una manciata di prezzemolo tritato [100 lire l'etto], qualche foglia di salvia [un rametto 200 lire], formaggio parmigiano a volontà, un chilo di spinaci, sale, pepe, quindi formate delle pallottoline che friggerete nell'olio di oliva [1900 lire al litro] ». Sono ricette rovinose: per utilizzare 400 lire di carne se ne spendono 2000.

Si aggiunga che anche per le verdure, come per i polli, esiste una netta distinzione: quelle nostrane e quelle che non lo sono, per cui zucchini, apparentemente identici, costano da una parte 400 lire il chilo, dall'altra 800. « Ma i miei vengono dall'orto », afferma appunto chi li vende a 800 lire (da dove verranno gli altri? Sono i misteri dell'agricoltura moderna). Purtroppo nel caso degli zucchini, dei piselli o dei pomodori non esistono sistemi destinati a illuminare chi li compra: inutile odorarli, lisciarli, soppesarli, premerne le punte: i « nostrani » assomigliano vivamente, in tutto e per tutto, agli altri. Forse l'unica cosa che non hanno in comune è proprio il prezzo.

La nona puntata di *A tavola* alle 7 verte, appunto, sul « contorno »: ce lo illustrano Valeria Fabrizi e Renzo Palmer. Lei, con morbidi ric-

segue a pag. 112

# I preziosi nati nell'orto

segue da pag. 111

ci rossi disfatti sulle spalle, si esibisce nella «ciaudedda», piatto lucano: «Mi sono messa a cucinare», confessa, «avendo una bambina e dovendola far sopravvivere». Lui, in doppiopetto gessato da riunione aziendale, finge di avere gli stessi motivi: «Mi sono messo a cucinare perché ho due bambine», dice con abile gioco d'occhi, «quindi il problema di nutrirle».

Il pubblico ride anche se, fra qualche anno, la battuta non sembrerà più così umoristica, con l'avanzata dell'emancipazione e il perentorio affacciarsi alla ribalta del casinò. Palmer esegue la «rattatua» che, come spiega il Veronelli, è pizanza tipicamente milanese (benché, in genere, la si mangi in Francia). La «rattatua» consente qualsiasi volo di fantasia, come l'«Irish stew» descritto da Jerome: alla «base», composta di pomodori, zucchini, peperoni e sedano, si può aggiungere di tutto, patate, carne, scarpe da tennis, palline da ping-pong, insomma qualunque cosa vi troviate a portata di mano e non sappiate dove mettere. La «ciaudedda», invece, non ammette varianti, deve rimanere negli schemi, arida e logica come un'equazione. «Alla fine, però», dice Veronelli, «potrete utilizzare le bucce delle fave per un'ot-

tima minestra». Purché le fave, ben inteso, sian di montagna: e appena raccolte, dolci, tenerissime. Meglio ancora se uno va a raccoglierselo direttamente, nel qual caso, inutile dirlo, acquistano un sapore impareggiabile.

A questo punto viene spontaneo parlare dei raccoglitori di funghi. Problema spinoso, che spunta ogni anno, insieme ai primi porcini. Ne uccide più il fungo che la spada: una volta era altrettanto diffusa, più o meno nella stessa epoca, la mortalità da stella alpina, oggi in regresso, dato che ci si nutre sempre meno di poesia; ma non di funghi. E malgrado un'energica campagna annuale sul pericolo dei funghi, i cercatori di fungo non solo continuano ad attentare alla propria incolumità, ma sterminano famiglie intere, nonni, zie in visita e parenti tutti, con imbandizioni che farebbero invidia a Lucrezia Borgia.

Per i cercatori dilettanti, un sprovveduto, ecco i consigli di un superesperto, Mario Galli, che si presenta con una panoramica di tutti i funghi mangerecci esistenti, riprodotti dal vero in un gigantesco plastico che il Galli si porta sempre appresso: veniamo a sapere che i funghi commestibili toccano le 300 specie (tutte rintracciabili nel famoso mercato di Trento, unico nel genere); che il modo migliore di mangiarli è in miscela, unendo porcini a russole e gallinelle. Ciò, temiamo, aumenterà la confusione di quelli che andavano sul sicuro con ovuli e porcini, offrendo 298 chances in più di avvelenamento.

Segue Susanna Egri, coreografa, che con movenze da balleretto e turbinio di veli, anziché la danza delle libellule, esegue i «Sauerkraut». Non quelli soliti, va da sé, ma quel-



In cantina: Luigi Veronelli (a destra) con Franco Marchi e Vittorio Fiore

li alla transilvana, terra che ricorre con una certa frequenza nelle esibizioni gastronomiche degli artisti.

E dopo i rischi di avvelenamento da funghi, eccoci ai rischi di avvelenamento da vino. Che cosa beviamo? Di tutto, afferma, per tirarci su, il Veronelli: questo è un Paese in cui si specula continuamente sull'equivoco, sull'omonimia e, ovvio, sulla credulità del cliente. Perciò il consumatore deve imparare a riconoscere le etichette con la «denominazione d'origine controllata», unica garanzia che lo tuteli dalle contraffazioni. A tale proposito, ecco due ospiti ferratissimi, Franco Marchi, segretario dell'Associazione Italiana dei Sommeliers, e Vittorio Fiore, segretario dell'Associazione Italiana Enotecnici, personaggi, questi ultimi, quasi ignorati. Eppure in Italia ci sono oggi 4000 enotecnici usciti preparatissimi da sei anni di scuola enologica e a disposizione di

chiunque voglia l'appoggio di un esperto o consigli sulla preparazione dei vini. Ma il contadino vi ricorre molto raramente, anche quando ne conosce l'esistenza: ora ci si sta battendo per ottenere le cosiddette «condotte enologiche» che dovrebbero convincere gli agricoltori a rivolgersi all'enotecnico con la stessa frequenza e fiducia con cui si rivolgono al medico condotto. Il cammino è duro, ma non si scappa: soltanto gli esperti enotecnici possono dare ai vini italiani, nel mondo, il prestigio e l'importanza economica conquistata dai vini francesi e tedeschi. Esportare un buon vino è importante come esportare un buon libro: con la diversità che in un buon vino è più facile leggere.

Donata Gianeri

A tavola alle 7 e in onda giovedì 16 maggio alle 22 sul Secondo TV.

## PROTEIN\*31\* HELENE CURTIS LA LACCA CHE FISSA E IN PIU'... FA BENE PERCHE' ALLE PROTEINE

Finiti i tempi duri delle comuni lacche!  
Da oggi c'è Protein 31!

Protein 31 è una lacca finalmente  
del tutto nuova, perchè ricca di quelle  
benefiche proteine naturali che sono  
vita e salute per i capelli.

Protein 31 si elimina con pochi colpi  
di spazzola... ma le proteine restano  
e rendono i capelli morbidi  
e splendenti come seta.



In 3 formule:  
per capelli grassi, normali, secchi o tinti

RITROVATE IL MORBIDO-NATURALE

Indetto dalla RAI per il cinquantenario della radio

# Concorso per opere drammatiche radiofoniche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in occasione del cinquantenario dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche in Italia, bandisce un concorso per opere drammatiche originali concepite specificamente in funzione della diffusione radiofonica.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente regolamento:

## Art. 1 - Il concorso è:

- riservato ai cittadini italiani;
- suddiviso nelle due «sezioni» di cui all'art. 2;

— dedicato ad opere in lingua italiana, originali, inedite, mai presentate al pubblico in qualsiasi forma e modo, concepite espressamente in funzione della loro specifica utilizzazione per il mezzo della radiofonia.

**Art. 2 - Le sezioni del concorso sono le seguenti. Sezione «A» -** Opere in forma di radiodramma, radiocommedia o in altra forma drammatica, la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45'. **Sezione «B» -** Opere registrate su audio-cassette o su nastro magnetico la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45', qualunque ne sia il genere (radiodramma, radiofantasia, composizione od elaborazione drammatica di materiali sonori diversi, ecc.). Saranno accettati, purché in perfette condizioni tec-

niche e di conservazione, audio-cassette del tipo normalmente esistente in commercio alla velocità abituale di 4,75 cm/s. e nastri magnetici alla velocità di 9,5 cm/s. o velocità superiori.

**Art. 3 -** Le opere dovranno essere inviate a mezzo plico raccomandato al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso radiofonico del Cinquantenario - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, e dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1974. La RAI non assume alcuna responsabilità per i plichi non pervenuti o pervenuti fuori dai termini previsti dalle presenti disposizioni.

Le opere della sezione «A» dovranno essere inviate in quattro copie chiaramente dattiloscritte tutte firmate dagli autori, i quali dovranno altresì indicare, in chiara grafia, le complete generalità, il domicilio e il contributo di ciascuno di essi all'opera presentata in concorso.

Le opere della sezione «B» dovranno essere inviate in unico esemplare unitamente alla trascrizione dattiloscritta fedele alla registrazione o almeno ad una nota illustrativa o guida all'ascolto. Tali note dovranno contenere anche le indicazioni previste per le opere della Sezione «A» ed essere firmate dagli autori.

**Art. 4 -** Le opere inviate nel termine e con le modalità di cui all'art. 3 saranno sottoposte all'esame di commissioni costituite dalla RAI le quali provvederanno, a

loro discrezionale ed insindacabile giudizio, all'assegnazione, per ciascuna delle sezioni del concorso, dei seguenti premi:

**L. 3.000.000 (tre milioni) all'autore dell'opera prima classificata;**

**L. 2.000.000 (due milioni) all'autore dell'opera seconda classificata;**

**L. 1.000.000 (un milione) all'autore dell'opera terza classificata.**

**Art. 5 -** I premi di cui all'art. 4 sono indivisibili (non si darà cioè luogo all'attribuzione di premi ex-aequo). Le commissioni potranno decidere di non procedere all'attribuzione di uno o più premi o di alcun premio.

**Art. 6 -** Qualora le opere premiate risultino dal contributo, anche scindibile, di più autori, i premi saranno ripartiti in parti uguali fra loro.

**Art. 7 -** I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori nei successivi 120 giorni dalla proclamazione.

**Art. 8 -** I materiali inviati al concorso non saranno restituiti.

**Art. 9 -** La partecipazione al concorso:

- a) attribuisce alla RAI il diritto, senza il compimento di alcuna ulteriore formalità, di radiodiffondere le opere;
- b) implica la piena ed integrale accettazione del presente regolamento;
- c) obbliga i partecipanti a non utilizzare

in qualsiasi forma e modo le opere fino alla proclamazione di quelle premiate; per queste ultime il termine è prorogato fino al 12° mese successivo alla proclamazione dei vincitori a mezzo di pubblicazione dei risultati del concorso nel periodico *Radiocorriere TV*.

Entro questo periodo la RAI si riserva di diffondere in radiofonia le opere premiate; qualora tale diffusione avvenga in data anteriore al 12° mese dalla proclamazione, l'obbligo di non utilizzazione decade il giorno successivo alla trasmissione.

**Art. 10 -** Agli autori delle opere radiodiffuse a sensi dell'art. 9 sarà corrisposto il compenso previsto dalle vigenti tariffe.

**Art. 11 -** Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

**Art. 12 -** Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti delle società RAI, SIPRA, SACIS, ERI e «Telespazio».

**Art. 13 -** Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma copia del presente regolamento.



## SHAMPOO PROTEIN\*31\* HELENE CURTIS ELIMINA LA FRAGILITÀ E RICHIUDE LE DOPPIE PUNTE

I capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale. Protein 31, ricco di proteine naturali, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. I capelli riacquistano così corpo, docilità e nuovo splendore naturale.

Nei tipi: capelli grassi, normali, secchi o tinti e da oggi anche nella nuova formula Antiforfora!

# LALE DEI CAPELLI DI UNA BIMBA!

# visto cosa succede?

# le nostre pratiche

## L'avvocato di tutti

### La straniera

«Da qualche tempo la condanna sottostante ospita una pianista straniera, che sirimpella rumorosamente per sette od otto ore al giorno, infastidendoci dalle 9 del mattino alle 9 della sera. Abbiamo reclamato, ma la straniera ci ha risposto testualmente che la legge italiana permette di suonare sino alle ore 23. Che cosa consiglia di fare?» (Lettera firmata - Como).

Per carità, non rivolgetevi al Ministero degli Esteri. Potrete spuntarla, nei limiti del giusto, se vi rivolgerete al vicino commissariato, denunciando la pianista per molestia della quiete privata. Non è vero che sia lecito suonare a distesa sino alle 23, anzi non è vero che sia lecito suonare a distesa, cioè frangorosamente, in qualunque altra ora del giorno. E' vero invece che non è lecito produrre rumori, sia pure gradevoli e armonici, che fuoriescano in modo intollerabile dall'ambito dell'appartamento in cui si abita. Tutto sta, quindi, nella dimostrazione, che darete al commissario di quartiere, del volume troppo alto dei pezzi pianistici cui si abbandona la signora straniera. E, se la denuncia per molestia non fosse sufficiente, datevi da fare con un avvocato per un'azione civile contro la condanna ai fini della cessazione della così detta immissione intollerabile. Tempo pochi anni e ce la farete. L'esperienza dice che una guerra dura sempre di più.

### La muffa

«Il mio vicino di casa mi ha ammassato il muro che divide il suo appartamento dal mio. Ho diritto ai danni per provvedere alla riparazione di tale muro?» (L. S. - Varese).

Certamente. E non voglio nemmeno sapere come abbia fatto il vicino a rovinare il muro di separazione.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Assegni familiari

«Sono un operaio specializzato, mia moglie è, invece, artigiana; lavora infatti con il padre ed una sorella nella produzione di borse. Il loro guadagno è modesto e a mia moglie, poi, non viene dato molto perché si dedica a quel lavoro nelle ore libere dalle occupazioni casalinghe. Vorrei sapere se posso ottenere il riconoscimento del carico e, quindi, gli assegni familiari per lei» (G. B. - Firenze).

Recentemente il Consiglio di Amministrazione dell'INPS si è occupato della questione, per rivedere criteri ormai superati in materia di assegni familiari per il coniuge a carico, artigiano o commerciante. Si era infatti determinata una situazione piuttosto paradossale in quanto le norme di

legge vigenti prevedevano, per la concessione degli assegni familiari, un limite di reddito addizionale inferiore alla classe di retribuzione stabilita dall'INPS per il pagamento delle quote assicurative da parte di artigiani e commercianti. Successivi provvedimenti di legge hanno innalzato il livello di reddito individuale compatibile con gli assegni familiari; tale limite è ora di 43.900 lire mensili. Le nuove modalità fissate per stabilire il reddito del coniuge artigiano o commerciante sono contenute in una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Previdenza del 4 maggio 1973. In primo luogo, il Consiglio ha chiarito che a tutti i componenti del nucleo familiare che partecipano alla conduzione dell'azienda artigiana o commerciale spetta una quota del reddito che deriva da tale attività. La ripartizione avverrà in base a queste percentuali: il reddito dichiarato dal titolare dell'azienda (o da lui convalidato, se a chiedere il riconoscimento del carico è un'altra persona) dev'essere attribuito, per il 30 per cento, al titolare stesso; il rimanente, 70 per cento, invece, va ripartito fra tutti i componenti del nucleo artigiano o commerciale, compreso il titolare dell'azienda. La maggiore quota attribuita al titolare è in relazione al fatto che egli, ovviamente, il più responsabile dell'attività e, spesso, anche il più impegnato nella stessa.

Fatte queste operazioni, si dovrà eventualmente sommare il reddito individuale ricavato a quelli d'altra origine per conoscere con esattezza il reddito totale della persona per la quale si chiedono gli assegni familiari. Nel caso di sua moglie non vi sono altri redditi all'infuori di quello che le deriva dall'attività artigiana e, di conseguenza, a questo reddito basterà riferirsi per la richiesta degli assegni.

Per coloro che avessero già inoltrato domanda di assegni prima dell'emanazione di queste disposizioni, il Consiglio di Amministrazione ha deciso che le richieste in trattazione saranno senz'altro definite in base ai nuovi criteri, quelle respinte, per le quali sia in corso una vertenza (sia amministrativa che giudiziaria), saranno riesaminate d'ufficio, mentre per le richieste respinte con provvedimenti definitivi il riassegni avverrà dietro istanza di parte. Saranno, cioè, gli interessati a dover chiedere all'INPS di riprendere in esame la loro pratica, alla luce della delibera del 4 maggio 1973. Le sedi provinciali dell'Istituto di Previdenza, nonché gli enti di patronato di categoria, sono a disposizione per fornire le istruzioni necessarie.

### Apprendistato

«Ho frequentato un istituto professionale, riconosciuto e sovvenzionato dal Ministero del Lavoro, conseguendo la qualifica di "tecnico riparatore" di impianti radiotelevisivi, ecc. Il purgatorio è stato fra l'altro ottimo. Ora, due ditte presso le quali potrei occuparmi mi offrono il posto come "apprendista". Ma a me pare di avere già appreso quel che dovevo per essere all'altezza del compito! Tutt'al più mi ci vorrà un'ulteriore pratica di uno, due mesi al massimo (giusto il

segue a pag. 116

# le ho regalato CHERRY STOCK



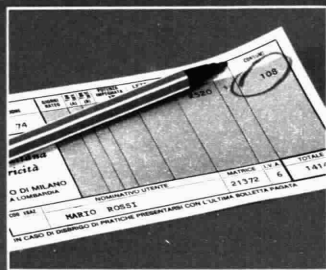
## 12 maggio





# un "duro" da bagno

**tutti dicono  
di risparmiare energia  
lo scaldabagno Ariston  
lo fa davvero**

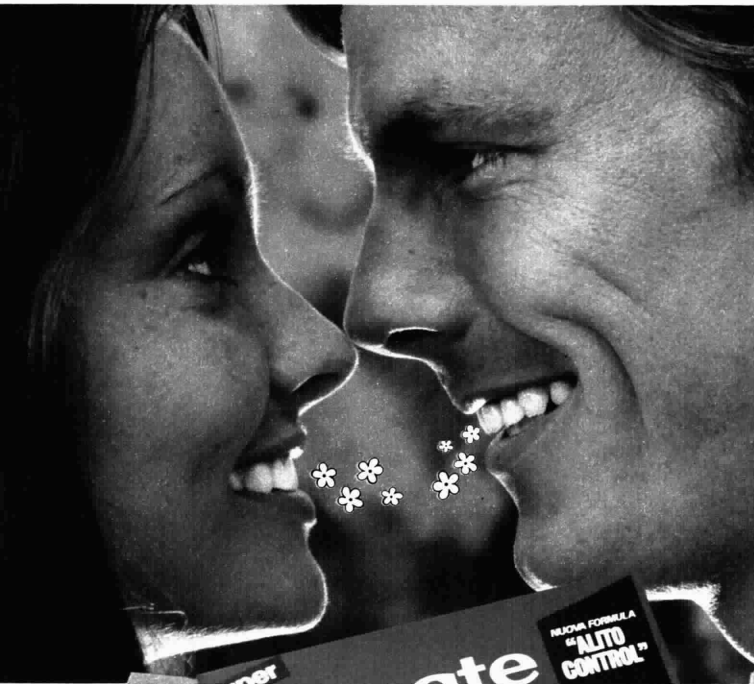


Oggi ad uno scaldabagno si chiede di risparmiare energia. Lo scaldabagno ARISTON con l'isolamento in poliuretano espanso, conserva l'acqua calda più a lungo e risparmia per Voi: non lo dice, lo fa davvero! Vidron inoltre lo protegge internamente dalle acque più aggressive. L'Istituto Italiano del Marchio di Qualità ne garantisce la conformità alle norme di sicurezza CEI. Scaldabagno Ariston, un "duro da bagno"... il meglio alla resa dei conti.

# ARISTON



**INDUSTRIE  
MERLONI  
FABRIANO**



**Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO-CONTROL"**

# le nostre pratiche

segue da pag. 114

*tempo del periodo di prova). Ma non accetto l'idea di rimanere apprendista per anni. A questa stregua, non mi sarei iscritto all'istituto professionale. Lei che ne dice?» (Gianfranco L. - Germignaga, Varese).*

Le sue considerazioni sono esatte e la sua richiesta di venire assunto in qualità di lavoratore già specializzato (una volta superato il periodo di prova), e non con quella di apprendista, è ragionevole. Lo scopo dell'apprendistato, per espressa disposizione di legge, è quello di far conseguire al lavoratore una specifica qualifica professionale, attraverso l'esercizio dell'attività alla quale si è avviato e della quale intende diventare esperto. I corsi di formazione professionale vengono per lo più frequentati, dai giovani lavoratori interessati, durante il periodo di apprendistato e la prassi regolare vorrebbe che tale periodo si concludesse con il conseguimento del diploma. Lei si trova, invece, nella situazione di chi è già in possesso di una precisa qualifica professionale e cerca lavoro ad un adeguato livello.

Questa esigenza è stata riconosciuta come legittima da alcune recenti disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con le quali il Ministero ha dettato nuovi criteri circa il riconoscimento di qualifica ai licenziati dagli istituti professionali nonché ai lavoratori che hanno superato la prova finale dei corsi per disoccupati; tali lavoratori non possono essere assunti — ha stabilito il Ministero del Lavoro — con la qualifica di «apprendisti» ed il loro periodo di inserimento nell'azienda va considerato un ordinario rapporto di lavoro.

Essi debbono essere pertanto assicurati secondo le norme stabilite per la generalità dei lavoratori subordinati.

## Compatibilità

*«Vorrei sapere se le nuove norme sulle pensioni hanno stabilito qualcosa di... nuovo anche per la compatibilità fra pensione e salario o stipendio» (Gigi Santagatino - Bisceglie).*

Qualcosa di nuovo, in merito a quanto da lei segnalato, c'è. L'art. 23 della legge n. 485 dell'11 agosto 1972 stabilisce infatti una revisione delle norme contenute nella legge 30 aprile 1969, n. 153, per quanto riguarda il cumulo fra pensione e retribuzione.

In particolare le norme si riferiscono:

— ai titolari di pensione d'invalidità e di vecchiaia (nonché di anzianità, se avente decorrenza anteriore al 1° maggio 1968) che svolgono attività lavorativa in qualità di addetti ai servizi domestici e familiari; questi pensionati-lavoratori non sono più soggetti al divieto di cumulo fra pensione e retribuzione;

— ai titolari di pensione di anzianità avente decorrenza dal 1° maggio 1969 che prestino opera subordinata in qualità di lavoratori agricoli salariati fissi o giornalieri di campagna ed assimilati, di addetti ai servizi domestici o familiari nonché fuori del territorio nazionale; anche per queste categorie il salario è cumulabile, ora, con la pensione;

— ai titolari di pensione di

anzianità liquidata in base alle norme della legge n. 153/1969, che prestano le attività sopra indicate (lavoratori agricoli, salariati fissi, ecc.); per essi anche la tredicesima rata di pensione è cumulabile con la retribuzione, a differenza dei pensionati di anzianità che lavorino in altri settori e nei confronti dei quali la pensione stessa è totalmente incompatibile con la retribuzione.

Le norme contenute nella legge n. 485 sono efficaci, retroattivamente, a partire dal 1° maggio 1969. Questo significa che gli interessati, i quali ritengono di essersi trovati nelle condizioni descritte, hanno la possibilità di presentare alle sedi provinciali dell'INPS domanda per il rimborso delle somme eventualmente trattenute. Nella domanda dovranno essere indicati l'azienda o le aziende alle cui dipendenze gli interessati hanno lavorato, il numero delle giornate lavorative nonché l'importo delle trattenute operate e gli estremi dei versamenti effettuati dal datore di lavoro.

## Marittimo

*«Mio marito è marittimo attualmente imbarcato su una nave mercantile americana. Giorni fa, un covo, a bordo, si è rotto e gli è caduto sul piede sinistro, che ora è ingessato. Il medico dice che non potrà muoversi per un mese. Tutto questo l'ho saputo per telefono. Mi ha raccomandato di informarmi per la pratica di malattia e per l'INPS. Vuole dirmi per cortesia cosa bisogna fare?» (A. L. - Gela).*

Per ottenere il riconoscimento dei periodi di malattia, il lavoratore assicurato che è stato curato dai sanitari di un ente di previdenza deve presentare un certificato rilasciato dall'ente che l'ha assistito. Tale certificato, purché contenga l'indicazione delle date d'inizio e di cessazione della malattia, dimostra, in qualsiasi momento, l'esistenza e la durata della malattia. Se invece l'assicurato (come nel caso di suo marito) non è stato assistito da un ente previdenziale, per ottenere il riconoscimento della malattia da parte dell'INPS — ai fini dell'accredito figurativo dei contributi — deve denunciare la data di inizio e di cessazione della malattia stessa entro 60 (inizio) e 15 (fine) giorni, allegando alle denunce un certificato medico. Per i marittimi italiani imbarcati su navi estere, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha disposto una procedura più favorevole, che tiene conto delle difficoltà in cui s'imbattono gli interessati in simili frangenti. Di conseguenza, la denuncia di malattia (che rimane pur sempre un obbligo, da rispettare entro i termini di legge più sopra indicati) può essere effettuata con qualsiasi mezzo, anche telegraficamente (purché pervenga entro 60 giorni alle autorità italiane); il certificato medico di parte può essere presentato all'INPS anche dopo la scadenza dei termini di legge. Per l'accertamento della posizione contributiva suo marito potrà rivolgersi alla sede competente dell'INPS, presentando la richiesta che gli consentirà di conoscere se ha già raggiunto

segue a pag. 118

# Percné assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una camicia lavata in acqua calda. Identica camicia ma lavata con Ariel in acqua fredda.

## Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ti potrebbe anche non capitare, ma se ti capita?

Pulire senza scolorire, tu credevi, era impossibile... Ma oggi c'è Ariel che in acqua fredda pulisce senza scolorire!

Ricordi quando cambiavi i polsini alla camicia colorata di tuo marito e ti rassegnavi ad avere il resto della camicia sbiadita?

Oggi puoi evitarlo usando Ariel in acqua fredda: perché Ariel pulisce a fondo, ma non scolorisce il tuo bucato a mano.

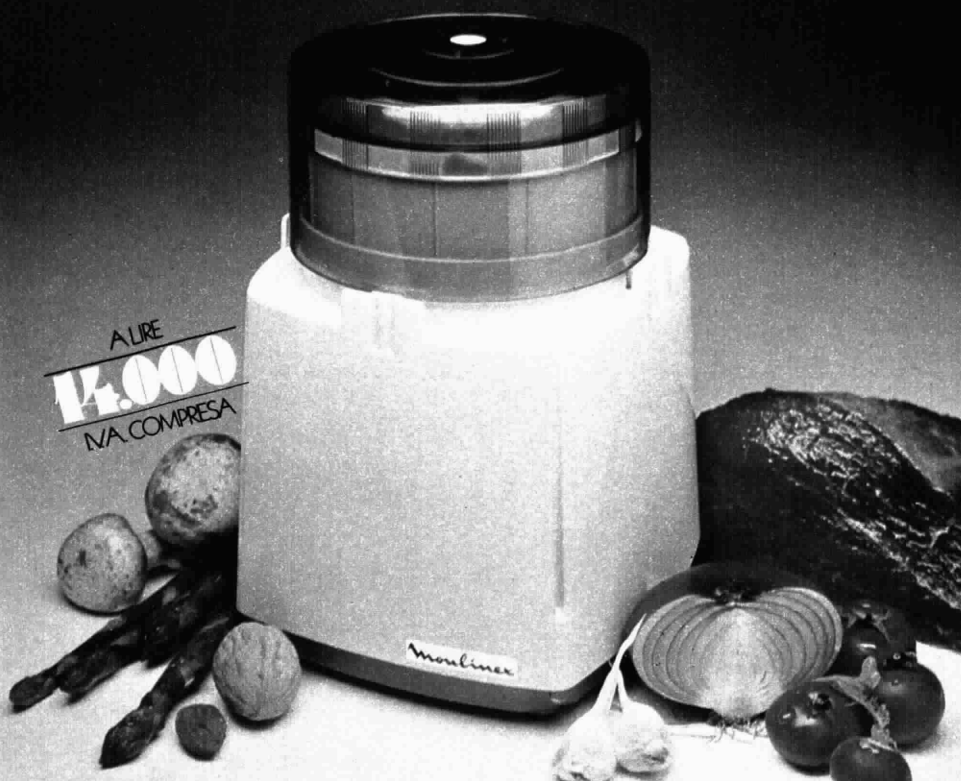


# Uno, due, tre.

## Moulinette trita veramente tutto per te.

(E in pochi secondi).

Perchè con Moulinette potete tritare carni crude e cotte, verdure, aglio, noci, formaggio, pane, uova, prezzemolo, ecc. Ideale per preparare omogeneizzati per bambini.



Tagliare la carne a cubetti.



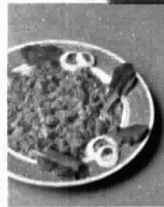
Chiudere Moulinette con il coperchio trasparente.



Premere leggermente il coperchio, solo così, a coperchio chiuso, Moulinette funziona.



Pochi secondi ed ecco la carne tritata al punto giusto.



Ed ora potete servire un piatto di carne ricco di sostanze nutritive.

Moulinette trita tutto a 10.000 giri, cioè con tagli netti, conservando al cibo il suo sapore originale.

# Moulinex

amore per la casa

Richiedete il catalogo illustrato a colori  
to ricevere, schenando alla  
Olivetti & C. s.p.a.  
Via Broletto, 68 - 20122 Milano

IXIC  
le nostre  
pratiche

segue da pag. 116

(o quanto deve attendere per raggiungerlo) il diritto alla pensione. Non è solo l'età, infatti, che conta. Bisogna che risulti versato un determinato numero di contributi e che l'interessato sia iscritto da un certo periodo all'assicurazione.

### Riduzioni con ributive

«Ho sentito parlare di riduzioni contributive per i versamenti in favore della Cassa assegni familiari. Potrei sapere se la notizia è vera e, in questo caso, in ragione di quanto sarebbero le riduzioni?» (Sergio Blasetti - Inveruno).

Il decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 1, ha ridotto le aliquote contributive per la Cassa assegni familiari dal 15,40 al 12,85 per cento, per le aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati; dal 10 all'8,35 per cento per le aziende tessili; dal 15 al 12,50 per cento per tutte le altre aziende. Tali modifiche sono conseguenti alle variazioni introdotte nel limite massimo di retribuzione giornaliera («massimale»), valido ai fini del versamento dei contributi per la Cassa integrazione guadagni (con esclusione, per quest'ultima, dei settori dell'edilizia e dei lapidei). La misura del massimale è stata portata da 2100 a 2600 lire, per le imprese artigiane e cooperative; da 3100 a 3900 lire per le imprese commerciali; da 3500 a 4400 lire per le imprese industriali con meno di 50 dipendenti e con capitale non superiore a 500 milioni; da 4000 a 5000 lire per tutte le altre aziende con capitale superiore.

Giacomo de Jorio

### L'esperto tributario

#### Denuncia dei redditi

Un fratello (italiano) e una sorella (francese per nascita) abitano e lavorano in Francia. Ognuno di essi possiede in Italia due appartamenti esentasse il cui reddito annuo non supera le 960.000 lire; su un appartamento del fratello vi è un mutuo di 165.000 lire annue. Lo zio, incaricato dei loro interessi, non ha mai presentato denuncia Vanoni e mai pagato per altre tasse comunali, ecc. non avendo mai ricevuto avvisi di pagamento. Ora, essendo rientrato in Italia il padre, non possidente ma a loro carico, ed avendogli dato procura generale, vorrebbe sapere come e cosa deve fare per mettersi in regola con la nuova legge fiscale e con tutte le tasse, per essere sicuro di non trovarsi in errore per l'avvenire e di non incorrere in eventuali sanzioni. (G. e C. Damiano - Sanremo).

Stando a quanto suesposto, i due appartamenti non pagano imposta sui fabbricati essendo esenti. Con la riforma fiscale e con la introduzione della imposta unica sui redditi delle persone fisiche, se il reddito fondiario supererà le L. 360.000 annue, dovrà essere presentata denuncia dei redditi.

Sebastiano Drago

# 12 maggio. Festa della Mamma.



**Regala alla tua mamma tanti Baci.  
I Baci vogliono dire: ti voglio bene.**



I Baci sono  
le parole più dolci  
che puoi dire alla tua mamma:  
vogliono dire tutto il tuo affetto.  
E in più puoi scegliere le tue parole fra le tante  
confezioni speciali di Baci che la Perugina ha creato  
per la Festa della Mamma.

**I Baci sono parole.**



IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

# COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace, per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

## Stereofonia imperfetta

«Il mio radiogrammo stereo mancava di decoder. Da poco tempo ho completato l'apparecchio con un "adattatore stereo". Adesso, ricevo le trasmissioni stereo sperimentali ma noto, all'atto dell'inserimento del tasto stereo, un forte abbassamento di potenza dell'apparecchio, nonché parecchio fruscio di fondo. Tali fenomeni scompaiono soltanto disinserendo il pulsante e ascoltando la stessa trasmissione in mono. Mentre l'audizione stereo dei dischi è sempre ottima. A cosa debbo attribuire questo difetto? Le invio fotocopie dei circuiti dei due apparecchi» (Antonio Balsamo - Roma).

L'esame degli schemi del ricevitore e del decoder dimostra la loro compatibilità e, inoltre, l'allacciamento alla alimentazione a 6,3 Volt è corretto. L'abbassamento di volume e il fruscio di fondo che lei nota è spiegabile pensando ad una imperfetta sintonia o messa a punto del ricevitore ovvero ad un livello insufficiente del segnale ricevuto.

Riteniamo che per il buon ascolto, in città, di una emissione in radiostereofonia occorra prevedere un campo di almeno 2 mV/m esente da riflessioni. Pertanto, data la potenza dell'attuale trasmettitore sperimentale, una antenna esterna molto direttiva, munita di discesa in cavo coassiale a bassa perdita, ci sembra indispensabile per ottenere, nel suo caso, un risultato accettabile.

## Disturbi industriali

«Quando registro, sia da giradischi sia da filodiffusione, se aziono uno degli interruttori dell'impianto di casa l'effetto extracorrente che ne consegue viene registrato, compromettendo la qualità della registrazione. Desidererei conoscere qualche accorgimento da adottare al riguardo. Gradirei inoltre sapere se è possibile eliminare l'interferenza di un canale sull'altro della filodiffusione e con quali mezzi» (Emanuele Leone - Cagliari) e (Pantaleo Peciccia - Surbo, Lecce).

Gli accorgimenti da adottare per eliminare o quanto meno ridurre i disturbi elettrici sugli impianti ricevitori e di alta fedeltà consistono essenzialmente nel filtraggio della rete di alimentazione e nella rigorosa schermatura degli apparati elettronici. Il filtraggio tende ad eliminare la propagazione del disturbo, provocato da scariche, lungo le linee interne dell'impianto elettrico domestico. Questo provvedimento si realizza con l'installazione del predetto filtro di rete sulla linea elettrica che alimenta l'apparato utilizzando poi possibilmente un cavo schermato per il collegamento fra filtro e apparato. La calza del cavo va collegata alla presa di terra del filtro e quindi alla massa generale. Se le fonti di disturbo sono nell'appartamento come ad esempio interruttori e campanelli elettrici è anche opportuno verificare il loro corretto funzionamento ed eventualmente provvedere alla riduzione delle scariche mediante condensatori inseriti opportunamente nel circuito: per certi apparati le case costruttrici danno istruzioni per eseguire queste operazioni di silenziamento. La schermatura dell'impianto elettronico consiste essenzialmente nell'utilizzazione di cavi di

collegamento e bocchettoni schermati per ingressi ad uscita ad alta impedenza e nella messa a terra delle guaine di questi cavi con collegamenti più brevi possibili. In situazioni particolarmente difficili il telaio delle apparecchiature elettroniche non è sufficiente a schermare tutti gli organi ivi contenuti e pertanto si rende necessario per questi apparati una ulteriore schermatura mediante cassetta o gabbia metallica. Anche le linee di collegamento a bassa impedenza fra altoparlanti e amplificatori possono convogliare verso gli apparati elettronici dei segnali di disturbo se il loro percorso avviene in prossimità di generatori di disturbo come interruttori e campanelli elettrici e ovvio che in questo caso occorre allontanare le linee da questi apparecchi. E' inutile segnalare l'importanza di effettuare discesa di antenna con cavo schermato, la cui calza verrà collegata alla terra generale; ciò può, se sovente la linea, oltre al segnale a radio frequenza, può convogliare anche disturbi industriali. Al signor Leone che chiede inoltre come eliminare interferenze fra due canali di FD consigliamo di rivolgersi alla sede Rai della sua città.

## Sistema Dolby

«Ho sentito parlare più volte di sistemi di riduzione dei rumori (Dolby, DNL, ANL, ecc.) dei quali sono dotati alcuni registratori. Desidererei sapere quali rumori eliminano e se il mio registratore stereo Philips N. 2400 è dotato di uno di questi sistemi» (Marco Finucci - Roma).

Non si può rispondere brevemente alla sua prima domanda senza spendere qualche parola sui sistemi di eliminazione dei rumori nelle registrazioni. Tali sistemi consistono in due parti. La prima serve ad allargare i segnali di una entità che e funzione della loro frequenza e della loro ampiezza, secondo una legge prestabilita e ciò per elevarli molto sopra il livello dei disturbi che possono essere introdotti dagli apparati c.c.; successivamente utilizzeranno questi segnali (registratori, ricevitori, ecc.). La seconda parte ha una funzione complementare alla precedente e cioè abbassa il livello dei segnali riprodotti riportandoli ai valori originali e quindi abbassa anche qualunque rumore introdotto dagli apparati. Questo sistema e, come si è detto, utilizzato in generale con apparati registratori di alta fedeltà e quindi di alto costo e forniscono registrazioni praticamente esenti da rumori e, cioè, in particolare, dal fruscio del nastro, dal rumore degli amplificatori, via dicendo. Occorre rilevare che affinché l'azione risulti veramente efficace la unità di «espansione» deve essere applicata a monte dei circuiti in cui si suppone avvenga il disturbo e la unità di «compressione» a valle degli stessi.

Un registratore che abbia il sistema Dolby, o altro, impone che la riproduzione delle bobine registrate venga fatta sulla stessa macchina (che ha anche l'unità complementare che ripristina le condizioni normali dei segnali) o comunque su altra macchina munita dello stesso sistema. Passando alla seconda domanda, il registratore Philips N. 2400 non è dotato di alcun sistema di riduzione dei rumori.

Enzo Castelli

# Per pulire il bagno senza graffiare ci vuole Spic & Span



**perché Spic & Span non contiene sostanze abrasive**



Alcune polveri possono graffiare la porcellana del bagno perché contengono sostanze abrasive come pomice, silicati, feldspati, etc.

Spic & Span invece, non graffia, perché non contiene sostanze abrasive. Versatelo direttamente sulla spugna umida. Vedrete come Spic & Span pulisce a fondo, e senza graffiare!

Spic & Span non è solo per i pavimenti. Usatelo anche per la vasca da bagno, il lavabo, il water, il bidet e sulle piastrelle.



**Usate Spic & Span asciutto  
per pulire tutto il bagno senza graffiare**



# Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



**Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy**

## mondonotizie

### In Egitto

La televisione è stata introdotta in Egitto dodici anni fa: oggi esistono due Programmi regolari e uno sperimentale. Le trasmissioni televisive possono essere ricevute in quasi tutto il territorio nazionale e vanno in onda per 66 ore settimanali sul Primo canale e 42 ore sul Secondo.

### Tesori di Pompei alla TV svizzera

In occasione dell'apertura alla Kunsthhaus di Zurigo dell'esposizione « Pompei: vita e arte delle città vesuviane » la rubrica culturale *Zur Nacht* della televisione svizzera ha presentato un panorama dei capolavori dell'arte pompeiana raccolti nella mostra e illustrati in un volume di Leonard von Matt e Theodor Kraus, direttore quest'ultimo dell'Istituto archeologico tedesco di Roma.

### Un Premio Italia alla BBC

Il Secondo Programma televisivo della BBC ha trasmesso, il 26 marzo, il tele-dramma *Lo sconto* che, presentato dalla Svezia al Premio Italia 1973, ha ottenuto il massimo riconoscimento per la sua categoria.

### Sospesa l'« austerità » per l'ORTF

Il presidente-direttore generale dell'ORTF Marceau Long, dopo un colloquio di un'ora con il presidente della Repubblica ad interim Pöcher, ha annunciato che nel periodo elettorale le trasmissioni televisive saranno prolungate fino alle undici e mezzo di sera (ricordiamo che dal dicembre scorso, in regime di « austerità », tutti i programmi chiudono alle 23). Per quanto riguarda le norme per le trasmissioni elettorali alla radio e alla televisione, la Commissione parlamentare di controllo sta mettendo a punto con l'ORTF un regolamento « che salvaguardi l'equilibrio fra le tendenze e i candidati ».

### Premi della critica francese

L'associazione francese dei giornalisti e critici radiotelevisivi ha assegnato i suoi premi per il 1973: la miglior serie televisiva è, secondo la giuria del premio, *L'amour du métier* di Yves Laumet; la miglior trasmissione *Les trois morts* d'Emile Gauthier

di Jean Lhote e Hervé Basle; il miglior « uomo di televisione » Jean-Christophe Averty. Nel dare la notizia *Le Monde* ricorda che Averty fu premiato per la trasmissione *Les raisins verts* ben dieci anni fa: oggi la critica gli riconosce il merito di un decennio di ricerca e di lavoro nel campo della « scrittura elettronica ».

### Nuova sigla in Canada

Dal primo aprile l'organismo radiotelevisivo statale, la Canadian Broadcasting Corporation, ha cambiato nome: si chiama Radiotelevision Canada, un nome indovinato perché — come dice il settimanale americano *Variety* che riporta la notizia — si scrive nello stesso modo in inglese e in francese. I servizi televisivi si chiameranno d'ora in poi Television Canada e quelli radiofonici Radio Canada.

### Boom televisivo nell'Arabia Saudita

Nel quadro di un'inchiesta sull'attuale situazione politica ed economica dell'Arabia Saudita, il *Times* del 9 aprile dedica un articolo anche allo sviluppo della televisione in quel Paese. « Gli abitanti dell'Arabia Saudita », scrive il quotidiano inglese, « sono i telespettatori più assidui del mondo perché non hanno cinema, teatri e bar ». Il *Times* riferisce che, quando nacque dieci anni fa, la televisione saudita trasmetteva esclusivamente programmi religiosi. Oggi esistono cinque stazioni e ne entrerà presto in funzione una sesta che trasmetterà a colori. Entro uno o due anni tutte le stazioni trasmetteranno a colori con il sistema SECAM. I programmi vanno in onda dalle 17 alle 0,30, non contengono pubblicità e ogni tanto vengono interrotti per dieci minuti durante i quali si invitano i telespettatori a pregare.

### SCHEDINA DEL CONCORDO N. 37

I pronostici di  
**PATTY PRAVO**

Cagliari - Inter	2	
Cesena - Roma	1	x
Juventus - Fiorentina	1	
Lazio - Foggia	2	1 x
Milan - Bologna	1	2
Napoli - Torino	2	
Sampdoria - L. R. Vicenza	1	x 2
Verona - Genoa	2	x
Bari - Novara	1	
Catania - Brescia	x	
Reggina - Reggina	2	x
Prato - Livorno	1	
Rimini - Giulianova	2	

# Il brandy piú sentimentale del momento.



Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.  
È un brandy secco, generoso.  
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.  
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni  
gli stanno molto a cuore.

**Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.  
Il brandy del momento.**

Studio SASSI (AR)



# una proposta d'arredamento



MOBILIBAGNO D'ARREDAMENTO  
52020 CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)  
Tel. (055) 974.028/974.122



**Cerim**  
R

PAVIMENTI e RIVESTIMENTI CERIM CERAMICHE s.p.a.  
C.P. 72 - 40026 Imola (Italy)  
Tel. (0542) 81.056 - Telex 51316 Cerim



## Concorso di violino «Nicolò Paganini»

Nel quadro delle annuali celebrazioni volute dalla città di Genova per onorare la memoria di Cristoforo Colombo, viene bandito un «Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini».

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato i trentacinque anni di età alla data del 1° ottobre 1974.

Il concorso, che si svolgerà fra il 2 e il 10 ottobre, è dotato di un primo premio indivisibile di 3 milioni che verrà assegnato al vincitore da una giuria composta da musicisti stranieri e italiani. Altri 3 milioni di lire sono a disposizione dei premiati dal secondo al sesto classificato.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire alla Segreteria del «Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini» presso Palazzo Tursi, via Garibaldi 9, Genova, entro il 15 luglio 1974.

Per ulteriori informazioni sulle norme per l'ammissione, sul programma e sulle norme per lo svolgimento del concorso rivolgersi alla Segreteria del Premio.

## CONCORSO DI DISEGNO per i ragazzi di tutto il mondo dagli 8 ai 15 anni di età

Il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) organizza un grande concorso di disegno, dotato di numerosi premi, aperto a tutti i ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 15 anni. I partecipanti dovranno illustrare un paragrafo del racconto di Peter Ustinov Il Piccolo Presidente. Questo concorso di disegno è organizzato dal Comitato Nazionale per l'UNICEF in Italia.

Per partecipare i concorrenti devono aver compiuto gli 8 anni e non aver superato i 15 nel corso dell'anno 1974. Si accetterà un solo disegno, formato 40 x 50 cm., per ciascun concorrente. Possono essere utilizzati tutti i mezzi grafici e qualsiasi colore. Ogni concorrente dovrà scrivere in modo leggibile, sul retro del disegno, il suo nome, cognome, data di nascita e indirizzo completo. Tutti i disegni dovranno pervenire prima del 30 maggio 1974 (fa fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo: COMITATO ITALIANO UNICEF - Via G. Lanza, 194 - 00184 ROMA.

Una giuria nazionale selezionerà e classificherà i migliori disegni. I nomi dei loro autori saranno pubblicati nei giornali italiani a partire dal 1° luglio 1974. Numerosi premi ricompenseranno gli autori dei migliori disegni. I dieci migliori disegni scelti dalla giuria nazionale parteciperanno al grande concorso internazionale organizzato dall'Ufficio Europeo dell'UNICEF. La giuria di questo concorso si riunirà il 15 luglio 1974 a Ginevra. I prescelti saranno avvertiti personalmente. Gli autori dei migliori disegni scelti dalla giuria internazionale vinceranno dei viaggi e altri importanti premi. Tutte le operazioni relative all'organizzazione e allo svolgimento del concorso sono sottoposte al controllo del Comitato Nazionale dell'UNICEF che, in collaborazione con l'Ufficio Europeo dell'UNICEF, patrocina questa competizione. Se, per qualsiasi ragione di forza maggiore riguardante un Paese, gli organizzatori fossero costretti ad interrompere il concorso, il concorso stesso verrà annullato senza che i concorrenti possano presentare reclamo. La proprietà dei disegni e i diritti di riproduzione resteranno acquisiti dall'UNICEF.

Per maggiori informazioni e per ottenere il bando di concorso, rivolgersi a: Comitato Italiano UNICEF - Via G. Lanza, 194 - 00184 ROMA.

## Concorsi alla radio e alla TV

### Concorso «Radiotelefortuna 1974»

Sorteeggio n. 8 dell'8-3-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto mer-  
ci del valore di L. 500.000 i signori:  
Tommasini Primo, via Passo Gioio,  
8 - Favaro Veneto (VE); Bottalico  
Vito, via Dante Alighieri, 495 - Ba-  
ri; Turani Giacomo, via Offoli So-  
pra - Almenno San Salvatore (BG)

che avranno diritto alla consegna  
del premio sempreché risultino in  
regola con le norme del concorso.

Sorteeggio n. 9 del 3-4-1974

Sono stati sorteggiati per l'asse-  
gnazione di un buono-acquisto mer-  
ci del valore di L. 500.000 i signori:  
Bruni Lorenzo, via Colle Antico,  
200 - Ceccano (FR); Furin Agnese,  
via Vivaldi, 3 - Seregno (MI); Flo-  
rini Aldo, via Molinassi Sorame Geo-  
- Ceranesi (GE) che avranno drit-  
to alla consegna del premio sem-  
preché risultino in regola con le nor-  
me del concorso.

Carla Fracci donna



Carla Fracci artista



Carla Fracci.  
Così semplice, così famosa.  
Il suo viso, così morbido e fresco,  
ha un segreto.



"Il mio segreto?  
E' il latte detergente  
ora racchiuso  
nel nuovo sapone Palmolive."



# Il coccodrillo sul cuore



**P**er i più sportivi è ormai un'abitudine quella di portare sul petto, qualche centimetro sopra il cuore, il piccolo coccodrillo che costituisce il marchio delle maglierie Lacoste. Ma ora che ha raggiunto i vent'anni, ed è diventato popolare fra quanti amano vivere all'aria aperta, il coccodrillo non si contenta più dei campi di tennis, di golf, di polo; per allargare i suoi orizzonti ha deciso di sconfinare nel campo senza frontiere del tempo libero e addirittura di scavalcare le stagioni anticipando una novità: la collezione invernale Lacoste. Gli amici del coccodrillo, quindi, d'ora innanzi non avranno che l'imbarazzo della scelta fra modelli estivi e invernali per uomo, donna e bambino. Pantaloni, pullover, cardigan, abitudini, eccetera, per lo sport e il tempo libero, sono confezionati con tessuti « calibrati », cioè studiati per offrire il massimo comfort in ogni occasione.

1



3

**3** Lo stile Lacoste per lo sport o per il tempo libero: qui due pullover (per lui aperto, per lei chiuso) con strisce colorate rosse e verdi. Sono indossati su camicia e pantaloni Lacoste



**4** Altra proposta per il tempo libero e lo sport: maglietta Lacoste tessuto « calibrato » in cotone rosso con bordi blu. Anche i pantaloni sono una creazione Lacoste

2

**1** Tennis in bianco o in giallo? La mamma preferisce la tradizione e sceglie un completo Lacoste tre pezzi, pullover con bordi in contrasto. Il figlio il « col roulé » giallo

**2** Lacoste Inverno: propone coordinati maglietta o camicia con pullover a rombi piccoli e grandi. I colori rosso, lacca e marrone sono legati dal colore mais di fondo. Anche i pantaloni in tessuto acrilico sono coordinati Lacoste

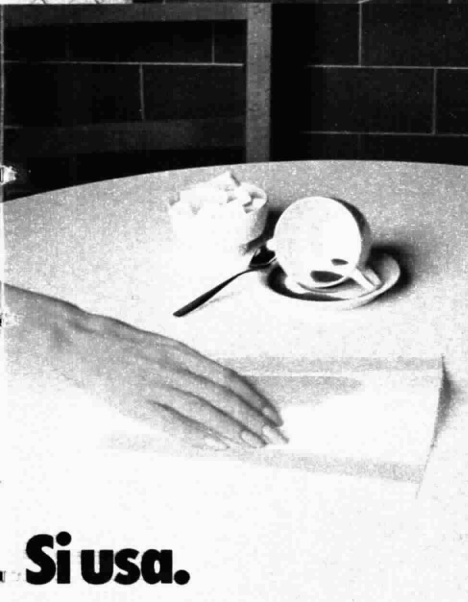
4



**Scottex casa.**



**Sistema.**

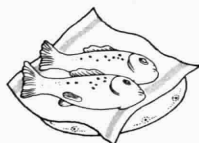


**Si usa.**



**Si butta via  
con lo sporco.**

Perché Scottex casa è un vero Sistema?  
Perché si compone di due elementi:  
un rotolo di carta e un portarotoli.  
Il portarotoli si compra una volta e dura  
sempre: basta appenderlo vicino al lavello  
della cucina, e finito un rotolo inserirne  
uno nuovo, per avere sempre a portata  
di mano un sistema pratico e igienico,  
utile per pulire, asciugare, assorbire.  
Scottex casa per togliere  
le macchie di cibo, salsa,  
olio, vino e caffè dal  
tavolo e dai  
piani di lavoro.



Scottex casa  
per assorbire l'unto  
delle frittate  
di pesce, patatine,  
polpette, dolci.

Scottex casa  
per asciugare tutto  
il pentolame,  
bicchieri, posate.



Scottex casa  
per lucidare i vetri,  
gli specchi, i marmi.

Scottex casa  
per pulire i lavelli  
in acciaio  
o in ceramica.



Scottex casa  
per eliminare le tracce  
di vapore,  
grasso e sugo dalle  
superfici smaltate  
e dalle piastrelle.

Scottex casa  
vi sarà utile in mille  
altre occasioni, dalla  
pulizia dei  
portacenere, alla  
lucidatura  
delle argenterie.



## **Scottex casa. Il nuovo sistema per la cucina.**

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.



Scottex casa si usa  
nel suo portarotoli.



xii/a

**moda**

# **Il ricamo che sa di primavera**

3



4



5

E' il ricamo che compare sui tessuti leggeri come il lino e la seta, che può diventare prezioso ma che sa anche essere disinvolto o addirittura spiritoso. In genere sottolinea i particolari più interessanti di un abito: la manica dall'ampiezza inconsueta, la spalla dal taglio nuovo, la scollatura importante, lo stacco fra due colori. Piace alle donne romantiche perché sottolinea la grazia del loro stile preferito, e stranamente alle patite dei blue-jeans perché per contrasto riesce a valorizzare anche lo stile ultrasportivo. Insomma è di moda, sta bene a tutte, è una

novità: perché non aprire al ricamo le porte del nostro guardaroba? Per decidere se lo preferiamo su una giacca, un abito o una camicetta osserviamo questi modelli realizzati dalla sartoria Badolato.

cl. rs.

1) Di ispirazione vagamente folk l'insieme che accosta la gonna di cotone a quadretti e la camicetta di lino bianco con le maniche alleggerite da ricami traforati. 2) L'abito di lino irlandese ricorda gli anni Cinquanta per molti particolari: la linea dei fianchi in evidenza, il collo alla coreana, la spalla chi-

mono. Quest'ultima è messa in risalto da una striscia ricamata che segna il giromanica. 3) L'abito da sera estivo è costruito da un gioco di strisce diagonali unite da vistosi «à jour». I bijoux sono di Borbone, le parrucche di Mario Audello. 4) Lo chemisier in lino rosa ha due bande ricamate che «accompagnano» la scollatura fino al punto vita. Calzature di Aldo Sacchetti. 5) Il ricamo che impreziosisce sul petto e sulla schiena il breve corpetto dell'abito in crêpe di seta «stile sottoveste» viene ripetuto sulla giacca caratterizzata dalle ampie maniche.





**ogni giorno, a tavola,  
un brindisi alla salute**

E' acqua oligominerale Norda.  
Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa.  
Acqua oligominerale Norda, a tavola,  
ed in ogni momento della giornata, è un brindisi  
alla tua salute, perché disintossica  
l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

**acqua oligominerale NORDA**

AUT. MIN. SAN. 3817

## il naturalista

### Caso unico

«Seguo attentamente la sua rubrica, ma non ho mai trovato un caso come quello che ora le espongo. Ho una gattina siamese di circa 3 anni, nell'autunno scorso ha cominciato a tossire insistentemente, poi è incominciato un grande raffreddore e quindi respiro asmatico. L'ho già fatta curare (iniezioni di penicillina e streptomina, associata a vitamina B 12) e nel periodo di somministrazione delle medicine sta bene, poi, regolarmente, a una quindicina di giorni dalla cura si ripetono gli stessi sintomi ed il respiro ritorna faticoso come prima. Oltre che costarmi parecchio non trovo nessun miglioramento, poi non vorrei che a lungo andare, tutte queste iniezioni di antibiotici le facessero male. La gattina per il resto è normale, mangia, gioca ed è molto vivace. Mi sono rivolta a lei per sentire se esiste la possibilità di una cura diversa — in tal caso quale — o se devo continuare a curarla come sto facendo ora» (M. Bernieri - Pavia).

E' molto difficile poterle dare dei consigli senza visitare il soggetto e soprattutto senza avere dei dati completi per il mio consulente. Il gatto presenta o no temperatura febbrile? (temperatura interna normale 38,5-39). Se vi fosse febbre allora potrebbe essere anche indicata una terapia antibiotica, ma non certo troppo prolungata. Altrimenti si potrebbe ricorrere utilmente ad altre terapie antitattari, antinfiammatorie, ecc. Con l'uso appropriato e quindi efficacissimo di Alfa Chimo, Tripsina Balsamica. Tali cure però non possono essere assolutamente prescritte per lettera ma solo dopo accurata visita del soggetto da parte di uno specialista veterinario. Non so se ne esistono nella sua città ma ad ogni modo può senz'altro rivolgersi all'Università di Milano.

### Anche il maschio si rovina

«Alla mia esclamazione: Meno male che è maschio!... fatta a proposito di un mio gatto siamese piuttosto "libertino" il veterinario mi disse: "Anche i maschi si rovinano". Più tardi un amico parlava di accoppiamento di due suoi cani di razza diversa e se ne dispiaceva per timore di conseguenze sulla femmina. Io ripetei a lui la frase del mio medico: "Anche il maschio si rovina". Ci fu una reazione di incredulità. E' vero che c'è pericolo anche per l'animale maschio?» (Lidia Loschi - Treviso).

La frase da lei riportata oltre che sibillina è particolarmente strana. Dopo averla riletta più volte, il mio consulente non è assoluta-

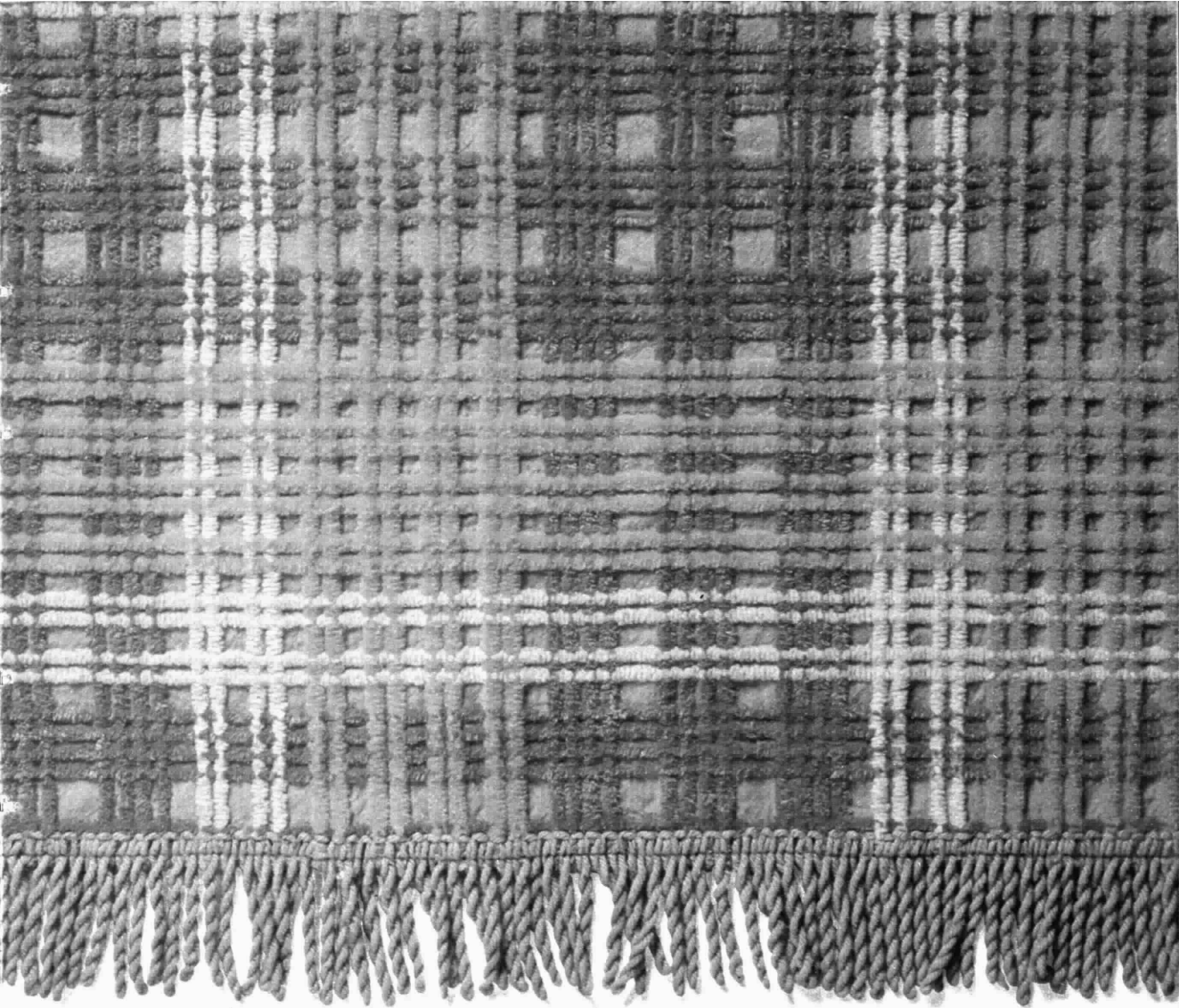
mente riuscito a capire che cosa volesse significare. In linea generale essa (campo umano compreso) è assolutamente assurda in quanto nessun uomo e nessuna donna possono rimanere «contagiati» per accoppiamenti tra razze diverse. Per quel che riguarda gli animali rientra nella logica delle cose che contatti sessuali tra individui di taglie diverse (non razze diverse) possono produrre lesioni anatomiche, in particolare alle femmine ma talvolta anche ai maschi, sebbene ciò accada piuttosto raramente. E' altresì ovvio che bisogna soprattutto tenere presente il problema dei feli: infatti ben difficilmente una terrier potrà partorire un cucciolo di pastore tedesco, alano, o mastino napoletano.

### Cosa mangia lo scoiattolo

«Sono una bambina di nove anni, mi hanno regalato uno scoiattolo giapponese molto grazioso e vivace; vorrei una risposta precisa sull'alimentazione di questo simpatico roditore» (Evelina Roberti - Padova).

Cara Evelina, ho già parlato recentemente degli scoiattoli, compreso quello che possiedi, e dato che forse sei una... nuova lettrice della mia rubrica, ripeterò per te le cose essenziali (il vero nome scientifico è *Eutamias sibiricus*). Non credere però che questo roditore abbia un'alimentazione poi tanto diversa dallo scoiattolo italiano. Tutti i roditori infatti si nutrono prevalentemente di cibi secchi secondo la stagione (quindi tutta la frutta come noci, nocciole, arachidi), inoltre mangiano volentieri, e ne hanno bisogno, anche quella fresca, compresa l'insalata e i pomodori; inoltre appetiscono fiocchi di mais, di riso, semi di girasole, di grano e granturco, ghiande e tutti quei semi di piante che potrai trovare in natura. Sta poi a te, con osservazione attenta e scrupolosa, accorgerti di quali sono le sue preferenze; non dimentichiamo però che anche il cibo preferito può andare bene solo per un certo periodo, primavera, estate o autunno e quindi va variato. Possono anche andare bene (ma io in linea di principio sono contrario) i cosiddetti mangimi bilanciati integrati (cioè i «pellets»), perché, come per molti altri animali (parlo in modo particolare degli uccelli insettivori), questi mangimi sono «artificiali», sono cioè un prodotto fabbricato dall'uomo che potrebbe essere paragonato, per l'uomo, all'uso eccessivo di cibi in scatola. Ricorda sempre che più l'alimentazione è variata, più la salute del tuo protetto sarà in buone condizioni. Ancora un consiglio, lascia pure che lo scoiattolo accumuli provviste per l'inverno.

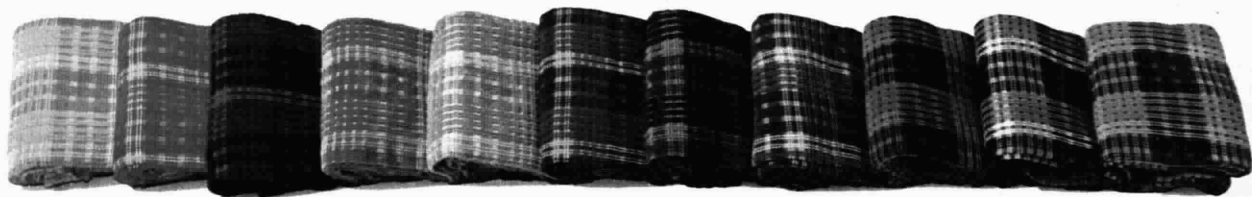
Angelo Boglione



Ci sono disegni che compongono armonie...

c'è **ZUCCHI**

L'armonia dei disegni. Un'armonia che piace al tuo gusto. Un'armonia che ritrovi in KILT, nella nuova collezione di copriletto in ciniglia Zucchi. Copriletto Kilt di Zucchi; in morbida ciniglia a disegni scozzesi a quadri. Rilievi che si incrociano, giocano con i colori, riempiono lo spazio di un'eleganza allegra, disinvolta. Kilt di Zucchi: il copriletto in ciniglia facile da lavare che non si restringe, non gualcisce. **Zucchi biancheria da rubare.**



Copriletto Kilt per letto singolo e matrimoniale, in questi colori.

chi è più esperto  
di Angelo Lombardi?  
da 20 anni l'amico degli animali

"da dieci giorni mangia  
DALILA:  
il suo pelo è diventato  
molto più lucido  
e... guardate  
come fa le fusa!"



**Dalila**  
l'alimento completo\*  
consigliato  
da Angelo Lombardi  
(\*arricchito con Vitamina B1 e Colina)

**dimmi  
come scrivi**

*alle mie grafie*

**Lella** — Lei possiede una buona dose di intuizione che però utilizza più a favore degli altri che a suo vantaggio. Sa trattenere i suoi impulsi ma soltanto verso coloro con i quali si sente affiatamente sentimentale, almeno in parte, per il timore di perdere ciò che ha acquistato. La sua fondamentale anima la rende ingenua ma i suoi ideali, ai quali lei si appoggia e con ragione, le impediscono di cadere nella banalità. Inoltre lei è legata a principi ai quali non devoga e cerca in ogni occasione di mantenere dei rapporti armoniosi nei amici di pace. Sovente si rifugia dietro la tendenza di attribuire alle persone che ama delle qualità che non hanno per un istintivo rifiuto di fronte alle realtà negative. E' conservatrice, sentimentale ed ultrasensibile.

*Radio-corriere - e desiderare -*

**Onda** — Lei ha il raro pregio di saper infondere nelle persone che le sono vicine le sue forti ambizioni. Inolente e diffidente, dominatrice, insoddisfatta alla monotonia, permanentemente insoddisfatta anche per via della sua scarsa capacità di comunicare. Si adombra facilmente e non perdona le offese. Non è facile capirla anche perché lei per orgoglio nasconde quelle che ritiene le sue debolezze mostrando in questo una timidezza piuttosto strana. E' capace di gesti generosi e quelli che qualcuno potrebbe giudicare egoistici le servono per mettere alla prova il sentimento altrui. Con il ragionamento riesce a dominare la passionalità. Ha una buona intelligenza ma non sfruttata in fondo, sensibile all'adulazione ed agli argomenti armoniosi. Possiede una personalità che si sa imporre ma che non ha saputo raggiungere le mete che si era prefissata.

*i caratteri della*

**Patrizia M. - Bologna** — Le incertezze che ho notato nel suo carattere sono dovute ad impulsi della passionalità frenati dal timore delle conseguenze. E' sensibile e, a parole, pretende di essere ambiziosa. Le capita di inseguire le sue fantasie e questo la rende distratta, anche troppo, nei giudizi. E' ombrosa, generosa, suggestionabile, impulsiva. E' simpatica, affettuosa, timida di tutto, diventa rigida quando secca ma se è allegra tende a strafare e pretende di essere capata, cosa non facile, mi creda. Nelle linee generali sa dove vuole arrivare ma si lascia sviare spesso dalla fantasia. Guardi con diffidenza i suoi entusiasmi e cerchi di rendere concreto ciò che desidera mettendolo a punto con la pigritia. Non si lasci suggestionare troppo dai suoi ideali momentanei.

*Trotto del mio carattere.*

**M. Fausto P. P.** — Di animo gentile e di valida educazione interiore, lei può sembrare scorbutico quando si scontra con la tracotanza altrui. Piuttosto timido e introverso, lei tende a sottovalutare le sue capacità ed il suo aspetto. E' discreto di modi e come osservatore è un po' imbitito; pur avendo uno spirito arguto, manca di disinvoltura. E' ambizioso ed orgoglioso e troppo serio negli atteggiamenti, è esclusivo e possessivo. Cerchi di adeguarsi al comportamento medio dei suoi coetanei per togliersi di dosso la "timidezza" e non lasci trapielare i suoi sentimenti prima di aver sondato quali potrebbero essere le eventuali reazioni. Sviluppi la sua intelligenza con l'esperienza, non temere di soffrire perché sono proprio le esperienze negative quelle che insegnano di più.

*della mia scrittura.*

**Patrizia** — Lei è disordinata perché ancora non ha appreso il significato della parola «ordine», in quanto c'è ancora tanta confusione attorno e dentro di lei. E' sentimentale, affettuosa, gentile, tenace, gelosa di tutto ciò che le appartiene. Le sue reazioni sono di natura istintiva ma le mitiga con il ragionamento e con una spontanea dose di buon senso. Le sue idee sono molto vivaci; il giudizio altrui la rende suscettibile e non sa ancora con esattezza ciò che vuole dalla vita. Se non si impunterà sui progetti irraggiungibili, se non darà troppi peso ai sentimentalismi, riuscirà a formarsi un carattere volitivo e positivo.

*g rafolo greo*

**F. B. A. - Firenze** — Sensibile, intelligente, intuitiva, forte, generosa, chiara, nota in lei delle ingenuità inaspettate; forse perché manca quasi totalmente di diffidenza nei confronti di tutte le persone che conosce. E' capace di arrivare per amore, idealista, ricca di qualità istintive per carità, e in aiuto degli altri più che di se stessa, lei non sopporta di avere rimorsi e per non averne è disposta a sacrificarsi, rovinando a volte la propria pace, ma senza sottolineare il suo gesto. Rinuncia alla lotta per se stessa perché non ha fiducia nelle sue possibilità e nel suo fascino. In ogni situazione non mancherà mai di rispetto a se stessa.

*Impressionata da*

**C. O. - Udine** — La sua grafia denota la presenza in lei di ambizioni nascoste per raggiungere le quali lei sarebbe disposta ad accettare anche qualche compromesso. Denota inoltre una scarsa sincerità sia nei modi sia nel carattere se la si esamina superficialmente e forse questo spiega lo stupore provato da quella persona che non ha voluto darle spiegazioni, in quanto lei possiede un carattere forte e riservato, una passionalità inerte, per ora, ma che maturando si rivelerà fortissima. Inoltre ha bisogno di liberarsi da un ambiente che la soffoca un po' troppo.

*mie scritte*

**Gabriella - Roma antica** — Farfallona, vivace di idee e di modi, disposta a scherzare in libertà, con allegria. Piena di ambizioni fatte di parole e di sogni. Può essere fraintesa qualche volta per i suoi entusiasmi ma si sa quasi sempre fermare a tempo. E' generosa e imprevedibile, le idee chiare, prive di sovrastrutture e prive di cattiveria. E' molto sensibile al bello.

Maria Gardini

# Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



## **Fa** **Deodorante:**

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

## **Fa** **Antitraspirante:**

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

**Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.**

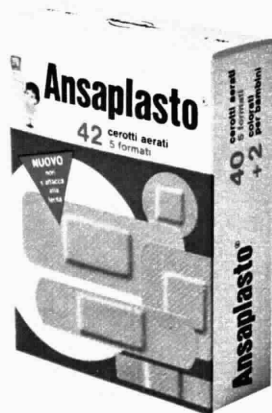




**Ansaplasto**  
PRESENTA



**Tutto  
a posto con  
Ansaplasto  
cerotti in plastica**



Ansaplasto è un prodotto **Beiersdorf**

## l'oroscopo

### ARIETE

Dovrete indagare se volete fermare o ammorbidire le persone che vogliono intralciare le vostre iniziative. L'audacia e l'originalità delle vostre vedute saranno imposte con profitto. Eliminati i contrasti. Giorni favorevoli: 12, 14, 18.

### TORO

Progetti destinati a fiorire, malgrado l'apparenza negativa. Gli scritti trovano in questo periodo il momento più adatto per essere portati a termine e spediti ai loro destinatari. Una cara creatura vi aiuterà. Giorni lieti: 13, 15, 17.

### GEMELLI

Il Sole e Mercurio vi porteranno concordia e prosperità. Potrete affermarvi nel campo lavorativo, farvi nuovi amici sinceri e generosi. Spostamenti utili verso la fine della settimana. Giorni dinamici: 13, 14, 16.

### CANCRO

Vi pensano intensamente. Le aspirazioni riceveranno il crisma del successo. Intuizioni brillanti nel settore del lavoro e degli affari. Necessità di fare il punto del bilancio per trarne le conseguenze. Giorni ottimi: 12, 14, 18.

### LEONE

La strada che dovreste percorrere si snodera dritta davanti ai vostri occhi. Trasformazioni, fatti nuovi, visite con apprezzamenti interessanti. Utile per la vostra attività la collaborazione con nati del Cancro. Giorni buoni: 13, 14, 16.

### VERGINE

Per il lavoro si pronostica un discorso andamento, sia pure con qualche intoppo procurato dai concorrenti. Invito subdolo, quindi state allerta per non cadere in trappola. Conclusioni favorevoli. Giorni propizi: 15, 16, 17.

### BILANCIA

Moderate la franchezza prima che qualcuno possa usarla come arma contro i vostri interessi affettivi. Conflitti certi mossi da sentimenti di bassa natura. Progetti di lavoro per migliorare le entrate economiche. Giorni felici: 12, 15, 17.

### SCORPIONE

Salute piuttosto debole e sistema nervoso da equilibrare. Dovrete agire in maniera da eliminare diffidenza e gelosia nel settore del lavoro e della famiglia. La semplicità e la calma vi aiuteranno. Giorni favorevoli: 13, 16, 18.

### SAGITTARIO

Occorre più coraggio per affrontare con vantaggio certe iniziative di carattere sociale. L'incertezza e la diffidenza rischiano di guastare ciò che è già stato fatto. Datevi da fare con dinamismo. Giorni propizi: 15, 16, 17.

### CAPRICORNO

Un gesto affettuoso e di amicizia da parte vostra costruirà l'avvenire affettivo della vostra casa. Un prezioso avvertimento sia sfruttato. Un pericolo che vi turba sarà aggirato sapientemente. Giorni buoni: 12, 14, 16.

### ACQUARIO

Nulla di preoccupante avverrà se saprete agire con diplomazia. I petegolezzi sono pericolosi ai fini sociali, quindi sarà bene tagliare i ponti e i nodi, senza esitazioni. Benefici influssi nelle relazioni di lavoro. Giorni ottimi: 14, 16, 17.

### PESCI

Un programma resterà da sfruttare per la poca predisposizione alle azioni rapide, contagiose e dinamiche. Trattenele le parole incaute. Giorni buoni: 13, 15, 17.

Tommaso Palamidessi

## piante e fiori

### L'influenza della Luna

« Desidererei avere una spiegazione dell'influenza che hanno le fasi lunari sulla semina e sapere in quale posizione deve essere la Luna per seminare » (Roberto Torricelli - Modena).

Le rispondo con le parole del Tassinari che in proposito dice: « Le credenze popolari sono incerte e contraddittorie. Si possono ammettere rapporti e correlazioni ma non vi sono spiegazioni scientifiche. In campagna si tiene conto della Luna nelle stagioni di transizione (inizio autunno e fine primavera) ritenendo che il tempo cambi con la Luna. La credenza popolare è che quando la Luna si accosta alla sua orbita di piccola distanza dalla Terra (« perigo ») vi sono molte probabilità che cambi il tempo (33 contro 10). Undici volte su dodici il tempo durante il mese lunare sarà lo stesso del quinto giorno purché il sesto sia stato uguale al quarto. Sarebbe dunque il sesto giorno di luna che decide il tempo. Si dà il nome di luna rossa al mese lunare che, principiando in aprile, porta il plenilunio alla fine del quarto mese o a quello di maggio. Trascorsa la luna rossa non vi saranno più pericoli di brinate e gelate. La luna rossa si dice o tutta buona, o tutta cattiva. « Alone lontano pioggia vicina » o viceversa, questo detto è da mettere in relazione allo stato igrometrico dell'atmosfera. Gli aloni si osservano in genere sulle nuvole delle classi dei cirri quando sono molto elevate ed il cielo è biancastro. La loro apparizione indica pioggia o vento. Sono indizio di buon tempo le macchie lunari nettamente visibili.

L'età della Luna si calcola a partire dalla luna nuova. La lunazio-

ne si compone di 20 giorni, 12 ore, 43 minuti.

Conoscendone l'età al 1° gennaio, si aggiunge quello che rimane per fare 30 e si trova la data della prima luna dell'anno.

### Camelia

« Mi è stata regalata nel maggio scorso una pianta di camelia. Fino alla fine di ottobre l'ho tenuta fuori all'ombra, poi l'ho portata in casa in un ambiente luminoso, ma poco caldo. Ora ha perso quasi tutte le foglie e in cima a tutti i rami ha una specie di muffa bianca. Ho provato a toglierla, ma le dita sono rimaste umide e macchiate di rosso e mi è venuto il dubbio che si tratti di parassiti. Che debbo fare? » (Sara Donati - Faenza).

Lei ha sbagliato, signora. La Camelia Japonica è un arbusto sempreverde della Cina e del Giappone. Oggi viene usata come pianta in vaso. Fiorisce in inverno e primavera. Conta numerose varietà a fiore semplice e doppio, e di vari colori, dal bianco puro, al rosa, al rosso cupo.

Le occorrono: terra di medio impasto, umifera e priva di calcio. Posizione a mezzo sole e ambiente fresco. Per la coltivazione in vaso occorre terra di argilla o ca. stagno. Va mantenuta all'aperto al riparo dai venti e dal freddo eccessivo. La muffa bianca che lei vede è certo cocciniglia o cocciniglia. Le conviene polare la pianta, portarla all'aperto come si è detto e ripulire bene i rami dalle cocciniglie con preparati anticocciniglia che troverà in commercio.

Giorgio Vertunni





## il giardiniere aveva ragione **Gesal fa miracoli per le piante**

Ogni esperto può dirvelo.  
Con **Gesal**, la linea di prodotti per la cura delle piante in casa e in giardino, anche voi potete ottenere risultati davvero miracolosi.  
Usate **Gesal** regolarmente, e avrete sempre piante in buona salute, con fogliame ricco e splendidi fiori.  
Ve lo garantisce la **Ciba-Geigy**, che dopo anni di ricerche nei suoi labora-

tori scientifici ha messo a punto una linea di prodotti specializzati, veramente efficaci. Ognuno di essi assolve un compito specifico:  
**Gesal** fertilizzante  
**Gesal** insetticida  
**Gesal** anticrittogamico  
**Gesal** rinverdire-curativo  
**Gesal** lucidante  
**Gesal** diserbante

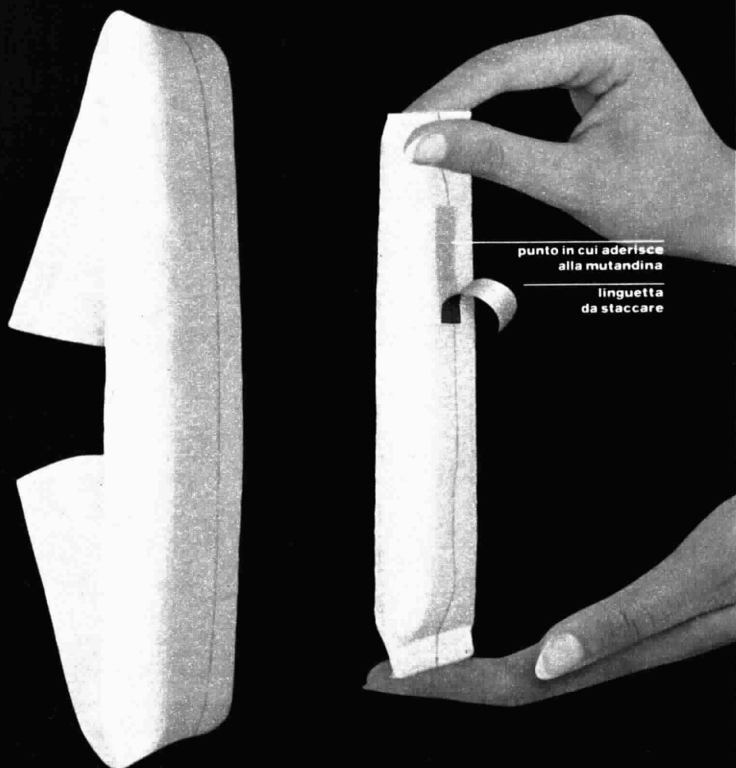


**Gesal** lo specialista per le piante in casa e in giardino

**nei giorni di flusso leggero**

**perché mettere un  
assorbente normale**

**quando oggi ce n'è uno  
piccolo così?**



punto in cui aderisce  
alla mutandina

linguetta  
da staccare

**LINES**

**mini**

**l'invisibile**

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

**PICCOLO MA SICURO**

**4 PROBLEMI RISOLTI**

A volte, l'assorbente normale è di troppo:  
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il  
flusso non è più tanto intenso

- o per proteggere la biancheria da  
eventuali piccole perdite  
durante il mese

- o per maggiore difesa  
se usi i tamponi interni

- o quando vesti  
attillato

*...e se utilizzi il tagliando  
CACCIA ALLE VOCALI DI  
SANDERLING  
puoi vincere  
ricchi premi subito  
e 1 "visone"  
al mese*



PRODOTTO DALLA S.p.A. FARMACEUTICO ATENAI

**in poltrona**



— Stai calmo, papà: proprio ora ha chiesto la mia mano!



Senza parole

# Ricambia il suo affetto con responsabilità

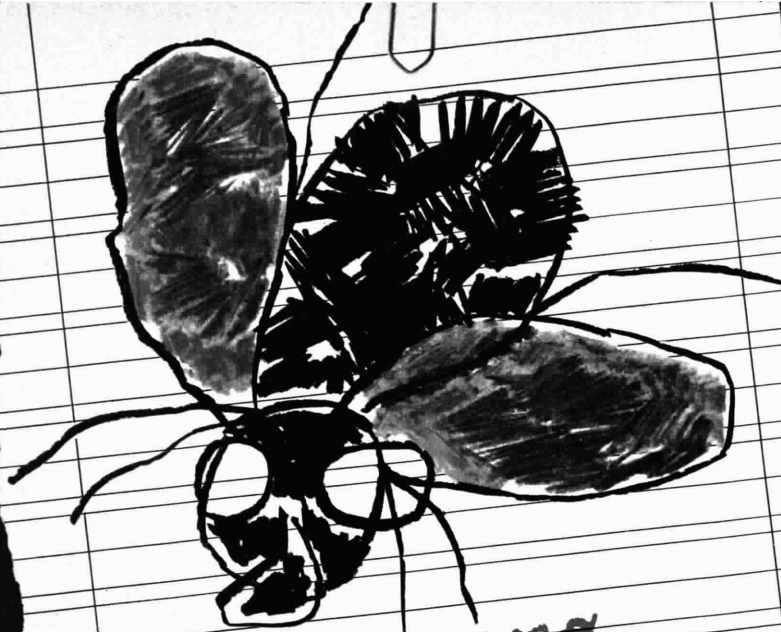


Lui il suo affetto te lo dimostra come può, anche nelle piccole cose, con tutta la sua fantasia. Tu con la tua responsabilità. Ed è giusto. Gran Turchese è il risultato della tua scelta responsabile di mamma. Per la sua prima colazione e le sue merende hai cercato un frollino sano, sempre fresco e di gran qualità. E l'hai trovato: Gran Turchese, 5 incarti freschezza.



**GRAN TURCHESE:**  
un modo di  
volergli bene.

**PERUGIA**  
**colussi**  
gran biscotti qualità



*giravamo  
sopra la mia testa  
brutti cattivi piccolteri.  
Allora la mamma  
ha dato Neocid.*

**Neocid florale**  
alla lavanda, limone, rosa, lilla  
contro mosche e zanzare



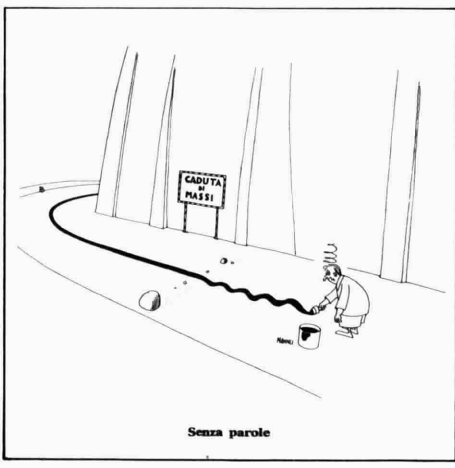
# Neocid libera la casa dagli insetti.



Neocid, la linea di insetticidi specifici  
garantita dalla

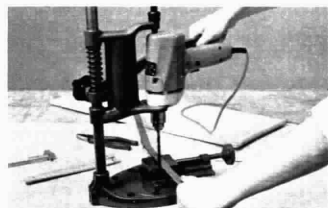
**Ciba-Geigy**

**in poltrona**

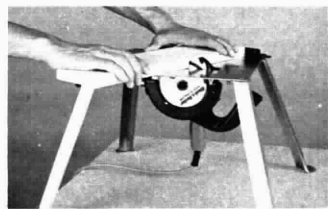
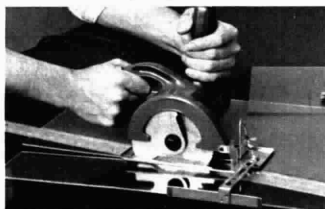


**Se hai una casa  
devi avere un Black & Decker.**

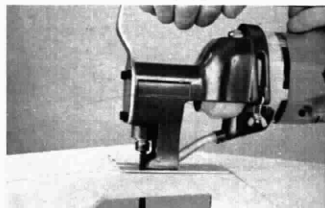
**Un trapano a 2 velocità  
raddoppia le tue  
possibilità  
di lavoro.**



**Forare** - Ad ogni tipo di lavorazione corrisponde la velocità ideale. Per esempio: mentre per forare acciaio, piastrelle, laterizi, marmo, è più indicata la bassa velocità, su legno, materiali plastici, leghe leggere (alluminio, ottone, ecc.) si ottengono fori più precisi e rapidi alla velocità alta. I trapani Black & Decker a due velocità consentono il massimo rendimento su ogni tipo di materiale.



**Segare** - Eseguire tagli dritti, netti e precisi su diversi tipi di legno per durezza e spessore e su altri materiali, oggi è facilissimo con i trapani Black & Decker a due velocità.



**Tagliare - Levigare** - Anche il seghetto alternativo e la levigatrice orbitale consentono di eseguire con precisione e facilità tagli dritti e sagomati e operazioni di levigatura su qualsiasi materiale. Basta montarli su un trapano Black & Decker a due velocità.

Trapani a due velocità da **L. 20.500** (I.V.A. esclusa).

Per avere il massimo rendimento del tuo trapano usa soltanto accessori originali Black & Decker di alta qualità. Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fattelo da Voi" allegando 200 lire in francobolli) a: Black & Decker - Via Broggi, 16 - 22040 CIVATE (Como).

**Black & Decker** il semplicissimo



# DA OGGI ROSSO ANTICO ANCHE DEMI SEC GUSTO SECCO INTERNAZIONALE

ROSSO ANTICO classico,  
dal colore rosso rubino, è il  
nobile aperitivo italiano  
a base di vini pregiati e  
preziose erbe salutari.  
Nella tradizionale coppa  
sviluppa tutto  
il suo inconfondibile aroma.



ROSSO ANTICO DEMI SEC,  
più chiaro, più secco, creato  
per completare il vostro bar.  
Si prepara guarnendo con  
zucchero il bordo inumidito  
della coppa e aggiungendo  
molto ghiaccio  
e una fettina di limone.

IL PRINCIPE DEGLI APERITIVI NATURALI